



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

VERBALE N°10/2022

Seduta del 26.05.2022

Si riunisce alle ore 11,10, nella Sala Consiglio di questo Ateneo.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI (*)	X		
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia			X
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo	X		
- la sig. Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		

- il sig. Alessandro CORBO, in rappresentanza degli studenti	X		
--	---	--	--

(*): La dott.ssa Luisa Riccardi partecipa all'odierna riunione in collegamento audio/video.

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assistono il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani (dalle ore 11,50) ed il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo.

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto al Consiglio di Amministrazione e Responsabile *ad interim* della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dalla dott.ssa Claudia Cataldo.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipano per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Riccardo PATUMI- Presidente

e, su invito del Rettore rivolto agli altri componenti del Collegio,

- dott. Arcangelo PERRINI - componente effettivo (in collegamento audio/video);
- dott. Francesco Paolo Amatore DE SARIO - componente effettivo (collegamento audio/video).

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbali riunioni del 22.12.2021 e del 14.01.2022
- Comunicazioni del Rettore

- Comunicazioni del Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 Legge n. 240/2010: approvazione
2. Approvazione della relazione annuale sulla performance integrata di Ateneo anno 2021 ai sensi dell'art. 10 c. 1, lett. b) del D. lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.
3. Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024: attuazione
4. Autonomia gestionale della Scuola di Medicina ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: determinazioni
5. Estensione delle attività di inserimento sul sito AlmaLaurea dei dottori di ricerca e diplomati master (inclusa l'indagine sull'opinione dei frequentanti) e di indagine sugli esiti occupazionali degli stessi: proposta di acquisto del servizio
- 5 bis Regolamento in materia di lavoro agile: approvazione

DIREZIONE RISORSE UMANE

6. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
7. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
8. Attivazione procedura per l'eventuale chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia di RTDb (scadenza contratto giugno 2022)
9. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
10. Mobilità di docenti tra Dipartimenti
11. Progressioni Economiche verticali di cui ai DD.DD.GG. n. 134 e n. 135 del 25.06.2020 - Richiesta [...] rettifica data di decorrenza giuridica ed economica
12. Contrattazione Collettiva Integrativa – autorizzazione stipula del Contratto Collettivo Integrativo su: *Servizio sostitutivo di mensa - anno 2022*
13. Autorizzazione al comando presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di unità di Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi di Varese
14. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014 n. 114
15. Proposta di rinnovo di contratto di Tutor Esperto

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

16. Commissione per la valutazione delle proposte progettuali e l'assegnazione dei relativi contributi – Fondo Funzionamento Specializzandi

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

17. Servizio di gestione bar presso i Plessi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Richiesta rinegoziazione pervenuta dalla concessionaria del servizio c/o plessi di Economia - La Cascina Global Service S.r.l. - Aggiornamento e problematiche
18. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa e di intermediazione tecnologica per l'adesione al Sistema PagoPA dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con il criterio

dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo - CIG 89114610E1A - Approvazione operato e atti del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice - aggiudicazione definitiva

19. Informativa su proposta da inoltrare al Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito dei finanziamenti previsti dal D.M. n. 1274/2021 per cofinanziamento interventi di edilizia programmati e necessari

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

20. Designazione del rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio direttivo del *Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA)*
21. Contratto di Ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" e la O.P. Agricolafelice Soc. Coop.
22. Associazione UNIMED - proposta di modifica dello Statuto
23. Accordo attuativo dell'Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)
24. *Addendum* all'accordo di Ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA PUGLIA)
25. Brevetti: adempimenti
26. Spin Off: adempimenti
27. Fondazione TICHE: richiesta contributo associativo anno 2022
28. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Università degli Studi di Foggia, finalizzata al finanziamento del Progetto di Ricerca "Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei big data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi"
29. Approvazione tariffario prestazioni e relativo valore medio di liquidazione per i medici veterinari stabilita dal decreto n. 165 del 19.07.2016, pubblicato sulla G.U. 29.08.2016
30. Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl: richiesta spazio operativo c/o Palazzo Ateneo
31. Procedura selettiva bando *Visiting Professor/Visiting Researcher 2021*: integrazione contributo onnicomprensivo lordo a carico del bilancio
32. *Erasmus+*: realizzazione di corsi linguistici intensivi in modalità *e-learning* in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo e il Centro ADA

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

33. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale presso la sede di Taranto, del Dipartimento di Informatica, per la durata di 3 (tre) Anni Accademici a favore del personale selezionato dalla Marina Militare con decorrenza dall'A.A. 2022/23 (coorte 2022/2025)
34. Istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente ad oggetto la ricerca sul tema "Sistemi di open information extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali"
35. Regolamento "Studenti Atleti" (Decreto Rettorale n. 2212 del 02.05.2019): proposta di esonero dalle tasse e contributi per elevati meriti sportivi
36. Istituzione ed attivazione di *Summer School* A. A. 2021/2022

37. Istituzione ed attivazione Master Universitari e Short Master Universitari AA. AA. 2021/2022 e 2022/2023

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

38. Proposta di convenzione annuale tra l'Università di Bari Aldo Moro e la Società Italiana delle Storiche
- 38 bis Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro Linguistico di Ateneo) e l'Università Stranieri di Siena per l'accreditamento quale sede d'esame per la Certificazione d'Italiano come Lingua Straniera (CILS): rinnovo

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

39. Proposta di costituzione del Centro Interuniversitario di ricerca *"Italian Renal Precision Network – IRENE"*
- 39 bis Proposta di costituzione del Dipartimento di "Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBraiN"
- 39 ter Proposta del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) in merito:
- a. all'acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche – Esercizio 2022
 - b. alla determinazione dei contributi per le esigenze delle Biblioteche – Esercizio 2022

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 22.12.2021 E 14.01.2022

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i verbali relativi alle sedute del 22.12.2021 e 14.01.2022.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, rende noto di aver partecipato all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università degli Studi di Padova, che è stata occasione di incontro con la Ministra MUR, Maria Cristina Messa e preludio dei lavori della CRUI, nel corso dei quali si sono immaginati i criteri inerenti le possibilità di investimento assunzionale degli Atenei.

Ai fini della prossima programmazione, i Dipartimenti di didattica e ricerca saranno chiamati ad interrogarsi sui fabbisogni emergenti nei corsi di studio e sui settori scientifico-disciplinari in sofferenza o carenti, senza trascurare ogni valutazione utile ad incrociare i dati della VQR con gli ambiti sui quali concentrare gli investimenti. Pertanto, all'esito della costituzione dei nuovi soggetti dipartimentali, sarà accordato ai Dipartimenti un certo lasso di tempo per definire le proprie programmazioni, a seguito delle quali occorrerà velocizzare le procedure, tenendo in debito conto le esigenze di equa distribuzione nel rapporto numerico tra professori ordinari, associati e ricercatori. Il tutto alla luce delle novità in tema di reclutamento - tra cui l'istituzione della nuova figura unica di ricercatore a tempo determinato (RTT), che sostituirà RTDa e RTDb - le quali, invero, andranno ad impattare sui progetti PNRR, generando non poche difficoltà applicative, con il rischio di alimentare nuove forme di precariato.

Egli, ancora, aggiorna i presenti circa il percorso in atto di riorganizzazione dipartimentale, da un lato, dei quattro Dipartimenti di area medica, concordi, con espresse deliberazioni, nel volersi compattare in tre, dall'altro dei Dipartimenti di Biologia e Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, proiettati verso l'unificazione.

Da ultimo, il Rettore riferisce di aver ricevuto una proposta di vendita, in corso di valutazione, da parte di Attilio Canta, relativa ad un'opera, da lui restaurata, del pittore Cipriano Manucci, ritraente il prof. Vincenzo Ricchioni, Magnifico Rettore di questa Università dal 1952 al 1960, già professore ordinario di Economia e Politica Agraria e Preside della Facoltà di Agraria dal 1941, manifestando l'interesse ad acquistarlo per donarlo ad una rinnovata struttura di Agraria.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

Il Rettore anticipa al Consesso che la nota in data 24.05.2022, a firma congiunta del Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta e del Responsabile della Sezione Programmazione, sviluppo e miglioramento

patrimonio, ing. Giuseppe Delvecchio, avente ad oggetto <<Aggiornamenti dei prezzari ai sensi del Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”>>, già posta a disposizione dei presenti tra le Comunicazioni del Direttore Generale, sarà esaminata in un momento successivo dell’odierna seduta, alla presenza dell’ing. Giuditta Bonsegna.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

I – DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

- a) D.R. n. 1366 del 14.04.2022 (Approvazione Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, la Regione Puglia, il Politecnico di Bari, l'Università del Salento e l'Università di Foggia, per la realizzazione di misure straordinarie per il diritto allo studio e l'accoglienza degli studenti provenienti dall'Ucraina iscritti al sistema dell'istruzione superiore pugliese – Istituzione di borse di studio)
- b)
- D.R. n. 1532 del 27.04.2022 (PE3) (Presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di Spoke/affiliato spoke, proposte progettuali, in risposta all'*Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* – nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e ricerca"
- D.R. n. 1457 del 21.04.2022 (PE5)
- D.R. n. 1529 del 27.04.2022 (PE6)
- D.R. n. 1693 del 05.05.2022 (PE7)
- D.R. n. 1531 del 27.04.2022 (PE9)
- D.R. n. 1528 del 27.04.2022 (PE10) - approvazione e sottoscrizione della documentazione funzionale alla presentazione delle proposte progettuali.
- D.R. n. 1530 del 27.04.2022 (PE12)

(PE3) Responsabile scientifico: prof. Pierfrancesco Dellino, proposta progettuale dal titolo "RETURN - multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate")

(PE5) (Responsabile scientifico: prof. Giuliano Volpe proposta progettuale dal titolo "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society")

(PE6) (Responsabile scientifico: prof. Graziano Pesole proposta progettuale dal titolo "BOSPHORHUS")

(PE7) (Responsabile scientifico: prof. Danilo Caivano proposta progettuale dal titolo "Security and Rights in the CyberSpace (SERICS)")

(PE9) (Responsabile scientifico: prof.ssa Angela Stefania Bergantino proposta progettuale dal titolo "GROWING RESILIENT INCLUSIVE AND SUSTAINABLE (GRINS)")

(PE10) (Responsabile scientifico: prof.ssa Maria De Angelis proposta progettuale dal titolo "ON Foods")

(PE12) (Responsabile scientifico: prof. Alessandro Bertolino proposta progettuale dal titolo "MNESYS - A Multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease")

c)

D.R. n. 1700 del 09.05.2022

D.R. n. 1701 del 09.05.2022

D.R. n. 1698 del 09.05.2022

(Approvazione e sottoscrizione Convenzioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 11, della Legge n. 240/2010, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Politecnico di Bari, per svolgimento attività di ricerca presso UniBA:

- del prof. Vincenzo Luigi Spagnolo, professore ordinario per il SSD FIS/01
- del prof. Lupo Cosmo, professore associato per il SSD FIS/03
- del prof. Carlo Moccia, professore ordinario per il SSD ICAR/14

- d) D.R. n. 1868 del 17.05.2022 (Approvazione della ripartizione ed assegnazione delle borse di studio di dottorato di ricerca a valere sui fondi stanziati dai DD.MM. n. 351 e n. 352 del 09.04.2022, nonché sui fondi di Ateneo per il XXXVIII ciclo, a.a. 2022/2023)
- e) D.R. n. 1913 del 20.05.2022 (Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "*Learning Sciences and Digital Technologies*" con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- Approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "*Learning Sciences and Digital Technologies*")
- f) D.R. n. 1895 del 18.05.2022 (Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "*Blockchain e Distributed Ledger Technology*" con il coinvolgimento del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali;
- Approvazione della Convenzione tra l'Università degli studi di Camerino e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "*Blockchain e Distributed Ledger Technology*")
- g) D.R. n. 1896 del 18.05.2022 (Approvazione dell'adesione al Dottorato in convenzione "*Scienze Umanistiche*" con l'Università degli Studi di Foggia – sede amministrativa, con il coinvolgimento del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica e il finanziamento di n. 2 borse di studio di Ateneo;
- Approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Foggia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato in convenzione in "*Scienze Umanistiche*")
- h) D.R. n. 1897 del 18.05.2022 (Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "*Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy*" con il coinvolgimento del Dipartimento di Chimica e di Economia e Finanza;
- Approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "*Scientific, Technological and Social Methods Enabling Circular Economy*")

- i) D.R. n. 1946 del 24.05.2022 (Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "Cybersicurezza" con il coinvolgimento del Dipartimento di Informatica;
- Approvazione della Convenzione tra la Scuola IMT Alti Studi Lucca e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "Cybersicurezza")
- j) D.R. n. 1947 del 24.05.2022 (Approvazione dell'adesione al Dottorato nazionale in "Heritage Science" con la Sapienza Università di Roma – sede amministrativa e l'istituzione del curriculum in "Storia e archeologia globale dei paesaggi";
- Approvazione della Convenzione tra la Sapienza Università di Roma e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato nazionale in "Heritage Science")
- k) D.R. n. 1898 del 18.05.2022 (Approvazione dell'adesione al Dottorato Nazionale in "Processi e Tecnologie fotoindotti" con il coinvolgimento del Dipartimento di Chimica;
- Approvazione della Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato Nazionale in "Processi e Tecnologie fotoindotti")
- L) D.R. n. 1790 del 12.05.2022 (Approvazione dell'Accordo Quadro di collaborazione con soggetti esterni, finalizzato alla progettazione di programmi di Servizio Civile Universale, nell'ambito dell'"Avviso Pubblico di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2022" che, allegato al presente Decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- nomina quali componenti del Comitato Paritetico di Gestione, previsto dall'art. 4 dell'Accordo Quadro di collaborazione sopracitato, del prof. Paolo Ponzio, Referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze Trasversali, e la dott.ssa Adriana Agrimi, Direttore della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione)
- m) D.R. n. 1854 del 17.05.2022 (Approvazione del contratto di cessione gratuita - condiviso con il contitolare Università degli Studi di Brescia - a favore dell'Università degli Studi di Bari della quota di contitolarità (50%) della domanda di brevetto internazionale PCT n. XX

a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e dell'Università degli Studi di Brescia per il 50%, ai sensi dell'art.6 dell'Accordo Interistituzionale per la gestione di brevetti;

- Autorizzazione del Rettore alla stipula del suddetto contratto, dando, fin d'ora, mandato allo stesso di apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

- autorizzazione alla trascrizione della cessione di cui trattasi presso l'ufficio WIPO, per una spesa di circa € 463,60 Iva inclusa;

- autorizzazione al deposito a nome della sola Università degli Studi di Bari delle fasi nazionali in Europa e USA della suddetta domanda di brevetto internazionale PCT, per una spesa di circa € 13.350,90 Iva inclusa

- conferimento incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa complessiva di circa € 13.814,50 Iva inclusa;

- che la spesa di € 13.814,50 Iva inclusa gravi sull'articolo di bilancio 102110303 *"Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti"* – UPB *"Ricerca e III Miss_Budget"*, già Acc. n. 2022/29, sub acc. n. 2022/7060)

n) D.R. n. 1926 del 23.05.2022

(Autorizzazione al pagamento della tassa di esame e della tassa di designazione in relazione alla domanda di brevetto in Europa n. XX

XX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e della Masmec S.p.A. per il 50%, per una spesa di € 1.844,50 Iva inclusa a carico di questa Università;

- conferimento incarico allo Studio Torta S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;

-che la spesa a carico di questa Università di € 1.844,50 Iva inclusa gravi sull'articolo di bilancio 102110303 *"Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti"* – UPB *"Ricerca e III Miss_Budget"*, già Acc. n. 2022/29, sub acc. n. 2022/7756).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1366 del 14.04.2022, n. 1532 del 27.04.2022, n. 1457 del 21.04.2022, n. 1529 del 27.04.2022, n. 1693 del 05.05.2022, n. 1531 del 27.04.2022, n. 1528 del 27.04.2022, n. 1530 del 27.04.2022, n. 1700 del 09.05.2022, n. 1701 del 09.05.2022, n. 1698 del 09.05.2022, n. 1868 del 17.05.2022, n. 1913 del 20.05.2022, n. 1895 del 18.05.2022, n. 1896 del 18.05.2022, n. 1897 del 18.05.2022, nn. 1946 e 1947 del 24.05.2022, n. 1898 del 18.05.2022, n. 1790 del 12.05.2022, n. 1854 del 17.05.2022 e n. 1926 del 23.05.2022.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

II - DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

- a) D.R. n. 1545 del 29.04.2022 (Modifica e proroga della scadenza Bando University Corridors for Refugee - Unicore 4.0 (Niger, Nigeria, Camerun, Malawi, Mozambico, Zimbabwe, Zambia e Sud Africa - 2022/2024)
- b) D.R. n. 1456 del 21.04.2022 (Riapertura termini e modifica requisiti di ammissione per la partecipazione alla Summer School "Argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza" a.a. 2021/2022 – Dipartimento di Giurisprudenza, direttore prof. Michele Mangini)
- c) D.R. n. 757 del 01.03.2022 (disattivazione Master di II livello in *Management del Fenomeno Migratorio e del Processo d'Integrazione*, a.a. 2020/2021)
- D.R. n. 1796 del 12.05.2022 (disattivazione Master di I livello in *Cura Critica per l'Unità Infermieristica*, a.a. 2019/2020)
- D.R. n. 1797 del 12.05.2022 (disattivazione Master di I livello in *Assistenza Infermieristica in emergenze e urgenze*, a.a. 2019/2020)

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1545 del 29.04.2022, n. 1456 del 21.04.2022, n. 757 del 01.03.2022, n. 1796 del 12.05.2022 e n. 1797 del 12.05.2022.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ,
AI SENSI DELL'ART. 9 LEGGE N. 240/2010: APPROVAZIONE**

Il Rettore invita il prof. Dellino, in qualità di Consigliere per l'Area degli Affari Economici, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il prof. Dellino illustra la seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Il Rettore informa che, a seguito di approfondito confronto con la Direzione Amministrazione e Finanza e la Direzione Risorse Umane, per i profili di rispettiva competenza, è stata predisposta la bozza del Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art 9 della legge n. 240/2010.

Il Regolamento recepisce la disciplina in materia di premialità prevista dall'art. 9 della Legge n. 240/2010, che di seguito si riporta integralmente:

È istituito un Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 16, della legge 4 novembre 2005, n. 230, cui affluiscono le risorse di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della presente legge. Ulteriori somme possono essere attribuite a ciascuna università con decreto del Ministro, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR. Il Fondo può essere integrato dai singoli atenei anche con una quota dei proventi delle attività conto terzi ovvero con finanziamenti pubblici o privati.

In tal caso, le università possono prevedere, con appositi regolamenti, compensi aggiuntivi per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione di commesse conto terzi ovvero di finanziamenti pubblici o privati.

In particolare, lo scopo del regolamento è quello di dare attuazione alla normativa primaria in tema di premialità nelle istituzioni universitarie, attraverso un testo organico che sostituisce le previgenti disposizioni adottate dall'Ateneo contenute in più regolamenti, e precisamente: il “Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 240/2010”, emanato con D.R. n. 3482 del 3/11/2017; il “Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario” emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007, fatta eccezione per l'art. 5; il “Regolamento per il recupero al Bilancio di Ateneo di quota parte dei contributi riconosciuti da terzi per spese generali e di personale di ruolo”, emanato con D.R. n. 3915 del 30/12/2014.

Di tanto è stata data informativa alle OO.SS e RSU nelle riunioni del 9 e 23 maggio 2021. Al termine dell'illustrazione, il Rettore dà lettura della bozza del:

**““REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ,
AI SENSI DELLA LEGGE N. 240/2010**

Art. 1 Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità, di seguito denominato Fondo, a favore di professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e CEL in regime di tempo pieno, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010.

Art. 2 Costituzione del Fondo

1. Il Fondo è costituito annualmente ed è alimentato dalle risorse derivanti:

- a. dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali ai docenti dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge n. 240/2010;*
- b. dalle eventuali risorse assegnate dal Ministero con proprio decreto, in proporzione alla valutazione dei risultati realizzati, effettuata dall'ANVUR, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 240/2010*
- c. dai rimborsi effettuati all'Ateneo per effetto dell'inosservanza dell'obbligo di richiesta e concessione di preventiva autorizzazione allo svolgimento di attività esterne del personale docente e ricercatore, ai sensi dell'art. 53, comma 7, del D. lgs n. 165/2001;*
- d. dalle quote dei margini di progetto, come determinate al successivo comma 2, relative ai finanziamenti erogati da enti privati e/o pubblici per la realizzazione di programmi o progetti di ricerca e/o di formazione, di cooperazione internazionale, di terza missione, a condizione che non sussistano previsioni ostative al riconoscimento di compensi a favore del personale stabilite dall'Ente finanziatore o dalle regolamentazioni sulla base delle quali tali finanziamenti sono stati erogati. Non alimentano il fondo le risorse derivanti dalle attività conto terzi, di cui al Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca;*
- e. dalle quote relative ai compensi da corrispondere al personale docente, tecnico-amministrativo e CEL, riveniente dalle tasse di iscrizione ai Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master.*

2. In riferimento alla lett. d) del precedente comma, alimentano il fondo le quote del margine di progetto inteso come differenza tra il finanziamento riconosciuto, certificato dall'ente finanziatore e i costi contabilizzati alla data di chiusura del progetto, al netto delle quote di cofinanziamento di Ateneo. Concorrono alla determinazione del margine di progetto, sia le quote attribuite dall'ente finanziatore a titolo di spese generali non oggetto di rendicontazione analitica, che i costi del personale rendicontati come costi figurativi.

3. Il margine di progetto è così ripartito:

- a) nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di un'unica struttura, la quota del 70% del margine di progetto è destinata:*
 - per il 45% al fondo della premialità;*
 - per il 55% alla quota a favore dell'Ateneo.*

La restante quota del 30% del margine di progetto resta nella disponibilità del responsabile scientifico, per le iniziative gestite amministrativamente nella struttura a cui esso afferisce. Nel caso di progetti di Ateneo (i.e. PNRR) la parte residua in argomento viene destinata al fondo per la ricerca di base.

- b) nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di più strutture di ricerca di Ateneo, la quota del 70% del margine di progetto è destinata:*
 - per il 60% al fondo della premialità;*
 - per il 40% alla quota a favore dell'Ateneo.*

La restante quota del 30% del margine di progetto resta nella disponibilità del responsabile scientifico, per le iniziative gestite amministrativamente nella struttura a cui esso afferisce. Nel caso di progetti di Ateneo (i.e. PNRR) la parte residua in argomento viene destinata al fondo per la ricerca di base.

In entrambi i casi sub a) e b), la quota a favore dell'Ateneo è destinata

- per il 14% al bilancio di Ateneo per spese di funzionalità ambientale e organizzativa e fondo rischi di progetto;*

- per il 14% alla Struttura beneficiaria del finanziamento;
- per il 60% al fondo per la ricerca di base;
- per il 12% al fondo comune di Ateneo.

Il fondo comune di Ateneo e il fondo di Ateneo per la ricerca di base sono alimentati, altresì, dalle risorse di cui all'art. 11, comma 1, lett. c), del Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca.

Le quote del fondo della premialità così determinate nei casi sub a) e b) saranno distribuite al personale tecnico-amministrativo e CEL, afferente alla struttura affidataria, in misura non inferiore al 10% dello stesso.

4. I Centri di gestione dei progetti finanziati/cofinanziati provvedono al rimborso, all'Ateneo, delle somme di cui al precedente comma 2, secondo le modalità definite dalla competente struttura della Direzione Amministrazione e Finanza, entro 30 giorni dalla certificazione finale da parte dei terzi finanziatori.

5. Le somme derivanti dalle tasse di iscrizione ai Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master, Summer School, Corsi professionalizzanti, Corsi per lo sviluppo di Competenze Trasversali, organizzati dalle strutture dell'Ateneo, sono ripartite secondo le seguenti percentuali:

*- il 20% delle somme incamerate è assegnato all'Amministrazione Centrale;
- l'80% delle somme incamerate è assegnato alla struttura che organizza il corso per essere così utilizzato:*

- il 10% per le spese di funzionamento della struttura;*
- fino ad un massimo del 20% per il personale tecnico - amministrativo;*
- la quota del 5% da destinare all'incremento del Fondo Comune di Ateneo;*
- la quota restante per l'attività formativa. L'eventuale compenso complessivo per la progettazione direzione e coordinamento non potrà superare il 15% del bilancio totale e, comunque, non potrà superare l'importo di € 7.500,00.*

La struttura che organizza il corso, nell'ambito della propria quota, deve rendicontare, per il personale tecnico-amministrativo coinvolto, un impegno orario massimo di 150 ore per un corso annuale e di 250 ore per un corso biennale per le attività amministrative, di supporto, di segreteria e di logistica. I compensi orari relativi agli incarichi di docenza, per i docenti che abbiano superato il monte ore dovuto come carico didattico, e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo sono determinati in misura proporzionale ai massimali di spesa previsti dalla normativa dell'Unione Europea tempo per tempo vigente, entro i limiti del budget disponibile.

Art. 3 Finalità del Fondo

1. Il fondo alimentato con le risorse di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 2, è finalizzato all'attribuzione di compensi aggiuntivi ai professori e ricercatori a tempo pieno, in relazione agli impegni ulteriori di attività di ricerca, didattica e gestionale, oggetto di specifico incarico, nonché in relazione ai risultati conseguiti.

2. Il fondo alimentato con le risorse di cui alle lett. d) ed e) dell'art. 2, comma 1, è finalizzato all'attribuzione di compensi aggiuntivi a professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e CEL dell'Ateneo, che abbiano contribuito all'acquisizione dei finanziamenti

pubblici e privati e che abbiano svolto attività nell'ambito dei Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master.

3.L'attribuzione dei compensi aggiuntivi al personale dirigente e tecnico-amministrativo avviene nel rispetto delle leggi e dei rispettivi Contratti collettivi nazionali ed integrativi di lavoro nel tempo vigenti.

Art. 4 Utilizzo del Fondo per compensi aggiuntivi a favore di professori e ricercatori per attività didattiche, di ricerca e gestionali

- 1. Le tipologie di incarichi di didattica, di ricerca e gestionali attribuibili ai professori e ricercatori e i relativi compensi aggiuntivi, che devono essere congrui rispetto all'incarico e alla sua durata, sono definite dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico, nel rispetto degli obiettivi strategici che l'Ateneo adotta tramite gli strumenti di programmazione.*
- 2. L'attribuzione del compenso aggiuntivo avviene sulla base dei seguenti presupposti:*
 - a. formalizzazione preventiva dell'incarico da parte del Rettore;*
 - b. aver assolto agli obblighi di didattica e di ricerca e per l'effetto aver ottenuto una valutazione positiva ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale;*
 - c. essere in regime di impegno a tempo pieno;*
 - d. per gli stessi incarichi non siano stati corrisposti altri compensi o indennità;*
 - e. non abbiano ad oggetto affidamento di corsi di insegnamento, attività didattiche integrative o incarichi di natura professionale.*

Art. 5 Utilizzo del Fondo per compensi aggiuntivi a favore dei professori, dei ricercatori, del personale tecnico - amministrativo e CEL che abbiano concorso all'acquisizione di finanziamenti pubblici e privati e che abbiano svolto attività nell'ambito dei Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master

1.I compensi aggiuntivi, a valere sulle risorse del Fondo relativamente alle voci d) ed e) sono riconosciuti per lo svolgimento di incarichi nell'ambito di iniziative che comportano l'acquisizione di finanziamenti pubblici e/o privati o dei Corsi di Alta Formazione, di Perfezionamento e Master, come meglio specificato all'art. 2 del presente Regolamento.

2.I provvedimenti di conferimento dell'incarico devono indicare l'oggetto, la durata e il compenso orario previsto. In considerazione della sua natura premiale ed in relazione alle effettive disponibilità del fondo, il compenso incentivante può anche essere inferiore al costo orario tabellare. In ogni caso, i provvedimenti di conferimento devono contenere tutti gli elementi necessari ed utili alla verifica del conseguimento del risultato.

3.Il responsabile scientifico del progetto o dell'iniziativa individua i soggetti beneficiari ai quali corrispondere il compenso incentivante, tenendo conto delle professionalità, competenze ed esperienze richieste per lo svolgimento dell'incarico, favorendo per il PTA, quando possibile, la rotazione e ne informa le strutture interessate.

4.Gli incarichi sono conferiti dal Rettore e dal Direttore Generale o da loro delegati, rispettivamente, per i professori e ricercatori e per il personale tecnico-amministrativo e CEL, sentito il Consiglio di Amministrazione.

5.Non può essere destinatario del compenso aggiuntivo/premialità chi, nei tre anni precedenti, sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari di cui all'art.12, comma1, lett. da d) a g) del CCNL di comparto 2016 – 2018 nonché i docenti e i ricercatori che siano stati giudicati negativamente nell'ultima valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto

stipendiale o il personale-tecnico amministrativo e CEL che, nel precedente triennio, sia stato valutato negativamente nell'ambito della verifica della performance.

Art. 6 Modalità di attribuzione dei compensi aggiuntivi

1. I compensi aggiuntivi ai professori/ricercatori a tempo pieno e al personale tecnico-amministrativo e C.E.L. sono liquidati in seguito all'acquisizione formale a bilancio delle quote di finanziamento del progetto o dell'iniziativa. La liquidazione è disposta al termine dell'incarico e a seguito di verifica dei risultati, effettuata e certificata dal soggetto individuato nel provvedimento di conferimento dell'incarico ed è subordinata alla verifica dell'effettivo stanziamento utile, da parte del competente Ufficio della Direzione Amministrazione e Finanza, anche con riferimento alla copertura finanziaria degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP.

2. I compensi correlati a progetti in cui è prevista una specifica voce per la premialità sono attribuiti in relazione al raggiungimento di obiettivi specifici dei progetti.

3. I compensi di cui ai commi 1 e 2 sono erogati sulla base di un piano di ripartizione elaborato dal Responsabile scientifico o dell'iniziativa. Nel caso di progetti di Ateneo (i.e. PNRR) i compensi vengono erogati sulla base di un piano di ripartizione elaborato dal comitato tecnico scientifico di progetto. Il piano di riparto periodico, su base annuale da trasmettersi unitamente alla richiesta di erogazione del compenso, deve essere formulato tenuto conto del piano finanziario dell'iniziativa ammessa a finanziamento, dei costi effettivamente sostenuti, delle detrazioni previste dal presente Regolamento e del contributo prestato dal personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo, CEL e dirigenziale al raggiungimento degli obiettivi del progetto, sia in termini di impegno orario, che di responsabilità e coinvolgimento attivo.

4. Il compenso aggiuntivo ai professori e ricercatori va riconosciuto previa acquisizione di apposito time sheet riportante il numero di ore di attività svolte nell'espletamento dell'incarico e degli ulteriori obblighi istituzionali, didattici, di ricerca e gestionali svolti nel medesimo periodo.

5. Il compenso aggiuntivo al personale tecnico amministrativo e CEL e dirigente va riconosciuto previa acquisizione di apposito time sheet riportante il numero di ore di attività svolte nell'espletamento dell'incarico, e degli ulteriori obblighi istituzionali. Qualora l'impegno orario richiesto al personale tecnico amministrativo e CEL eccedesse il 25%, del monte ore contrattualmente dovuto, ai fini della corresponsione del compenso, deve essere dimostrata l'effettiva sussistenza di un numero di ore di lavoro ulteriori a quelle contrattualmente dovute o già retribuite a titolo di lavoro straordinario, rilevate per il PTA su base mensile con apposito codice, debitamente registrate dal sistema automatizzato di rilevazione delle presenze e verificate dal competente ufficio; è fatto divieto di corresponsione di compensi aggiuntivi in assenza di tale preventiva verifica. Per i CEL la verifica viene effettuata attraverso il diario delle attività validato dal Direttore del Dipartimento. A seguito del pagamento del compenso, il competente ufficio per la rilevazione dell'orario di lavoro provvede alla decurtazione della corrispondente eccedenza oraria, rilevata con il predetto codice, dal complessivo monte ore del dipendente. Per la corresponsione del compenso aggiuntivo/premialità al personale dirigente e tecnico-amministrativo e CEL valgono altresì le regole di cui ai rispettivi contratti collettivi nazionali ed integrativi di lavoro nel tempo vigenti.

Art.7 Regole generali

1. *I compensi aggiuntivi e le premialità di cui al presente Regolamento sono assoggettati alle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali previste per i redditi da lavoro dipendente.*
2. *I compensi e le premialità di cui al presente regolamento, unitamente ai compensi di cui al "Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca" di cui al decreto rettorale n. 7553 del 27 dicembre 2011, non possono superare il 100% della retribuzione complessiva annua lorda di ciascun dipendente e concorrono alla quantificazione del limite massimo retributivo annuo di cui al DPCM 23/03/2012.*

Art. 8 Obblighi di comunicazione e pubblicazione

1. *L'Università adempie agli obblighi di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 53, comma 12, del D. Lgs 165/2001, degli incarichi di cui al presente Regolamento, nel rispetto dei termini di legge.*
2. *L'Università provvede, altresì, alla pubblicazione, sul sito telematico istituzionale, dell'elenco degli incarichi conferiti ai propri dipendenti con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ciascun incarico, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs n. 33/2013.*

Art. 9 Entrata in vigore e disapplicazioni/abrogazioni

1. *Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore, pubblicato con affissione all'Albo ufficiale dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro e nel sito web istituzionale.*
 2. *Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione.*
 3. *Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.*
 4. *Con l'entrata in vigore del presente Regolamento sono abrogati il "Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 240/2010", emanato con D.R. n.3482 del 3/11/2017, il "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario", emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007, ad eccezione dell'art. 5, ed il Regolamento per il recupero al Bilancio di Ateneo di quota parte dei contributi riconosciuti da terzi per spese generali e di personale di ruolo, emanato con D.R. n. 3915 del 30/12/2014.*
- Restano in vigore la disciplina per i compensi aggiuntivi prevista dal "Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca", emanato con D.R. n. 7553 del 27.12.2011 e quella di cui al Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005 n. 230, emanato con D.R. n. 2371 del 26/02/2007."*

Il prof. Dellino illustra i principali contenuti del Regolamento *de quo*, dalle tipologie di risorse che alimentano il costituendo *Fondo di Ateneo per la premialità* (art. 2), alla finalità del *Fondo* stesso, di attribuzione di compensi aggiuntivi al personale docente e tecnico-amministrativo (art. 3), alle relative modalità attributive (art. 6), nella prospettiva di dare attuazione, in maniera organica, alla normativa primaria in tema di premialità nelle Istituzioni universitarie. Il prof. Dellino precisa che la piattaforma PRISMA, alimentata nei contenuti

dalle U.O. Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti, sarà di ausilio nel fornire i dati utili alla quantificazione delle quote di margine di progetto da incamerarsi nel *Fondo*.

Alle ore 11,50, entra la dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Al termine dell'illustrazione del prof. Dellino, il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, anche in riferimento alla proposta di integrazione dell'art. 5, comma 5 della bozza regolamentare in parola come segue: *“Non può essere destinatario del compenso aggiuntivo/premialità chi, nei tre anni precedenti, sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari di cui all’art. 12, comma 1, lett. da d) a g) del CCNL di comparto 2016 – 2018 nonché i docenti e i ricercatori che siano stati giudicati negativamente nell’ultima valutazione finalizzata all’attribuzione dello scatto stipendiale o che non abbiano i requisiti ai fini della presentazione della domanda di partecipazione o il personale-tecnico amministrativo e CEL che, nel precedente triennio, sia stato valutato negativamente nell’ambito della verifica della performance”*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, viene espresso unanime ringraziamento al lavoro di riordino e di indirizzo nella materia *de qua*, vengono chiesti e forniti ulteriori chiarimenti in merito a talune disposizioni di dettaglio; in particolare, il dott. Leonetti svolge considerazioni in ordine al Fondo comune di Ateneo, suggerendo di prevedere delle anticipazioni volte ad erogare dei compensi in itinere, mentre non viene ritenuta condivisibile la succitata proposta di integrazione dell'art. 5, comma 5 della bozza regolamentare in parola.

Il tavolo converge, infine, sulla proposta volta a modificare l'art. 2, punto 2, della medesima bozza regolamentare, con la sostituzione della locuzione *“...al netto delle quote di cofinanziamento di Ateneo...”* con *“...non considerando le quote...”*.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare il prof. Dellino per la chiara ed esauriente esposizione e per il contributo offerto ai succitati fini, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ed in particolare l’art. 9 *“Fondo per la premialità”*;

RAVVISATA l’opportunità di dare attuazione alla suddetta norma di legge in tema di premialità nelle Istituzioni universitarie attraverso un testo organico che sostituisca, altresì, precedenti disposizioni adottate da questa Università e contenute in più Regolamenti;

VISTA la bozza del *“Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010”* – predisposta di concerto con le Direzioni Risorse Umane e Amministrazione e Finanza - finalizzato a disciplinare la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità, a favore di professori, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e CEL in regime di tempo pieno, ai sensi dell’art. 9 della Legge n. 240/2010;

RICHIAMATI

- il *Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi professionali e per l’erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario*, emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007;
- il *Regolamento per il recupero al Bilancio di Ateneo di quota parte dei contributi riconosciuti da terzi per spese generali e di personale di ruolo*, emanato con D.R. n. 3915 del 30.12.2014;

- il *Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010*, emanato con D.R. n. 3482 del 03.11.2017, che verrebbero in tutto o in parte abrogati dall'adottando nuovo Regolamento, nonché
 - il *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*", emanato con D.R. n. 7553 del 27.12.2011;
 - il *Regolamento per la disciplina delle convenzioni di ricerca di cui all'art. 1, comma 13, della legge 4 novembre 2005, n. 230*, emanato con D.R. n. 2371 del 26.02.2017, le cui disposizioni resterebbero in vigore, ai sensi dell'art. 9 della bozza regolamentare in oggetto;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente;
- PRESO ATTO che della succitata bozza di Regolamento è stata data informativa alle OO.SS. e RSU, nelle riunioni del 09.05 e 23.05.2022;
- UDITA l'illustrazione del Consigliere per l'Area degli Affari Economici, prof. Pierfrancesco Dellino;
- RICHIAMATO l'art. 2 "*Autonomia regolamentare*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, anche in riferimento alla proposta di integrazione dell'art. 5, comma 5 della bozza regolamentare come segue:
"Non può essere destinatario del compenso aggiuntivo/premialità chi, nei tre anni precedenti, sia stato destinatario di una delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 12, comma 1, lett. da d) a g) del CCNL di comparto 2016 – 2018 nonché i docenti e i ricercatori che siano stati giudicati negativamente nell'ultima valutazione finalizzata all'attribuzione dello scatto stipendiale o che non abbiano i requisiti ai fini della presentazione della domanda di partecipazione o il personale-tecnico amministrativo e CEL che, nel precedente triennio, sia stato valutato negativamente nell'ambito della verifica della performance";
- SENTITO il dibattito;
- RITENUTA non condivisibile la succitata proposta di integrazione dell'art. 5, comma 5 della bozza regolamentare *de qua*;

CONDIVISA la proposta di modifica, emersa dal dibattito, all'art. 2 punto 2 della bozza regolamentare in parola, della locuzione “...*al netto delle quote di cofinanziamento di Ateneo...*” con “...**non considerando le quote...**”,

DELIBERA

- di approvare il *Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della legge n. 240/2010*, nella formulazione riportata in narrativa, previa modifica all'art. 2 punto 2 della bozza regolamentare in parola, della locuzione “...*al netto delle quote di cofinanziamento di Ateneo...*” con “...**non considerando le quote...**”;
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad apportare al Regolamento *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE INTEGRATA DI ATENEO ANNO 2020 (ART. 10 COMMA 1, LETT. B), D.LGS. 27.10.2009, N. 150 E SS.MM.II.)**

Alle ore 12,05 entrano la Responsabile della U.O. Programmazione e controllo operativo, dott.ssa Rossella De Carolis, la Responsabile dello Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione, dott.ssa Lucia Leo, la Responsabile della U.O. Programmazione e controllo strategico, dott.ssa Stefania Losurdo e il prof. Danilo Caivano.

Il Rettore invita la dott.ssa Rossella De Carolis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa De Carolis illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - U.O. Programmazione e controllo operativo, unitamente alla *Relazione annuale sulla Performance Integrata di Ateneo - anno 2021*, già posta a disposizione dei consiglieri, fornendo ulteriori dettagli in merito:

“Si rende noto che l'Amministrazione, come previsto dalla normativa vigente in oggetto, ha predisposto la Relazione annuale sulla Performance Integrata di Ateneo anno 2021 (di seguito Relazione).

La medesima norma riconduce al termine del 30 giugno sia l'approvazione (da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo) sia la validazione (da parte del Nucleo di Valutazione) della Relazione predetta (condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto).

La Relazione, che rendiconta a consuntivo i principali risultati raggiunti dall'Ateneo, si compone di sezioni dedicate alla performance organizzativa, alla performance individuale e al ciclo integrato della performance di Ateneo. In particolare, la sezione – “Performance organizzativa” rendiconta gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi contenuti nel Documento di programmazione integrata 2021-2023 (di seguito DPI).

Il documento in parola rendiconta, altresì, gli obiettivi operativi integrati con gli ambiti della trasparenza e della prevenzione della corruzione (richiamati nella Sezione IV - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 del DPI) e le azioni positive contenute nel Piano delle Azioni Positive 2021-2023 (allegato n. 4 al DPI). I risultati conseguiti rispetto alle richiamate azioni positive sono state già presentate al CUG in occasione degli adempimenti previsti dalla Direttiva 2/2019 (Relazione annuale CUG 2021).

Il documento evidenzia, inoltre:

- il processo di monitoraggio intermedio e le modifiche in corso d'anno agli obiettivi operativi e strategici effettuate anche a seguito del monitoraggio al 30.06.2021;
- il rendiconto degli obiettivi collegati al processo di assicurazione della qualità, elaborato dal Presidio della Qualità e trasmesso con prot. n. 108640 del 28.04.2022;

- i risultati della valutazione da parte degli utenti sull'annualità 2021 (rilevazioni *Misuriamoci e Benessere Organizzativo*) i cui esiti sono, altresì, pubblicati sul sito istituzionale.

La sezione Performance individuale contiene i risultati degli obiettivi individuali, assegnati al personale dirigente e definiti nel Piano Integrato 2021-2023 (sezione III del DPI), e una sintesi sullo stato del processo di valutazione dei comportamenti del personale tecnico amministrativo.

Si evidenzia che il processo di valutazione individuale è attualmente in corso per considerare gli esiti della validazione della Relazione da parte del Nucleo di Valutazione. I risultati della valutazione individuale, in forma aggregata, saranno successivamente pubblicati sul sito istituzionale nella sotto-sezione "*Dati relativi ai premi*".

L'elaborazione dei dati e la stesura dei paragrafi della Relazione sono stati realizzati da più strutture, trasversalmente, indicate nell'apposita tabella nell'ambito del paragrafo "*Fasi, soggetti e tempi del ciclo della performance integrata di Ateneo*".

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa De Carolis, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito dal quale emerge ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti allo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione - Direzione Generale ed a tutti coloro che hanno collaborato ai succitati fini.

Escono le dott.sse De Carolis, Losurdo, Leo ed il prof. Caivano.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente: "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e ss.mm.ii.;

VISTO	il D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, concernente: " <i>Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni</i> " e ss.mm.ii.;
VISTA	la delibera n. 103 del 20 luglio 2015 per l'adozione delle " <i>Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane emanate nel luglio 2015</i> ";
VISTE	le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli di performance e di bilancio delle università statali italiane, emanate a novembre 2018;
VISTE	le Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche del Dipartimento Funzione Pubblica, novembre 2019;
VISTA	la Direttiva n. 2/2019 " <i>Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche</i> ", del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità;
RICHIAMATO	lo <i>Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ;
RICHIAMATO	il <i>Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance</i> - anno 2021;
RICHIAMATO	il <i>Documento di Programmazione integrata 2021-2023</i> , adottato con D.R. n. 244 del 29.01.2021 ed aggiornato con delibere di questo Consesso del 25.03 e 21.07.2021;
TENUTO CONTO	delle modifiche agli obiettivi intervenute in corso d'anno, anche a seguito del monitoraggio;
VISTA	la bozza della <i>Relazione annuale sulla Performance Integrata di Ateneo</i> - anno 2021 e relativi allegati;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione;
UDITA	l'illustrazione del Responsabile della U.O. Programmazione e controllo operativo, afferente al predetto Staff della Direzione Generale, dott.ssa Rossella De Carolis;
SENTITO	il dibattito, dal quale emerge ampio apprezzamento e sentiti ringraziamenti allo Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione,

Controllo e Valutazione - Direzione Generale ed a tutti coloro che hanno collaborato ai succitati fini,

DELIBERA

di approvare la *Relazione annuale sulla Performance Integrata di Ateneo* - anno 2021 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di cui all'art.10, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 150/2009 (allegato n. 1 al presente verbale), dando mandato al Rettore di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni, di carattere non sostanziale, che si riterranno opportune.

La Relazione adottata dovrà essere validata dal Nucleo di Valutazione (condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del decreto) e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", nonché sul *Portale della Performance*.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024: ATTUAZIONE**

Alle ore 12,15, entra il Responsabile UO Organizzazione e programmazione del personale tecnico-amministrativo/CEL – Staff Sviluppo Organizzativo, programmazione, controllo e valutazione, dott. Stanislao Lasorsa.

Il Rettore invita il Direttore Generale a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il Direttore Generale illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla UO Organizzazione e programmazione del personale tecnico-amministrativo/CEL – Staff Sviluppo Organizzativo, programmazione, controllo e valutazione – Direzione Generale, a propria firma, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““In data 28/04/2022, il Consiglio di Amministrazione (di seguito CdA) ha approvato il Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 contenente la Programmazione Strategica di Ateneo e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Com'è noto, a partire dall'annualità 2022, in attuazione del D.L. n. 80/2021, la programmazione dei fabbisogni del personale tecnico amministrativo e CEL e quella della formazione sono integrate sia sul piano sostanziale sia formale con la programmazione strategica e operativa di Ateneo. La tabella 29 contenuta nella [Sezione III \(Piano Integrato di Attività e Organizzazione\)](#) riassume il fabbisogno, rilevato nell'ambito della programmazione 2022-2024, del Personale dirigente, tecnico-amministrativo e CEL, per profilo professionale. Come si evince dalla lettura della tabella 29, per alcuni profili in programmazione sull'annualità 2022, il CdA aveva già autorizzato l'istituzione di un certo numero di posti nell'ambito delle programmazioni precedenti. In particolare, si porta all'attenzione del CdA lo stato di avanzamento delle procedure di reclutamento relative al seguente profilo riconducibile alla categoria B – posizione economica B3 - area amministrativa:

Tabella 1

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	N. unità in fabbisogno 2022	Di cui n. di posti già istituiti nelle programmazioni precedenti
K.4	Supporto amministrativo alle direzioni centrali	B	29	3

Con riferimento al profilo riportato nella tabella precedente sono state attivate le seguenti n. 3 procedure concorsuali, attualmente in fase di espletamento:

Tabella 2

BANDO	DESCRIZIONE	Stato della Procedura
DDG 269/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno – addetto Ufficio Posta	in fase di espletamento - prova orale fissata per il giorno 13 giugno 2022
DDG 270/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno – addetto Ufficio Protocollo	in fase di espletamento - prova orale fissata per il giorno 14 giugno 2022
DDG 272/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, per il Servizio ausiliario del Rettorato	in fase di espletamento – prova scritta svolta in data 18/05/2022

Sulla base del fabbisogno rilevato sull'annualità 2022, si propone di autorizzare gli scorrimenti delle graduatorie che si costituiranno sulle procedure della tabella precedente secondo lo schema seguente:

Tabella 3

Procedura	N. di unità a concorso	N. di unità che si propone di assumere per scorrimento di graduatoria	TOTALE UNITA'	TOTALE P.O. (Punti Organico)
DDG 269/20 – addetto Ufficio Posta	1	3	4	0,8
DDG 270/20 – addetto Ufficio Protocollo	1	21	22	4,4
DDG 272/20 - Servizio ausiliario del Rettorato	1	2	3	0,6
TOTALE			29	5,8

Resta fermo che si potranno confermare i numeri proposti solo a seguito della conclusione delle procedure concorsuali riportate nella tabella precedente e all'approvazione delle relative graduatorie di merito.

Con riferimento, inoltre, alle figure professionali di categoria D presenti in fabbisogno, si porta all'attenzione del CdA che si è conclusa la seguente procedura concorsuale:

Tabella 4

Bando	Descrizione	Profilo	N. di unità a concorso	N. unità in fabbisogno 2022
DDG 1133/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto Fiscalista e Tributarista. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.	G.1 - Fiscalista e Tributarista	1	2 (compresa l'unità a concorso)

Dall'analisi della graduatoria relativa alla procedura concorsuale riportata nella tabella precedente e approvata con D.D.G. n. 869 del 23/05/2022, risulta che i primi 3 candidati utilmente collocati in graduatoria sono unità di personale già in servizio presso il nostro Ateneo, attualmente inquadrati nella categoria C. Questo risultato, apprezzabile nell'ottica della valorizzazione delle professionalità interne, di fatto, non permetterebbe l'immissione di nuove unità che risultano indispensabili al buon funzionamento delle strutture amministrative. Pertanto, si propone la modifica incrementale fino a 4 unità del fabbisogno di unità relative al profilo *G.1 - Fiscalista e Tributarista*, nell'anno 2022, supportata dai calcoli che seguono:

Tabella 5

Profilo	categoria	N. unità in fabbisogno 2022	P.O. Necessari per soddisfare il fabbisogno di n. 2 unità esterne	P.O. necessari per soddisfare l'incremento del fabbisogno fino a 4 unità
G.1 - Fiscalista e Tributarista	D	2	0,60	0,45 [di cui 0,15 (differenziale di 0,05 x 3 unità interne di categoria C che passerebbero alla categoria D) + 0,30 (necessari per l'assunzione di n. 1 unità esterna)]

Si ricorda, a tale ultimo riguardo, che per l'assunzione di unità di personale provenienti da altro ruolo PROPER calcola unicamente il differenziale di spesa in termini di P.O. tra la categoria di arrivo e la categoria di partenza. Pertanto, dalla lettura della tabella precedente risulta chiaramente che l'assunzione di n. 4 unità comprese nella graduatoria approvata con D.D.G. n. 869 del 23/05/2022, a fronte delle 2 rilevate nel fabbisogno, genera un risparmio di 0,15 P.O. (0,60-0,45).

Sempre con riferimento ai profili di categoria D, si porta a conoscenza del CdA che in data 23/05/2022 sono stati approvati, con D.D.G. n. 870 del 23/05/2022, gli atti della seguente procedura concorsuale riferita al profilo *I.1 - Esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento*:

Tabella 6

BANDO	DESCRIZIONE
DDG 1134/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento. Il posto è riservato prioritariamente in favore dei componenti delle FF.AA. ai sensi del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

Come si evince dalla lettura della tabella 29 contenuta nella [Sezione III \(Piano Integrato di Attività e Organizzazione\)](#), il fabbisogno rilevato nel 2022 su quest'ultimo profilo è pari a n. 2 unità, mentre la procedura concorsuale della tabella precedente è stata autorizzata dal CdA, in data 23/09/2020, per n. 1 unità. Pertanto, si propone di provvedere al soddisfacimento del fabbisogno di n. 2 unità, mediante scorrimento della graduatoria approvata con D.D.G. n. 870 del 23/05/2022, per una spesa di 0,30 P.O.”

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il Rettore, nel ringraziare il Direttore Generale per il lavoro svolto e per la chiara ed esauriente esposizione, pone in evidenza il percorso virtuoso di questa Università sul tema della disabilità, cui si inserisce a pieno titolo il concorso per il profilo I.1 “*Esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento*”, condividendo, altresì, la modifica incrementale fino a 4 unità del fabbisogno di unità relative al profilo *G.1 - Fiscalista e Tributarista*, nell'anno 2022, quanto

mai necessarie, così come le unità di categoria B3 riconducibili al profilo K4 “*Supporto amministrativo alle direzioni centrali*”, che si propone di incrementare a n. 29 attraverso scorrimento di graduatorie, proponendo, a tale riguardo, la destinazione all’Ufficio Posta di n. 1 unità di personale tecnico-amministrativo da assumere dalla graduatoria di cui al D.D.G. 272/20 “*Servizio ausiliario del Rettorato*”, anche in vista della nuova allocazione degli uffici del Rettorato e delle sale di riunione degli Organi di Governo al primo piano del Palazzo Ateneo. Egli, altresì, svolge considerazioni di carattere generale sugli investimenti realizzati e da porre in essere sul reclutamento del personale docente e tecnico-amministrativo, evidenziando, per quest’ultimo, l’esigenza sia di bassi livelli che di punte di diamante su profili altamente specializzati, tenuto conto che la sfida del PNRR rispetto ad altri Atenei si gioca molto sul personale tecnico-amministrativo, soffermandosi, quindi, sulla problematica dei tempi prolungati delle procedure concorsuali, non più ammissibili in considerazione delle tempistiche dei piani straordinari di reclutamento, che richiedono particolare attenzione, oltre che politiche mirate e lungimiranti; il prof. Dellino richiama l’attenzione sull’incapacità di competere sul piano economico per il personale tecnico-amministrativo, paventando il rischio di perdita dei migliori, mentre la velocità delle tempistiche concorsuali è di fondamentale importanza nell’attuale stagione, richiedendo politiche coraggiose e lungimiranti; il consigliere Leonetti richiama la problematica della categoria EP “*Elevate professionalità*”, fortemente specializzata, su cui sarebbe opportuno investire, anche al fine di evitare possibili esodi dei colleghi, in vista delle opportunità offerte altrove a seguito delle nuove sfide su cui ci si dovrà confrontare, cui il Rettore ed il Direttore Generale rispondono, ricordando la problematica del “blocco” a seguito dell’ispezione MEF del passato tuttavia in fase di superamento attraverso la previsione di profili professionali riconducibili alla categoria EP nel piano triennale dei fabbisogni 2022/2024, approvato con delibera di questo Consesso del 28.04.2022, la cui istituzione potrà essere attuata a seguito di eventuale risposta positiva da parte del Ministero dell’Economia e delle Finanze alla richiesta di parziale modifica del piano di recupero concordato a seguito della verifica amministrativo contabile eseguita presso questa Università, anche in considerazione dei contenuti del DL n. 80/2021, che vede lo sviluppo del capitale umano quale leva fondamentale di supporto all’attuazione della strategia di Ateneo e del PNRR.

Al termine del dibattito, il Rettore nel ringraziare gli intervenuti per gli spunti di riflessione offerti, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Esce il dott. Lasorsa.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)	X	
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, inerente: *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente: *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- VISTO il D. lgs. 29 marzo 2012, n. 49, recante: *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;
- VISTO il D. lgs. 25 maggio 2017, n. 75, concernente: *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto *Istruzione e Ricerca* – Triennio 2016-2018;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTO il *Documento di programmazione integrata 2022-2024*, approvato da questo Consesso nella riunione del 28 aprile 2022 e adottato

con D.R. n. 1534, in pari data, contenente la Sezione III – Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, che, ai sensi del D.L. 80/2021, comprende i seguenti documenti di programmazione di Ateneo: Piano Integrato; Piano Organizzativo del Lavoro Agile, Piano Triennale dei fabbisogni di personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL, Piano Triennale della Formazione e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente;

UDITA l'illustrazione del Direttore Generale;

SENTITO il dibattito;

UDITE le precisazioni del Rettore in ordine alla destinazione all'Ufficio Posta di n. 1 unità di personale tecnico-amministrativo da assumere dalla graduatoria di cui al D.D.G. 272/20 "Servizio ausiliario del Rettorato",

DELIBERA

- di approvare l'incremento del fabbisogno rilevato sul profilo *G.1 - Fiscalista e Tributarista* del Piano 2022-2024 fino a 4 unità nel 2022, per un totale di 0,45 P.O.;
- di approvare l'attuazione del Piano 2022-2024, con gli scorrimenti di graduatoria di seguito riportati:

Cod. Prof.	Descrizione profilo	Cat.	Area	Bando	N. di unità da assumere per scorrimento di graduatoria	Punti organico necessari
K.4	Supporto amministrativo alle direzioni centrali	B3	Area amministrativa	DDG 269/20 – addetto Ufficio Posta	3 (oltre n. 1 unità messa a concorso)	0,6 (per gli scorrimenti di graduatoria)
				DDG 270/20 – addetto Ufficio Protocollo	21 (oltre n. 1 unità messa a concorso)	4,2 (per gli scorrimenti di graduatoria)
				DDG 272/20 - Servizio ausiliario del Rettorato	2 (oltre n. 1 unità messa a concorso)	0,4 (per gli scorrimenti di graduatoria)
G.1	Fiscalista e Tributarista	D1	Area amministrativa-gestionale	DDG 1133/2021 - Esperto Fiscalista e Tributarista	3 (di cui n. 2 provenienti da altro ruolo - oltre n. 1 unità messa a concorso)	0,4 (0,30+0,10)

Cod. Prof.	Descrizione profilo	Cat.	Area	Bando	N. di unità da assumere per scorrimento di graduatoria	Punti organico necessari
I.1	Esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento	D1	Area amministrativa-gestionale	DDG 1134/2021 - Esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento	1 (oltre n. 1 unità messa a concorso)	0,30 (per lo scorrimento di graduatoria)

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**AUTONOMIA GESTIONALE DELLA SCUOLA DI MEDICINA AI SENSI DELL'ART. 10 DEL
REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ:
DETERMINAZIONI**

Entra il Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore invita il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv. Prudente illustra la seguente relazione istruttoria a propria firma e del dott. Gianfranco Berardi:

““ Il Direttore Generale ricorda che nella seduta del 23.09.2020 questo Consesso affrontò il tema dell'autonomia gestionale della Scuola di Medicina, in relazione alla necessità di chiarire le competenze amministrativo-contabili della stessa nell'ambito del previgente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, che non contemplava le Scuole tra le strutture dotate di autonomia gestionale.

A seguito di successivi approfondimenti da parte della Direzione generale e dei competenti uffici dell'Amministrazione centrale, nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, la gestione della Scuola di Medicina, ferme restando le competenze ad essa attribuite dallo Statuto, si è svolta sino all'attualità secondo un modello che assegna alla stessa le funzioni di proposta delle spese da attivare, riferite al proprio funzionamento e alla gestione dei corsi di studio triennali e magistrali nelle professioni sanitarie, per i quali l'Università riceve appositi fondi disciplinati da convenzioni con le aziende sanitarie locali; e all'Amministrazione centrale le relative procedure negoziali e contabili, curate, rispettivamente, dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio e dalla Direzione Amministrazione e Finanza. Compete, altresì, alla Scuola la ricezione e l'accettazione delle fatture relative ai beni e servizi da essa richiesti, nonché la verifica di regolare esecuzione dei contratti.

Ciò premesso, il nuovo Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (RAFC), emanato con D.R. n. 3477 del 21.10.2021, all'art. 10, contempla le Scuole tra le *Strutture autonome di gestione*, ossia quelle articolazioni organizzative di Ateneo dotate di autonomia amministrativa e gestionale, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Per completezza, si riporta di seguito il testo integrale del citato art. 10:

Art. 10 – Strutture autonome di gestione

1. Le Strutture autonome di gestione sono articolazioni organizzative dotate di autonomia amministrativa e gestionale, così individuate:

- a) Dipartimenti, ai sensi degli articoli 5, comma 4, e 26, comma 15, dello Statuto;*
- b) Strutture di cui al titolo IV dello Statuto, nei limiti di quanto previsto dai rispettivi regolamenti di organizzazione e funzionamento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;*
- c) le Scuole, nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.*

2. Relativamente ai processi contabili, le Strutture autonome di gestione provvedono:

- a formulare una proposta di budget economico e degli investimenti sulla base delle linee di indirizzo approvate dagli organi di governo, dei criteri e dei vincoli per la programmazione annuale e pluriennale, nel rispetto dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- alla regolare tenuta delle scritture contabili di tutti gli eventi gestionali di competenza della Struttura;
- ad esercitare i poteri di spesa nei limiti delle disponibilità di budget e del fabbisogno di cassa accordato;
- alla gestione contabile dei documenti relativi ai ricavi e ai costi di competenza fino all'emissione degli ordinativi all'Istituto cassiere;
- a monitorare l'andamento complessivo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale con assunzione delle relative responsabilità, rivedendo il budget in caso di necessità;
- a redigere situazioni contabili consuntive, garantendo la collaborazione nell'ambito dei processi di gestione amministrativa.

3. Ad ogni Struttura autonoma di gestione è assegnato un Coordinatore/Referente amministrativo nominato dal Direttore Generale. Il Direttore della Struttura, ai fini del presente regolamento, ha rappresentanza legale della stessa, cura l'esecuzione delle deliberazioni dei relativi organi collegiali, adotta gli atti amministrativi a rilevanza esterna ed esercita i poteri di spesa, salvo quelli relativi alla gestione del fondo economico, e provvede alla stipula dei contratti.

Il Coordinatore/Referente amministrativo è responsabile delle attività amministrativo-contabili della Struttura, come specificate nei successivi articoli 26 e 27, cura la predisposizione tecnica del budget e della situazione contabile consuntiva ed è responsabile dei procedimenti amministrativi nei casi in cui non sia individuata dal Direttore della Struttura altra unità di personale in possesso dei requisiti richiesti. Il Coordinatore/Referente amministrativo adotta, altresì, gli atti a rilevanza esterna ed esercita i poteri di spesa limitatamente alla gestione del fondo economico.

Al fine di dare attuazione all'art. 10 del RAFC, si rende pertanto necessario definire il regime di autonomia gestionale della Scuola di Medicina e delle connesse procedure amministrativo-contabili, fissando i limiti entro i quali esso potrà esplicarsi.

Nell'elaborazione della proposta sottoposta al Consiglio di amministrazione, si è tenuto conto, a seguito di un approfondito confronto con la Direzione Amministrazione e Finanza, la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio e la Direzione Risorse Umane (U.O. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale), di alcuni principi guida da osservare per tutte le strutture autonome di gestione, ed in particolare:

- il principio di semplificazione amministrativa e razionale dimensionamento delle strutture cui deve informarsi l'articolazione organizzativa dell'Ateneo (art. 2, c. 12, della L. 240/2010), allo scopo di pervenire alle soluzioni organizzative più convenienti sotto i profili dell'efficienza, in termini di ottimizzazione dei costi da sostenere rispetto ai volumi di attività della struttura considerata; e di efficacia, in termini di massimizzazione della capacità di risposta rispetto alle esigenze dell'utenza di riferimento;
- il principio di coerenza del modello gestionale da adottare con il sistema delle competenze attribuite dalla Legge e dallo Statuto alle diverse strutture di Ateneo.

Nella prospettiva così delineata, si ritiene che la disciplina del regime di autonomia gestionale della Scuola di Medicina vada definita con riferimento ai due ambiti di attività richiamati in premessa:

- a) il funzionamento della Scuola;

- b) l'utilizzo dei fondi rivenienti dalle convenzioni stipulate tra Università e Aziende sanitarie locali per il funzionamento e la gestione dei corsi di studio triennali e magistrali nelle professioni sanitarie, in attuazione dei protocolli d'intesa tra Università e Regione Puglia per la collaborazione tra Università e S.S.R. nella formazione del personale infermieristico, tecnico, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica, mediante l'espletamento dei corsi di laurea nelle professioni sanitarie attivati dall'Università di Bari.

Con riferimento al profilo sub a), si rammenta che a decorrere dall'esercizio 2022 alla Scuola di Medicina è stata assegnata una dotazione ordinaria di funzionamento di € 30.000,00 stanziata su apposita voce del bilancio di previsione di Ateneo.

Si evidenzia, altresì, che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, 10 e 13 del RAFC, le Scuole, in quanto strutture autonome di gestione, si configurano come centri di responsabilità (art. 9) e quindi sono assegnatarie di risorse, allocate su apposite unità di imputazione contabile (art. 13).

In relazione a quanto precede, considerato che presso la Scuola di Medicina è attivata l'Unità Operativa Gestione risorse e servizi generali, con n. tre unità di personale assegnate, si ritiene che la stessa possa curare autonomamente la gestione del fondo economale e le procedure negoziali per l'acquisto di beni e servizi sino all'importo di euro 40.000,00 (soglia prevista per la richiesta del CIG semplificato), comunque nel rispetto delle disposizioni contenute nella circolare n. 30006 del 10/02/2022. Con riferimento a dette procedure, la Scuola provvederà, altresì, all'accettazione delle fatture elettroniche e all'attestazione di regolare esecuzione di forniture e servizi.

Per gli importi superiori ad euro 40.000,00, le procedure negoziali, attivate su proposta del Presidente della Scuola, e la stipula dei contratti saranno demandate al Dipartimento di afferenza del Presidente, ferma restando la competenza della Scuola all'accettazione delle fatture elettroniche e all'attestazione di regolare esecuzione di forniture e servizi.

Per quanto concerne, invece, la gestione contabile correlata all'utilizzo dei fondi di funzionamento (assunzione degli accantonamenti di budget, emissione degli ordinativi di pagamento e relativa trasmissione all'istituto cassiere), si ritiene che la stessa, per esigenze di efficienza e razionalizzazione organizzativa, possa essere affidata al Dipartimento di afferenza del Presidente.

Competerà altresì alla Scuola la formulazione di una proposta di budget economico e degli investimenti, deliberata dal Consiglio della Scuola, secondo quanto previsto dall'art. 10, c. 2 del RAFC.

Diverse e più ampie considerazioni vanno fatte in ordine alle competenze amministrativo-gestionali della Scuola di Medicina relativamente alle risorse rivenienti dalle convenzioni con le aziende sanitarie per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie, per la cui individuazione è utile analizzare la funzione istituzionale della Scuola, come definita dalla Legge e dallo Statuto.

Al riguardo, si rammenta che l'art. 2, c. 2, lett. a) della Legge 240/2010, nell'ottica di semplificazione dell'articolazione interna delle università, ha individuato nei Dipartimenti le strutture di riferimento delle funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie. Il medesimo comma, alla lettera c), ha previsto la facoltà di istituire tra più Dipartimenti, affini sul piano disciplinare, delle strutture di raccordo con funzioni di razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione e soppressione di corsi di studio, e di gestione dei servizi comuni.

Lo Statuto di Ateneo, nel recepire le disposizioni normative appena citate, precisa che i Dipartimenti sono le strutture cui è demandata l'organizzazione e la gestione delle attività di ricerca scientifica e didattica (art. 25, c. 1). Con riferimento alla Scuola di Medicina,

prevede, che la stessa svolga funzioni di coordinamento tra i Dipartimenti afferenti in relazione alle attività formative e ai servizi comuni dei Corsi di studio in Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze delle attività motorie e sportive e dei Corsi di studio triennali e magistrali delle professioni sanitarie, ove attivati, nonché delle Scuole di specializzazione di area sanitaria di pertinenza e svolga, altresì, funzioni di coordinamento delle attività assistenziali (art. 31, c. 2). Spetta alla Scuola, tra gli altri compiti, predisporre, sulla base delle proposte formulate dai Coordinatori di classe/interclasse, i bandi di apertura delle vacanze per la copertura di insegnamenti di settori scientifico disciplinari non presenti e/o non adeguatamente coperti dai docenti afferenti ai Dipartimenti interessati dell'Università e per quelli che prevedono la docenza del personale del Servizio Sanitario Nazionale (art. 31, c. 7, lett. b).

Dalla lettura coordinata delle norme innanzi richiamate, emerge che le strutture preposte alla gestione delle attività didattiche, e dunque all'utilizzo delle relative risorse, sono i Dipartimenti; compete invece alle Scuole l'attività gestionale inerente agli eventuali servizi comuni attivati a supporto dei corsi di studio, ferma restando la loro funzione istituzionale distintiva, ovvero il coordinamento tra i Dipartimenti afferenti per quanto attiene alle attività didattiche.

Ciò stante, si ritiene che il modello amministrativo più coerente con il quadro normativo descritto sia quello che attribuisca alla Scuola, ed in particolare al Consiglio della stessa, la funzione di ripartizione delle risorse finanziarie per la gestione dei corsi di studio nelle professioni sanitarie; e ai Dipartimenti in cui sono incardinati i suddetti corsi di studio la gestione delle relative risorse nel rispetto delle norme e delle procedure amministrativo-contabili previste dal RAFC.

Resta, inoltre, da stabilire, attraverso un atto formale di questo Consesso, la disciplina relativa ai vincoli di utilizzo dei fondi per la gestione dei corsi di studio nelle professioni sanitarie, tenuto conto anche di una nota pervenuta dal Presidente della Scuola di Medicina, il quale ha chiesto di conoscere l'esistenza o meno di vincoli di destinazione di tali risorse tra i diversi corsi di studio.

Per fornire una risposta corretta alla problematica prospettata, è fondamentale analizzare il contenuto delle convenzioni stipulate tra l'Università di Bari e le aziende sanitarie, con le quali sono fissati anche i criteri di quantificazione dei fondi da devolvere all'Ateneo.

Orbene, dall'esame dei suddetti atti convenzionali, che sono conformi ad uno schema-tipo uguale per tutte le aziende sanitarie, si evince che i contributi da queste assegnati all'Ateneo sono quantificati nella misura di: euro 9.000,00 per ciascun anno di corso di laurea attivato; euro 1.500,00 per ciascun corso di laurea attivato, finalizzato al potenziamento della teledidattica; euro 1.500,00 per ciascun corso di laurea attivato, finalizzato al potenziamento della biblioteca della Scuola di Medicina e delle banche dati ivi presenti.

Gli stessi atti convenzionali prevedono, a carico dell'Università, gli oneri relativi a:

- 1) attività didattica dei docenti appartenenti ai ruoli dell'Università nei limiti del loro impegno orario;
- 2) eventuali compensi a docenti non appartenenti al S.S.N.;
- 3) spese per arredamento, utenze, materiali e manutenzione delle strutture universitarie di competenza;
- 4) attività di segreteria amministrativa riguardante le carriere degli studenti iscritti ai corsi di studio di che trattasi;

Ne consegue che i contributi in questione, una volta acquisiti dalle aziende sanitarie e affluiti al bilancio universitario devono ritenersi ripartibili, dai competenti organi, tra i diversi corsi di studio, in relazione ai rispettivi fabbisogni, fermi restando i vincoli al potenziamento della teledidattica e della Biblioteca di Medicina.

Per quanto osservato precedentemente, quindi, si ritiene che la ripartizione dei fondi per i corsi nelle professioni sanitarie possa essere effettuata dal Consiglio della Scuola, nell'esercizio della sua funzione di coordinamento tra i Dipartimenti in cui sono incardinati i corsi di studio in parola, mentre la gestione contabile degli stessi potrà essere effettuata a cura dei Dipartimenti nel rispetto della programmazione di utilizzo dei fondi effettuata da ciascun corso di studio.

Per quanto concerne, invece, le modalità di utilizzo dei fondi, gli stessi potranno essere utilizzati per sostenere le spese di funzionamento dei corsi di studio, tra cui, ad esempio: spese per arredamento, materiali didattici e di consumo, attrezzature, materiale e servizi informatici, cancelleria; e per i contratti d'insegnamento, che, ai sensi del citato art. 31, c. 7, lett. b) dello Statuto, saranno attivati dalla Scuola mediante la predisposizione dei relativi bandi, previo accantonamento di budget assunto dai Dipartimenti sui pertinenti fondi dei corsi di studio. Il pagamento dei contratti d'insegnamento continuerà ad essere curato dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale.

Si deve, da ultimo, far notare che tra le spese di funzionamento dei corsi di studio nelle professioni sanitarie rientrano anche i costi di struttura sostenuti dall'Amministrazione centrale, quali, ad esempio, utenze (vigilanza, pulizia, energia, acqua e gas), e manutenzione delle strutture universitarie di competenza, costi amministrativi delle segreterie studenti, come da onere assunto dall'Università nelle convenzioni sopra richiamate, e che pertanto andrebbe valutato, da parte di questo consesso se trattenere dai contributi erogati dalle aziende sanitarie una percentuale a favore dell'Amministrazione centrale a parziale reintegro dei costi suddetti da essa sostenuti.”

Al termine dell'illustrazione del Direttore Generale, il dott. Berardi fornisce ulteriori precisazioni in merito, svolgendo considerazioni sui fondamenti normativi in materia di autonomia gestionale dei Dipartimenti e delle Scuole, con particolare riferimento alla Scuola di Medicina rispetto ai vincoli ed alla destinazione d'uso delle somme derivanti dalle Aziende sanitarie e fornendo spunti di riflessione utili relativamente ai vincoli di utilizzo dei fondi per la gestione dei corsi di studio nelle professioni sanitarie.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale vengono affrontati i plurimi aspetti della questione; in particolare, da più parti viene proposto di far gravare sui fondi rivenienti dai finanziamenti esterni per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie, la dotazione ordinaria di funzionamento a favore della Scuola di Medicina, nonché stabilire nella misura del 20% dei fondi suddetti, al netto della dotazione ordinaria della Scuola di Medicina, la quota trattenuta dall'Amministrazione a ristoro dei costi di struttura, dalla stessa sostenuti, per il funzionamento e la gestione dei corsi di studio nelle professioni sanitarie.

Viene, altresì, approfondita la problematica relativa al patrimonio immobiliare insistente sull'area del Policlinico, per il quale permangono criticità relative al delineamento dei confini tra questa università e l'Azienda ospedaliera ed, in alcuni casi, alla proprietà, utilizzo e manutenzione delle aree in *communio pro indiviso* con l'Azienda ospedaliera, che saranno oggetto di discussione con la Regione Puglia, nell'ambito del Protocollo d'Intesa e dell'Atto Aziendale.

Alle ore 13,45, esce la dott.ssa Riccardi (termine collegamento audio/video).

Al termine del dibattito, il Rettore pone in votazione la proposta a che il regime di autonomia gestionale della Scuola di Medicina e delle connesse competenze amministrativo-contabili sia disciplinato come segue:

- 1) la competenza allo svolgimento delle procedure negoziali inerenti all'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento della Scuola, *ivi* compresa la gestione dei servizi comuni a supporto dei corsi di studio dei Dipartimenti ad essa afferenti, a valere sulla dotazione ordinaria annualmente assegnata dal Consiglio di Amministrazione, e alla stipula dei relativi contratti spetta al Presidente della Scuola, sino all'importo di euro 40.000,00, Iva esclusa. Per importi superiori a tale soglia, le procedure negoziali, attivate su proposta del Presidente della Scuola e la stipula dei contratti sono di competenza del Dipartimento di afferenza del Presidente. Nella gestione delle attività negoziali sono rispettate le disposizioni in materia di affidamenti e procedure negoziate inferiori alla soglia comunitaria, contenute nella nota n. 30006 del 10.02.2022;
- 2) nella gestione di tutti i contratti di cui al punto sub 1), compete alla Scuola di Medicina l'attestazione di regolare esecuzione o collaudo, laddove previsto, dei beni e servizi dalla stessa richiesti e l'accettazione delle relative fatture elettroniche nel sistema di interscambio (SDI);
- 3) la gestione contabile delle spese derivanti dai contratti di cui al punto sub 1), comprendente l'accantonamento di *budget*, l'emissione e la trasmissione all'istituto cassiere degli ordinativi di pagamento, è di competenza del Dipartimento di afferenza del Presidente;
- 4) il Presidente della Scuola di Medicina, coadiuvato dal Responsabile della U.O. Gestione risorse e servizi generali della medesima Scuola, predisponde, entro il 15 ottobre, una proposta di *budget* economico e degli investimenti, deliberata dal Consiglio della Scuola e la trasmette alla Direzione Amministrazione e Finanza, nell'ambito del processo di formazione del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale. La Scuola, coadiuvata dal Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di afferenza del Presidente, provvede al monitoraggio del *budget* di funzionamento assegnato dal Consiglio di Amministrazione;
- 5) nell'ambito del processo di rendicontazione, finalizzato alla redazione del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio, il Responsabile della U.O. Gestione risorse e servizi generali della Scuola, di concerto con il Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di afferenza del Presidente, provvede all'elaborazione della relazione tecnica esplicativa sui dati consuntivi dell'esercizio precedente, di cui all'art. 39 del *Regolamento di Ateneo per*

l'amministrazione, la finanza e la contabilità, e alla relativa trasmissione alla Direzione Amministrazione e Finanza, entro il 15 febbraio;

- 6) con riferimento alle risorse rivenienti dai finanziamenti esterni per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie, il Consiglio della Scuola di Medicina, su proposta del Presidente, ne delibera la ripartizione tra i corsi medesimi, nel rispetto dei vincoli di destinazione al potenziamento della teledidattica e della Biblioteca di Medicina, relativamente ai contributi forfettari aggiuntivi previsti dagli atti convenzionali. Tale ripartizione viene comunicata dalla Scuola alla Direzione Amministrazione e Finanza, che provvede all'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti di afferenza dei suddetti corsi di studio.

I Dipartimenti curano le procedure negoziali e contabili connesse all'utilizzo dei fondi ad essi assegnati secondo le norme del *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*. I fondi possono essere utilizzati per tutte le esigenze connesse alle attività dei corsi di studio nelle professioni sanitarie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese per arredamento, materiali didattici e di consumo, attrezzature, materiale e servizi informatici, cancelleria.

Compete alla Scuola la predisposizione dei bandi per i contratti di insegnamento, ai sensi dell'art. 31, c. 7, lett. b, dello *Statuto*, nonché la stipula dei relativi contratti, previo accantonamento di *budget* assunto dai Dipartimenti sui pertinenti fondi dei corsi di studio. Il pagamento dei contratti d'insegnamento sarà curato dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale. Compete, altresì, alla Scuola, secondo i criteri e le modalità di cui al punto sub 1), la gestione delle procedure negoziali relative all'utilizzo dei contributi forfettari annui aggiuntivi per ciascun corso di laurea attivato finalizzati al potenziamento della teledidattica, della biblioteca della Scuola di Medicina e delle banche dati ivi presenti;

- 7) le risorse di cui al punto sub 6) sono periodicamente ripartite tra i costi di studio nelle professioni sanitarie, con specifica indicazione della quota destinata ai contratti di insegnamento, al netto della quota finalizzata al potenziamento della teledidattica/biblioteca della Scuola di Medicina e relative banche dati, della quota destinata alla dotazione ordinaria di funzionamento della Scuola di Medicina, da far gravare sulle medesime risorse, nonché di una quota, pari al 20%, trattenuta dall'Amministrazione centrale a ristoro dei costi di struttura dalla stessa sostenuti, per il funzionamento e la gestione dei corsi di studio nelle professioni sanitarie quali, ad esempio, utenze (vigilanza, pulizia, energia, acqua e gas), e manutenzione delle strutture universitarie di competenza, costi amministrativi delle segreterie studenti.

La percentuale del 20%, da trattenere a favore dell'Amministrazione centrale, sarà calcolata sull'ammontare complessivo dei fondi rivenienti dai finanziamenti esterni per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie al netto della quota destinata alla dotazione ordinaria di funzionamento della Scuola di Medicina.

Esce il dott. Berardi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente: *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* ed, in particolare, l'art. 2, comma 2, lett. a), b) e c) e il comma 12;
- VISTA la nota prot. n. 30006 del 10.02.2022, a firma congiunta del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente e del Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. Alessandro Quarta, avente ad oggetto *"Disposizioni operative per affidamenti diretti e procedure negoziate di lavori, beni e servizi di importo inferiori alla soglia comunitaria"*;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed, in particolare, gli artt. 25 *"Strutture"*, 26 *"Dipartimento"*, 30 *"Scuole"* e 31 *"Scuola di medicina"*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità* ed, in particolare, gli artt. 10 *"Strutture autonome di gestione"* e art. 39 *"Predisposizione del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio"*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria a firma congiunta del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente e

- del Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi;
- RAVVISATA la necessità di definire contenuti e limiti dell'autonomia gestionale della Scuola di Medicina e delle connesse competenze amministrativo-contabili, in attuazione all'art. 10 del predetto *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*;
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale e del Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi;
- SENTITO il dibattito e condivisa la proposta, *ivi* emersa, volta a far gravare sui fondi rivenienti dai finanziamenti esterni per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie la dotazione ordinaria di funzionamento a favore della Scuola di Medicina e a stabilire nella misura del 20% dei fondi suddetti, al netto della dotazione ordinaria della Scuola di Medicina, la quota trattenuta dall'Amministrazione a ristoro dei costi di struttura, dalla stessa sostenuti, per il funzionamento e la gestione dei corsi di studio nelle professioni sanitarie,

DELIBERA

che il regime di autonomia gestionale della Scuola di Medicina e delle connesse competenze amministrativo-contabili sia disciplinato come segue:

- 1) la competenza allo svolgimento delle procedure negoziali inerenti all'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento della Scuola, *ivi* compresa la gestione dei servizi comuni a supporto dei corsi di studio dei Dipartimenti ad essa afferenti, a valere sulla dotazione ordinaria annualmente assegnata dal Consiglio di Amministrazione, e alla stipula dei relativi contratti spetta al Presidente della Scuola, sino all'importo di euro 40.000,00, Iva esclusa. Per importi superiori a tale soglia, le procedure negoziali, attivate su proposta del Presidente della Scuola e la stipula dei contratti sono di competenza del Dipartimento di afferenza del Presidente. Nella gestione delle attività negoziali sono rispettate le disposizioni in materia di affidamenti e procedure negoziate inferiori alla soglia comunitaria, contenute nella nota n. 30006 del 10.02.2022;
- 2) nella gestione di tutti i contratti di cui al punto sub 1), compete alla Scuola di Medicina l'attestazione di regolare esecuzione o collaudo, laddove previsto, dei beni e servizi dalla stessa richiesti e l'accettazione delle relative fatture elettroniche nel sistema di interscambio (SDI);

- 3) la gestione contabile delle spese derivanti dai contratti di cui al punto sub 1), comprendente l'accantonamento di *budget*, l'emissione e la trasmissione all'istituto cassiere degli ordinativi di pagamento, è di competenza del Dipartimento di afferenza del Presidente;
- 4) il Presidente della Scuola di Medicina, coadiuvato dal Responsabile della U.O. Gestione risorse e servizi generali della medesima Scuola, predispone, entro il 15 ottobre, una proposta di *budget* economico e degli investimenti, deliberata dal Consiglio della Scuola e la trasmette alla Direzione Amministrazione e Finanza, nell'ambito del processo di formazione del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale. La Scuola, coadiuvata dal Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di afferenza del Presidente, provvede al monitoraggio del *budget* di funzionamento assegnato dal Consiglio di Amministrazione;
- 5) nell'ambito del processo di rendicontazione, finalizzato alla redazione del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio, il Responsabile della U.O. Gestione risorse e servizi generali della Scuola, di concerto con il Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di afferenza del Presidente, provvede all'elaborazione della relazione tecnica esplicativa sui dati consuntivi dell'esercizio precedente, di cui all'art. 39 del *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*, e alla relativa trasmissione alla Direzione Amministrazione e Finanza, entro il 15 febbraio;
- 6) con riferimento alle risorse rivenienti dai finanziamenti esterni per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie, il Consiglio della Scuola di Medicina, su proposta del Presidente, ne delibera la ripartizione tra i corsi medesimi, nel rispetto dei vincoli di destinazione al potenziamento della teledidattica e della Biblioteca di Medicina, relativamente ai contributi forfettari aggiuntivi previsti dagli atti convenzionali. Tale ripartizione viene comunicata dalla Scuola alla Direzione Amministrazione e Finanza, che provvede all'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti di afferenza dei suddetti corsi di studio.
I Dipartimenti curano le procedure negoziali e contabili connesse all'utilizzo dei fondi ad essi assegnati secondo le norme del *Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità*. I fondi possono essere utilizzati per tutte le esigenze connesse alle attività dei corsi di studio nelle professioni sanitarie, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: spese per arredamento, materiali didattici e di consumo, attrezzature, materiale e servizi informatici, cancelleria.
Compete alla Scuola la predisposizione dei bandi per i contratti di insegnamento, ai sensi dell'art. 31, c. 7, lett. b, dello *Statuto*, nonché la stipula dei relativi contratti, previo accantonamento di *budget* assunto dai Dipartimenti sui pertinenti fondi dei corsi di studio. Il pagamento dei contratti d'insegnamento sarà curato dai competenti uffici dell'Amministrazione centrale. Compete, altresì, alla Scuola, secondo i criteri e le modalità di cui al punto sub 1), la gestione delle procedure negoziali relative all'utilizzo dei contributi forfettari annui aggiuntivi per ciascun corso di laurea attivato finalizzati al potenziamento della teledidattica, della biblioteca della Scuola di Medicina e delle banche dati ivi presenti;
- 7) le risorse di cui al punto sub 6) sono periodicamente ripartite tra i costi di studio nelle professioni sanitarie, con specifica indicazione della quota destinata ai contratti di insegnamento, al netto della quota finalizzata al potenziamento della teledidattica/biblioteca della Scuola di Medicina e relative banche dati, della quota destinata alla dotazione ordinaria di funzionamento della Scuola di Medicina, da far

gravare sulle medesime risorse, nonché di una quota, pari al 20%, trattenuta dall'Amministrazione centrale a ristoro dei costi di struttura dalla stessa sostenuti, per il funzionamento e la gestione dei corsi di studio nelle professioni sanitarie quali, ad esempio, utenze (vigilanza, pulizia, energia, acqua e gas), e manutenzione delle strutture universitarie di competenza, costi amministrativi delle segreterie studenti. La percentuale del 20%, da trattenere a favore dell'Amministrazione centrale, sarà calcolata sull'ammontare complessivo dei fondi rivenienti dai finanziamenti esterni per il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea triennali e magistrali nelle professioni sanitarie al netto della quota destinata alla dotazione ordinaria di funzionamento della Scuola di Medicina.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI INSERIMENTO SUL SITO ALMALAUREA DEI DOTTORI DI RICERCA E DIPLOMATI MASTER (INCLUSA L'INDAGINE SULL'OPINIONE DEI FREQUENTANTI) E DI INDAGINE SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEGLI STESSI: PROPOSTA DI ACQUISTO DEL SERVIZIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e valutazione, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Nel giugno dello scorso anno, sul sito di AlmaLaurea (www.almalaurea.it/universita/indagini), è stata pubblicata la documentazione statistica relativa alle Indagini, condotte nel corso del 2020, sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei dottori di ricerca e dei diplomati di master. Si tratta della sesta indagine pubblicata su questo settore formativo che, dunque, attesta che la serie storica delle indagini sta via via acquisendo un certo rilievo.

AlmaLaurea mette a disposizione degli Atenei che hanno partecipato alle Indagini una breve sintesi dei risultati per agevolare un'eventuale diffusione sul web e sulla stampa locale.

L'inquadramento metodologico e l'approccio nella presentazione dei risultati sono analoghi a quelli utilizzati per le indagini sui laureati, costituendo un significativo quadro di riferimento a livello nazionale.

E' importante che anche l'Ateneo possa dotarsi di una banca dati affidabile che fornisca, tempestivamente, dati di confronto (*banchmark*) con gli altri Atenei e di trend. Tanto anche per rispondere alle esigenze informative che di seguito si rappresentano.

I risultati di tali indagini consentirebbero di alimentare, garantendo attendibilità e qualità del dato, i relativi indicatori strategici (contenuti nella Sezione I del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024) e di valore pubblico (contenuti nella Sezione III del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024) di Ateneo nonché alcuni degli indicatori contenuti nell'Allegato E – Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso dell'ex DM 1154/2021 “Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio”, utilizzati per la valutazione dei processi e dei risultati da parte di ANVUR.

L'interesse alla misurazione di tali indicatori ha indotto a formulare una richiesta di preventivo per l'acquisto del servizio in parola, a partire dai dati del 2021, considerando i dati dell'ultimo triennio:

- *Attività di inserimento diplomati corsi master e dottorati di ricerca.* La previsione di massima è stimata complessivamente in Euro 3.456,80 IVA esclusa; il costo unitario per il calcolo sul numero effettivo di inserimenti sarà di Euro 5,96 IVA esclusa.
- *Attività di indagine sugli esiti occupazionali dei diplomati corsi master e dottorati di ricerca.* AlmaLaurea stima di realizzare le interviste secondo le modalità di seguito riportate:
 - ✓ n. 130 dottori di ricerca (indagine a 1 anno): 15% interviste via web, 73% interviste telefoniche.

- ✓ n. 450 diplomati master (indagine a 1 anno): 15% interviste via web, 73% interviste telefoniche.

Il costo unitario per il calcolo sul numero effettivo delle sole interviste telefoniche eseguite sarà di Euro 5,30 IVA esclusa. La previsione di massima è perciò stimata complessivamente in Euro 1.903,00 IVA esclusa.

Di seguito si fornisce il prospetto di riepilogo:

Servizio	Costo unitario (escluso IVA)	Numero stimato di destinatari	Costo totale stimato in euro (escluso IVA)
<i>Attività di inserimento diplomati corsi master e dottorati di ricerca</i>	€ 5,96	580 ¹	€ 3.456,80
<i>Attività di indagine sugli esiti occupazionali dei diplomati corsi master e dottorati di ricerca</i>	€ 5,30	359 ²	€ 1.903,00
Totale costo stimato annuo			€ 5.359,80

AlmaLaurea fa presente che si tratta di stime e che la buona riuscita dipende da vari fattori, tra cui la qualità dei recapiti a disposizione e la comunicazione che l'Ateneo farà per promuovere la rilevazione.””.

Al temine dell'illustrazione, il Rettore, nel sottolineare l'importanza delle analisi dei dati, da porre a disposizione di quest'Organo ai fini dell'assunzione delle deliberazioni di competenza, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito,

Interviene sull'argomento il prof. Dellino, il quale, nell'evidenziare l'importanza della capacità di analisi di dati quali quelli in esame, rileva l'opportunità di investire in tal senso, anche attraverso l'istituzione di un assegno di ricerca *ad hoc*.

¹ Di cui 130 dottori di ricerca; 450 diplomati master.

² Poiché il costo unitario si calcola solo sulle interviste telefoniche, al numero totale dei destinatari (580) è sottratto il 15% delle interviste via web (87). Il 73% delle interviste telefoniche è calcolato su un numero di 493 destinatari.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la legge 9 maggio 1989, n.168 *“Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;
- VISTO il D.lgs. n.150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii;
- VISTA la Legge n. 240/2010 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;
- VISTO il D.M. n. 1154/2021 *“Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”*;
- VISTO il D.lgs. n.33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii;
- VISTA la delibera ANVUR n.103 del 20.07.2015, di approvazione delle *“Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali e degli enti pubblici di ricerca italiani”*;
- VISTA la Nota d'indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, in data 20.12.2017;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

CONSIDERATA	la struttura organizzativa vigente (D.D.G n. 1550 del 23.12.2021);
VISTO	il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato con propria delibera del 28.01.2022 ed adottato con D.R. n. 479 del 15.02.2022;
VISTO	il Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2022-2024, approvato con propria delibera del 28.04.2022, su parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 27.04.2022 ed adottato con D.R. n. 1534 del 28.04.2022;
VISTI	gli obiettivi strategici di cui al succitato Documento di Programmazione Integrata (DPI) 2022-2024;
SENTITI	i Delegati/Responsabili di Linee di azione di competenza;
SENTITE	le Dirigenti responsabili delle Direzioni Offerta Formativa e Servizi agli Studenti e Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e valutazione, anche in ordine al costo stimato per l'acquisto del servizio in parola, per gli anni 2021 e 2022, per il quale è stata acquisita dall'istruttore ufficio la capienza in Bilancio sull'Art. 102200201 - UPB <i>Programmazione Triennale 19/20; subacc 22/7639</i> , di euro 13.077,91 (IVA inclusa), presso la Direzione Amministrazione e Finanza;
UDITA	l'illustrazione del Rettore,

DELIBERA

Art. 1 - Di approvare l'acquisto del servizio di estensione delle attività di inserimento sul sito AlmaLaurea dei dottori di ricerca e diplomati master (inclusa l'indagine sull'opinione dei frequentanti) e di indagine sugli esiti occupazionali degli stessi, a partire dall'anno 2021;

Art. 2 - Di dare mandato agli uffici competenti di procedere all'acquisto del servizio di cui all'art. sub 1, per gli anni 2021 e 2022;

Art 3 – La relativa spesa graverà come segue:

- per **€ 13.077,91 (IVA inclusa)** sull'Art. di Bilancio 102200201; UPB *Programmazione Triennale 19/20; subacc 22/7639*.

SOSPENSIONE RIUNIONE

Alle ore 14:00, il Rettore sospende la seduta, che riprende alle ore 14:50.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORO AGILE: APPROVAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane, a firma congiunta del Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente e della Dirigente della medesima Direzione, dott.ssa Pasqua Rutigliani, con invito alla stessa a voler relazionare in merito:

“La Direzione Generale, unitamente alla Direzione Risorse Umane, ha predisposto la bozza del Regolamento in materia di lavoro agile.

Il lavoro agile è stato introdotto dall'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81. Con tale norma il legislatore ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziando tale nuova modalità di prestazione dal telelavoro. Durante le fasi più acute dell'emergenza pandemica il lavoro agile ha rappresentato la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, in virtù dell'articolo 87, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27. Questa Università, con Decreto Rettorale n. 766 del 9 marzo 2020, aveva regolamentato il lavoro agile emergenziale. In questa maniera si è sicuramente consentito di garantire la continuità del lavoro in sicurezza per i dipendenti di UniBA e, di conseguenza e la continuità dei servizi erogati dall'amministrazione.

Con la fine dello stato di emergenza, ed in ottemperanza alla normativa vigente in materia, si è proceduto alla predisposizione del Regolamento in oggetto.

I principi ispiratori del predetto Regolamento sono illustrati nel Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024, che costituisce un paragrafo del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che fa parte del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, sul quale questo Consesso si è espresso nella riunione del 27.04.2022.

Della bozza del Regolamento di cui trattasi è stata data informativa alle OO.SS e RSU nelle riunioni del 26 aprile e 23 maggio 2022.

Il Senato Accademico, nella riunione del 24.05.2022 ha espresso parere favorevole al Regolamento in esame.

Al termine dell'illustrazione, il Rettore dà lettura della bozza del:

“REGOLAMENTO IN MATERIA DI LAVORO AGILE

Art. 1**Oggetto e finalità**

Il presente Regolamento, tenuto conto del

- L. 104 del 5.2.1992 e s.m.i;
- D. Lgs 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i.
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;
- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;
- L. 22 maggio 2017, n. 81
- DL 13 marzo 2021, n.30 conv. legge 6 maggio 2021, n.61

- *L 17 giugno 2021, n.87*
- *Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, inteso quale strumento di armonizzazione tra tempi di vita e lavoro, di innovazione organizzativa, di modernizzazione dei processi e di promozione della sostenibilità sociale ed ambientale.*
Il ricorso al lavoro agile è strumentale alle seguenti finalità strategiche:
- *Sostenibilità ambientale e sociale, favorendo la diminuzione degli impatti ambientali, ed economici generati dai veicoli privati utilizzati dai lavoratori per il percorso casa-sede di lavoro - casa ed aggiungendosi alle tradizionali misure a sostegno della famiglia, della genitorialità e della parità di genere.*
- *Valorizzazione delle risorse umane, implementando una cultura organizzativa che: promuove l'autonomia e la responsabilizzazione del personale coinvolto, in un'ottica di orientamento al risultato; nella gestione del personale, tiene conto delle potenzialità, delle peculiarità e dei bisogni individuali, nella consapevolezza che il benessere organizzativo è fondamentale per il miglioramento quanti-qualitativo dei servizi offerti;*
- *Sviluppo organizzativo, promuovendo la digitalizzazione e la reingegnerizzazione dei processi, nonché la sperimentazione e l'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro, in un'ottica di semplificazione ed efficientamento dell'azione amministrativa;*
- *Tutela dei lavoratori durante le emergenze sanitarie e aderenza al Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023 (Ministero della Salute, 29.1.2021, Supplemento ordinario n. 7 alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n. 23), attraverso l'esperienza sviluppata durante l'emergenza epidemica da SARS-CoV2 la possibilità di promuovere una risposta organizzativa pronta e adeguata che impedisca il blocco delle attività durante le fasi acute delle emergenze sanitarie.*

Il presente Regolamento ha validità fino al 31.12.2022, prorogabile, e, comunque, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale in cui sarà definita la nuova disciplina del lavoro agile.

Art. 2

Definizione di lavoro agile

Per lavoro agile s'intende una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le Parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con l'utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa resa:

- *previo accordo tra il datore di lavoro e il/la lavoratore/lavoratrice i cui contenuti sono definiti all'art. 6 del presente Regolamento;*
- *senza vincoli di orario, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva;*
- *in parte all'interno dei locali sede dell'Università e in parte all'esterno presso luoghi che siano idonei a garantire il rispetto delle norme e dei principi in materia di sicurezza e di protezione dei dati trattati, la funzionalità della strumentazione tecnologica e la connessione necessari per l'esercizio della prestazione lavorativa;*
- *attraverso l'uso di strumenti tecnologici adeguati.*

Art. 3
Ambito soggettivo di applicazione

La modalità di lavoro agile può essere applicata ad ogni rapporto di lavoro del personale dirigente, tecnico-amministrativo e, nelle more della definizione di un apposito regolamento, i CEL, in servizio a tempo indeterminato e determinato di durata pari o superiore a 1 anno, con regime di impegno a tempo pieno o parziale, nonché al personale in comando presso l'Università. La modalità di lavoro agile non può essere applicata durante il periodo di prova. Il personale individuato può svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile fino ad un massimo di 12 mesi e per un massimo di 2 giorni a settimana.

Il lavoro agile ha natura consensuale ed è previsto, limitatamente alle attività che si possono svolgere in modalità agile, per una percentuale dal 15% al 30% del personale in servizio presso ciascuna struttura direzionale, presso i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole o ogni altra struttura dotata di autonoma organizzazione. La suindicata percentuale potrà essere eventualmente modificata nell'ambito dei documenti di programmazione di Ateneo, fermo restando il limite previsto dalle norme, nel rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione nell'accesso.

Art. 4
Condizioni abilitanti

L'Amministrazione può provvedere ad aggiornare l'analisi delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile nel rispetto delle opportune forme di partecipazione sindacale, fermo restando che sono comunque esclusi i lavori a turni e quelli che necessitano costantemente di strumentazioni non utilizzabili da remoto.

Le condizioni abilitanti allo svolgimento delle attività in modalità agile sono:

- assenza di impatto negativo sui servizi all'utenza che devono essere erogati con regolarità, continuità ed efficienza, nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;*
- assenza di arretrato, ovvero la necessità per l'Amministrazione della previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;*
- adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile. La strumentazione è fornita, di norma, dall'Amministrazione o, in alternativa, dal/dalla lavoratore/lavoratrice, ferma restando, in quest'ultima ipotesi, il rispetto delle garanzie in tema di sicurezza;*
- adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore/lavoratrice del lavoro in presenza;*
- stipula dell'accordo individuale di cui all'articolo 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81;*
- definizione delle modalità e dei criteri di misurazione della prestazione in lavoro agile nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.*

Art. 5
Modalità di attivazione del lavoro agile

L'Amministrazione emana apposito Avviso per la manifestazione di interesse al lavoro agile da parte del personale universitario. Il predetto Avviso contiene l'elenco delle attività/fasi/processi che possono essere resi in modalità agile (ai sensi dell'art. 4, co 1), i

requisiti, la modalità di presentazione della domanda, il termine di scadenza, la percentuale dei/delle lavoratori/lavoratrici ammessi ad effettuare la prestazione lavorativa in modalità agile, i livelli minimi di sicurezza e i criteri di conformità tecnica della strumentazione (se di proprietà o già in disponibilità del lavoratore).

La domanda è presentata compilando l'apposito Modello predisposto dall'Amministrazione in allegato all'Avviso.

La domanda per l'accesso al lavoro agile deve contenere a pena di esclusione:

- a) le generalità del/della lavoratore/lavoratrice;*
- b) la struttura di appartenenza;*
- c) l'indicazione dell'ambito di attività/fase/processo che si intende svolgere in modalità di lavoro agile;*
- d) il possesso di eventuali criteri di priorità documentati;*
- e) le/i giornate/periodi di svolgimento del lavoro in modalità agile;*
- f) il luogo in cui sarà svolta la prestazione lavorativa in modalità agile tenuto conto dei criteri di sicurezza individuati dall'Amministrazione;*
- g) la fascia oraria di contattabilità;*
- h) la durata dell'accordo di lavoro agile.*

La domanda è presentata al dirigente della struttura di afferenza entro il termine di scadenza prefissato dall'Avviso. Il dirigente, nei 7 giorni successivi al termine di scadenza, valuta le domande pervenute e, tenuto conto dei punteggi di priorità, redige una graduatoria degli ammessi.

Il dirigente procede alla sottoscrizione dei relativi accordi individuali nel limite della percentuale prevista dall'Avviso e li trasmette alla Direzione Risorse Umane che, previa verifica dei requisiti, sottopone l'accordo alla sottoscrizione del Direttore Generale.

Qualora le domande di lavoro agile siano superiori alla percentuale prevista dall'Avviso, è data priorità alle seguenti condizioni, anche cumulabili, a ciascuna delle quali è attribuito il relativo punteggio:

- a) lavoratrice in stato di gravidanza e nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'articolo 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D.lgs. n. 151/2001 (10 punti);*
- b) lavoratore/lavoratrice con figli anche adottivi e/o in affidamento fino ad anni quattordici, a condizione che l'altro genitore non usufruisca, nello stesso periodo, del lavoro agile o del telelavoro*
 - figli minori da 0 a 6 anni punti 6 per ogni figlio;*
 - figli minori da 7 a 12 anni punti 4 per ogni figlio;*
 - figli minori da 13 a 14 anni punti 3 per ogni figlio.*

Tali punteggi sono raddoppiati nel caso di genitore vedovo, separato, divorziato con affidamento dei figli anche condiviso o unico genitore;

- c) lavoratore/lavoratrice con parenti e affini entro il primo grado, anche non conviventi, che presentino patologie di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti, il tutto adeguatamente certificato (10 punti);*
- d) lavoratore/lavoratrice residente fuori sede, proporzionalmente alla distanza della residenza/domicilio abituale dalla sede di servizio (da 20 a 40 km: 1 punto; da 41 a 60 Km: 2 punti; più di 60 km: 3 punti).*

Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:

- 1) lavoratori/lavoratrici che in stato di immunodepressione congenita o acquisita, o che fruiscono per sé stessi di permessi ex. L. n. 104/92;*

2) *lavoratori/lavoratrici con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L. n. 104/92, a condizione che l'altro genitore non fruisca dell'istituto del lavoro agile negli stessi giorni.*

I/Le lavoratori/lavoratrici ammessi al lavoro agile per i requisiti di cui ai punti 1) e 2) non sono computati nel calcolo della percentuale prevista dall'Avviso.

Art. 6

Accordo Individuale

L'accordo individuale deve prevedere obbligatoriamente, a pena di nullità, i seguenti contenuti:

- 1) *Generalità del/della lavoratore/lavoratrice;*
- 2) *Struttura di appartenenza;*
- 3) *Modalità temporali di organizzazione delle giornate in lavoro agile, compresa la fascia di contattabilità;*
- 4) *Sede prevalente di lavoro in modalità agile;*
- 5) *Ambiti di attività/fasi/obiettivi assegnati dal Responsabile di struttura per il periodo di vigenza dell'accordo;*
- 6) *Strumentazione tecnologica necessaria allo svolgimento della prestazione lavorativa;*
- 7) *Durata dell'accordo;*
- 8) *Modalità e criteri di misurazione della prestazione svolta in lavoro agile;*
- 9) *Modalità di recesso con preavviso e senza preavviso di cui al successivo art. 13;*
- 10) *Modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo;*
- 11) *Luogo, data e sottoscrizioni.*

L'accordo individuale, vistato dal dirigente, è sottoscritto dal lavoratore e dal Direttore Generale.

Art. 7

Riesame

In caso di rigetto della domanda di lavoro agile, il dipendente può chiedere, entro 5 giorni lavorativi decorrenti dalla notifica della comunicazione di diniego o di recesso, il riesame da parte del Direttore Generale unitamente al Dirigente.

Art. 8

Articolazione spazio-temporale del lavoro agile

Nelle giornate di lavoro agile l'articolazione dell'orario è libera, nella fascia oraria compresa fra le ore 8 e le ore 19, coerentemente con l'articolazione dell'orario di lavoro su 5 o 6 giornate lavorative. Al fine di garantire l'interazione con l'Amministrazione e l'ottimale svolgimento della prestazione lavorativa, il personale deve comunque assicurare, nell'arco della giornata di lavoro agile, la contattabilità per almeno 3 ore, tra le ore 9,30 e le ore 18,00. Il/la lavoratore/lavoratrice è contattabile sia telefonicamente che via email o con altre modalità simili.

Nella fascia di contattabilità, il/la lavoratore/lavoratrice può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge.

La prestazione resa in lavoro agile deve essere svolta presso il domicilio abituale del/della lavoratore/lavoratrice o, comunque, nella sede dichiarata nell'accordo individuale. Lo

svolgimento della prestazione presso altro luogo deve essere comunicato preventivamente con il responsabile della struttura di appartenenza. In ogni caso, la sede individuata dal singolo lavoratore deve essere conforme a quanto indicato in materia di tutela e sicurezza del/della lavoratore/lavoratrice e idoneo a garantire la riservatezza dei dati di cui lo stesso dispone per ragioni di ufficio.

Per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in lavoro agile non è possibile effettuare lavoro straordinario, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio.

Nelle giornate di lavoro agile non è prevista l'erogazione del buono pasto, nelle more di una diversa disciplina dettata dal nuovo CCNL.

L'attività lavorativa svolta presso sedi diverse da quella di assegnazione o quelle autorizzate per il lavoro agile, sulla base di un ordine di servizio, costituisce missione.

In caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a darne tempestiva informazione al/alla proprio/a responsabile/dirigente. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il/la lavoratore/lavoratrice a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario di lavoro.

Art. 9

Strumenti di lavoro agile

Il/la lavoratore/lavoratrice in lavoro agile svolge la prestazione lavorativa avvalendosi delle strumentazioni tecnologiche fornite, di norma, dall'Amministrazione, quali pc portatili, tablet, smartphone e/o quant'altro ritenuto opportuno e congruo dall'Amministrazione.

Le strumentazioni tecnologiche fornite dall'Amministrazione sono concesse in comodato d'uso gratuito per la durata stabilita, ai sensi degli artt. 1803 e seguenti del codice civile. Il/la lavoratore/lavoratrice utilizza le strumentazioni fornite dall'Amministrazione esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro e non consente a terzi l'utilizzo delle stesse.

La manutenzione degli strumenti di proprietà del lavoratore e i costi sostenuti, direttamente e/o indirettamente collegati allo svolgimento della prestazione lavorativa (elettricità, linea di connessione, spostamenti ecc.), sono a carico del lavoratore.

L'accesso alle risorse digitali ed alle applicazioni dell'Amministrazione raggiungibili tramite la rete internet deve avvenire tramite sistemi di gestione dell'identità digitale in grado di assicurare un livello di sicurezza adeguato e tramite sistemi di accesso alla rete in grado di assicurare la protezione dalle minacce provenienti dalla rete.

Il/la lavoratore/lavoratrice gode di autonomia operativa, organizzando la propria prestazione lavorativa nel rispetto delle attività/obiettivi fissati e delle direttive impartite dal/dalla Responsabile di Struttura. Il/la Responsabile di Struttura monitora lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, il raggiungimento degli obiettivi fissati e il rispetto di tutti gli obblighi e di tutte le prescrizioni spettanti al/alla lavoratore/lavoratrice. Le modalità di valutazione della prestazione resa in modalità agile sono definite annualmente nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance.

Art. 10

Diritto alla disconnessione

Ferma restando la disciplina degli istituti del lavoro agile stabilita dai Contratti Collettivi Nazionali, al/alla lavoratore/lavoratrice che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile è riconosciuto il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e dalle piattaforme informatiche, nel rispetto degli accordi sottoscritti dalle parti e fatte salve le eventuali fasce di contattabilità concordate.

Il/la lavoratore/lavoratrice, in ogni caso, non può erogare alcuna prestazione nella fascia oraria compresa dalle ore 19:00 alle ore 8:00 del mattino seguente.

L'esercizio del diritto alla disconnessione, necessario per tutelare i tempi di riposo e la salute del lavoratore, non può avere ripercussioni sul rapporto di lavoro o sui trattamenti retributivi. L'Amministrazione garantisce i tempi di riposo del/della lavoratore/lavoratrice, nonché le misure tecniche e organizzative necessarie per assicurare la disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro.

Art. 11

Formazione

L'Amministrazione prevede specifiche iniziative formative in materia di modalità di prestazione di lavoro agile.

I/le dipendenti in lavoro agile nonché i/le responsabili accedono a specifici corsi di formazione obbligatoria, che potranno essere attivati anche in itinere, riguardanti:

- *procedure tecnico/informatiche di connessione da remoto e regole comportamentali da osservare quando vi siano problemi tecnici che rendano difficoltoso o addirittura impossibile lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza;*
- *i rischi connessi all'utilizzo dei dispositivi tecnologici e le regole da osservare nella scelta del luogo di lavoro ai fini della salute e della sicurezza del personale;*
- *le previsioni normative in materia di privacy e tutela dei dati personali e di regole comportamentali sugli obblighi di riservatezza e tutela delle informazioni;*
- *promozione di una nuova cultura organizzativa orientata alla flessibilità e al lavoro per obiettivi e accompagnamento dei/delle responsabili per favorire il cambiamento nell'organizzazione del lavoro e negli stili di coordinamento, anche in considerazione del c.d. diritto alla disconnessione.*

Art. 12

Diritti sindacali, Relazioni sindacali

Al personale che svolge la prestazione lavorativa in modalità agile sono riconosciuti i diritti sindacali, inclusa la partecipazione alle assemblee, previsti per tutto il personale dalle vigenti norme di legge e di contratto.

L'Amministrazione è tenuta ad organizzare i flussi di comunicazione in modo da garantire un'informazione rapida, efficace e completa anche ai lavoratori in modalità agile.

Le relazioni sindacali si svolgono secondo quanto previsto in materia dalla contrattazione collettiva di comparto di area vigente.

Art. 13

Obblighi di diligenza, di riservatezza e di custodia

Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a prestare la sua attività con diligenza, a garantire assoluta riservatezza sul lavoro affidato e su tutte le informazioni contenute nelle banche dati cui abbia accesso, nonché ad attenersi alle istruzioni ricevute dal/dalla Dirigente o dal/dalla Responsabile della Struttura di afferenza relativamente all'esecuzione del lavoro.

Il/la lavoratore/lavoratrice è, altresì, tenuto/a ad adottare tutte le precauzioni idonee a impedire la visualizzazione da parte di estranei e/o la dispersione dei dati e delle informazioni trattate ed è responsabile della sicurezza dei dati anche in relazione ai rischi collegati alla scelta di un'adeguata postazione di lavoro.

Il/la lavoratore/lavoratrice è tenuto/a a custodire con diligenza la strumentazione, la documentazione utilizzata, le informazioni e a trattare i dati nel rispetto della normativa vigente.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo, dei regolamenti e delle disposizioni in termini di servizio dà luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari in conformità alla disciplina contrattuale e legale vigente in materia.

Art. 14

Durata e recesso

L'accordo relativo alla modalità di lavoro agile ha natura consensuale ed ha una durata in prima applicazione non superiore al 31.12.2022, salvo proroga.

Sussistendo un giustificato motivo, ciascuna delle Parti può recedere prima della scadenza del termine indicato nell'accordo individuale di lavoro agile, dando, ove possibile, preavviso di almeno 5 giorni.

L'Amministrazione recede dall'accordo, con effetto immediato, nei casi in cui si verificano:

- a) improcrastinabili esigenze di servizio;*
- b) il venir meno delle condizioni di compatibilità delle attività da svolgere con la modalità di*
- c) lavoro agile;*
- d) ripetuta irreperibilità del/della lavoratore/lavoratrice nella fascia di contattabilità;*
- e) ripetuto disallineamento dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati dal/dalla Responsabile di struttura.*

Art 15

Valutazione e impatto del lavoro agile

La prestazione lavorativa svolta in modalità agile è valutata secondo il protocollo previsto nell'ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

L'Amministrazione adegua progressivamente i propri sistemi di monitoraggio individuando idonei indicatori al fine di valutare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità delle attività svolte in modalità agile.

L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di benessere organizzativo, produttività ed efficacia.

L'Amministrazione monitora periodicamente l'impatto esterno, sociale e ambientale, delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di qualità dei servizi erogati, diffusione della cultura digitale e di minor impatto ambientale in conseguenza della riduzione del traffico urbano dovuto al minor spostamento casa-lavoro-casa dei propri dipendenti.

Art. 16

Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni previste dalla normativa e dalla contrattazione collettiva vigenti, nonché dalle specifiche Linee Guida in materia.

Il Regolamento entra in vigore dal giorno successivo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale di Ateneo ed è emanato con Decreto Rettorale.”

La dott.ssa Rutigliani illustra nei principali contenuti la bozza regolamentare in esame, dall'*ambito soggettivo di applicazione* della modalità di lavoro agile – che può essere applicata ad ogni rapporto di lavoro del personale dirigente e tecnico-amministrativo, fino ad un massimo di 12 mesi per un massimo di 2 giorni a settimana e per una percentuale dal 15% al 30% del personale in servizio presso ciascuna struttura direzionale, Dipartimenti, Scuole o ogni altra struttura dotata di autonoma organizzazione – alle *condizioni abilitanti* – tra cui l'adozione di appositi strumenti tecnologici di svolgimento dell'attività lavorativa, che vengono, di norma, forniti dall'Amministrazione o, in alternativa, dal/dalla lavoratore/trice, nonché l'applicazione di un principio di rotazione -; dalle procedure di *attivazione del lavoro agile* – tramite l'emanazione di apposito Avviso per la manifestazione di interesse -, all'*articolazione spazio-temporale del lavoro agile* e alle attività di *valutazione e impatto* che l'Amministrazione sarà tenuta a monitorare periodicamente in termini di benessere organizzativo, produttività ed efficacia.

Ella, infine, dà atto che detta bozza regolamentare è stata oggetto di informativa alle OO.SS. e RSU, nelle riunioni del 26.04 e 23.05.2022, che ringrazia per gli spunti migliorativi offerti.

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, anche in ordine alla proposta di riformulazione dell'art. 5, penultimo comma, punto 1), come segue:

“Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:

- 1) *lavoratori/lavoratrici che **presentino patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti, o che fruiscono per se stessi di permessi ex. L. n. 104/92, il tutto adeguatamente certificato;***

[...],”

invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale viene sottolineata l'importanza di dotarsi di un Regolamento in materia, cui sottende un cambiamento culturale e una nuova concezione di lavoro, che si auspica venga intesa ed attuata in modo produttivo. Viene apprezzata la chiarezza delle procedure funzionali allo svolgimento delle attività lavorative in modalità agile ed evidenziata, a più voci, la natura di *Regolamento-ponte* del suddetto atto normativo, con validità fino al 31.12.2022, prorogabile e, comunque,

fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale nel quale sarà definita la nuova disciplina del lavoro agile. In particolare, il Direttore Generale rende edotto il Consesso delle precisazioni, inviate via *e-mail* in data odierna, dalla dott.ssa Luisa Riccardi, non avendo potuto la stessa partecipare fino al termine della riunione, per cui in riferimento all' "[...] art. 14 ultima comma, sul recesso immediato dell'amministrazione, manca una dicitura che escluda qualsivoglia diritto a indennizzo in favore del dipendente (improcrastinabili esigenze di servizio potrebbe non avere un connotato oggettivo)", su cui il Direttore Generale precisa che è esclusa qualsivoglia forma di indennizzo a favore del dipendente non sussistendone i relativi presupposti.

Il dott. Patumi chiede chiarimenti – che il Direttore Generale prontamente fornisce - in ordine alla fascia oraria, alla reperibilità e, più in generale, al diritto alla disconnessione del personale che svolge la propria prestazione lavorativa in modalità agile.

La dott.ssa Rutigliani, nel fornire ulteriori delucidazioni in merito, richiama quanto riportato all'art. 15 della bozza regolamentare *de qua*, a norma del quale:

“La prestazione lavorativa svolta in modalità agile è valutata secondo il protocollo previsto nell’ambito del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP).

L’Amministrazione adegua progressivamente i propri sistemi di monitoraggio individuando idonei indicatori al fine di valutare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità delle attività svolte in modalità agile.

L’Amministrazione monitora periodicamente l’impatto delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di benessere organizzativo, produttività ed efficacia.

L’Amministrazione monitora periodicamente l’impatto esterno, sociale e ambientale, delle attività svolte in modalità di lavoro agile in termini di qualità dei servizi erogati, diffusione della cultura digitale e di minor impatto ambientale in conseguenza della riduzione del traffico urbano dovuto al minor spostamento casa-lavoro-casa dei propri dipendenti”.

Il consigliere Tricarico chiede chiarimenti in ordine all'applicazione all'attività lavorativa svolta dal personale universitario della disciplina del *c. d. Telelavoro*, cui la dott.ssa Rutigliani risponde nel senso che la tendenza è ormai quella di applicare al rapporto di pubblico impiego la disciplina prevista per il lavoro agile, sottolineando come una valutazione più precisa degli effetti della suddetta tipologia di prestazione dell'attività lavorativa potrà essere effettuata, da parte di questa Amministrazione, al termine di un periodo di sperimentazione a regime di almeno un anno.

Il Rettore, quindi, nel riepilogare tutti i termini dell'assumenda deliberazione, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO l'art. 18 "*Lavoro agile*" della Legge 22 maggio 2017, n. 81 recante "*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*", che ha previsto una specifica modalità di svolgimento del lavoro subordinato da remoto, conferendogli, da un lato, autonoma disciplina e, dall'altro, differenziandola dal telelavoro;

VISTO l'art. 87 "*Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali*", comma 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi*", in forza del quale "[...] *Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, [...], il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni [...]*";

RICHIAMATO il *Disciplinare transitorio in materia di lavoro agile*, emanato con D.R. n. 766 del 09.03.2020, per la regolamentazione temporanea del lavoro agile, per il personale in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, fino alla cessazione dello stato di emergenza;

- CONSIDERATA la cessazione, in data 31.03.2022, dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19;
- RICHIAMATO il *Documento di Programmazione Integrata 2022-2024* di questa Università - Sezione III *Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024* – Par. *Piano Organizzativo del Lavoro Agile 2022-2024* recante i principi ispiratori della regolamentazione di Ateneo in materia di lavoro agile;
- VISTE le Linee guida in materia di lavoro agile nelle Amministrazioni Pubbliche, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica il 30.11.2021;
- VISTA la bozza del “*Regolamento in materia di lavoro agile*”;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane;
- UDITA l'illustrazione della Dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani;
- PRESO ATTO che detta bozza regolamentare è stata oggetto di informativa alle OO.SS. e RSU, nelle riunioni del 26.04 e 23.05.2022;
- RICHIAMATO l'art. 2 “*Autonomia regolamentare*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, anche in ordine alla proposta di riformulazione dell'art. 5, penultimo comma, punto 1), come segue:
 “*Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:*
 1) *lavoratori/lavoratrici che **presentino patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti**, o che fruiscono per se stessi di permessi ex. L. n. 104/92, **il tutto adeguatamente certificato**;*
 [...]”;
- SENTITO il dibattito;
- FERMA RESTANDO la natura del suddetto atto normativo di *Regolamento-ponte*, con validità fino al 31.12.2022, prorogabile e, comunque, fino alla stipula del nuovo contratto collettivo nazionale nel quale sarà definita la nuova disciplina del lavoro agile,

DELIBERA

- di approvare il “*Regolamento in materia di lavoro agile*”, come riportato in narrativa, previa riformulazione dell’art. 5, penultimo comma, punto 1), come segue:

“*Fermi restando i requisiti abilitanti, sono in ogni caso ammesse al lavoro agile le richieste pervenute da:*

1) *lavoratori/lavoratrici che **presentino patologie gravi e/o in stato di immunodepressione congenita o acquisita e/o non autosufficienti**, o che fruiscono per se stessi di permessi ex. L. n. 104/92, **il tutto adeguatamente certificato;***

[...]”;

- di autorizzare, sin d’ora, il Rettore ad apportare al Regolamento *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA

– **DOTT.SSA ANTONELLA CORMIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1160 del 229.03.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/N1 Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 4146 del 23.11.2021 (Pubblicato sul sito web della U.O. procedure concorsuali nella sezione relativa a “Selezioni per la chiamata di professori di I e II fascia” in data 23.11.2021).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Antonella CORMIO, nata a XXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questo Ateneo, nella seduta del 29.04.2022, preso atto del suddetto decreto e del curriculum vitae e pubblicazioni scientifiche della Dott.ssa CORMIO, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all’unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata della Dott.ssa Antonella CORMIO a Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/46 Scienze tecniche di medicina di laboratorio.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento vigente d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Rettore, nell’informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*" (cd. terzo Piano straordinario associati);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art. 10), comma 2 lett. t;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* ed in particolare l'art. 7;
- VISTE le precedenti delibere del Senato Accademico e di questo Consesso, adottate nelle rispettive riunioni del 26 e 28.10.2021, in materia di reclutamento di professori universitari di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi di cui al succitato D.M.;
- VISTA la propria delibera del 22.12.2021 di autorizzazione a che le procedure ai sensi dell'art. 24, co. 6 della Legge n. 240/2010, già avviate sulle risorse dei Piani straordinari associati, avvenissero con imputazione sui P.O. di Ateneo e presa di servizio in data anteriore al 31.12.2021, fino alla concorrenza dei P.O. relativi ai posti per le procedure ex art. 24, co. 6 Legge n. 240/2010;

- VISTO il D.R. n. 4784 del 28.12.2021 per cui l'Amministrazione - conseguentemente alle suddette delibere degli Organi di Governo - ha proceduto alla *chiamata di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, avviata a valere sui predetti piani straordinari, con imputazione, invece, sulle facoltà assunzionali d'Ateneo (P.O.) fino alla concorrenza dei P.O. relativi ai posti per le procedure ex art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per un totale di n. 23 chiamate;*
- VISTO il D.R. n. 1160 del 29.03.2022, relativo all'approvazione atti della procedura valutativa per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/N1 *Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate* ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università e all'indicazione della Dott.ssa Antonella CORMIO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica, adottata nella riunione del 29.04.2022, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Antonella CORMIO quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 06/N1 *Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate* ed il settore scientifico-disciplinare MED/46 *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;
- VISTA la nota *e-mail* del 24.05.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022;

CONDIVISTA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 16.06.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della dott.ssa Antonella CORMIO a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/46 - *Scienze tecniche di medicina di laboratorio*, presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 16.06.2022;
- che l'impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul piano straordinario di cui al D.M. n. 561 del 28.04.2021;
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - per € 5.224,79 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" UPB "*Pia_Str_DM561_Budget*" Accantonamento n. 2022/7252.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**– **DOTT.SSA ISABELLA DI LIDDO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, di questo Ateneo, nella seduta del 16.03.2022, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre la Dott.ssa Isabella DI LIDDO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 06.06.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 10/B1 Storia dell’arte e nel settore scientifico disciplinare L-ART/02 – Storia dell’arte moderna, alla procedura di valutazione, ai fini della chiamata quale Professore universitario di II fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 27.04.2022 e 28.04.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della Dott.ssa Isabella DI LIDDO.

L’interessata, pertanto, è stata sottoposta alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 1728 del 10.05.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

In seguito, con D.R. n. 1865 del 17.05.2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stata indicata la Dott.ssa Isabella DI LIDDO, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di II fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 07.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (+)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 5;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 14282 del 28.11.2017 "*Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010*";
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art. 10), comma 2 lett. t;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTA la propria delibera del 15.12.2021, in ordine all'impegno, "*a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)*", tra cui la dott.ssa Isabella DI LIDDO;
- VISTA la delibera con cui il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questo Ateneo, nella riunione del 16.03.2022, ha deliberato di sottoporre la dott.ssa Isabella DI LIDDO, ricercatore a tempo determinato di tipo b) nel terzo anno di contratto, con scadenza il giorno 06.06.2022 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 10/B1 - *Storia dell'arte* e nel Settore scientifico disciplinare L-ART/02 – *Storia dell'arte moderna*, alla procedura di valutazione, ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia,

- giudicandone positiva l'attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell'art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 27.04.2022 e di questo Consesso del 28.04.2022, in ordine all'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Isabella DI LIDDO;
- VISTO il D.R. n. 1865 del 17.05.2022 relativo all'approvazione atti della suddetta procedura di valutazione, con l'indicazione della dott.ssa DI LIDDO quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di II fascia;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;
- VISTA la nota *e-mail* del 24.05.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022;
- CONDIVISTA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 07.06.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la chiamata della dott.ssa Isabella DI LIDDO a professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 10/B1 - *Storia* dell'arte e nel settore scientifico disciplinare L-ART/02 – *Storia dell'arte moderna*, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica di questo Ateneo;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 07.06.2022;
- che l'impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul contingente di P.O. anno 2021, giusta propria delibera del 15.12.2021 di cui in premessa;
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - per € 32.012,04 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" -UPB "*Amm.Centrale_Budget*" Accantonamento n. 2022/7933.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA**

– **DOTT.SSA NICOLE NOVIELLI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella seduta del 18.11.2021, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre la Dott.ssa NOVIELLI Nicole, ricercatore a tempo determinato, nel terzo anno di contratto con scadenza il 04.06.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 01/B1 Informatica – settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 14.12.2021 e 15.12.2021 hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 - comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia nei confronti dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell’anno 2022, che hanno conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale.

L’interessata, pertanto, è stata sottoposta alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 145 del 21.01.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

Di seguito con D.R. n. 276 del 03 febbraio 2022, trasmesso anche, per opportuna conoscenza, al Dipartimento di afferenza, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione ed in base agli esiti la Dott.ssa NOVIELLI Nicole, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento vigente d’Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Rettore, nell’informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 05.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 5;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art. 10), comma 2 lett. t;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*;
- VISTA la delibera con cui Consiglio di Dipartimento di Informatica di questo Ateneo, nella riunione del 18.11.2021, ha deliberato di sottoporre la Dott.ssa NOVIELLI Nicole, ricercatore a tempo determinato, nel terzo anno di contratto con scadenza il 4 giugno 2022 ed in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 01/B1 *Informatica – Settore scientifico-disciplinare INF/01 - Informatica*, alla procedura di valutazione ai fini della chiamata quale professore universitario di seconda fascia, giudicandone positiva l'attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell'art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010;
- VISTA la propria delibera del 15.12.2021, in ordine all' impegno "a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)", tra cui la dott.ssa Nicole NOVIELLI;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 14.12.2021 e di questo Consesso del 15.12.2021, in ordine all'avvio della procedura

- valutativa, ai sensi dell'art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia nei confronti della dott.ssa Nicole NOVIELLI;
- VISTO il D.R. n. 276 del 03 febbraio 2022 relativo all'approvazione atti della suddetta procedura di valutazione, con l'indicazione della dott.ssa NOVIELLI quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di Prima e Seconda Fascia;
- VISTA la nota *e-mail* del 24.05.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla copertura finanziaria della chiamata in parola;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022;
- CONDIVISTA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 05.06.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della dott.ssa NOVIELLI Nicole a professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 01/B1 *Informatica* – Settore scientifico-disciplinare INF/01 *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questo Ateneo;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 05.06.2022;
- che l'impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul contingente di P.O. anno 2021, giusta propria delibera del 15.06.2021 di cui in premessa;
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - per € 32.325,88 sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" UPB "*Amm.Centrale_Budget*" Accantonamento n. 2022/7936.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- **PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B (AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B - DELLA LEGGE N. 240/2010, A VALERE SUI FONDI DEL DM 856/2020 (CD SECONDO PIANO STRAORDINARIO RTDB)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““L’ufficio riferisce che con i DD.RR. sono state indette le procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B (ai sensi dell’art. 24, co. 3 lett. b della Legge n. 240/2010), con regime di impegno a tempo pieno, sulla base della copertura dei Punti Organico garantita dal DM 856 del 16/11/2020 per il reclutamento di ricercatori di tipo B. Con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di selezione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come ricercatori a tempo determinato di tipo B, come riportati nella tabella allegata.

L’importo onnicomprensivo annuo lordo, pari al 120 % del trattamento economico iniziale (art. 1 -comma 1– D.M. n. 856/2020) spettante al ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno ai sensi dell’art. 24 – comma 8 – della legge n. 240/2010, è composto dalla retribuzione pari ad € 43.612,86 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell’amministrazione pari ad € 16.863,72 per un importo complessivo pari ad € 60.476,58. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 181.429,74;

Infine, si ricorda che il D.M. 374 del 16/04/2021 ha fissato al 31/10/2022 il termine ultimo per la presa di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B) a valere sui P.O. del D.M. n. 83/2020 e del D.M. 856/2020.””

Il Rettore, richiama quindi quanto riportato nella proposta di delibera di cui alla relazione istruttoria, in ordine alla totale copertura dei P.O., garantita dal D.M. n. 856 del 16.11.2020 - *secondo piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*, nota mail del 26.05.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Contabilità e Budget, relativamente agli stanziamenti iscritti in bilancio per la copertura finanziaria dei costi per le chiamate in parola, come da tabella *ivi* allegata ed attestazione del Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi, che costituisce allegato n.2 al presente verbale.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo che le chiamate *de quibus* abbiano decorrenza dal 16.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240, ed in particolare l'art. 24, comma 3 lett. b;
- VISTO il D.M. n. 856 del 16/11/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il D.R. n. 506 del 18.02.2020 relativo al *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240*;
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;
- VISTA la tabella, allegata alla relazione istruttoria, concernente *“Proposte di chiamata ricercatori a tempo determinato di tipo B, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi del DM 856/2020 (cd secondo piano straordinario RU)”*;
- VISTE le delibere dei Consigli dei Dipartimenti interessati;
- CONSIDERATO che la totale copertura dei P.O. è garantita dal succitato D.M. n. n. 856 del 16.11.2020;
- ACCERTATA la copertura finanziaria dei costi per le chiamate in parola, sugli articoli di bilancio come da tabella allegata alla relazione istruttoria

ed attestazione del Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi, *ivi* riportata in calce, per la quale: “[...] *i costi in oggetto, in base al principio della competenza economica, graveranno sull’esercizio 2022 e seguenti, per cui le relative somme sono stanziare nel bilancio di previsione 2022 e triennale 2022-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22.12.2021;*

CONDIVISA

la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza delle chiamate *de quibus* dal 16.06.2022,

DELIBERA

1. di approvare la chiamata e la conseguente stipula dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24 -comma 3- lettera b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, presso i Dipartimenti indicati e riportati nella tabella che allegata con il n. 2 al presente verbale;
2. che l’impegno dei punti organico (P.O.) per le suddette chiamate graverà sul contingente di P.O. del DM 856/2020 (*cd secondo piano straordinario RTDB*) come riportato nella succitata tabella;
3. che la copertura finanziaria gravi sugli articoli di bilancio come da attestazione della Direzione Amministrazione e Finanza di cui alla medesima tabella.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

- **PROPOSTA DI CHIAMATA DI N. 1 RICERCATORE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A - S.S.D. MED/25 - PSICHIATRIA - DOTT. PIERLUIGI SELVAGGI - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori - rammenta che:

in data 02/12/2021 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 –comma 3- a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. MED/25 - PSICHIATRIA, per il settore concorsuale 06/D5 - Psichiatria, presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, sulla base della copertura finanziaria garantita sui fondi del Progetto stanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma -Horizon 2020 per il progetto di ricerca dal titolo “Using real-world big data from eHealth, biobanks and national registries, integrated with clinical trial data to improve outcome of severe mental disorders” - REALMENT- Codice pratica 964874 – Programma Horizon 2020 - Call:H2020-SC1-BHC-2018-2020 - di cui è responsabile il prof. Alessandro Bertolino, impegni finanziari registrati alla seguente UPB: SMBNOS.Bertolino.21. REALMENT -;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 182 del 24/01/2022 e, con D.R. n. 1798 del 12/05/2022 sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Pierluigi SELVAGGI;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.344,05 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 14.053,10 per un importo complessivo pari a € 50.397,15. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 151.191,45;

il Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, con delibera del 18/05/2022, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Pierluigi SELVAGGI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - settore scientifico-disciplinare MED/25.””

Il Rettore, invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza della chiamata *de qua* il 16.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, co. 3 lett. a);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 506 del 18.02.2020*;
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTA la propria delibera del 02.12.2021;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, adottata nella seduta del 18.05.2022, in ordine alla proposta di chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. SELVAGGI Pierluigi, risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa. 3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D5 - *Psichiatria*, settore scientifico disciplinare MED/25 - *Psichiatria*;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita sui fondi di Progetto stanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma - Horizon 2020, per il progetto di ricerca dal titolo "*Using real-world big data from eHealth, biobanks and national registries, integrated*

- with clinical trial data to improve outcome of severe mental disorders*” - REALMENT- Codice pratica 964874 – Programma Horizon 2020 - Call:H2020-SC1-BHC-2018-2020, di cui è responsabile il prof. Alessandro Bertolino;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 25.05.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine allo stanziamento inserito in bilancio per la chiamata in parola;
- CONDIVISTA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 16.06.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. SELVAGGI Pierluigi, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera A) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/25, presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso;
- di prendere atto che la copertura finanziaria è garantita sui fondi di Progetto stanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma -Horizon 2020 per il progetto di ricerca dal titolo *“Using real-world big data from eHealth, biobanks and national registries, integrated with clinical trial data to improve outcome of severe mental disorders”* - REALMENT- Codice pratica 964874 – Programma Horizon 2020 - Call:H2020-SC1-BHC-2018-2020 - di cui è responsabile il prof. Alessandro Bertolino, UPB: SMBNOS.Bertolino.21. REALMENT, giusta propria delibera del 02.12.2021, sugli articoli di bilancio come di seguito riportati:
 - Articolo 101020101 *“Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato”*
Impegno di spesa n. 2021/7456 di euro 109.032,15
 - Articolo 101020104 *“Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato”*;
Accantonamento n. 2022/7380 di euro 32.891,58
 - Articolo 104010205 *“Irap per il personale ricercatore a tempo determinato”*
Accantonamento n. 2022/7374 di euro 9.267,72;

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**– **DOTT. DAVIDE FIORE BAVARO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori - rammenta che:

in data 23/04/2021 questo Consesso ha autorizzato l'indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 –comma 3- a) della legge n.240/2010, con regime di impegno a tempo pieno - S.S.D. MED/17 - MALATTIE INFETTIVE, per il settore concorsuale 06/D4 – Malattie Cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, presso il Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, sulla base della copertura finanziaria garantita dai fondi rivenienti dalla convenzione con Azienda ABBVie srl;

la procedura selettiva di cui sopra è stata indetta con D.R. n. 4325 del 01/12/2021 e, con D.R. n. 1135 del 29/03/2022, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Davide Fiore BAVARO;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno, è composto dalla retribuzione pari a € 36.344,05 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 14.053,10 per un importo complessivo pari a € 50.397,15. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 151.191,45;

il Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana, con delibera del 21/04/2022, ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Davide Fiore BAVARO per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di anni 3 (tre), ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, settore scientifico-disciplinare MED/17.””

Il Rettore, invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza della chiamata *de qua* il 16.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, co. 3 lett. a);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240*, emanato con D.R. n. 506 del 18.02.2020;
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- VISTA la delibera del 21.04.2022, con cui il Consiglio del Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. BAVARO Davide Fiore, risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D4 – Malattie Cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente, settore scientifico disciplinare MED/17 - MALATTIE INFETTIVE;
- VISTA la propria delibera del 23.04.2021, in ordine alle modifiche apportate alla Convenzione stipulata in data 20/11/2018, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e AbbVie S.r.l., per il finanziamento di n. 1 posto di ricercatore con contratto a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, per il settore concorsuale 06/D4 – *Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente* ed il settore scientifico disciplinare MED/17 – *Malattie infettive*, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana di questa Università;
- CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria è garantita dai fondi rivenienti dalla succitata convenzione stipulata con Azienda AbbVie SRL;
- VISTA l'attestazione del Dipartimento (DIMO) del 02/02/2021, trasmessa con nota mail, relativa al versamento e relativo accantonamento per il I anno di RTDA SSD MED/17;

- CONSIDERATO che AbbVie SRL e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" hanno sottoscritto in data, 25.10.2021, un addendum alla predetta convenzione del 20.11.2018 e che, AbbVie SRL, con nota del 19.11.2021, ha trasmesso la fidejussione n. 0947000000065533, con scadenza fissata al giorno 31.03.2024, della BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA – APAC Trade Finance e Garanzie, per conto della ditta AbbVie SRL e in favore dell'Università di Bari, a garanzia della copertura delle successive due rate (II e III) e comprensiva degli incrementi relativi alla prima rata;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 25.05.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine agli stanziamenti iscritti in bilancio per la chiamata in parola;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;
- CONDIVISTA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della chiamata *de qua* dal 16.06.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. BAVARO Davide Fiore, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera A) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/17, presso il Dipartimento di Scienze biomediche ed oncologia umana (DIMO);
- di prendere atto che la copertura finanziaria è assicurata dalla convenzione stipulata con l'Azienda ABBVie SRL e graverà sugli articoli di bilancio come di seguito riportato (importo prima annualità € 50.397,15):
 - Articolo 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*"
Subaccantonamento n. 2018/26520 di euro 34.898,06
Subaccantonamento n. 2022/8179 di euro 2.005,14
 - Articolo 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*"
Accantonamento n. 2022/7382 di euro 10.527,61
 - Articolo 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*"
Accantonamento n. 2022/7385 di euro 2.966,34.

Il Rettore propone al Consiglio di Amministrazione di esaminare, in analogia al punto testè esaminato, il seguente argomento.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

- DOTT.SSA PICCININ ELENA - S.S.D. BIO/10 - BIOCHIMICA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO - D.M. N. 856 DEL 16.11.2020 - SECONDO PIANO STRAORDINARIO 2020 - RECLUTAMENTO DI RICERCATORI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT.SSA PICCININ ELENA - S.S.D. BIO/10 - BIOCHIMICA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE E ORGANI DI SENSO - D.M. N. 856 DEL 16.11.2020 - SECONDO PIANO STRAORDINARIO 2020 - RECLUTAMENTO DI RICERCATORI DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori, rammenta che:

in data 08/06/2020 la dott.ssa PICCININ Elena ha stipulato, con questa Università, contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato in qualità di ricercatore di tipo A (ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. a della Legge n. 240/2010), presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, per il settore scientifico disciplinare BIO/10 - BIOCHIMICA - Settore concorsuale 05/E1 - BIOCHIMICA GENERALE per la durata di anni 3, con copertura finanziaria assicurata dai fondi resi disponibili dal progetto PON AIM1853334 - Attività 2, linea 1 - CUP H95G19000150006, per il periodo dal 09/06/2020 al **08/06/2023**;

in data 28/04/2022 questo Consesso ha approvato la proposta di chiamata della dott.ssa PICCININ Elena in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/E1 - Biochimica Generale - settore scientifico-disciplinare BIO/10 - BIOCHIMICA, sulla base della copertura dei Punti Organico garantita dal D.M. n. 856 del 16/11/2020 - Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, con presa di servizio fissata entro il giorno 31/10/2022, come da proposta di chiamata formulata dal Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, con delibera del 13/04/2022, tanto al fine di consentire alla dott.ssa PICCININ Elena di completare il periodo di ricerca all'estero e di raggiungere i risultati inerenti gli obiettivi del Progetto PON AIM, come da richiesta formulata dalla stessa dott.ssa PICCININ.

In ossequio a quanto deliberato da questo Consiglio nella seduta del 28/04/2022, con nota prot. n. 112985 del 04.05.2022, la dott.ssa PICCININ Elena è stata invitata per la stipula del contratto, con relativa presa di servizio, di ricercatore a tempo determinato di tipo B (ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. b della legge n. 240/2010) entro il 31/10/2022.

Con nota del 16/05/2022, assunta al prot. gen. con n. 126153 del 20/05/2022, la dott.ssa PICCININ Elena chiede: *“di poter prendere servizio in qualità di*

Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B (RTDB) il 09/06/2023, al fine di poter completare le attività di ricerca previste dal vigente contratto RTDA PON-AIM”.

A tale riguardo, si ricorda che la chiamata in questione è a valere sul contingente di P.O. del DM 856/2020 (cd secondo piano straordinario RTDB) e che il termine ultimo per la presa di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B) a valere sul predetto contingente di P.O. è fissato al 31/10/2022, come regolamentato dal D.M. 374 del 16/04/2021.

In ultimo, si evidenzia che l'art. 1, comma 1 del D.M. n. 856/2020 prevede per i RTD B un trattamento economico in misura pari al 120 per cento del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno.”

Il Rettore, propone quindi, di approvare la richiesta di differimento della presa di servizio *de qua*, con la precisazione che, l'impegno dei Punti Organico (P.O.), pari a 0,50, per la suddetta chiamata, con presa di servizio alla data del 09.06.2023, graverà sul contingente di P.O. di Ateneo, anziché sul contingente di P.O. del D.M. n. 856/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b)*, della Legge n. 240/2010 ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3 lett. b;

- VISTO il D.M. del 16.11.2020 n. 856 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b)*, della Legge 240/2010;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240;
- VISTA la propria delibera del 28.04.2022, di approvazione della chiamata, tra gli altri, della dott.ssa PICCININ Elena in qualità di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera b) della Legge n. 240/2010, con presa di servizio entro il 31.10.2022, come da proposta di chiamata formulata dal Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, con delibera del 13.04.2022, tanto al fine di consentire alla dott.ssa PICCININ di completare il periodo di ricerca all'estero e di raggiungere i risultati inerenti gli obiettivi del Progetto PON AIM, come da richiesta formulata dalla stessa ricercatrice;
- VISTA la nota del 16.05.2022, assunta al prot. gen. con n. 126153 del 20/05/2022 con la quale, la dott.ssa PICCININ Elena chiede: "*di poter prendere servizio in qualità di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo B (RTDB) il 09/06/2023, al fine di poter completare le attività di ricerca previste dal vigente contratto RTDA PON-AIM*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;
- CONSIDERATO che la chiamata in questione è a valere sul contingente di P.O. del D.M. n. 856 del 16.11.2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b)*, della Legge n. 240/2010;
- CONSIDERATO che il D.M. n. 374 del 16.04.2021 ha fissato al 31.10.2022, il termine ultimo per la presa di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B) a valere sui P.O. del D.M. n. 856/2020;

CONDIVISA la proposta del Rettore di approvazione della richiesta di differimento della presa di servizio *de qua*, con la precisazione che, l'impegno dei Punti Organico (P.O.), pari a 0,50, per la suddetta chiamata, con presa di servizio alla data del 09.06.2023, graverà sul contingente di P.O. di Ateneo, anziché sul contingente di P.O. del D.M. n. 856/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b)*, della Legge n. 240/2010,

DELIBERA

- di approvare il differimento della presa di servizio della dott.ssa PICCININ Elena, quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera b) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/10 - BIOCHIMICA, per il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, alla data del 09.06.2023;
- che, l'impegno dei Punti Organico (P.O.), pari a 0,50, per la suddetta chiamata con presa di servizio alla predetta data del 09.06.2023, graverà sul contingente di P.O. di Ateneo, anziché sul contingente di P.O. del D.M. n. 856/2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b)*, della Legge n. 240/2010;
- che il trattamento economico, con presa di servizio alla data 09.06.2023, è determinato in misura pari al 100% anziché al 120%;
- di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Amministrazione e Finanza di procedere in conformità.

DIREZIONE RISORSE UMANE**ATTIVAZIONE PROCEDURA PER L'EVENTUALE CHIAMATA NEL RUOLO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA DI RTDB (SCADENZA CONTRATTO GIUGNO 2022)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Come è noto, l’art. 24 comma 5, della legge n.240/2010, prevede che “nell’ ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l’Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l’abilitazione scientifica di cui all’art.16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell’art.18, comma 1 lettera e)....”.

L’art. 8 del vigente Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240, ha stabilito, ai commi 2 e 3, che, “. Nell’ambito delle risorse disponibili per la programmazione, il Consiglio di Dipartimento delibera, a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia, di sottoporre il titolare del contratto, **previa verifica positiva dell’attività svolta nel triennio, documentata da apposita relazione**, alla valutazione ai fini della chiamata nel ruolo dei Professori di seconda fascia. La delibera del Dipartimento è approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico.

3 La procedura valutativa, cui sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell’Ateneo, è effettuata da una Commissione, proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con decreto del Rettore nel rispetto dei criteri e secondo le modalità previste dall’art. 5 del presente Regolamento. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e secondo le modalità disciplinate dall’art. 6 del presente Regolamento.

4 Al termine dei lavori la Commissione formula un giudizio complessivo che trasmette al Rettore, per l’approvazione degli atti. In caso di esito positivo della valutazione, alla scadenza del contratto **il Consiglio di Amministrazione approva la chiamata quale professore di II fascia, previo parere del Senato Accademico, con decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto.**

La nomina nel ruolo avviene con decreto del Rettore.

Come anche precisato dal competente Dicastero, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017 (**allegato 1**), la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell’eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, **presuppone il conseguimento dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di afferenza del ricercatore stesso.**

L’assenza dell’abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di inquadramento fa, pertanto, venir meno i presupposti per procedere alla valutazione in argomento.

Tanto premesso, questa Direzione riferisce che ha invitato i Direttori di Dipartimento di afferenza dei ricercatori di tipo B di questo Ateneo, giunti al terzo anno di contratto e con scadenza del triennio nell’anno 2022, a far deliberare, previo accertamento del conseguimento dell’abilitazione, dai Consigli dei rispettivi Dipartimenti, l’avvio della procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi di tale procedura.

Nella tabella allegata (**allegato 2**) si riportano i ricercatori di tipo B di questo Ateneo per i quali i Dipartimenti hanno, ad oggi, deliberato l'avvio della suddetta procedura, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia.

Pertanto, l'ufficio evidenzia la necessità di avviare la procedura valutativa per l'eventuale scorrimento nel ruolo di professore di II fascia dei ricercatori di tipo b) indicati nella tabella allegato 2, ai sensi dell'art. 24, co. 5 della legge 2040/2010, che a tale riguardo così recita: ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.

In ultimo, si rammenta che, in merito all'eventuale inquadramento dei predetti ricercatori di tipo b), nel ruolo di professore associato, questo Consiglio, nella seduta del del 15.12.2021, ha deliberato, "di autorizzare l'impegno, a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDb)."

Il Rettore, nel richiamare la tabella riepilogativa dei ricercatori di tipo b), con scadenza del contratto nell'anno 2022, che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato, per i quali i Dipartimenti di afferenza hanno deliberato l'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia – già posta a disposizione dei presenti ed allegata con il n. 3 al presente verbale –, dopo aver informato in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 24, comma 5;

- VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017, avente ad oggetto *“Procedimento di chiamata ai sensi dell’art. 24, commi 5 e 6, Legge n. 240/2010”*;
- RICHIAMATO *il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della legge del 30.12.2010, n. 240 ed in particolare l’art. 8;*
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 14.12.2021 e la propria delibera del 15.12.2021, in ordine all’impegno, *“a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l’eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell’anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDB)”*;
- VISTA la tabella allegata alla relazione istruttoria relativa ai ricercatori di tipo b) per cui i Dipartimenti di rispettiva afferenza hanno deliberato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, preordinata alla proposta di chiamata nel ruolo di professore di II fascia, nonché la proposta di composizione della Commissione che dovrà occuparsi della medesima procedura;
- VISTE le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di afferenza dei ricercatori di cui alla succitata tabella;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori, anche in ordine all’imputazione di 3,8 punti organico per le chiamate dei ricercatori *de quibus*, sul contingente di 7,2 P.O., già accantonato sui punti organico 2021, giusta propria delibera del 15.12.2021;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 24.05.2022,

DELIBERA

- l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato nei confronti dei ricercatori di tipo b), che hanno conseguito l’abilitazione scientifica nazionale, secondo la tabella allegata con il n 3 al presente verbale;

- che i 3,8 punti organico da imputarsi per le chiamate di professore associato dei suddetti ricercatori di tipo B, gravino sul contingente di 7,2 P.O., già accantonato sui punti organico 2021, giusta propria delibera del 15.12.2021.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO,
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

– DOTT. CERIANI MICHELE GEREMIA – S.S.D. ING-INF/05

I Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori ricorda che:

con D.R. n. 611 del 26/07/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05, con copertura finanziaria assicurata dai fondi resi disponibili dal Progetto PON AIM1852414 - attività 2 - linea 2.1 - CUP H95G18000130006 ATT2;

con D.R. n. 3182 del 11/10/2019, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stato dichiarato vincitore il **dott. CERIANI Michele Geremia**, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 14/10/2019 al **13/10/2022**;

Con D.M. n. 1062 del 10/08/2021 e relativo disciplinare di attuazione, questo Ateneo è risultato destinatario di un contributo finanziario, a titolo di cofinanziamento, per l'attivazione di contratti di ricercatore di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010.

Con successiva nota ministeriale prot. 12025 dell'8 settembre 2021 "Indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali n. 1061 e n. 1062 del 10 agosto 2021" è stato comunicato che "A discrezione dell'Ateneo, i bandi per la selezione dei ricercatori possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi, adottati a seguito del DM su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione e/o **per destinare le risorse alla proroga di contratti di RTD-A in scadenza**. In ogni caso, il contratto di ricerca deve essere coerente con le tematiche del DM (green e innovazione) e la selezione deve essere operata in base ai criteri di cui all'art. 3, comma 5, con provvedimento ad hoc.

A tale riguardo, il Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta del 06/10/2021, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno di n. 4 RTD A, tra cui quello del dott. CERIANI Michele Geremia.

Con Decreto Rettorale n. 3725 del 05.11.2021 di "Ricognizione finalizzata alla proroga" sono state approvate le proposte, di proroghe di contratti di RTD A, avanzate dai Dipartimenti tra cui quelle del Dipartimento di Informatica.

Per quanto sopra, il succitato Consiglio di Dipartimento ha altresì proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dal dott. CERIANI Michele Geremia, con quanto stabilito nel contratto.

Con DR n. 1132 del 29.03.2022 è stata nominata la commissione per la valutazione del dott. Ceriani.

Detta Commissione ha concluso i propri lavori in data 22/04/2022, esprimendosi favorevolmente e, con D.R. n. 1817 del 17/05/2022 sono stati approvati gli atti della stessa Commissione.

L'importo per finanziare la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A è stato quantificato in €114.077,86, tenuto conto del costo standard previsto dal D.M. n. 1062/2021 fino al 31.12.2023. Infatti, l'importo sarà imputato per € 74.180,12 sui fondi D.M. n. 1062/2021 (PON R&I 2014-2020) relativamente al periodo dal 14.10.2022 al 31.12.2023 e sul finanziamento di cui al D.M. n. 737/2021 per € 39.897,74 relativamente al periodo dal 01.01.2024 al 13.10.2024. Si evidenzia, in ultimo, che l'importo da inserire nel contratto di proroga di RTDA, del dott. Ceriani Michele, resta invece pari ad € 100.794,3 (50.397,15 x 2).”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3 lett. a);

VISTO il D.M. 25 giugno 2021, n. 737 - *Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)*” e relativi allegati, nonché il Decreto Direttoriale di attuazione;

VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 - *Dal PON Ricerca e Innovazione 14-20 nuove risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione*, i relativi allegati ed il Disciplinare di attuazione;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica - seduta del 06.10.2021, relativa alla richiesta di proroga per ulteriori due anni, del contratto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno di n. 4 RTD A, tra cui quello del dott. CERIANI Michele Geremia;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e di questo Consesso, adottate nelle rispettive sedute in data 12.10.2021, relative alla proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. a della Legge n. 240/2010 (c.d. RTD A) a valere sui fondi del D.M. n. 1062/2021;
- VISTO il D.R. n. 3725 del 05.11.2021 di "*Ricognizione finalizzata alla proroga*", con cui sono state approvate le proposte di proroga dei contratti di RTD A avanzate dai Dipartimenti, tra cui quelle del Dipartimento di Informatica;
- VISTO il D.R. n. 1132 del 29.03.2022 relativo alla nomina della commissione per la valutazione del dott. Ceriani Michele Geremia;
- VISTO il D.R. n. 1817 del 17.05.2022 di approvazione atti della Commissione istituita per la valutazione della congruità dell'attività svolta dal dott. CERIANI Michele Geremia;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 25.05.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine agli stanziamenti iscritti in bilancio (Rateo 2022) relativamente alla proroga *de qua*, a valere sui fondi Ministeriali di cui al D.M. n. 1062/2021;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori,

DELIBERA

di approvare la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato (dal 14.10.2022 al 13.10.2024), con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, stipulato con il dott. CERIANI Michele Geremia, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Informatica;

La relativa spesa, per un importo complessivo pari ad € **114.077,86**, graverà per € 74.180,12 sui fondi del D. M. n. 1062/2021 (PON R&I 2014-2020), per il periodo dal 14.10.2022 - 31.12.2023 e per € 39.897,74 sul finanziamento di cui al D.M. n. 737/2021, relativamente al periodo 01.01.2024 - 13.10.2024, fermo restando che l'importo da inserire nel contratto di proroga di RTDA, del dott. Ceriani Michele Geremia, resta invece pari ad € 100.794,3 (50.397,15 x 2).

La spesa relativa al Rateo 2022, a valere sui fondi Ministeriali D.M. 1062/2021, graverà come di seguito indicato:

- per € **7.672,63** sull'Art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – Accantonamento n. 2022/7461;
- per € **2.314,48** sull'Art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" – Accantonamento n. 2022/7465;
- per € **652,17** sull'Art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" – Accantonamento n. 2022/7463.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO,
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

– DOTT. VESSIO GENNARO – S.S.D. ING-INF/05

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori ricorda che:

con D.R. n. 2195 del 02/05/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare ING-INF/05, con copertura finanziaria assicurata dai fondi resi disponibili dal Progetto PON AIM1852414 - attività 3 - linea 1 - CUP H95G18000140006 ATT3;

con D.R. n. 435 del 22/07/2019, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stato dichiarato vincitore **il dott. VESSIO Gennaro**, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 29/07/2019 al **28/07/2022**;

Con D.M. n. 1062 del 10/08/2021 e relativo disciplinare di attuazione, questo Ateneo è risultato destinatario di un contributo finanziario, a titolo di cofinanziamento, per l'attivazione di contratti di ricercatore di durata triennale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010.

Con successiva nota ministeriale prot. 12025 dell'8 settembre 2021 "Indicazioni in merito ai Decreti Ministeriali n. 1061 e n. 1062 del 10 agosto 2021" è stato comunicato che "A discrezione dell'Ateneo, i bandi per la selezione dei ricercatori possono essere pubblicati anche in forma di provvedimenti ricognitivi, adottati a seguito del DM su graduatorie ancora aperte al momento della sua emanazione e/o **per destinare le risorse alla proroga di contratti di RTD-A in scadenza**. In ogni caso, il contratto di ricerca deve essere coerente con le tematiche del DM (green e innovazione) e la selezione deve essere operata in base ai criteri di cui all'art. 3, comma 5, con provvedimento ad hoc.

A tale riguardo, il Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta del 06/10/2021, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno di n. 4 RTD A, tra cui quello del dott. VESSIO Gennaro.

Con Decreto Rettorale n. 3725 del 05.11.2021 di "Ricognizione finalizzata alla proroga" sono state approvate le proposte, di proroghe di contratti di RTD A, avanzate dai Dipartimenti tra cui quelle del Dipartimento di Informatica.

il Consiglio del Dipartimento di Informatica, nella seduta del 06/10/2021, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno del dott. VESSIO Gennaro;

Per quanto sopra, il succitato Consiglio di Dipartimento ha altresì proposto, ai fini della proroga, i componenti della Commissione per la valutazione della congruità dell'attività svolta dal dott. VESSIO Gennaro, con quanto stabilito nel contratto.

Con DR n. 1132 del 29.03.2022 è stata nominata la commissione per la valutazione del dott. VESSIO.

Detta Commissione ha concluso i propri lavori in data 22/04/2022, esprimendosi favorevolmente e, con D.R. n. 1816 del 17/05/2022 sono stati approvati gli atti della stessa Commissione.

L'importo per finanziare la proroga del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo A è stato quantificato in € 116.399,72, tenuto conto del costo standard previsto dal D.M. n. 1062/2021 fino al 31.12.2023. Infatti, l'importo sarà imputato per € 87.01,38 sui fondi D.M. n. 1062/2021 (PON R&I 2014-2020) relativamente al periodo dal 29.7.2022 al 31.12.2023 e sul finanziamento di cui al D.M. n. 737/2021 per € 29.398,34 relativamente al periodo dal 01.01.2024 al 28.7.2024. Si evidenzia, in ultimo, che l'importo da inserire nel contratto di proroga di RTDA, del dott. Vessio Gennaro, resta invece pari ad € 100.794,3 (50.397,15 x 2).”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3 lett. a);

VISTO il D.M. 25 giugno 2021, n. 737 - *Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)*” e relativi allegati, nonché il relativo Decreto Direttoriale di attuazione;

VISTO il D.M. 10 agosto 2021, n. 1062 - *Dal PON Ricerca e Innovazione 14-20 nuove risorse per contratti di ricerca su tematiche green e sui temi dell'innovazione*, i relativi allegati ed il Disciplinare di attuazione;

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;

- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica - seduta del 06.10.2021 relativa alla richiesta di proroga per ulteriori due anni, del contratto di ricercatore a tempo determinato e a tempo pieno di n. 4 RTD A, tra cui quello del dott. VESSIO Gennaro;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e di questo Consesso, adottate nelle rispettive sedute del 12.10.2021, relative alla proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. a della Legge n. 240/2010 (c.d. RTD A) a valere sui fondi del D.M. n. 1062/2021;
- VISTO il D.R. n. 3725 del 05.11.2021 di "*Ricognizione finalizzata alla proroga*", con cui sono state approvate le proposte di proroga dei contratti di RTD A avanzate dai Dipartimenti, tra cui quelle del Dipartimento di Informatica;
- VISTO il D.R. n. 1132 del 29.03.2022 relativo alla nomina della commissione per la valutazione del dott. Vessio Gennaro;
- VISTO il D.R. n. 1817 del 17.05.2022 di approvazione atti della Commissione istituita per la valutazione della congruità dell'attività svolta dal dott. VESSIO Gennaro;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 25.05.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine agli stanziamenti iscritti in bilancio (Rateo 2022) relativamente alla proroga *de qua*, a valere sui fondi Ministeriali di cui al D.M. n. 1062/2021;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori,

DELIBERA

di approvare la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato (dal 29.07.2022 al 28.07.2024), con regime di impegno a tempo pieno, quale ricercatore a tempo determinato, stipulato con il dott. VESSIO Gennaro, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Informatica.

La relativa spesa per un importo complessivo della proroga *de qua*, pari ad **€ 116.399,72**, graverà per € 87.001,48 sui fondi del D. M. n. 1062/2021 (PON R&I 2014-2020) per il periodo 29.07.2022 - 31.12.2023 e per € 29.398,34 sul finanziamento di cui al D.M. n. 737/2021, relativamente al periodo 01.01.2024 - 28.07.2024, fermo restando che l'importo da inserire nel contratto di proroga di RTDA, del dott. Vessio Gennaro, resta invece pari ad € 100.794,3 (50.397,15 x 2).

La relativa spesa relativa al Rateo 2022, a valere sui fondi Ministeriali D.M. 1062/2021, graverà come di seguito indicato:

- per **€ 15.345,26** sull'Art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – Accantonamento n. 2022/7453;
- per **€ 4.629,17** sull'Art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" – Accantonamento n. 2022/7460;
- per **€ 1.304,35** sull'Art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" – Accantonamento n. 2022/7458.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****A. PROF.SSA SABRINA SPALLINI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;*
- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.*

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

La Prof.ssa Sabrina SPALLINI professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - Economia Aziendale a decorrere dal 01.10.2021 presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, (a seguito di opzione “a favore del dipartimento di nuova costituzione”- CdA 29.07.2021) con nota del 25 febbraio 2022 – prot. n. 50619 del 28 febbraio 2022 (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento Giurisprudenza di questo stesso Ateneo.

Con nota del 13 maggio 2022 – prot. n.124493 del 18.05.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica - seduta del 20.04.2022- (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio “...all’unanimità esprime parere favorevole”.

Con nota del 5 aprile 2022 – prot. n. 90909 del 07.04.2022, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Giurisprudenza - seduta del giorno 04.04.2022 – (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio, “...all'unanimità esprime parere favorevole al trasferimento della Prof.ssa S.SPALLINI dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica al Dipartimento di Giurisprudenza. ...”

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi “I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione”.”

Il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza della modalità in parola, il 01.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed emanato con D.R. n. 1462/2013, in particolare gli art. 2 e 6;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 18.06.2018 e la propria delibera del 25.06.2018, di approvazione della proposta della Commissione per l'adeguamento normativo, per la quale “fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l'esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, [...], fatte salve

comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi da parte del Senato Accademico”;

- VISTA l'istanza di mobilità, presentata ai sensi dell'art. 2 del succitato Regolamento, con nota datata 25.02.2022, acquisita al prot. gen. di questa università con n. 50619 del 28.02.2022, dalla prof.ssa Sabrina Spallini - professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, afferente al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, a decorrere dal 01.10.2021 (a seguito di opzione “*a favore del dipartimento di nuova costituzione*” - CdA 29.07.2021), in favore del Dipartimento di Giurisprudenza;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, di cui alla riunione del 04.04.2022 – acquisita, al prot. gen. di questa Università con il n. 90909 del 07.04.2022, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*;
- VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, di cui alla riunione del 20.04.2022 – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 124493 del 16.05.2022 -, con la quale è stato rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24.05.2022;
- CONDIVISA la proposta del Rettore, in ordine alla decorrenza della mobilità in parola dal 01.06.2022,

DELIBERA

di approvare la mobilità della prof.ssa Sabrina SPALLINI, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica al Dipartimento di Giurisprudenza di questa Università, a decorrere dal 01.06.2022.

ANTICIPO ARGOMENTO (P.10C)

Il Presidente propone l'anticipo della trattazione dell'argomento di cui al punto 10 c) dell'odierna riunione, concernente:

DIREZIONE RISORSE UMANE

MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI

- DOTT.SSA RAFFAELLA GIRONE (P. 10 C)

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****C. DOTT.SSA RAFFAELLA GIRONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

“Con D.R. n. 1462 del 11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;*
- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione - art. 50 del vigente Statuto di Ateneo.*

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

La dott.ssa Raffaella GIRONE, ricercatore confermato appartenente al settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 (ECONOMIA AZIENDALE) e afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, con nota del 22/03/2022, ha presentato istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione con la seguente motivazione:

“attività di ricerca centrata su temi affini e complementari alle discipline del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, quali l’Economia aziendale, la Comunicazione d’impresa, i Processi di comunicazione di enti pubblici e privati, la comunicazione digitale.”

I suoi interessi di ricerca sono:

“Innovazione d’impresa, Innovazione tecnologica e transizione digitale, transizione ecologica ed impresa sostenibile, turismo e attività d’impresa, comunicazione d’impresa, smes financial support”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 119286 del 11/05/2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione relativo alla seduta del 03/05/2022, con cui il Consiglio ha espresso, all’unanimità, parere favorevole alla richiesta di mobilità della dott.ssa GIRONE Raffaella.

Con nota assunta al prot. gen. n. 690 del 28/04/2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa relativo alla seduta del 12/04/2022 con cui *“il Consiglio delibera di concedere il nulla-osta alla istanza di mobilità formulata dalla dott.ssa Raffaella Girone in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione fermo restando l’impegno a coprire, per l’a.a. 2022/2023, l’insegnamento di Economia aziendale dell’innovazione (s.s.d. SECS-P/07) di 6 CFU nel corso di Laurea Magistrale in Economia e Management e ad assumere, sempre per lo stesso anno accademico, il ruolo di docente in Economia e Management”.*

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi "I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".

Il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza della modalità in parola, il 01.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in particolare gli art. 2 e 6, emanato con D.R. n. 1462/2013;
- VISTA l'istanza di mobilità, presentata ai sensi dell'art. 2 del succitato Regolamento, con nota datata 22.03.2022, acquisita al prot. gen. di questa università con n. 79857 del 25.03.2022, dalla dott.ssa Raffaella Girone, Ricercatore a tempo determinato nel settore scientifico SECS P/07, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa, in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa, di cui alla riunione del 12.04.2022 – acquisita al prot. gen n. 690 del 28.04.2022, con la quale è stato rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del

03.05.2022 – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 119286 del 11.05.2022, di espressione del parere favorevole alla mobilità *de qua*;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 24.05.2022;

CONDIVISA la proposta del Rettore, in ordine alla decorrenza della mobilità in parola dal 01.06.2022,

DELIBERA

di approvare la mobilità della dott.ssa GIRONE Raffaella, Ricercatore a tempo determinato nel settore scientifico SECS P/07, dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a far tempo dal 01.06.2022

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI****- PROF. MICHELE DI MARCANTONIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia:

“Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

Il Prof. Michele DI MARCANTONIO, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 Economia Aziendale, a decorrere dal 29.12.2018 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia e comunicazione, con nota del 1 aprile 2022 protocollo n. 96816 del 14.04.2022(allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento Economia Management e Diritto di Impresa di questo stesso Ateneo.

Con nota prot. n. 124484 del 18.05.2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia e comunicazione - seduta del 03.05.2022 - (allegato 2), che qui di seguito si riporta integralmente : < *Il Presidente apre il dibattito.*

Chiede di intervenire la prof.ssa Cassibba, che ricostruisce la storia della richiesta della posizione di rtdb nel SSD SECS-P/07, concorso vinto dal prof. Di Marcantonio.

La professoressa Cassibba, allora direttore del Dipartimento For.Psi.Com, ricorda le motivazioni che hanno portato alla decisione del Consiglio di dipartimento di bandire un concorso proprio nel SSD SECS-P/07. Il Ministero, infatti, aveva messo a disposizione dei dipartimenti umanistici alcune posizioni di rtdb in SSD presenti nei corsi di studio di tali dipartimenti ma non rappresentati da docenti che vi afferivano. Il For.Psi.Com aveva la possibilità di scegliere fra un SSD di ambito giuridico e uno di ambito economico, entrambi presenti nei suoi corsi di studio. Dopo un lungo confronto con il direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, il Dipartimento For.Psi.Com aveva optato per un bando di rtdb in SECS-P/07, in vista di una collaborazione interdisciplinare fra i due dipartimenti che si prefigurava come fruttuosa e innovativa. Quando il dott. Di Marcantonio ha preso servizio presso il For.Psi.Com, la natura e le finalità del finanziamento ministeriale che avevano portato alla chiamata della sua posizione di rtdb gli erano note, così come il progetto di ricerca interdisciplinare tra i due dipartimenti. Il fatto di essere l'unico docente SECS-P/07 in dipartimento, dunque, non rappresenta un elemento di criticità ma è l'elemento che ha reso possibile l'attivazione del bando.

In relazione alle motivazioni riportate dal prof. Di Marcantonio per motivare la richiesta del suo trasferimento presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, va sottolineato che quanto affermato nella seguente motivazione:

- *“Il sottoscritto svolge attività di ricerca nel campo dell'economia aziendale e della finanza d'impresa, condividendo una pluralità di obiettivi scientifici e di ricerca con i membri del Dipartimento in oggetto, con i quali collabora sia per attività di ricerca, sia per attività didattiche”*

evidenzia come l'afferenza al Dipartimento For.Psi.Com non gli abbia precluso la possibilità di confrontarsi e collaborare con i gruppi di ricerca del suo SSD. Del resto, se la sua attività di ricerca fosse stata rallentata o ostacolata dall'afferenza al For.Psi.Com, non si spiegherebbero i successi accademici raggiunti dal prof. Di Marcantonio alla sua giovane età (in pochi anni è riuscito a ricoprire la posizione di professore di II fascia e a conseguire l'abilitazione alla I fascia). La sua attività di ricerca è stata integrata anche in quella dipartimentale, come testimonia la sua presenza in un progetto Prin finanziato lo scorso anno, e in altri progetti finanziati dal Dipartimento.

Relativamente alla motivazione:

- *“Il sottoscritto è membro del Collegio dei Docenti del programma di Dottorato in Economia e Management presso il Dipartimento in oggetto”*

essa conferma, ancora una volta, come il Dipartimento For.Psi.Com abbia sempre rispettato e favorito la crescita del prof. Di Marcantonio e la sua collaborazione alle attività di ricerca con studiosi di altri dipartimenti e Atenei.

Fatta questa importante premessa per evidenziare i motivi che hanno reso possibile la presenza di un docente di SECS-P/07 nel nostro Dipartimento e come l'assenza di altri docenti dello stesso suo SSD non abbia ostacolato la crescita accademica del prof. Di Marcantonio, né la sua opportunità di collaborare con altri dipartimenti e Atenei (il prof. Di Marcantonio ha anche una salda collaborazione con l'Università “La Sapienza” di Roma, sua città di residenza), credo sia opportuno, comunque, focalizzarci sull'oggetto della delibera rispetto alla quale viene richiesto al dipartimento di esprimere un parere. L'art.2 del Regolamento di mobilità interna di professori e di ricercatori universitari prevede

che l'Ufficio competente acquisisca: " ...il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull'attività di didattica e di ricerca...". Attualmente il prof. Di Marcantonio è docente di riferimento nel corso di "Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa", dove svolge il suo carico didattico (che completa, su sua richiesta, presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa). Tenendo conto dell'attuale distribuzione dei docenti di riferimento nei diversi corsi di studio, illustrata dal direttore del Dipartimento nelle riunioni di Commissione Didattica, il trasferimento del prof. Di Marcantonio in altro dipartimento comprometterebbe la tenuta del corso di "Scienze della comunicazione pubblica, sociale e di impresa" perché verrebbe meno il numero dei docenti di riferimento; non sono presenti, infatti, in Dipartimento altri docenti che potrebbero sostituirlo poiché, anche volendo redistribuire i docenti di riferimento, sarebbero disponibili solo colleghi ricercatori e non colleghi professori. Il suo trasferimento in altro dipartimento, inoltre, inciderebbe negativamente anche sul piano della ricerca; ne risentirebbe, innanzitutto, il progetto interdipartimentale originario che aveva portato a bandire la posizione di rtd/b nel SSD SECS-P/07; il dipartimento, inoltre, potrebbe essere poco incentivato a ripetere esperimenti di apertura simili verso SSD poco presenti in dipartimento.

Per le ragioni sopra esposte, la prof.ssa Cassibba invita i colleghi del Dipartimento a esprimere parere contrario alla mobilità del collega Di Marcantonio verso altro dipartimento.

Chiede la parola la prof.ssa Perla la quale dopo aver ringraziato l'ex direttrice Cassibba e il direttore Eliaper la ricostruzione storicamente puntuale delle ragioni che hanno portato all'incardinamento del settore scientifico-disciplinare secs-P/07 nell'offerta formativa di Scienze della Comunicazione, evidenzia la delicatezza degli argomenti in discussione. Per un verso c'è l'imbarazzo di un Consiglio chiamato improvvisamente a decidere su una richiesta di mobilità che ha sorpreso stante le condizioni di assoluta serenità di lavoro dichiarate da Di Marcantonio in più di una circostanza. Sostiene Perla come sia evidente a tutti, dopo le ricostruzioni ascoltate, che il collega Di Marcantonio abbia consolidato in questo Dipartimento solidarietà di studio e ricerche attestabili anche soltanto guardando al suo recente coinvolgimento in un Prin. Per altro verso c'è la consapevolezza e la volontà da parte di tutti i membri del Consiglio di non coartare un diritto soggettivo. Va anche considerato che un parere negativo del Dipartimento ha tutte le probabilità di essere ribaltato in sede di Organi laddove in passato, per la risoluzione di casi analoghi, sono state insediate Commissioni che hanno concluso i lavori sempre avvalorando i diritti della persona richiedente. Di qui il forte imbarazzo creato oggi dalla discussione, in primis al Direttore. Perla sostiene che sia comunque giusto considerare, accanto alle ragioni che muovono l'istanza dell'interessato, anche le ragioni della necessità di garantire la 'tenuta' dell' Offerta Formativa del Dipartimento che fonda la sua consistenza e la sua possibilità di continuare ad 'esistere' su proponente e garanzie di assolvimento dei carichi didattici da parte dei suoi incardinati. E' del tutto comprensibile la preoccupazione di molti membri del Consiglio a fronte di avanzamenti di istanze di mobilità. Per questo propone di deliberare un parere favorevole alla richiesta di nulla osta solo a condizione che sia dichiarato da parte del collega l'impegno alla proponente e all'assolvimento dei carichi didattici per almeno un triennio".

Intervengono, altresì, la prof.ssa De Luca, Il prof. Silvestri e il prof. Baldassarre. Al termine del dibattito interviene il Direttore del Dipartimento.

"Mi preme puntualizzare, così come già risulta agli atti della ex facoltà e dello stesso Dipartimento, per una corretta ricostruzione storica, quanto riferito dalla collega Cassibba in merito all'attribuzione dei posti di rtd/b da parte del Ministero ai dipartimenti. Nel 2012 il

Magnifico Rettore Emerito, prof. Petrocelli, invitava i presidi della facoltà di Lettere e filosofia, prof.ssa Grazia di Staso e della facoltà di Scienze della Formazione, il sottoscritto, a voler predisporre delle delibere per richiedere al Ministero dei posti su settori scientifico disciplinari che non fossero caratterizzanti delle facoltà ma che fossero funzionali nella realizzazione dei profili formativi in uscita. La Facoltà di Scienze della formazione chiese tre posti per i seguenti settori: IUS/10; SECS-P/08; SECS-P/07 presenti nell'offerta formativa e che venivano ricoperti con incarichi di docenti di altre facoltà. I primi due settori erano maggiormente presenti nell'offerta formativa perché più trasversali ai diversi profili professionali in uscita. Solo nel 2015 il Ministero autorizzò 1 posto e la scelta, come riportato dalla collega Cassibba, ricadde sul settore SECS-P/07, ambito economico-aziendalistico.

Il prof. Di Marcantonio, rtd/b dal 29.12.2015 e associato dal 29.12.2018, abilitato alla 1 fascia, ha presentato istanza di trasferimento presso il Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in quanto svolge attività didattiche e attività di ricerca nel campo dell'economia aziendale e della finanza d'impresa attraverso la condivisione di una pluralità di obiettivi scientifici. Inoltre, il collega evidenzia nella sua istanza di trasferimento che è inserito nel collegio dei docenti del Dottorato in Economia e Management. Gli interessi e le linee di ricerca evidenziati: Financial Reporting Accounting, Cost of capital, firm valuation, Credit Risk, Default Risk, Bankruptcy Prediction, Economic Damages, Damages quantification, Intellectual Capital, Human capital, Brand value, Interest rates rientrano a pieno titolo nella programmazione triennale del dipartimento presso il quale il prof. Di Marcantonio presenta istanza di trasferimento e non risultano presenti all'interno della programmazione del dipartimento Forpsicom. Il Direttore ricorda a tutte le colleghe e i colleghi presentiche il documento di programmazione 2020-22 è stato elaborato e approvato all'unanimità sulla base di una metodologia partecipata e proficua collaborazione e condivisione dei delegati di dipartimento e dei coordinatori di tutti i corsi di studio. Inoltre, si evidenzia che scorrendo il corposo elenco delle pubblicazioni allegato all'istanza di trasferimento, si evincono solo due articoli scritti con colleghi del dipartimento appartenenti al settore statistico. Nella stessa programmazione, per quanto concerne la richiesta dei posti di 1 fascia non è stato indicato il settore SECS-P/07, così come per eventuali posti rtd/b. Il Presidente fa altresì presente che il seguente punto all'ordine del giorno non può essere slegato dal punto n. 6 - Mobilità ricercatori universitari tra dipartimento: richiesta nulla-osta dott.ssa Girone Raffaella, in quanto appartenente allo stesso SSD SECS-P/07, ambito economico-aziendalistico. Nel merito di tale richiesta la Giunta di dipartimento ha espresso un parere positivo all'unanimità al trasferimento e anche altri colleghi mi hanno espresso verbalmente un parere favorevole. In tal caso non ci sarebbe alcuna sofferenza didattica per il dipartimento.

Circa la questione della sofferenza in merito ai docenti proponenti, il consiglio è informato che tra il 31 ottobre e il 29 novembre 2022 due rtd/b diventeranno professori associati. Inoltre, come da programmazione approvata e condivisa all'unanimità, in questo ultimo anno abbiamo bandito, tra l'altro, tre posti di rtd/b sui corsi di comunicazione, i cui vincitori risultano essere abilitati e pertanto rappresentano ulteriori risorse su cui far leva per la sostenibilità dei corsi presso FOR.PSI.COM. Tuttavia, si fa presente al Consiglio, che, sulla base di un colloquio con il collega Di Marcantonio e con il Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, prof. Lagioia, al fine di evitare una qualche difficoltà nella sostenibilità del corso di studio magistrale in Comunicazione pubblica, sociale e d'impresa, si è raggiunta un'intesa di piena collaborazione a che il prof. Di Marcantonio possa continuare ad essere docente proponente per il prossimo biennio accademico. La stessa dott.ssa Girone, come da delibera del consiglio di dipartimento di

Economia, Management e Diritto dell'Impresa, sarà proponente per l'offerta formativa dell'anno accademico 2022-23 presso il dipartimento di provenienza.

Naturalmente tutto ciò evidenziato non sortisce certo l'effetto che l'eventuale trasferimento del collega Di Marcantonio non possa non produrre un certo rammarico anche per l'investimento posto in essere in questi anni sul settore in questione, ma allo stesso tempo, richiamando la carta dei Principi Fondamentali del nostro Statuto "l'organizzazione dipartimentale deve assicurare la promozione e il coordinamento dell'attività di ricerca e di didattica e di terza missione, garantendo nel contempo la libertà e l'autonomia di ogni singolo componente", appare condivisibile e non ostacolabile la richiesta di trasferimento da parte del collega Di Marcantonio, alla luce delle diverse osservazioni poste in essere nella narrativa dell'intervento.

Mi preme anche ricordare all'intero consiglio che l'organo preposto a deliberare è il Consiglio di Amministrazione su parere del Senato Accademico.

Alla luce di queste considerazioni esprimo un parere favorevole al trasferimento".

A tale riguardo il Consiglio ha così deliberato: "...Il Presidente pone in votazione la proposta di nulla osta per l'istanza di mobilità in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto di Impresa presentata dal prof. Michele Di Marcantonio.

Sono presenti n. 55 Consiglieri aventi diritto al voto. Si procede a scrutinio segreto.

Al termine della votazione riservata ai soli professori di ruolo, ricercatori e rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, il parere risulta così espresso:

- N. 25 voti favorevoli;
- N. 27 voti contrari;
- N. 3 astenuti.

Preso atto dell'esito del voto il Consiglio, a maggioranza, delibera di esprimere parere contrario alla concessione del nulla osta per l'istanza di mobilità in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto di Impresa presentata dal prof. Michele Di Marcantonio. ...".

Con nota del 29.04.2022 prot. n.113620 del 05.05.2022 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Economia Management e Diritto di Impresa - seduta del giorno 27.04.2022 – (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio, "...all'unanimità delibera di concedere il parere favorevole alla istanza di mobilità formulata dal prof. Michele DI MARCANTONIO, in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto di Impresa. ...".

Per completezza di informazione si ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 08/04/2015, ha deliberato che "eventuali casi di veto da parte dei Dipartimenti di provenienza dovranno essere sottoposti alla valutazione degli Organi di Governo".

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi "I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione"."

Il Rettore dopo aver ricordato i recenti precedenti casi di veto alla mobilità di docenti e ricercatori da parte dei Dipartimenti di afferenza – citando la mobilità del dott. A. Nisio, che ha trovato risoluzione conciliativa dopo l'approfondimento deliberato dal Senato

Accademico, nella riunione del 30.11.2021, così come quella del dott. N. Maggialetti, che, implicando aspetti anche assistenziali, oltre che di allineamento di linee di ricerca, ha reso opportuna l'istruttoria da parte di un'apposita Commissione nominata dal Senato Accademico, concludendosi, poi, positivamente per l'istante, giusta delibera senatoriale del 22.02.2022 e di questo Consesso del 24.02.2022 – invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Non prima di aver richiamato la delibera, testé assunta, di autorizzazione alla mobilità della dott.ssa Raffaella Girone, ricercatrice confermata nel settore scientifico disciplinare *SECS-P/07– Economia Aziendale*, dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università (p. 10 c odg) – ossia di una mobilità speculare a quella ora in esame ed aver informato circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione 26.05.2022, di espressione di parere favorevole alla mobilità *de qua*, manifestando l'intendimento di procedere nel caso di specie con votazione a scrutinio segreto, come già avvenuto in Senato.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale vengono richiamate le argomentazioni sostenute da parte del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.) a favore e contro il rilascio del nulla osta, esitate in una deliberazione di diniego, adottata a maggioranza, viene evidenziata l'importanza di uno scambio reciproco alla mobilità della dott.ssa Girone, così come la disponibilità del prof. Di Marcantonio di garantire per almeno un biennio accademico le funzioni di didattica presso il Dipartimento uscente, in qualità di docente proponente, per quanto, con l'ingresso della ricercatrice Girone, appartenente allo stesso SSD, dovrebbero venir meno le esigenze di copertura del relativo carico didattico.

A seguire, viene, da più parti, evidenziato che, non emergendo ricadute negative sull'attività di didattica del Dipartimento For.Psi.Com. – anche considerando, da un punto di vista più generale, la sempre maggiore trasversalità delle offerte didattiche, che lascia presagire ad una crescente probabilità che esse vengano sostenute da docenti afferenti ad altri Dipartimenti – né profili di criticità di sviluppo della linea di ricerca, non sarebbe giustificato non venire incontro al *desideratum* dell'istante, pregiudicando il suo benessere e quello dell'intero Dipartimento.

Al termine del dibattito, il Rettore rinnova la proposta di procedere con votazione a scrutinio segreto, che viene condivisa dal Consesso.

Dopo aver constatato, quindi, che sono presenti n. 7 consiglieri, vengono distribuite n. 7 schede di votazione, già vidimate dal Direttore Generale. Ciascun votante viene

chiamato a pronunciarsi con il "SI", se favorevole alla mobilità del prof. Di Marcantonio dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e con il "NO" in caso contrario.

Concluse le operazioni di voto, il Direttore Generale procede allo spoglio, che dà il seguente risultato:

ESPRESSIONE DI VOTO	NUMERO DI VOTI
SI	6
NO	0
SCHEDE BIANCHE	1
SCHEDE NULLE	0

Visto l'esito della votazione, la proposta è approvata.

Il Rettore, quindi, propone quale data di decorrenza della mobilità in parola, il 01.06.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto,

PREMESSO che:

- con nota, datata 01.04.2022, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 96816 del 14.04.2022, il prof. Michele Di Marcantonio, professore universitario di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare SECS-P/07 - *Economia Aziendale*, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, presentava istanza di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del *Regolamento di mobilità interna*

	<p><i>anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in favore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa;</i></p> <p>– con delibera del 27.04.2022 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 113620 del 05.05.2022 – il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa esprimeva parere favorevole alla mobilità <i>de qua</i>;</p> <p>– con delibera del 03.05.2022 - assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 124484 del 18.05.2022 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione esprimeva, a maggioranza, parere contrario alla concessione del nulla osta alla mobilità di che trattasi;</p>
TENUTO CONTO	di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di I e II fascia,
RICHIAMATO	lo <i>Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ;
RICHIAMATI	gli artt. 2 e 6, del <i>Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari</i> dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
RICHIAMATA	la delibera del Senato Accademico del 08.04.2015, per cui “ <i>eventuali casi di veto da parte dei Dipartimenti di provenienza dovranno essere sottoposti alla valutazione degli Organi di Governo</i> ”;
RICHIAMATE	la delibera del Senato Accademico del 18.05.2018 e la propria delibera del 25.06.2018;
VISTA	l'istanza di mobilità presentata dal Prof. DI MARCANTONIO Michele in data 01.04.2022 - prot. n. 96816 del 14.04.2022;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento Economia Management e diritto di impresa, adottata nella seduta del 27.04.2022;
VISTA	la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia e comunicazione, assunta nella seduta del 03.05.2022;
VISTA	la delibera del Senato Accademico del 24.05.2022;

VISTA la propria delibera, assunta in data odierna, di approvazione della mobilità della dott.ssa Raffaella Girone, ricercatrice confermata nel settore scientifico disciplinare SECS-P/07- *Economia Aziendale*, dal Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università (p.10c odg);

SENTITO il dibattito;

VISTO l'esito della votazione;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine alla decorrenza della mobilità *de qua* dal 01.06.2022,

DELIBERA

di approvare la mobilità del Prof. Michele DI MARCANTONIO, dal *Dipartimento di Scienze della Formazione Psicologia e Comunicazione* al *Dipartimento Economia Management e diritto di impresa* di questa Università, a decorrere dal 01.06.2022.

ANTICIPO DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 17, 18 E 19 ALL'ODG

Il Presidente propone l'anticipo della trattazione degli argomenti iscritti ai punti 17), 18) e 19) all'odg dell'odierna riunione, concernenti:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

- SERVIZIO DI GESTIONE BAR PRESSO I PLESSI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO. RICHIESTA RINEGOZIAZIONE PERVENUTA DALLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO C/O PLESSI DI ECONOMIA - LA CASCINA GLOBAL SERVICE S.R.L. - AGGIORNAMENTO E PROBLEMATICHE (P. 17 ODG)
- PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA E DI INTERMEDIAZIONE TECNOLOGICA PER L'ADESIONE AL SISTEMA PAGOPA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO - CIG 89114610E1A - APPROVAZIONE OPERATO E ATTI DEL SEGGIO DI GARA E DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA (P. 18 ODG)
- INFORMATIVA SU PROPOSTA DA INOLTARE AL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL D.M. N. 1274/2021 PER COFINANZIAMENTO INTERVENTI DI EDILIZIA PROGRAMMATI E NECESSARI (P. 19 ODG)

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

SERVIZIO DI GESTIONE BAR PRESSO I PLESSI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO. RICHIESTA RINEGOZIAZIONE PERVENUTA DALLA CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO C/O PLESSI DI ECONOMIA - LA CASCINA GLOBAL SERVICE S.R.L. - AGGIORNAMENTO E PROBLEMATICHE

Entra il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio. Dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore invita il dott. Quarta a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Quarta illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione – Sezione Contratti e Appalti, U.O. Appalti Pubblici di servizi e Forniture:

““Il Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, preliminarmente riferisce che con propria delibera il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23.05.2018, ha approvato l'operato e gli atti della Commissione giudicatrice e, per l'effetto, ha aggiudicato in via definitiva, in regime di concessione, ai sensi dell'art. 164 e successivi del D.Lgs 50/2016, in favore delle seguenti società il servizio di gestione dei bar:

- Lotto n. 1 - Palazzo ex Poste in favore di Ladyes srl (già Cluster srl)
- Lotto n. 2 - Palazzo Ateneo in favore di Ladyes srl (già Cluster srl)
- Lotto n. 3 - Plessi Dip.to di Economia, Management e Diritto dell'Impresa - Dip.to di Scienze Economiche e Metodi Matematici in favore di “La Cascina Global Service s.r.l.”;
- Lotto n. 4 - Campus Universitario in favore di Ladyes srl (già Cluster srl)
- Lotto n. 5 - Dipartimento di Medicina Veterinaria in favore di “B&B s.a.s. di Francesco Petaroscia & C.”.

Conseguentemente, con nota del 12.06.2018, è stato comunicato alle predette società l'esito della procedura di gara in parola nonché l'intervenuta aggiudicazione definitiva in loro favore, secondo le condizioni proposte in sede di offerta.

Si fa presente che il disciplinare di gara richiedeva che, ciascun concorrente, in uno alla offerta economica, presentasse il proprio PEF con gli importi e le voci specifiche di costo relative alla propria organizzazione oltre che i ricavi stimati.

Con la sottoscrizione dei verbali di consegna tra le parti e la consegna delle chiavi nonché dei locali concessi in uso per l'esercizio dell'attività di gestione del servizio bar è avvenuta, nei termini indicati dal Capitolato Speciale d'Appalto, l'apertura delle attività di gestione vere e proprie in differenti date come si rileva dagli stessi **(01.08.2018 e 14.11.2018)**.

Com'è noto, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.C.M. del 04.03.2020, è stata disposta la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione superiore, comprese le università al fine di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19.

Pertanto, la società B&B Sas di Petaroscia Francesco & C., quale gestore del servizio bar presso il **lotto n. 5** Dipartimento di Medicina Veterinaria, la società La Cascina Global Service s.r.l., quale gestore del servizio bar presso il **lotto n. 3** Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa/ Dipartimento di Economia e Finanza nonché la società CLUSTER s.r.l., attualmente denominata società Ladyes s.r.l., quale gestore del servizio bar presso **lotto n.1** – Palazzo ex Poste, **lotto n. 2** Palazzo Ateneo e **lotto n. 4** Campus Universitario, sono state invitate da questa Amministrazione a sospendere temporaneamente il predetto servizio già a far data dal **12.03.2020**.

Dato atto dell'impossibilità di svolgere il servizio, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale, i suddetti concessionari hanno avanzato richiesta di annullamento del canone a far data dalla richiamata sospensione e quindi alla rinegoziazione del medesimo.

Conseguentemente, questo Consesso nella seduta del 23.04.2021, su istanza dei tre concessionari, deliberava:

- 1. di accogliere le istanze di sospensione del canone di concessione, presentate dalle concessionarie, a far tempo dal mese di marzo 2020 e sino al mese di aprile 2021 e, in ogni caso, fintanto che perduri l'emergenza sanitaria di interdizione dei servizi;*
- 2. di autorizzare che le prestazioni oggetto del servizio bar presso le strutture universitarie proseguano oltre la scadenza naturale della concessione, pari al periodo in cui, a causa della chiusura delle sedi universitarie, le concessionarie non potranno espletare il servizio;fermo restando che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro potrà autorizzare il ripristino del servizio esclusivamente in correlazione con le misure che saranno adottate dal Governo allorquando si potrà dichiarare cessata l'emergenza da Covid 19;*
- 3. di invitare la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, la Direzione Risorse Finanziarie a procedere in conformità, per quanto di propria competenza.*

La suddetta deliberazione è stata assunta tenuto conto delle allora vigenti misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica e dello squilibrio contrattuale sopraggiunto alla concessione dei servizi bar dovuto ad un evento straordinario ed imprevedibile quale l'emergenza epidemiologica ritenendo opportuno procedere ad un riequilibrio della stessa anche in relazione ai capitali investiti per avvio, allestimento ed arredo dei locali oltre che in relazione alla disposizione in materia di ritardi o inadempimenti contrattuali derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento in materia di contratti pubblici di cui all'art. 91 del D.L. 17/03/2020, n. 18 convertito, con modificazioni, con legge 24/04/2020, n. 27, da valutare ai fini dell'esclusione della responsabilità del debitore in ordine all'applicazione di eventuali decadenze o penali per ritardi o omessi adempimenti ai sensi e per gli effetti degli artt. 1218 e 1223 del c.c..

D'altronde, era evidente, prosegue il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, che le misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica avessero finito per incidere sulle concessioni del servizio durante il lockdown, per l'impossibilità temporanea a svolgere lo stesso, e dall'altro avessero determinato una eccessiva onerosità delle prestazioni contrattuali e, in particolare, del canone concessorio per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili – artt. 1467 e 1468 c.c..

Successivamente questa Amministrazione vista l'ordinanza emanata dal Ministero della Salute del 07.05.2021 che definiva la Regione Puglia "Zona Gialla", nei termini indicati dal D.L. n.52 del 22 aprile 2021, ha invitato le predette società a riattivare, nel più breve tempo possibile, il servizio Bar nelle sedi universitarie, nel rispetto di tutte le misure indicate dalla normativa vigente.

Di tanto si è data comunicazione alle società con note prot. n.33150, 33160 e 33164 del 19.05.2021.

Per l'effetto, a ciascun gestore questa Amministrazione ha dato la possibilità di riaprire l'attività a far data dal 01 giugno 2021 previa comunicazione e conseguente ripresa del pagamento del canone.

Tutto ciò ricordato, in riscontro alla richiesta trasmessa via email il 23.09.2021 dalla Direzione Risorse Finanziarie, protocollata in pari data al n. 107870, ed alle successive richieste relative all'aggiornamento della situazione della gestione del servizio bar, si riferisce quanto segue:

1. Cascina Global Service s.r.l.:

comunicava la riapertura del Bar presso Economia dal 28.06.2021 (cfr. nota prot.n. 41264) ma con successiva comunicazione (nota prot.n. 43326 del 02.07.2021) la medesima informava della chiusura dal 05 luglio u.s.. Successivamente la società è stata invitata a riattivare il servizio Bar con nota prot. 89675 del 30.08.2021, che non è stata mai riscontrata. In ogni caso, dalla ricognizione effettuata dal Direttore dell'esecuzione, la riapertura è intervenuta in data 06.09.2021;

2. Ladyes:

- comunicava la riapertura del Bar presso il Polifunzionale dal 12.10.2021 (cfr. nota prot.n.137071 del 26.10.2021);
- comunicava l'impossibilità di riaprire il Bar del Campus per problemi legati allo stato del locale (cfr. nota del 31.01.2022, acquisita al protocollo con n. 23782 del 04.02.2022);
- ha riaperto il Bar presso il Palazzo Ateneo in data 06.07.2021 (giusta ricognizione del Direttore dell'Esecuzione). Si rappresenta che la società Ladyes srl, contemporaneamente alla riapertura del bar, in ragione della presenza ancora contingentata sia degli studenti che del personale universitario, ha trasmesso con nota prot 43166 del 27.07.2021 richiesta di riduzione del canone mensile nella misura del 50% almeno per i mesi di luglio ed agosto e, con mail del 20/09/2021, ha trasmesso i corrispettivi dei mesi di luglio e agosto 2021 relativi al bar dell'Ateneo dai quali emergerebbe, a dire della società, una

drastica riduzione degli incassi, tanto a supporto della richiesta di riduzione del canone concessorio.

Questo Consiglio, nella seduta del 28.10.2021, preso atto di quanto richiesto ha deliberato: *«di accogliere in via del tutto eccezionale, la richiesta trasmessa dal legale rappresentante della società Ladyes S.r.l., di riduzione del canone di concessione del servizio bar ubicato c/o Palazzo Ateneo, limitatamente ai mesi di luglio e agosto 2021, nella misura del 50%».*

3. B&B Sas di Petaroscia Francesco & C. gestore del bar di Valenzano: ha riaperto il 26.04.2021.

Preme evidenziare che nelle more della riapertura del servizio più volte sollecitata da questa Amministrazione, la Direzione Risorse Finanziarie con note prot. 98432 – 98474 – 98493 – 98439 – 98454 del 13.09.2021, richiedeva ai vari gestori di regolarizzare le fatture risultanti insolute sino alla mensilità di febbraio 2020 nonché la regolarizzazione delle polizze.

Con nota PEC del 10.12.2021, la Cascina Global Service s.r.l., chiedeva la fissazione di un incontro onde discutere le problematiche inerenti l'esecuzione del contratto.

Detto incontro avveniva in data 21.12.2021 (cfr. nota prot.n. 16759 del 14.12.2021) all'esito del quale si richiedeva al concessionario di fornire i dati contabili delle annualità antecedenti ed infatti con nota del 17.01.2022 la Cascina Global Service s.r.l. forniva un prospetto riepilogativo con i dati contabili a far data dal 2018 sino al 2021.

Con **nota prot. 83031 del 29.03.2022**, la Direzione Amministrazione e Finanza richiedeva alla società Cascina Global Service s.r.l., di provvedere al pagamento delle fatture insolute da novembre 2019 sino a marzo 2022 tenendo conto del periodo di sospensione derivante dall'emergenza sanitaria per un importo complessivo pari ad € 20.559,13 iva compresa (allegato 1).

Ed ancora con nota del 05.04.2022 acquisita al protocollo di questa Amministrazione in data **11.04.2022 prot. n. 93378** (allegato 2) la Cascina Global Service s.r.l., formulava richiesta di rinegoziazione dei termini di concessione del contratto come segue:

- a) *azzeramento del canone di concessione da settembre 2020 (alla stregua di quanto disposto per il periodo marzo – agosto 2020);*
- b) *incremento del 25% da applicarsi ai valori di cui all'attuale listino prezzi;*
- c) *limitazione dell'orario di apertura del bar dalle ore 8,00 alle 15,00 ed assicurando la presenza di un solo operatore per l'intera fascia oraria;*
precisando che, a mente dell'art. 165, c.6, D.Lgs 50/2016, il mancato accordo sulle condizioni di riequilibrio del piano economico finanziario nei predetti termini darà luogo al recesso dal contratto.

In relazione all'istanza testé citata, occorre ad ogni modo evidenziare che nel capitolato d'oneri regolante il servizio *de quo*, si legge testualmente: *il Concessionario rinuncia ad avanzare qualsiasi pretesa in relazione ad eventuali*

contrazioni legate al numero di studenti iscritti addossandosi in via esclusiva il relativo rischio di impresa (art.1,c.8); il Concessionario non potrà avanzare alcuna richiesta o pretesa, indennizzi, risarcimenti o quant'altro, né richiedere modifiche del contratto per la eventuale scarsa o mancata utilizzazione da parte dell'utenza. L'Università, pertanto, non è responsabile degli effettivi introiti del gestore (art.1, c.9).

Ciò posto prosegue il dott. Quarta, è innegabile che i provvedimenti nazionali e regionali assunti, con la specifica finalità di contrastare "l'intervenuta" emergenza epidemiologica da COVID-19, nel caso dei punti di ristoro – Bar, hanno comportato una naturale e fisiologica riduzione dell'affluenza; infatti, trattasi di eventi eccezionali e straordinari non riconducibili al concessionario che incidono sull'equilibrio del piano economico finanziario e che, quindi, non possono essere annoverati nelle fattispecie richiamate dai citati commi dell'articolo 1 del predetto capitolato d'oneri, da applicarsi, invero, in condizioni operative normali.

A causa delle misure restrittive adottate nel corso degli ultimi due anni, che hanno determinato un calo dell'utenza e del fatturato come rappresentato, la Cascina Global Service s.r.l. richiede in via d'urgenza l'adozione di nuove misure a sostegno.

Ne deriva che la formalizzazione di nuove condizioni di equilibrio negoziale riveste fra le parti ben più che carattere di mera facoltà, essendo riconosciuta, invero, come strumento necessario di mantenimento e preservazione del contratto.

A parere della Direzione scrivente occorrerebbe effettuare in ogni caso una ricognizione in ordine alle situazioni anche degli altri concessionari del servizio onde valutare l'opportunità di applicare misure a sostegno di tutti i soggetti interessati sempre nel rispetto del rischio di impresa a carico di ciascun concessionario.

Come noto, in data 31.03.2022 con il decreto legge 24 marzo 2022 n.24 è stata comunicata la cessazione dello stato di emergenza, con conseguente graduale eliminazione delle restrizioni vigenti, a partire dal 1 aprile 2022, pertanto sarebbe auspicabile, salvo diverso avviso di questo Consesso:

- 1) **l'accoglimento** dell'azzeramento del canone sino al termine dello stato di emergenza e cioè 31 marzo 2022;
- 2) **Il non accoglimento** della richiesta relativa all'incremento del 25% da applicarsi ai valori di cui all'attuale listino prezzi considerato che un incremento di tal fatta danneggerebbe il consumatore finale, in particolare gli studenti.
- 3) **l'accoglimento** della limitazione dell'orario di apertura del bar dalle ore 8,00 alle 15,00 ed assicurando la presenza di un solo operatore per l'intera fascia oraria considerato che la stessa riduzione oraria di apertura del bar è stata concessa alla Ladyes srl nel plesso del Polifunzionale.

Pur ammettendo, quindi, nei termini sopra evidenziati, la necessità di tenere conto delle esigenze manifestate dalla Società La Cascina, tuttavia, con nota prot. n. 125337 – VII/1 in data 19 maggio 2022 il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza ha trasmesso la situazione debitoria di tutte le società concessionarie

del servizio bar da cui risulta per La Cascina un debito dal 1° novembre 2019 al 28 febbraio 2020 (e, quindi, prima della emergenza epidemiologica) pari a € 7.588,00, un debito per il periodo dal 6 settembre 2021 al 31 dicembre 2021 pari a € 7.274,74 e per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 pari a € 5.693,31.

Pertanto, fermo restando il recupero dell'importo pari a € 7.588,00 (importo dovuto per il periodo pre-pandemia), questa Amministrazione potrebbe non richiedere il pagamento delle restanti somme stante l'emergenza sanitaria che, come si è detto, è terminata il 31 marzo 2022.

Allo stesso modo non sarà dovuto, per le motivazioni sopra evidenziate, il pagamento del canone concessorio:

- 1) alla Società Ladyes per il periodo dal 6 luglio 2021 al 31 dicembre 2021 e per un importo pari a € 9.436,63 e dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 per un importo pari a € 5.754,81 in relazione alla gestione del Bar Ateneo;
- 2) alla società Ladyes per il periodo dal 21 febbraio 2022 al 31 marzo 2022 per un importo pari a € 927,46 per la gestione del bar Campus;
- 3) alla società Ladyes per il periodo dal 12 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021 per un importo pari a € 6.614,81 e per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2022 per un importo pari a € 7.502,22 per la gestione del Bar Palazzo ex Poste;
- 4) alla Società F.lli Petaroscia per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2022 per un importo pari a € 2.818,20 per la gestione del Bar Facoltà Medicina Veterinaria.””

Al termine dell'illustrazione del dott. Quarta, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, il Direttore Generale rende edotto il Consesso delle precisazioni, inviate via *e-mail* in data odierna, dalla dott.ssa Luisa Riccardi, non avendo potuto la stessa partecipare fino al termine dell'odierna riunione, con particolare riferimento alla “[...] *fonte di responsabilità erariale* derivante dalla eventuale *rinuncia ai canoni concessori, qualora non motivata da ragioni giuridicamente rilevanti che ne legittimano la decisione. Orbene, nel caso in questione (che ha visto già un azzeramento per il primo periodo di pandemia) le principali argomentazioni sono legate alla riduzione del numero degli studenti stanti le prescrizioni restrittive da covid, il che tuttavia non ha impedito l'esercizio dell'attività oggetto di concessione e che rientra nel rischio d'impresa (lo stato ha provveduto con il decreto ristori per questo tipo di attività)*”, considerazioni cui si associa il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Riccardo Patumi, che rileva, altresì, l'opportunità di subordinare qualsivoglia decisione al recupero del credito vantato da questa Università nei confronti della società in questione; la dott.ssa Rinaldi evidenzia le defezioni del servizio bar prestato presso il plesso di Economia, laddove l'orario di chiusura è stato unilateralmente anticipato, determinando una inesatta

esecuzione del contratto stesso e la conseguente drastica riduzione della frequenza delle strutture *ivi* afferenti, di cui si dovrebbe tener conto per il futuro già in fase di gara, cui il dott. Quarta ribatte nel senso che occorre sempre tenere ben distinte la fase di gara dalla fase di esecuzione del contratto e di vigilanza sullo stesso; il Direttore Generale precisa che il recupero del credito vantato da questa Università, nei confronti della società in parola costituisce la *conditio sine qua non* ai fini dell'esame di qualsivoglia istanza.

All'esito del dibattito, il Rettore propone di procedere preliminarmente al recupero del credito vantato da questa Università, nei confronti della società La Cascina Global Service S.r.l., pari ad € 7.588,00 relativo ai canoni di concessione per la gestione del servizio bar – Lotto 3 – Plessi Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa – Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici, per il periodo dal 06.09.2019 al 28.02.2020, con rinvio di ogni decisione in merito ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento.

Si allontana il dott. Quarta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di rinviare ogni decisione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento, fermo restando il recupero, nei confronti della società La Cascina Global Service S.r.l., della somma di € 7.588,00 relativa ai canoni di concessione per la gestione del servizio bar – Lotto 3 – Plessi Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa – Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici, per il periodo dal 06.09.2019 al 28.02.2020.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIOPROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA E DI INTERMEDIAZIONE TECNOLOGICA PER L'ADESIONE AL SISTEMA PAGOPA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO - CIG 89114610E1A - APPROVAZIONE OPERATO E ATTI DEL SEGGIO DI GARA E DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

Rientra il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore invita il dott. Quarta a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Quarta illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture:

““Il Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, riferisce che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29.07.2021/p.15, ha autorizzato la U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture ad esperire una procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa e di intermediazione tecnologica per l'adesione al Sistema PagoPA dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, da esperirsi ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del Codice, secondo gli elementi di valutazione riportati nel Capitolato Tecnico, per il seguente valore stimato da porre a base di gara:

SERVIZIO	VALORE APPALTO QUINQUENNALE €	IMPORTO MAX RINNOVO EVENTUALE	IMPORTO PROROGA TECNICA EVENTUALE €	VALORE APPALTO TOTALE A BASE DI GARA €
Servizio di cassa e di intermediazione tecnologica PagoPA	728.000,00	291.200,00	72.800,00	1.092.000,00

Con medesimo provvedimento, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Capitolato Tecnico del servizio di cui trattasi predisposto dal gruppo di lavoro nominato con D.R. n. 2207 del 07.08.2020 e D.R. n. 313 del 03.02.2021 ed ha nominato R.U.P. per la procedura di gara de qua, il dott. Gianfranco Berardi, Direttore Responsabile della Direzione Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, del Decreto MIT 7 marzo 2018, n.49, nonché di quanto previsto dall'ANAC nelle Linee guida n. 3.

Ancora, il CdA ha dato mandato al Direttore Generale tra le altre determinazioni:

- a) di approvare con proprio provvedimento gli atti di gara consistenti in:
 - bando di gara nella sua duplice veste, per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI;
 - Disciplinare di gara e relativa modulistica;
- b) di autorizzare la pubblicazione:
 - ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del D.Lgs. 50/2016, del bando di gara sulla GUUE e sulla GURI, sul sito web di questa Università, sulla Piattaforma Telematica di negoziazione <<TUTTOGARE>>, sulla piattaforma informatica del MIMS;
 - dell'estratto del bando di gara sui quotidiani, due a diffusione nazionale e due a diffusione locale da individuarsi dalla Sezione Contratti e Appalti, secondo il criterio della rotazione, in adempimento a quanto disposto dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, 2/12/2016;
- c) di autorizzare la pubblicazione dell'apposito avviso di appalto aggiudicato utilizzando gli stessi canali pubblicitari adoperati per la pubblicazione del bando di gara e dell'estratto;
- d) di autorizzare le spese relative alla pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sui quotidiani, da rimborsarsi all'Università da parte dell'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

Infine, il predetto Consesso ha dato mandato al Rettore di nominare, ai sensi del vigente Regolamento per la composizione delle commissioni giudicatrici dei contratti pubblici di questa Università, con proprio provvedimento, il Seggio di gara e la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77, commi 3 e 7 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i, nei termini e nei tempi prescritti dalla normativa vigente.

Prosegue il dott. Quarta, con D.R. n. 4292 del 01.12.2021, successivamente ratificato dal CdA nella seduta del 22.12.2021, è stato approvato il quadro economico dell'appalto per l'affidamento del servizio de quo, come di seguito specificato:

A - Importo del servizio			
A1	IMPORTO DEL SERVIZIO QUINQUENNALE		€ 728.000,00
A2	IMPORTO MASSIMO DEL RINNOVO (EVENTUALE)		€ 291.200,00
A3	IMPORTO PROROGA TECNICA (EVENTUALE)		€ 72.800,00
Totale			€ 1.092.000,00
B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Spese di pubblicità		€ 9.000,00
B2	Contributo ANAC		€ 375,00
B3	Fondo Incentivi ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (calcolato sul A1)		€ 14.560,00
B4	Imprevisti		€ 7.000,00
B5	IVA su B1 + B4	22%	€ 4.180,00
TOTALE PROGETTO DI APPALTO			€ 1.127.115,00

e la Direzione Risorse Finanziarie è stata autorizzata a far gravare la variazione di spesa nel modo seguente:

- *Il costo anno 2022 relativo alle voci A1, B2, B3, B4 E B5 del Q.E., per un ammontare complessivo pari ad €165.075,00, è ricompreso nella previsione del Budget Economico*

2022 dell'articolo di Bilancio 102130201 "Commissioni bancarie intermediazione e altri oneri finanziari". Il relativo accantonamento verrà iscritto successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2022 da parte degli Organi Competenti.

- *Il costo relativo alla voce B1 +IVA, per € 10.980,00, graverà sull'articolo 102130101 "Pubblicazione bandi di gara", giusto accantonamento n. 2021/15901 di pari importo.*

In esecuzione ai predetti provvedimenti, con DDG n. 316 del 23.02.2022 sono stati approvati gli atti di gara della procedura *de qua* nonché le spese relative agli adempimenti in tema di pubblicità legale.

Quindi, si è proceduto alla pubblicazione del Bando di gara sulla GUUE in data 28.02.2022, sulla GURI – 5 serie speciale n. 26 del 2.03.22, sulla Piattaforma Telematica TuttoGare, sulla piattaforma informatica del MIMS, sul sito web di questa Università, nonché, per estratto, su due quotidiani a diffusione locale, "Il Nuovo Quotidiano di Puglia" e "Quotidiano di Bari", e due a diffusione nazionale, "Italia Oggi" e "Il Messaggero".

Il termine ultimo di ricezione delle offerte è stato fissato per il giorno 4 aprile 2022 alle ore 12:00, con inizio delle operazioni di gara al 7.04.2022.

Quindi, con DR. n. 1263/22 del 5.04.2022 è stato istituito il Seggio di gara così composto: Presidente: dott. Gianfranco Berardi, Componente: dott. Pietro Consiglio, Componente: dott.ssa Maria Teresa De Fazio, incaricato di: controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata, verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel disciplinare di gara e redigere apposito verbale.

Le operazioni del Seggio di Gara, iniziate in data 7.04.2022, si sono concluse nella medesima seduta, come risulta dal verbale n.1 con la partecipazione di un solo concorrente: INTESA SAN PAOLO SPA, successivamente ammesso al prosieguo della gara.

Il dott. Quarta prosegue riferendo che con D. R. n.1645 del 5.05.2022 si è proceduto alla nomina della Commissione Giudicatrice della procedura per il servizio in parola composta dal dott. Sandro Spataro, Presidente, dal dott. Guido Fulvio De Santis e dal dott. Michele Laricchia, Commissari.

La Commissione Giudicatrice, così nominata, ha provveduto alla valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica dell'unico concorrente alla ridetta procedura di gara nelle seguenti sedute del 10 e 11 maggio, giusta verbali nn. 2 e 3 ed ha, quindi, formulato la proposta di aggiudicazione dell'appalto in parola nei confronti della società INTESA SAN PAOLO SPA, avendo conseguito il punteggio totale di **93/100**.

Il dott. Quarta fa presente che il RUP e la U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture hanno avviato mediante la piattaforma *AVCpass*, nei confronti della ridetta Società, la fase della verifica dei requisiti soggettivi, di carattere generale e speciale, dalla stessa dichiarati in sede di gara. Fase attualmente in corso e non ancora conclusa. Restano ancora da avviare le verifiche *extra AVCpass* (ad esempio: certificazione ai sensi del d.lgs. 159/2011- Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, DURC, L.68/99, carichi pendenti).

Tutto ciò considerato, si sottopongono quindi all'attenzione di codesto Consesso i verbali di gara (allegati in copia alla presente) affinché, a termini dell'art. 33, comma 1 del d.lgs.

50/2016 e s.m.i., proceda all'approvazione dell'operato del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice ed all'aggiudicazione della gara *de qua*.”

Al termine dell'illustrazione del dott. Quarta, il Rettore complimentandosi con lo stesso per la rapida chiusura della procedura *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Interviene il dott. Quarta per precisare che tra i propri obiettivi prefissati vi era la riduzione dei tempi delle proroghe e procedura di gara, già in fase di attuazione con la chiusura delle gare relative ai servizi di portierato, pulizia e di quello in esame.

Il Rettore esprime compiacimento per l'operato del dott. Quarta nella direzione testé descritta, che si annovera tra i successi dell'Amministrazione.

Si allontana il dott. Quarta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI il D.lgs. n. 50/2016 “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii. e le Linee Guida A.N.A.C. nn. 2 e 3;

VISTE le proprie delibere del **29.07/03.08.2021** e 22.12.2021;

VISTI i verbali, da n. 1 a n. 3, redatti dal Seggio di gara e dalla Commissione Giudicatrice della procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa e di intermediazione tecnologica per l'adesione al Sistema PagoPA dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro;

PRESO ATTO della proposta di aggiudicazione della Commissione giudicatrice, formulata in data 11.05.2022 (verbale n. 3), in favore della società INTESA SAN PAOLO S.p.A.;

DATO ATTO che la presente aggiudicazione è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, D. lgs. 06.09.2011 n. 159 “*Codice delle leggi*”

antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

SENTITO il Responsabile Unico del Procedimento, dott. Gianfranco Berardi;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture;
UDITA l'illustrazione del direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta,

DELIBERA

1. di approvare l'operato e gli atti del Seggio di gara e della Commissione Giudicatrice e, per l'effetto, di aggiudicare – in via definitiva - la procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa e di intermediazione tecnologica per l'adesione al Sistema PagoPA dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro in favore della società INTESA SAN PAOLO S.p.A., per aver conseguito il punteggio totale di 93/100;
2. che l'importo contrattuale del suddetto affidamento è di € **429.520,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di Legge, a fronte della percentuale di ribasso offerta del 41% sull'importo a base di gara;
3. di comunicare l'esito dell'aggiudicazione all'operatore economico secondo le modalità di cui all'art. 76, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016;
4. in osservanza dell'art. 32 comma 10 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., essendo pervenuta una sola offerta e non essendo intervenuta alcuna impugnazione del bando, il contratto potrà essere stipulato anche prima della scadenza del termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del succitato D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
5. di dare mandato agli uffici competenti di porre in essere gli adempimenti conseguenti.

Ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'efficacia della presente aggiudicazione è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso di tutti i prescritti requisiti in capo all'operatore economico aggiudicatario.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

INFORMATIVA SU PROPOSTA DA INOLTARE AL MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA NELL'AMBITO DEI FINANZIAMENTI PREVISTI DAL D.M. N. 1274/2021 PER COFINANZIAMENTO INTERVENTI DI EDILIZIA PROGRAMMATI E NECESSARI

Il Rettore fa presente che l'argomento viene ritirato giusta nota *e-mail* del 23.05.2022, da parte della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia – U.O. Gestione Amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROGRESSIONI ECONOMICHE VERTICALI DI CUI AI DD.DD.GG. N. 134 E N. 135 DEL 25.06.2020 - RICHIESTA [...] RETTIFICA DATA DI DECORRENZA GIURIDICA ED ECONOMICA

Il Rettore invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera Personale Contrattualizzato, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““La Direzione Risorse Umane ricorda che questo Consesso, nella riunione del 28.01.2022, deliberò, tra l'altro, di autorizzare il Direttore Generale a concludere i procedimenti relativi ad alcune unità di personale, tra le quali era inclusa XXXXXXXXXXXXX confermando l'inclusione delle suddette unità di personale nelle rispettive procedure di selezione per titoli e colloquio, per la progressione verticale di cui ai DD.DD.GG nn. 134 e 135 del 25.06.2020, con conseguente reinserimento nelle relative graduatorie di merito, procedendo all'assunzione delle succitate unità di personale reinserite nelle relative graduatorie di merito.

Le suddette unità di personale sono state assunte a decorrere dal 1 marzo 2022.

Con nota XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ha chiesto di rettificare la decorrenza giuridica ed economica del proprio contratto di lavoro al 1.01.2022.

OMISSIS

*

*

*

*

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, che evidenzia, altresì, come la mancata stipula del cambio area in parola non sia ascrivibile ad omissioni dell'XXXXXXXXX, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*).		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il *Regolamento in materia di progressione tra le categorie in applicazione dell'art. 22, comma 15, del Decreto legislativo n. 75/2017;*

VISTA la propria delibera del 28.01.2022;

VISTA la nota prot. n.

XX

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane
– Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera Personale
Contrattualizzato;

UDITA l'illustrazione della Dirigente responsabile della predetta Direzione,
dott.ssa Pasqua Rutigliani, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

DELIBERA

- di accogliere la richiesta XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX di rettifica della decorrenza giuridica del proprio contratto di lavoro alla data del 01.01.2022;
- di autorizzare il Direttore Generale a rettificare la decorrenza giuridica del contratto di lavoro stipulato XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX alla data del 01.01.2022.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

DIREZIONE RISORSE UMANE

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA – AUTORIZZAZIONE STIPULA DEL
CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO SU: *SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA -
ANNO 2022*

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, giusta nota *e-mail* del 24.05.2022, da parte della Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**AUTORIZZAZIONE AL COMANDO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO DI UNITÀ DI PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VARESE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato:

““La Direzione Risorse Umane fa presente che, con nota prot. n. 65276 del 10/03/2022, la dott.ssa Damiana Maria D’Alba, dipendente dell’Università degli Studi di Varese, a tempo pieno e indeterminato, cat. D, pos. ec. 1, area amministrativa, dove svolge il ruolo di MDQ – Manager Didattico per la qualità, presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze Umane dell’Innovazione per il territorio, ha chiesto di essere trasferita presso questa Università XXXXXXXXXXXXXXXX

La Direzione Risorse Umane ritiene opportuno procedere ad un comando del dott.ssa Damiana Maria D’Alba presso questa Università, per il periodo 16/06/2022 – 15/06/2023, considerando che la medesima dipendente è in possesso di requisiti professionali e competenze di particolare interesse per questa amministrazione, anche in considerazione del fabbisogno rilevato.

Tanto ai sensi del comma 2 sexies dell’art. 30 del D. Lgs 165/2001.

Il predetto comando sarà in ogni caso subordinato al nullaosta dell’Amministrazione di appartenenza.

Il costo complessivo del succitato comando, per il periodo 16/06/2022 – 15/06/2023, ammonta a complessivi € 37.836,26, suddivisi in € 27.346,72 per Retrib. Lorda, € 2.324,47 per Irap e € 8.165,07 per Contributi c/amministrazione.””.

Alle ore 16,45, si allontana il Pro-Rettore vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* ed in particolare, l'art. 30 comma 2 sexies
- VISTA la nota, prot. n. 65276 del 10.03.2022, con la quale la dott.ssa Damiana Maria D'Alba ha chiesto di essere collocata in posizione di comando, presso questa Università, per le motivazioni di cui narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato, anche in ordine all'opportunità di procedere al comando *de quo*, considerando che la medesima dipendente è in possesso di requisiti professionali e competenze di particolare interesse per questa amministrazione, anche in considerazione del fabbisogno rilevato;
- ACQUISITA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di spesa del corrente esercizio finanziario, giusta nota *e-mail* della Direzione Amministrazione e Finanza, in data 09.05.2022,

DELIBERA

1. di autorizzare il comando, per la durata di un anno, della dott.ssa Damiana Maria D'Alba, dipendente dell'Università degli Studi di Varese, a tempo pieno e indeterminato, cat. D, posizione economica 1, area amministrativa. La spesa complessiva per il periodo di un anno, sarà pari ad € 37.836,26, suddivisi in € 27.346,72 per Retrib. Lorda, € 2.324,47 per Irap e € 8.165,07 per Contributi c/amministrazione;
2. La relativa spesa, per il rateo 2022, graverà sul bilancio di Ateneo come di seguito indicato:
 - per € 13.673,36 sull'Articolo 101070101 *"Competenze fisse al personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato"* - Accantonamento n. 2022/6391;
 - per € 4.082,53 sull'Articolo 101070105 *"Contributi obbligatori per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato"* - Accantonamento n. 2022/6393;
 - per € 1.162,24 sull'Articolo 104010209 *"Irap per il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato"* - Accantonamento n. 2022/6396.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014 N. 114**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell’art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell’art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114” , ha predisposto l’elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nel primo semestre dell’ anno 2023.

Si ricorda che l’art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell’Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell’Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell’articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell’ambito della dotazione di personale;*
- b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell’efficienza delle risorse umane in servizio;*

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all’art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell’assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l’accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Contrattualizzato, in data 22.04.2022 ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni al Direttore Generale di questa Università presso la quale presta la quale presta servizio la dott.ssa Filomena Luisa T. My, Dirigente della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti che matura i requisiti a decorrere dall’1/04/2023, precisando, altresì, che, nel caso non fossero pervenute le osservazioni entro 10 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della dott.ssa Filomena Luisa T. My a decorrere dal **01.04.2023**.”.

Il Rettore esprime rammarico per la grave “perdita” per questa Università di una professionalità che tanto lustro ha dato all’Istituzione nei vari ruoli ricoperti, sia in termini professionali che umani, peraltro, molto legata alla propria storia professionale, oltre che a quella degli Organi di Governo.

Il Direttore Generale rende edotto il Consesso delle seguenti osservazioni, inviate via *e-mail* in data odierna, dalla dott.ssa Luisa Riccardi, non avendo potuto la stessa partecipare fino al termine della riunione: *“nella parte delle motivazioni si fa riferimento alla richiesta di chiarimenti al DG in merito all’infungibilità della risorsa, facendo riferimento ad una ipotesi di silenzio concludente (termine di 10gg per la risposta in assenza della quale il parere si da per espresso negativamente). Se la legge prescrive il requisito della infungibilità, la mancata risposta non può essere intesa come sostitutivo dell’istruttoria espletata”,* rispetto alle quali lo stesso Direttore fornisce precisazioni in merito alla condizione dell’infungibilità organizzativa e funzionale, che non ricorre nel caso di specie, condividendo le considerazioni del Rettore circa la grave “perdita” per l’Istituzione.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015;

RICHIAMATO il vigente *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- RICHIAMATO** il vigente “*Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell’art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114*” ed, in particolare, gli articoli 3 e 4;
- VISTA** la nota prot. n. 102893 del 22.04.2022, con la quale la U.O. Carriera Personale Contrattualizzato ha provveduto a richiedere al Direttore Generale le eventuali osservazioni in merito all’infungibilità organizzativa e funzionale della dott.ssa Filomena Luisa T. My;
- CONSIDERATO** che il succitato *Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente*, ha determinato in via generale specifici criteri applicativi;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Generale;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato;
- SENTITO** il dibattito;
- UDITE** le precisazioni del Direttore Generale in merito alla condizione dell’infungibilità organizzativa e funzionale, che non ricorre nel caso di specie,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con la dott.ssa **FILOMENA LUISA T. MY** - Dirigente della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI RINNOVO DI CONTRATTO DI TUTOR ESPERTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane riferisce che il Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, con nota prot. n. 123800 – VII/4 del 17.05.2022, ha proposto di rinnovare l’incarico di tutor esperto al dott. Antonio Scioli, dipendente di categoria D3 di questa Università, già cessato dal servizio a decorrere dal 01.05.2021, attraverso la stipula di un contratto ai sensi dell’art. 5, comma 9 del D.L. 95/2012 (convertito in Legge n. 135/2012), come modificato dall’art. 6 del D.L. 90/2014 (convertito in Legge 114/2014).

Tanto allo scopo di consentire il trasferimento delle specifiche competenze e conoscenze acquisite dal dott. Antonio Scioli ad altro personale in servizio, evitando che le stesse vengano vanificate e garantendo la continuità delle stesse attività, con la massima efficacia ed efficienza.

In particolare, la richiesta è motivata dal fatto che la pandemia è tutt’ora in corso e che lo stesso personale è stato spesso a sua volta, colpito dall’infezione da Covid-19, situazione che ha comportato ritardi e oggettive difficoltà nel trasferimento delle anzidette competenze e conoscenze. La richiesta di rinnovo è dunque motivata dalla necessità di garantire un servizio sempre più efficiente a coloro che usufruiscono dei servizi del Dipartimento di SMBNOS e in special modo di quanti afferiscono al Centro Malattie Demielinizzanti della U.O.C. Neurologia, diretto dalla prof.ssa Trojano.

Il dott. Antonio Scioli, con nota datata 07.04.2022, ha chiesto di poter completare l’attività prevista dal contratto di “Tutor esperto” sottoscritto in data 06.07.2021, non avendolo potuto fare a causa dell’emergenza pandemica, che ha costretto il personale universitario a prestare la propria attività lavorativa in modalità agile per tantissimi mesi, rendendosi disponibile alla sottoscrizione di un nuovo contratto analogo al precedente, ovvero alla proroga dello stesso.

Tale contratto avrà la durata di anni uno, con decorrenza dalla data del 06.07.2022, e sarà pubblicato sul sito istituzionale dell’Università. secondo le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

Si ricorda, infine, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2015, ha approvato il testo dello schema di “Contratto con il personale tecnico/amministrativo collocato in quiescenza, ai sensi dell’art. 5, comma 9 del D.L. 95/2012 (convertito in legge n. 135/2012), come modificato dall’art.6 del D.L. 24.06.2014 n. 90, nonché delle circolari interpretative ministeriali n. 6/2014 e n. 4/2015”, autorizzando la stipula dei contratti di che trattasi, previo consenso dell’interessato, su richiesta dei Direttori di Dipartimento o Dirigenti e successivamente all’approvazione da parte dello stesso Consiglio.”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO l'art. 5, comma 9 del D.L. n. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012;

VISTO l'art. 6 del D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014;

VISTE le Circolari n. 6 del 04.12.2014 e n. 4 del 10.11.2015 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la propria delibera del 22.12.2015;

ATTESO che il dott. Antonio Scioli, già dipendente di categoria D di questa Università, è cessato dal servizio in data 01.05.2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di senso (**SMBNOS**) adottata nella seduta del 13.04.2022;

VISTA la nota prot. n. 123800 del 17.05.2022, a firma del Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso (**SMBNOS**), **prof. Alessandro Bertolino**;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato,

DELIBERA

- di autorizzare il rinnovo del contratto di “Tutor Esperto” con il dott. Antonio Scioli, categoria D3, a titolo gratuito, allo scopo di consentire il trasferimento delle specifiche competenze e conoscenze acquisite dallo stesso ad altro personale in servizio del

Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso
(SMBNOS);

- che il predetto contratto abbia durata di anni uno, con decorrenza dal 06.07.2022 e conseguente pubblicazione dell'incarico, secondo le modalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Università.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

**COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI E
L'ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI – FONDO FUNZIONAMENTO
SPECIALIZZANDI**

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato giusta nota *e-mail* del 20.05.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione contabilità e finanza.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**PROCEDURA AGGIORNAMENTI DEI PREZZARI AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE N. 50 DEL 17 MAGGIO 2022 "MISURE URGENTI IN MATERIA DI POLITICHE ENERGETICHE NAZIONALI, PRODUTTIVITÀ DELLE IMPRESE E ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, NONCHÉ IN MATERIA DI POLITICHE SOCIALI E DI CRISI UCRAINA": INFORMATIVA**

Rientra il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta ed entra la Responsabile della sezione Edilizia, ing. Giuditta Bonsegna.

Il Rettore invita l'ing. Bonsegna a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto.

L'ing. Bonsegna illustra la seguente nota informativa, a firma congiunta del Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta e del Responsabile della Sezione Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio, ing. Giuseppe Delvecchio, avente ad oggetto <<Aggiornamenti dei prezzari ai sensi del Decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina">> fornendo ulteriori dettagli in merito:

“Come è noto, il D.L. 17 maggio 2022, n. 50 (entrato in vigore il giorno 18 maggio 2022) ha previsto, all'art. 26, alcune disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori.

La nuova norma ha in particolare disposto (art. 26, comma 2) che **entro il 31 luglio 2022 le regioni aggiornino i loro prezzari** (in caso di inadempienza, i prezzari verranno aggiornati, entro i successivi quindici giorni, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili).

Al successivo comma 3 ha disposto, invece, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzari regionali ai sensi del precedente comma 2, **le stazioni appaltanti, per i contratti relativi a lavori, incrementino fino al 20 per cento le risultanze dei prezzari regionali aggiornati alla data del 31 dicembre 2021.**

Il Decreto dispone, inoltre, (art. 26, comma 1) per i lavori eseguiti nel 2022, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, che “*lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2022, è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3*”: ovvero, per i lavori eseguiti dal 1° gennaio 2022 al 18 maggio 2022, il SAL debba essere immediatamente o, comunque, in tempo utile per assicurare che il certificato di pagamento

sia emesso entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, ossia dal 18 maggio u.s. (“**SAL immediato**”).

Ove il SAL sia già stato adottato e il certificato di pagamento sia già stato emesso, invece, dovrà essere emesso, entro trenta giorni dalla predetta data, un “certificato di pagamento straordinario” recante la determinazione dell’acconto del corrispettivo di appalto, relativo alle lavorazioni effettuate e contabilizzate a far data dal 1° gennaio 2022, secondo le modalità di cui sopra (ossia “*applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal comma 3*”: “**SAL in deroga**”).

I maggiori importi, derivanti dall’applicazione delle surrichiamate disposizioni, sono riconosciuti dalle stazioni appaltanti al netto dei ribassi formulati in sede di offerta e **nella misura del 90%**.

Qualora, all’esito dell’aggiornamento dei prezzari regionali (al 31 luglio 2022), la variazione di detti prezzari rispetto a quelli aggiornati alla data del 31 dicembre 2021 risultasse inferiore ovvero superiore alla percentuale di cui al primo periodo del presente comma (e, quindi, a quella, massima, del 20%), le stazioni appaltanti dovranno procedere, in occasione del pagamento dei SAL afferenti alle lavorazioni eseguite dopo l’adozione del prezzario aggiornato, **al conguaglio degli importi riconosciuti**.

Per le procedure di affidamento delle opere pubbliche che saranno avviate dal 18 maggio al 31 dicembre 2022, la stima della base d’asta dovrà avvenire con le medesime modalità di cui sopra, ossia:

- giusta applicazione dei prezzari debitamente aggiornati dalle regioni ai sensi del comma 2,
- o, nelle more del già menzionato aggiornamento, dei prezzari aggiornati al data del 31/12/21 debitamente incrementati fino al 20% da parte delle stazioni appaltanti.

Per ultimo si rappresenta che, per quanto riguarda gli accordi quadro di lavori già aggiudicati o efficaci al 18 maggio 2022, (e, quindi, nei contratti attuativi/applicativi da affidare sino al 31 dicembre 2022), le stazioni appaltanti dovranno utilizzare (nei limiti delle risorse complessivamente stanziare per il finanziamento dei lavori previsti dagli accordi quadro medesimi) i prezzari aggiornati secondo le medesime modalità, alternative, sin qui viste.

Analogamente a quanto prima evidenziato per i SAL dei lavori già eseguiti, anche per i suddetti accordi quadro alle lavorazioni eseguite e contabilizzate o annotate nel libretto delle misure, dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, troveranno applicazione le medesime disposizioni (SAL immediato, alias in deroga, certificato di pagamento contestuale o entro 5 giorni e applicazione dei prezzari debitamente aggiornati ai sensi del comma 2 o, nelle more del predetto aggiornamento, dei prezzari aggiornati al data del 31/12/21 debitamente incrementati fino al 20%).”

Il dott. Quarta fornisce ulteriori precisazioni, in ordine al predetto Decreto-legge, cui segue l’intervento del Direttore Generale, il quale, nelle more della conversione del Decreto n. 50/2022, rileva l’opportunità di assumere l’orientamento di massima volto a prevedere un aggiornamento dei prezzari, nella misura del 1%, unanimemente condiviso dal Consesso e dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, dott. Riccardo Patumi.

Alle ore 17, 25, escono il dott. Quarta e l’ing. Bonsegna.

Alla medesima ora, rientra il Pro-Rettore Vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, preso atto dell'informativa resa dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Programmazione, sviluppo e miglioramento patrimonio, in relazione all'argomento in oggetto, condivide l'orientamento di massima volto a prevedere un aggiornamento dei prezzari, nella misura del 1%, successivamente alla conversione in Legge del D. L. 17 maggio 2022, n. 50 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DESIGNAZIONE DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE ENERGIA (CTN ENERGIA)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati:

“L'Ufficio informa che con nota PEC del 29 aprile 2019, il Dott. Gian Piero Celata, Presidente del *Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA* (CTN ENERGIA), ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci per il 7 giugno 2022 in seconda convocazione nel cui ordine del giorno è riportato al punto 5) il seguente argomento:

5. Scadenza Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico-Scientifico, Comitati Tematici - decisione in merito.

L'Ufficio fa presente che questo Consesso, nella seduta del 23.05.2019, ha designato il Prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, quale componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA), in rappresentanza dell'Università di Bari, al quale comunque non figura essere stata conferita la nomina nell'Assemblea di riferimento.

L'ufficio ritiene opportuno riportare l'art. 13 (Consiglio Direttivo) dello statuto dell'Associazione CTN Energia, che disciplina composizione e compiti del Consiglio Direttivo, nominato dall'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 11 dello statuto.

13. - Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo che è l'organo di indirizzo strategico, coordinamento, programmazione e gestione dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove Consiglieri, tra cui il Presidente. I membri del Consiglio sono nominati dall'Assemblea, in rappresentanza di ciascuna categoria identificativa del Cluster di **cui all'art. 5.**

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per una durata di tre anni e sono rieleggibili. La carica di membro del Consiglio Direttivo non è cumulabile con la carica di membro del Comitato Tecnico Scientifico.

Il Presidente può individuare invitati, anche permanenti, alle riunioni del Consiglio, che vi partecipano con funzione consultiva e senza diritto di voto. Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, su invito del Presidente, il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico, il Rappresentante delle Regioni ed i delegati MIUR e MISE del SET (Strategic Energy Technology)-Plan, senza diritto di voto.

Le eventuali dimissioni di un membro del Consiglio Direttivo devono essere trasmesse a mezzo posta elettronica certificata al Presidente o, in mancanza, attraverso mezzi che ne attestino la ricezione da parte del destinatario e diventano effettive solo dopo essere state accettate dal Consiglio. In questa eventualità, il Consiglio direttivo procede, nel rispetto della composizione prevista al primo comma, alla cooptazione di un sostituto, che resterà in carica fino alla prima Assemblea. Il Consiglio Direttivo, nell'arco del mandato non può procedere alla cooptazione di un numero di membri superiore a un terzo dei suoi membri.

Ai membri del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso né rimborso per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Consiglio Direttivo si riunisce a seguito di convocazione trasmessa dal Presidente, con procedura idonea a certificare la ricezione da parte del destinatario, a tutti i componenti almeno dieci giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza il suddetto termine è ridotto a tre giorni.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della metà dei suoi componenti. E' prevista la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo per via telematica, a condizione tutti i partecipanti possano essere identificati da chi presiede la riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del Consiglio Direttivo si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il segretario della riunione per la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il Consiglio Direttivo adotta le sue deliberazioni a maggioranza semplice dei partecipanti alle sedute; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le risoluzioni adottate dal Consiglio Direttivo sono comunicate a tutti i componenti, anche non presenti, e devono altresì essere archiviate e rese accessibili a tutti gli Associati presso la sede dell'Associazione. I membri del Consiglio Direttivo nominano, di volta in volta, un segretario, con il compito di redigere il relativo verbale delle deliberazioni.

Il Consiglio Direttivo ha i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria, adotta le delibere inerenti all'organizzazione e al funzionamento della medesima, nonché agli impegni economici e finanziari della stessa.

Al Consiglio Direttivo competono, tra l'altro, le seguenti essenziali attribuzioni:

a) proporre all'approvazione dell'Assemblea, annualmente gli indirizzi e la pianificazione operativa della Associazione, sulla base del contributo reso disponibile dal Comitato Tecnico Scientifico;

b) elaborare le linee guida per l'attività del Comitato Tecnico Scientifico;

c) promuovere l'attuazione degli scopi dell'Associazione;

d) monitorare l'avanzamento delle attività e dei progetti dell'Associazione, in coerenza con gli indirizzi strategici interni e con quelli espressi dalle Amministrazioni di riferimento;

e) effettuare il coordinamento con altri Cluster Tecnologici Nazionali per definire linee comuni d'azione, al fine di favorire il consolidamento di politiche di sistema e di masse critiche più ampie ed efficaci;

f) interfacciarsi con i *policy maker*, come portatore degli interessi degli Associati e degli altri attori di riferimento;

g) riferire periodicamente all'Assemblea circa lo stato di implementazione dello scopo associativo;

h) nominare il Vice Presidente.

Inoltre, il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

a) vigila circa l'osservanza dello Statuto da parte degli Associati;

b) provvede alla gestione economica e finanziaria dell'Associazione;

c) predispone il budget e il rendiconto economico e finanziario annuali, sottoponendoli all'Assemblea per l'approvazione nei termini previsti dall'art. 11;

d) definisce i contributi finanziari degli Associati, di cui al precedente art. 7 e li sottopone all'Assemblea per l'approvazione;

e) delibera sulle richieste di adesione dei nuovi Associati e formula all'Assemblea eventuali proposte di esclusione di Associati, ai sensi dell'art. 9.

Per il suo funzionamento e lo svolgimento dell'attività operativa, il Consiglio Direttivo adotta un regolamento interno, approvato dall'Assemblea, che può prevedere anche la costituzione di una giunta esecutiva, fissandone compiti e funzioni.

L'Ufficio ritiene altresì opportuno **riportare l'art. 5** che descrive la tipologia di soggetti giuridici che possono aderire all'Associazione

ART. 5 Associati

L'Associazione può avere un numero illimitato di Associati.

Possono aderire all'Associazione tutti i soggetti giuridici, aventi stabile organizzazione nel territorio nazionale, che esprimano un interesse specifico ai temi descritti nell'art. 4.

Gli Associati sono registrati in una delle seguenti categorie, in relazione alla loro natura:

a) le imprese, suddivise in Grandi imprese, Piccole e Medie imprese, secondo la definizione adottata dall'Unione Europea, le Associazioni nazionali delle Imprese che perseguono scopi coerenti con quelli dell'Associazione (qui di seguito "Rappresentanze Imprenditoriali");

b) **gli enti pubblici di ricerca, università e organismi di ricerca pubblici o privati sotto qualsiasi forma costituiti, con finalità di indirizzo, coordinamento, sostegno e promozione delle attività di ricerca scientifica e industriale nel settore energetico (qui di seguito "Enti Pubblici di Ricerca");**

c) aggregazioni territoriali a livello regionale, quali Poli di Innovazione, Distretti ad Alta Tecnologica, Cluster pubblico-privati, indipendentemente dalla loro forma giuridica, agenzie regionali per l'innovazione (qui di seguito "Rappresentanze territoriali");

d) altre organizzazioni pubbliche o private interessate all'attività dell'Associazione, che all'atto di adesione dovranno identificarsi in una delle tre categorie indicate nel presente articolo, lettere a), b) e c).

Le Rappresentanze Imprenditoriali, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Rappresentanze Territoriali sono, rispettivamente, espressione delle tre categorie costitutive Industria, Ricerca e Territorio del Cluster Energia.

L'Associazione favorisce e garantisce la massima apertura all'adesione dei suddetti soggetti.

Gli Associati non possono essere persone fisiche.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che l'Associazione in questione è stata costituita il 9.10.2017 e che questa Università, su proposta del Prof. Francesco Fracassi, ha aderito con D.R. n. 707 del 28.02.2018.

Lo stesso Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni al 31.12.2020 possedute dalla stessa Università, ha deliberato, nella seduta del 15.12.2021, il mantenimento della partecipazione, tenuto conto tenuto che nessun onere grava su Uniba e dei risultati di bilancio positivi e della relazione illustrativa prodotta dal Presidente del Cluster in merito all'attività svolta."".

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022, di designazione del prof. Francesco Fracassi, quale componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

A seguito di un breve dibattito, il Consesso converge sulla proposta volta a dare mandato al Rettore di procedere alla designazione *del componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA*, con proprio provvedimento.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*).		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO il D.R. n. 707 del 28.02.2018 di adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA);
- VISTA la propria delibera del 15.12.2021, con la quale, nell'approvare la ricognizione al 31.12.2020 delle partecipazioni possedute da questa Università, si è disposto il mantenimento della partecipazione nella suddetta Associazione;
- VISTA la nota e-mail PEC, datata 29.04.2022, con la quale il Presidente del Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA), dott. Gian Piero Celata, ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci, per il giorno 07.06.2022 in seconda convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento: *5. Scadenza Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico-Scientifico, Comitati Tematici - decisione in merito;*
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Enti Partecipati;
- VISTI gli artt. 5 "Associati" e 13 "Consiglio Direttivo", dello Statuto dell'Associazione CTN ENERGIA;

VISTA la propria delibera del 23.05.2019, in ordine alla designazione del prof. Giacomo Scarascia Mugnozza quale componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione in questione, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RITENUTO di dover procedere alla designazione del componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA, in rappresentanza di questa Università, al quale non figura essere stata conferita la nomina dell'Assemblea di riferimento;

VISTA *la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022, di designazione del prof. Francesco Fracassi, quale componente del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione de qua;*

CONDIVISA *la proposta volta a dare mandato al Rettore di procedere alla designazione del componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA, con proprio provvedimento,*

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di procedere, con proprio provvedimento, alla designazione del componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione Cluster Tecnologico Nazionale ENERGIA (CTN ENERGIA), in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai fini della nomina da parte dell'Assemblea dei Soci.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONTRATTO DI RICERCA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - CENTRO DIDATTICO SPERIMENTALE "E. PANTANELLI" E LA O.P. AGRICOLAFELICE SOC. COOP.**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“**L'Ufficio** informa che con nota del 26.04.2022, il Direttore del Centro Didattico Sperimentale “E. Pantanelli” di questa Università, ha inviato la documentazione relativa al contratto di Ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro Didattico Sperimentale “E. Pantanelli”) e la O.P. Agricola Felice Soc.Coop., finalizzato allo studio e verifica della presenza dei perclorati in colture arbacee ed ortofrutticole nell'Area del Metapontino da effettuare all'interno del PSR Basilicata 2014/2020 della Misura 16.0 del progetto di valorizzazione della Filiera PVF P.I.F.O.L. ” - CUP G79H19000270009 .

Il predetto Contratto di ricerca di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula viene qui di seguito riportato, mentre il relativo “protocollo delle attività” viene allegato alla presente istruttoria perché ne faccia parte integrante.

CONTRATTO DI RICERCA

TRA

il **Centro Didattico Sperimentale “E. Pantanelli”**, con sede in Policoro (MT), via Nazionale 44, C.F. 80002170720, partita IVA 01086760723, di seguito denominato “CDS”, rappresentata dal **Magnifico Rettore** dell'Università degli Studi di Bari “A. Moro”, **prof. Stefano Bronzini**, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e per delega diretto dal prof. **Giuseppe De Mastro**, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, elettivamente domiciliato presso l'Università degli Studi di Bari, il quale agisce in nome e per conto di quest'ultima.

E

la **O.p. Agricolafelice Soc Coop** Località Troyli 75028 TURSI (MT) Tel: 0835 810061 Email:opagricolafelice@gmail.com P.IVA: 01089030777, all'uopo rappresentata dal legale rappresentante **Dr. Rocco Maria de Ruggieri**, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, CF XXXXXXXXXXXXXXXX

PREMESSO

- che la O.P. “AGRICOLAFELICE” che è titolare di un finanziamento all'interno del PSR Basilicata 2014/2020 della Misura 16.0 riguardante un'attività di valorizzazione della Filiera PVF P.I.F.O.L.;
- nell'ambito delle attività del progetto ha ravvisato la necessità di effettuare degli studi sull'influenza dei nutrienti e delle acque irrigue sul contenuto di clorati e perclorati in alcune specie erbacee ed ortofrutticole dell'area metapontina.” da effettuare all'interno del PSR Basilicata 2014/2020 della Misura 16.0 del progetto di valorizzazione della Filiera PVF P.I.F.O.L. ” - CUP G79H19000270009, e che le stesse attività sono ritenute strategiche per la

- produttività e la qualità delle produzioni dei soci della O.P. e quindi per la realizzazione degli obiettivi del progetto;
- che le attività di ricerca rientrano nel campo dell'alta specificità in quanto si avvarranno di protocolli sperimentali relativi a prove ed a modelli di ricerche in grado di verificare nel tempo la presenza di clorati e perclorati;
 - che la **O.p. Agricolafelice Soc Coop** a tal fine ha individuato nel CDS tutte le condizioni idonee per la conduzione di una sperimentazione e della gestione tecnico-scientifica delle attività connesse alla divulgazione tecnico scientifica;
 - che la **O.p. Agricolafelice Soc. Coop.** e CDS hanno interesse a sottoscrivere gli opportuni accordi relativi al monitoraggio di clorati e perclorati in colture erbacee e ortofrutticole;
 - che la **O.p. Agricolafelice Soc Coop** Ha individuato nel Prof. **Giuseppe De Mastro** la responsabilità scientifica del PVF P.I.F.O.L.;
 - che il CDS ha tra le sue finalità quella di fornire servizi nell'ambito delle attività sperimentali in agricoltura e svolge attività di ricerca nei settori delle produzioni vegetali sia per usi alimentari che per usi industriali;
 - che il CDS vanta una consolidata competenza e professionalità nella gestione tecnico- scientifica nel settore della ricerca, sperimentazione, didattica e divulgazione in agricoltura;

la gestione tecnico-agronomica dovrà essere eseguita tenendo in debito conto l'impostazione tecnico-scientifica già definita e nel rispetto del protocollo di massima predisposto, già consegnato a CDS e allegato al presente contratto (Allegato 1)

Il Committente non ha attivato un Contratto (principale o collaterale) con un Terzo per stessa, ovvero analoga, prestazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

ed avendo concordato che le premesse sono parte integrante del presente Contratto di ricerca, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il Committente affida, ai sensi del Bando ex D.G.R. Basilicata n. 869/2017 e del provvedimento di concessione (Allegato 2 della presente convenzione) e a seguito della comunicazione di incarico della capofila (Allegato 3), l'esecuzione della seguente Attività di ricerca (di seguito denominata ATTIVITA':

- studio e verifica della presenza dei perclorati in colture erbacee e ortofrutticole e l'effetto delle condizioni ambientali e delle tecniche agronomiche sul loro accumulo;
- acquisizione di ogni opportuna informazione utile a predisporre interventi per la prevenzione dei rischi in agricoltura e sull'impatto ambientale derivante dall'uso di fattori agronomici influenzanti l'accumulo di perclorati;
- definizione di una metodologia per la valutazione del pericolo di inquinamento provocato dall'utilizzazione di questi composti in agricoltura su diverse specie erbacee e ortofrutticole;

al CDS che si impegna, utilizzando personale proprio o appositamente contrattualizzato e/o personale messo a disposizione dal Committente che, in questo caso si farà carico delle spese e della relativa copertura assicurativa, ad effettuare le Attività nei tempi e con le modalità indicate nell'Allegato 1 al presente Contratto.

Art. 2

Il CDS si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti nello svolgimento delle Attività il cui coordinamento scientifico previste dal presente contratto è affidato al Prof. Giuseppe De Mastro (di seguito denominato Responsabile Scientifico) che si avvarrà, per l'organizzazione e perfetta esecuzione degli interventi tecnici previsti dall'Allegato 1, della collaborazione del Dott. Luigi Tedone e in stretta collaborazione con il Dott. Rocco De Ruggeri, capofila del progetto.

I responsabili designati dalle PARTI per l'esecuzione e la gestione del presente contratto sono:

- per il CDS il Prof. Giuseppe De Mastro;
- per il capofila Dott. Rocco De Ruggero.

Il Responsabile Scientifico sottoscriverà ogni rapporto, documento o corrispondenza con il Committente e/o, su richiesta di quest'ultimo, potrà tenere eventuali rapporti con Terzi.

Una eventuale variazione nell'individuazione dei responsabili di cui sopra dovrà essere comunicata tempestivamente per iscritto.

Art. 3

Le Attività descritte nell'Allegato 1 possono essere suscettibili di variazioni nel corso di svolgimento dei lavori e in relazione alla evoluzione degli stessi. Le eventuali variazioni saranno concordate tra le parti.

Art. 4

Il CDS redigerà e trasmetterà al Committente rapporti semestrali sull'avanzamento dei lavori e sui risultati ottenuti, corredati da documentazione fotografica, ed entro 20 (venti) giorni dalla data di conclusione delle Attività, un rapporto finale contenente una dettagliata e documentata relazione sull'attività svolta e una valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 5

Tutti i risultati della Ricerca e quindi anche quelli delle Attività, siano essi brevettabili e no, saranno di proprietà del Committente.

Resta comunque inteso il diritto dell'inventore (Responsabile Scientifico o altra persona da questi indicata) di essere nominato come autore in eventuali documenti o pubblicazioni o domande di brevetto.

Art. 6

Il CDS si impegna, per tutto il periodo fra la stipula del Contratto e la scadenza dello stesso, a non svolgere con/per Terzi ricerche attinenti le Attività come descritto nell'Allegato.

Art. 7

Tutti i risultati della Ricerca e quindi anche quelli delle Attività, siano essi brevettabili e no, saranno regolamentati secondo il Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari, approvato con D.R. n. 7553 del 27 dicembre 2011.

Qualora i risultati delle attività di ricerca siano di particolare pregio e tali da richiedere una tutela attraverso la registrazione di un brevetto si procederà secondo il Regolamento brevetti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" D.R. 9571 del 6/9/2004 integrato e modificato con D.R. 5035 del 18/5/2006.

Il CDS si impegna a non pubblicare o comunque non divulgare le i risultati delle attività svolte, senza aver preventivamente ottenuto il consenso scritto dal Committente.

Art. 8

Sulla scorta dei piani dettagliati di attuazione dell'attività, potranno essere effettuati dei controlli da parte del Committente sullo stato dello svolgimento dei lavori.

Il CDS dovrà consentire la visita delle sedi in cui si svolgono le attività e il contatto con gli operatori addetti alle Attività.

Art. 9

L'ammontare da corrispondere al CDS per lo svolgimento delle Attività è stabilito in Euro 30.000 + IVA. (trentamila + IVA) e sarà erogato, previa presentazione da parte del CDS al Committente di regolari fatture, con le seguenti modalità:

- a) il 50% alla firma della presente convenzione, a titolo di anticipazione;
- b) il 30% alla presentazione di relazione intermedia delle attività svolte, e di una dichiarazione del responsabile scientifico che attesti la corrispondenza degli interventi alle azioni previste dal contratto per un importo pari all'80% della somma erogata;
- c) il rimanente 20% quale saldo alla presentazione della relazione finale, corredata da una dichiarazione attestante l'avvenuto completamento delle attività programmate, la corretta esecuzione e la funzionalità degli interventi ultimati.

Art. 10

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'esecuzione del presente contratto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, la controversia sorta in relazione al presente contratto verrà risolta mediante arbitrato rituale ai sensi dell'art. 806 e ss. del codice di procedura civile. L'arbitrato avrà sede a Bari.

Il Collegio arbitrale sarà composto di tre membri, nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo, con funzioni di Presidente, verrà nominato di comune accordo tra le parti, ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Bari.

Art. 11

Il presente Contratto entrerà in vigore dalla data della firma delle Parti, fermo restando che gli obblighi di cui agli artt. 7, 8, 9, 12 avranno efficacia immediata.

Art. 12

Le spese di bollo e registrazione in caso d'uso del presente atto, saranno a carico del Committente ai sensi della normativa vigente.

In merito **l'Ufficio competente** fa presente che il contratto di ricerca in questione, che configura una prestazione c/terzi, viene sottoposto all'attenzione di questo Consesso, in quanto la struttura proponete non rientra nelle strutture autonome di gestione di cui all'art. 61 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

Lo stesso Ufficio specifica che il contratto di ricerca soprariportato rientra nell'ambito di applicazione del vigente "Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca" che, in particolare all'art. 11, riporta un dettagliato piano finanziario da applicare alla obbligazione pecuniaria prevista per l'esecuzione dell'attività commissionata.

In merito l'Ufficio fa presente che il prof.De Mastro, con nota del 26.04.2022, in riferimento al corrispettivo di cui all'art. 9 del contratto di ricerca, ha rappresentato quanto segue.

" in relazione alla proposta di contratto di ricerca con O.P. Agricolafelice Soc. Coop ed il Centro Didattico Sperimentale "E.Pantaneli", Le comunico, che in linea con il Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca (D.R. 7553 del 27/12/2011) e sulla base delle esigenze specifiche della commessa, la quota residua del corrispettivo imponibile, detratto dalle quote da destinare al bilancio di Ateneo, sarà destinata a finanziare le "spese di produzione" nella misura del 50% e i corrispettivi a favore dei diretti collaboratori nell'ordine del 50%.

Lo stesso Ufficio in merito all'articolato del contratto di Ricerca in questione, evidenzia la opportunità di modificare l'art. 7 nella parte in cui richiama il Regolamento Brevetti di questa Università nel seguente modo: secondo ~~il Regolamento brevetti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" D.R. 9571 del 6/9/2004 integrato e modificato con D.R. 5035 del 18/5/2006.~~ il Regolamento brevetti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" emanato con D.R. 686 del 4.03.2015 integrato e modificato con D.R. 3531 del 27.10.2015."".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*).		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca* ed, in particolare, l'art. 11;
- VISTA la nota, in data 26.04.2022, con cui il Direttore del Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli" di questa Università, prof. Giuseppe De Mastro, ha inviato la documentazione relativa al contratto di Ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli") e la O.P. Agricola Felice Soc.Coop., finalizzato allo studio e verifica della presenza dei perclorati in colture arbacee ed ortofrutticole, nell'Area del Metapontino, da effettuare all'interno del *PSR Basilicata 2014/2020* della Misura 16.0 del progetto di valorizzazione della Filiera PVF P.I.F.O.L. " - CUP G79H19000270009;

VISTO lo schema del Contratto di ricerca in parola;
VISTO il Piano di spesa, di cui alla nota del prof. De Mastro, in riferimento alla ripartizione del corrispettivo, di cui al punto 9 del suddetto Contratto di Ricerca;
TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, anche in ordine alla modifica dell'art. 7 del predetto Contratto di Ricerca, di cui in narrativa,

DELIBERA

- di approvare il Contratto di ricerca, riportato in narrativa, da stipularsi l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Centro Didattico Sperimentale "E. Pantanelli") e la O.P. Agricola Felice Soc.Coop, previa modifica dell'art. 7, nella formulazione riportata in narrativa;
- di autorizzare il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare il piano di spesa, riportato in narrativa, così come predisposto dal prof. Giuseppe De Mastro, relativamente alla ripartizione del corrispettivo, di cui al punto 9 del Contratto di Ricerca *de quo*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE
ASSOCIAZIONE UNIMED - PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti Partecipati ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““L’Ufficio informa che il Dott. Marcello Scalisi, Direttore dell’Associazione UNIMED (Unione delle università del Mediterraneo) con nota email datata 6 maggio 2022, ha rappresentato quanto segue:

««Cari Rettori, Cari Delegati

La proposta di modifica dello statuto di UNIMED, approvata dal Consiglio di amministrazione, che sottoponiamo alla vostra attenzione e che sarà discussa durante la prossima **Assemblea straordinaria** che si terrà ad Amman il **23 giugno 2022**, si pone l’obiettivo di adeguare lo strumento che regola la vita associativa di UNIMED.

L’attuale statuto è stato approvato nel corso dell’assemblea del 2015 e gli effetti positivi dell’adeguamento statutario sono ben visibili (aumento del numero degli associati, maggiore regolarità del pagamento delle quote associative, incremento del numero dei progetti e delle attività ed iniziative proposte da UNIMED e dai propri associati, significativo incremento delle partnership istituzionali).

Tuttavia il Presidente e l’intero Consiglio di Amministrazione hanno a lungo discusso sulla necessità di produrre alcuni necessari aggiustamenti per ulteriormente rafforzare l’indipendenza della nostra associazione e per anche promuoverne un ulteriore sviluppo.

Gli articoli oggetto di modifica sono i seguenti:

- Art. 1 – Istituzione e Finalità
- Art. 4 – Soci
- Art. 5 – Organi
- Art. 6 – Assemblea
- Art. 7 – Consiglio di Amministrazione
- Art. 8 – Presidente
- Art. 9 – Vice-Presidenti
- Art. 12 – Presidente Onorario e Steering Committee
- Art. 13 – Collegio dei Revisori dei Conti

In allegato quindi troverete:

- Gli articoli proposti per la modifica nella loro nuova articolazione.
- Una breve relazione in cui vengono descritte le modifiche più significative.

Al seguente [link](#) potrete scaricare lo **statuto vigente**, così da poter verificare le modifiche proposte.

La partecipazione all’assemblea in presenza è quindi importante per garantire il quorum necessario per la modifica dello statuto. Nel caso in cui non avrete la possibilità di partecipare all’assemblea vi chiediamo di delegare, se lo riterrete opportuno, un’altra università associata.

Naturalmente i nostri uffici sono a vostra disposizione qualora aveste richieste di chiarimento in merito alle modifiche proposte dal Consiglio di Amministrazione o per ogni altra ulteriore necessità»».

L'ufficio ritiene opportuno riportare qui di seguito la proposta di modifica dello statuto inviata dall'Associazione UNIMED, con le integrazioni in rosso.

Nota esplicativa della proposta di modifica dello statuto di UNIMED

- Art. 1 – Istituzione e Finalità

- È stato eliminato il riferimento alla sede legale di Roma di Corso Vittorio Emanuele II n. 244. In questo modo, nel caso in cui dovesse essere necessario trasferire la sede legale, non sarà necessario modificare lo statuto. Il cambio di sede legale dovrà comunque essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

- Art. 4 – Soci

- È stato espressamente previsto che potranno aderire a UNIMED università e centri di ricerca anche dell'Africa, per dare seguito alle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, di avviare un percorso di collaborazione e partenariato anche con le università dell'Africa Sub-Sahariana.
- La perdita della qualifica di socio per il mancato pagamento della quota annuale si potrà concretizzare anche dopo il mancato pagamento di una singola quota annuale anziché delle quote di tre anni, come in precedenza. Il Consiglio ha tuttavia facoltà di accordare proroghe

- Art. 5 – Organi

- È stato eliminato il Comitato Scientifico.
- È stato previsto che i Vice Presidenti siano due (e non uno o due come in precedenza).
- È stata inserita la figura del Presidente Onorario.
- È stata inserito un nuovo organo denominato Steering Committee.

- Art. 6 – Assemblea

- Possibilità di organizzare assemblee online o in formato Ibrido.
- È stata ridotta la possibilità di essere portatori di deleghe per assemblee in presenza da tre a due.
- Il compito di ammettere nuovi associati è stato trasferito al Consiglio di Amministrazione lasciando all'assemblea il compito di ratificare le adesioni alla prima assemblea utile.
- Di conseguenza è stata eliminata la possibilità di adottare delibere a distanza in forma scritta (come avveniva in precedenza per l'adesione dei nuovi associati).
- È stata inserita la previsione dell'elezione del Presidente Onorario.
- Sono state semplificate le modalità di convocazione.

- Art. 7 – Consiglio di Amministrazione

- Possibilità di organizzare il Consiglio di Amministrazione online o in formato ibrido.
- Partecipazione del Presidente Onorario con diritto di voto consultivo.
- È stata assegnata al Consiglio di Amministrazione la competenza di ammettere nuovi soci.
- È stato altresì previsto che il Consiglio di Amministrazione potrà sospendere il pagamento della quota annuale per un paese che attraversi condizioni

eccezionali. La decisione è valida per un anno e può essere confermata anno per anno fino al termine delle condizioni di eccezionalità.

- **Art. 8 – Presidente**
 - o Possibilità di rielezione del Presidente per un altro mandato (in precedenza non era rieleggibile).
- **Art. 9 – Vice-Presidenti**
 - o Sono stati previsti per statuto due vice-presidenti. L'articolo, quindi, è stato adeguato a questa fattispecie. In precedenza, potevano infatti essere uno o due.
- **Art. 12 – Presidente Onorario e Steering Committee**
 - o È stato eliminato il precedente art. 12 che era riferito al Comitato Scientifico. La nuova articolazione di UNIMED, attraverso i SubNetwork, ha reso di fatto superato questo organismo.
 - o All'art 12 sono stati quindi inseriti due nuovi organismi statutari: Il presidente Onorario e lo Steering Committee.
 - o Entrambi gli organismi non sottraggono o limitano i compiti e le responsabilità del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.
- **Art. 13 – collegio dei revisori dei conti**
 - o È stato eliminato l'ultimo capoverso.

STATUTO VIGENTE	MODIFICHE STATUTO
<p>Articolo 1 - ISTITUZIONE E FINALITA' E' istituita l'associazione senza scopo di lucro denominata UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo - la cui sede principale è in Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 244.</p> <p>L'UNIMED ha per scopo:</p> <p>a) la collaborazione tra le Università e gli enti di ricerca per il rafforzamento della cooperazione internazionale, per il progresso della cultura, della scienza, della formazione e della ricerca nella regione del Mediterraneo e del Medio Oriente. A tal fine le Università e i centri di ricerca associati costituiscono una rete di collegamento per promuovere progetti e programmi didattici e scientifici comuni;</p> <p>b) il rilascio di diplomi post-universitari in collaborazione con gli associati;</p> <p>c) la cooperazione nella formazione dei docenti universitari e dei ricercatori;</p> <p>d) la promozione di iniziative culturali, scientifiche ed accademiche per il</p>	<p>Articolo 1 - ISTITUZIONE E FINALITA' È istituita l'associazione senza scopo di lucro denominata UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo - la cui sede principale è in Roma.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione ha il potere di trasferire la sede di UNIMED in un altro comune all'interno della repubblica Italiana.</p> <p>L'UNIMED ha per scopo:</p> <p>a) la collaborazione tra le Università e i centri di ricerca per il rafforzamento della cooperazione internazionale, per il progresso della cultura, della scienza, della formazione e della ricerca nella regione del Mediterraneo e del Medio Oriente. A tal fine le Università e i centri di ricerca associati costituiscono una rete di collegamento per promuovere progetti e programmi didattici e scientifici comuni;</p> <p>b) il rilascio di diplomi post-universitari in collaborazione con gli associati;</p> <p>c) la cooperazione nella formazione dei docenti universitari e dei ricercatori;</p>

<p>rafforzamento della cooperazione tra Europa e Mediterraneo;</p> <p>e) la realizzazione di studi e ricerche, con il coinvolgimento delle università associate, anche attraverso l'istituzione di un think tank euro mediterraneo, per favorire l'incontro tra Europa e Mediterraneo e promuovere iniziative politico-culturali nella regione.</p> <p>L'UNIMED, per il raggiungimento delle predette finalità, potrà avvalersi di ogni mezzo di comunicazione e pubblicazione su qualsiasi supporto, ivi compresa l'edizione di riviste e libri, nonché di qualsiasi altro mezzo di sviluppo e propaganda del lavoro comune e potrà, altresì, occuparsi della diffusione di questi prodotti. Detti scopi ed attività potranno essere perseguiti anche per il tramite di sub-network e sedi decentrate.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo la partecipazione alla vita associativa da parte dell'università o centro di ricerca garantisce l'accesso ai seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della dimensione internazionale degli associati; • Accesso all'attività di progettazione e fund raising: informazioni relative ai bandi ed alle opportunità messe a disposizione da organismi ed istituzioni internazionali; ricerca partner; assistenza tecnica; progettazione; • Attività di comunicazione e promozione di progetti ed iniziative scientifiche e culturali degli associati; • Promozione della mobilità, nella regione euro mediterranea, di studenti, ricercatori e docenti; • Assistenza tecnica alle Università ed agli uffici relazioni internazionali nella gestione di progetti internazionali; • Organizzazione di Sub-Network tematici per favorire la cooperazione scientifica in settori specifici; • Organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari e tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale; • Promozione di progetti di ricerca e formazione tra gli associati. in favore della cooperazione euro mediterranea. 	<p>d) la promozione di iniziative culturali, scientifiche ed accademiche per il rafforzamento della cooperazione tra Europa e Mediterraneo;</p> <p>e) la realizzazione di studi e ricerche, con il coinvolgimento delle università associate, anche attraverso l'istituzione di un think tank euro mediterraneo, per favorire l'incontro tra Europa e Mediterraneo e promuovere iniziative politico-culturali nella regione.</p> <p>L'UNIMED, per il raggiungimento delle predette finalità, potrà avvalersi di ogni mezzo di comunicazione e pubblicazione su qualsiasi supporto, ivi compresa l'edizione di riviste e libri, nonché di qualsiasi altro mezzo di sviluppo e propaganda del lavoro comune e potrà, altresì, occuparsi della diffusione di questi prodotti. Detti scopi ed attività potranno essere perseguiti anche per il tramite di sub-network e sedi decentrate.</p> <p>A titolo esemplificativo e non esaustivo la partecipazione alla vita associativa da parte dell'università o centro di ricerca garantisce l'accesso ai seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione della dimensione internazionale degli associati; • Accesso all'attività di progettazione e fundraising: informazioni relative ai bandi ed alle opportunità messe a disposizione da organismi ed istituzioni internazionali; ricerca partner; assistenza tecnica; progettazione; • Attività di comunicazione e promozione di progetti ed iniziative scientifiche e culturali degli associati; • Promozione della mobilità di studenti, ricercatori e docenti; • Assistenza tecnica alle Università ed agli uffici relazioni internazionali nella gestione di progetti internazionali; • Organizzazione di Sub-Network tematici per favorire la cooperazione scientifica in settori specifici; • Organizzazione di conferenze, dibattiti, seminari e tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale; • Promozione di progetti di ricerca e formazione tra gli associati
<p style="text-align: center;">Articolo 4 – SOCI</p> <p>L'UNIMED è formata dalle università e dagli istituti di ricerca associati.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 4 – SOCI</p> <p>L'UNIMED è formata dalle università e dai centri di ricerca associati.</p>

<p>Art. 4.1 – Università e istituti associati: Diritti e obblighi</p> <p>L'UNIMED è aperta alle Università e ai Centri di Ricerca che intendano perseguire le finalità associative e che provengano dai paesi dell'Europa, appartenenti o meno all'Unione Europea, del Medio e Vicino Oriente e del Nord Africa.</p> <p>L'adesione a UNIMED è tuttavia aperta anche a università e agli istituti di ricerca di altre regioni del mondo purché finalizzata allo sviluppo e rafforzamento della cooperazione internazionale per il progresso della cultura, della scienza della formazione e della ricerca nella regione del Mediterraneo e del Medio Oriente. Per aderire, l'università o l'istituto aspirante, dovrà presentare richiesta di adesione al Segretario Generale dell'UNIMED, il quale valutata la natura e il rilievo in campo culturale, scientifico e tecnico dell'ente sottopone la richiesta all'assemblea per la deliberazione.</p> <p>In caso di accoglimento, l'università o l'istituto ottiene la qualità di associata.</p> <p>Tale qualità non è trasmissibile e implica l'impegno/diritto a partecipare effettivamente alle attività di UNIMED mettendo a disposizione le proprie risorse culturali, scientifiche e tecniche per il raggiungimento delle finalità di cui al superiore articolo 1, nonché il diritto di esercitare il proprio voto in seno all'assemblea, purché in regola con il pagamento delle quote associative, ed il diritto ad essere eletti alle cariche sociali.</p> <p>Le associate si obbligano a versare la quota associativa annuale di cui all'art. 14 lett. a), entro e non oltre il giorno 31 del mese di marzo di ogni anno. Art.4.2 - Perdita della qualifica</p> <p>La qualifica di associata si perde per:</p> <ol style="list-style-type: none"> recesso; esclusione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso; mancato pagamento della quota associativa per tre anni consecutivi, previa diffida ad adempiere da parte del Consiglio di 	<p>Art. 4.1 – <u>Università e istituti associati: Diritti e obblighi</u></p> <p>L'UNIMED è aperta alle Università e a Centri di Ricerca che intendano perseguire le finalità associative e che provengano dai paesi dell'Europa, appartenenti o meno all'Unione Europea, del Medio e Vicino Oriente e dell'Africa.</p> <p>L'adesione a UNIMED è tuttavia aperta anche a università e a centri di ricerca di altre aree geografiche del mondo purché finalizzata allo sviluppo e rafforzamento della cooperazione internazionale per il progresso della cultura, della scienza della formazione e della ricerca nell'area Euro-Mediterranea, del Medio Oriente e dell'Africa.</p> <p>Per aderire, l'università o l'istituto aspirante, dovrà presentare richiesta di adesione al Segretario Generale dell'UNIMED, il quale valutata la natura e il rilievo in campo culturale, scientifico e tecnico dell'ente sottopone la richiesta all'assemblea per la deliberazione.</p> <p>In caso di accoglimento, l'università o l'istituto ottiene la qualità di associata.</p> <p>Tale qualità non è trasmissibile e implica l'impegno/diritto a partecipare effettivamente alle attività di UNIMED mettendo a disposizione le proprie risorse culturali, scientifiche e tecniche per il raggiungimento delle finalità di cui al superiore articolo 1, nonché il diritto di esercitare il proprio voto in seno all'assemblea, purché in regola con il pagamento delle quote associative, ed il diritto ad essere eletti alle cariche sociali.</p> <p>In caso di adesione, l'Università o il centro di ricerca otterrà lo stato di associato ad UNIMED quando il pagamento della prima quota annuale sarà ricevuto dall'associazione.</p> <p>Le associate si obbligano a versare la quota associativa annuale di cui all'art. 14 lett. a), entro e non oltre il giorno 31 del mese di marzo di ogni anno.</p> <p>Art.4.2 - Perdita della qualifica</p> <p>La qualifica di associata si perde per:</p> <ol style="list-style-type: none"> recesso; esclusione per condotte contrarie ai valori ed alla missione dello statuto di UNIMED; mancato pagamento della quota associativa annuale.
---	--

<p>Amministrazione. d) estinzione dell'associata.</p> <p>La richiesta di recesso dall'associazione di cui alla lettera a) del presente articolo deve essere comunicata per iscritto al Consiglio di Amministrazione e diviene effettiva con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta entro il 30 novembre. La richiesta di recesso non libera l'associata dall'obbligo di corrispondere le quote associative maturate. L'esclusione dell'associata dall'ente di cui alla lettera b) del presente articolo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione solo per gravi motivi e previa contestazione motivata dell'addebito da effettuarsi mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Avverso il provvedimento di esclusione, l'associata, entro 30 giorni, può ricorrere all'Assemblea che deciderà sul provvedimento di esclusione in occasione della prima riunione utile successiva. Le associate, che abbiano manifestato il diritto di recesso e quelle cui sia stato comunicato il provvedimento di esclusione da parte del CdA - o la delibera assembleare di esclusione - perdono automaticamente il diritto di voto in seno all'assemblea, non possono ripetere le quote versate e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.</p>	<p>A tale proposito il Consiglio di Amministrazione chiederà ad ogni associato che si troverà in questa situazione di pagare entro il 31 marzo dell'anno successivo la quota associativa relativa all'anno precedente, come ultima opzione per poter ancora essere considerato membro ufficiale dell'Associazione. In alcuni casi eccezionali il Consiglio di Amministrazione ha il potere di concedere una proroga del termine di pagamento alla scadenza sussistendone comprovati motivi.</p> <p>La richiesta di recesso dall'associazione di cui alla lettera a) del presente articolo deve essere comunicata per iscritto al Consiglio di Amministrazione e diviene effettiva con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta entro il 30 novembre. La richiesta di recesso non libera l'associata dall'obbligo di corrispondere le quote associative maturate. L'esclusione dell'associata dall'ente di cui alla lettera b) del presente articolo viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione solo per gravi motivi e previa contestazione motivata dell'addebito da effettuarsi mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Avverso il provvedimento di esclusione, l'associata, entro 30 giorni, può ricorrere all'Assemblea che deciderà sul provvedimento di esclusione in occasione della prima riunione utile successiva. Le associate, che abbiano manifestato il diritto di recesso e quelle cui sia stato comunicato il provvedimento di esclusione da parte del Consiglio di Amministrazione - o la delibera assembleare di esclusione - perdono automaticamente il diritto di voto in seno all'assemblea, non possono ripetere le quote versate e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 5 - ORGANI</p> <p>Sono organi dell'UNIMED: a) l'Assemblea; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Presidente; d) il o i Vicepresidente/i; e) il Segretario Generale; f) il Direttore; g) il Collegio dei Revisori, ove costituito.</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 5 - ORGANI</p> <p>Sono organi dell'UNIMED: a) l'Assemblea; b) il Consiglio di Amministrazione; c) il Presidente; d) i Vicepresidenti; e) il Segretario Generale; f) il Direttore; g) il presidente Onorario</p>

<p>Per la carica di Presidente e di membro del Consiglio di Amministrazione non sono previsti compensi se non il rimborso delle spese per le attività svolte in esecuzione del mandato.</p> <p>I compensi per il Segretario Generale, il Direttore e per il collegio dei Revisori sono determinati dal Consiglio di Amministrazione.</p>	<p>h) Io Steering Committee</p> <p>i) il Collegio dei Revisori, ove costituito.</p> <p>Per la carica di Presidente e di membro del Consiglio di Amministrazione non sono previsti compensi se non il rimborso delle spese per le attività svolte in esecuzione del mandato.</p> <p>I compensi per il Segretario Generale, il Direttore e per il collegio dei Revisori sono determinati dal Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>Articolo 6 - ASSEMBLEA</p> <p>6.1) L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci che non abbiano fatto richiesta di recesso o ricevuto il provvedimento di esclusione.</p> <p>Il legale rappresentante dell'ente associato può conferire delega sia ad un altro soggetto appartenente all'ente stesso sia ad altro socio. Ogni socio ha diritto ad un voto ed, in caso di delega, ciascun socio partecipante non potrà essere portatore di più di tre deleghe.</p> <p>L'Assemblea, convocata dal Presidente, si riunisce in via ordinaria in presenza degli associati almeno una volta l'anno.</p> <p>L'Assemblea sarà convocata, inoltre, ogni qualvolta il Presidente lo riterrà necessario per decidere su materie di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'ente e nei casi d'impossibilità di funzionamento degli altri organi dell'Associazione.</p> <p>L'Assemblea si riunirà ove fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo degli associati o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o da un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6.2) L'assemblea, in particolare, è competente a:</p> <p>a) Eleggere il Segretario Generale, i Consiglieri di Amministrazione, determinandone il numero ed eleggere tra questi il Presidente e il Vice-Presidente, o i Vice Presidenti, adottando preferibilmente un criterio di alternanza rispetto all'area geografica alla quale appartiene il Presidente;</p>	<p>Articolo 6 – ASSEMBLEA</p> <p>6.1) L'Assemblea è costituita dai legali rappresentanti dei soci che non abbiano fatto richiesta di recesso o ricevuto il provvedimento di esclusione.</p> <p>Il legale rappresentante dell'ente associato può conferire delega sia ad un altro soggetto appartenente all'ente stesso sia ad altro socio. Ogni socio ha diritto ad un voto e, in caso di delega, ciascun socio partecipante non potrà essere portatore di più di due deleghe.</p> <p>L'Assemblea, convocata dal Presidente, si riunisce in via ordinaria in presenza degli associati almeno una volta l'anno. In caso di necessità l'Assemblea potrà essere organizzata online o in formato ibrido. In caso di assemblea online non saranno ammesse deleghe.</p> <p>L'Assemblea sarà convocata, inoltre, ogni qualvolta il Presidente lo riterrà necessario per decidere su materie di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'ente e nei casi d'impossibilità di funzionamento degli altri organi dell'Associazione.</p> <p>L'Assemblea si riunirà ove fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo degli associati o dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti o da un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6.2) L'assemblea, in particolare, è competente a:</p> <p>a. Eleggere il Segretario Generale, i Consiglieri di Amministrazione, determinandone il numero ed eleggere tra questi il Presidente e il Vice-Presidente, o i Vice Presidenti, adottando preferibilmente un criterio di alternanza rispetto all'area geografica alla quale appartiene il Presidente;</p>

<p>b) Definire e approvare le linee d'indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c) Deliberare sull'operato del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d) Deliberare sull'ammissione di nuovi soci;</p> <p>e) Modificare lo statuto;</p> <p>f) Approvare il bilancio consuntivo dell'associazione;</p> <p>g) Deliberare l'estinzione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio su istanza del Consiglio di Amministrazione o di almeno un terzo delle associate, nonché nominare i liquidatori;</p> <p>h) Deliberare l'esclusione dei soci qualora ne venga investita dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>i) Esprimere il proprio parere su ogni altro argomento sottoposto al suo giudizio dai soci o dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>j) Deliberare su ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo.</p> <p>k) Eleggere i componenti del Comitato Scientifico su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6.3) L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vice-Presidente; qualora vengano eletti due Vice Presidenti, l'Assemblea sarà presieduta, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano.</p> <p>In considerazione del fatto che le università associate sono dislocate in un'area geografica assai vasta, se ritenuto opportuno, le decisioni dei partecipanti possono essere adottate mediante consultazione scritta. In tal caso dai documenti sottoscritti dai legali rappresentanti degli enti partecipanti devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.</p> <p>L'Assemblea a distanza si intenderà validamente costituita allorquando nel termine assegnato in proposta di delibera perverranno presso la sede dell'associazione le manifestazioni di volontà degli associati. La</p>	<p>b. Definire e approvare le linee d'indirizzo e le direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>c. Deliberare sull'operato del Consiglio di Amministrazione;</p> <p>d. Ratificare durante l'Assemblea le ammissioni di nuovi soci deliberate dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>e. Modificare lo statuto;</p> <p>f. Approvare il bilancio consuntivo dell'associazione;</p> <p>g. Deliberare l'estinzione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio su istanza del Consiglio di Amministrazione o di almeno un terzo delle associate, nonché nominare i liquidatori;</p> <p>h. Deliberare l'esclusione dei soci qualora ne venga investita dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>i. Esprimere il proprio parere su ogni altro argomento sottoposto al suo giudizio dai soci o dal Consiglio di Amministrazione;</p> <p>j. Deliberare su ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo.</p> <p>k. Eleggere il Presidente Onorario su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>6.3) L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vice-Presidente più anziano.</p>
---	---

<p>delibera verrà adottata con la metà più uno dei votanti.</p> <p>Potranno essere sottoposti a delibera con consultazione scritta i seguenti punti:</p> <p>a) Deliberare sull'ammissione di nuovi soci;</p> <p>b) Eleggere i componenti del Comitato Scientifico su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'Assemblea potrà altresì avere luogo in via telematica secondo modalità che la tecnologia mette a disposizione al fine di garantire la massima partecipazione possibile. In tal caso le adunanze dovranno essere registrate e acquisite agli atti dell'associazione.</p> <p>6.4) Nelle adunanze con la presenza fisica degli associati, le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.</p> <p>Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p> <p>Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.</p> <p>In considerazione del fatto che le università associate sono dislocate in un'area geografica assai vasta, per ragioni organizzative si ritiene opportuno che l'Assemblea venga convocata con 60 giorni di anticipo rispetto alla data della prima convocazione</p>	<p>6.4) In prima convocazione le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.</p> <p>Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. In considerazione del fatto che le università associate sono dislocate in un'area geografica assai vasta, per ragioni organizzative si ritiene opportuno che l'Assemblea venga convocata via email con 60 giorni di anticipo rispetto alla data della prima convocazione.</p>
<p>Articolo 7 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>7.1) Il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 a 20 membri in rappresentanza dell'articolazione geografica e della natura degli associati e resta in carica tre anni. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere eletti tra i Presidenti o Rettori delle Università Associate e dei Centri di Ricerca associati o da loro delegati.</p>	<p>Articolo 7 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</p> <p>7.1) Il Consiglio di Amministrazione è composto da 10 a 20 membri in rappresentanza dell'articolazione geografica e della natura degli associati e resta in carica tre anni. I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere eletti tra i Presidenti o Rettori delle Università Associate e dei Centri</p>

<p>La qualifica di membro del Consiglio di Amministrazione è comunque riferita all'ente associato; in caso di modifica dell'incarico di Rettore e/o Presidente o di revoca della delega da parte dell'ente di appartenenza, il nuovo rappresentante dell'associato assumerà il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione e dovrà comunque formalizzare l'adesione al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente; qualora vengano eletti due Vice Presidenti, il Consiglio sarà presieduto, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano. Il Segretario Generale fa parte di diritto del Consiglio di Amministrazione con diritto di voto. Partecipa altresì ai lavori del Consiglio di Amministrazione il Direttore con voto consultivo. 7.2) I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea e sono rappresentativi della composizione degli associati. 7.3) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vicepresidente; qualora vengano eletti due Vice Presidenti, il Consiglio sarà convocato, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano. Si può riunire anche su richiesta di un terzo dei suoi membri o del presidente del collegio dei revisori.</p> <p>7.4) Il consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati per legge o per statuto al Presidente ed è competente, in particolare, per:</p> <p>a) Proporre in assemblea gli indirizzi generali delle attività necessari al funzionamento ed al potenziamento dell'UNIMED e a realizzare quelli già deliberati;</p> <p>b) Amministrare le risorse economiche ed il patrimonio dell'ente;</p> <p>c) Predisporre il bilancio consuntivo dell'associazione entro il 30 aprile di ogni anno da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;</p> <p>d) Redigere il bilancio preventivo dell'associazione; e) Deliberare il compenso del Segretario Generale; f) Nominare il Direttore, fissandone l'emolumento; g) Deliberare la creazione di sedi decentrate;</p>	<p>di Ricerca associati o da loro delegati.</p> <p>7.2) I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea e sono rappresentativi della composizione degli associati.</p> <p>7.3) Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vicepresidente anziano.</p> <p>Si può riunire anche su richiesta di un terzo dei suoi membri o del presidente del collegio dei revisori.</p> <p>7.4) Il consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano riservati per legge o per statuto al Presidente ed è competente, in particolare, per:</p> <p>a. Proporre in assemblea gli indirizzi generali delle attività necessari al funzionamento ed al potenziamento dell'UNIMED e a realizzare quelli già deliberati;</p> <p>b. Amministrare le risorse economiche ed il patrimonio dell'ente;</p> <p>c. Predisporre il bilancio consuntivo dell'associazione entro il 30 aprile di ogni anno da sottoporre all'assemblea per l'approvazione;</p> <p>d. Redigere il bilancio preventivo dell'associazione;</p> <p>e. Deliberare il compenso del Segretario Generale;</p> <p>f. Nominare il Direttore, fissandone</p>
---	---

<p>h) Deliberare l'adesione dell'associazione ad altre istituzioni analoghe;</p> <p>i) può delegare al Presidente, ai singoli componenti il CDA, al Segretario Generale, al Direttore alcune proprie competenze.</p> <p>7.5) La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta con avviso scritto, inviato nominativamente almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza a mezzo fax, telegramma o posta elettronica certificata.</p> <p>Per le deliberazioni del CdA è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei Consiglieri presenti fatta eccezione per quelle di esclusione di un socio o di proposta di modifica statutaria per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà dei componenti. In caso di parità, prevale il voto di chi presiede.</p>	<p>l'emolumento;</p> <p>g. Deliberare la creazione di sedi decentrate;</p> <p>h. Deliberare l'adesione dell'associazione ad altre istituzioni analoghe;</p> <p>i. può delegare al Presidente, ai singoli componenti il CDA, al Segretario Generale, al Direttore alcune proprie competenze.</p> <p>j. Decidere l'ammissione di nuovi associati per il primo anno fino alla ratifica dell'assemblea.</p> <p>7.5) Il Consiglio di Amministrazione deve essere convocato via email almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza.</p> <p>7.6) Il Consiglio di Amministrazione può sospendere il pagamento della quota annuale per un paese che sta attraverso condizioni eccezionali. La decisione è valida per un anno e può essere confermata anno per anno fino al termine delle condizioni di eccezionalità.</p>
<p style="text-align: center;">Articolo 8 – PRESIDENTE</p> <p>Il Presidente è eletto dall'Assemblea. Il presidente è eletto tra i Rettori delle Università o tra i Presidenti dei centri di ricerca associati. Può altresì essere eletto Presidente una personalità che si sia distinta in ambito accademico, scientifico, culturale in favore della cooperazione euro mediterranea o da chi abbia assolto ruoli istituzionali in UNIMED.</p> <p>Esercita un mandato di tre anni e non è rieleggibile. In caso di impedimento temporaneo è sostituito dal Vice-Presidente. Qualora vengano eletti due Vice Presidenti, il Consiglio sarà presieduto, in caso di impedimento del Presidente, dal più anziano.</p> <p>In caso di dimissioni volontarie o d'impedimento permanente constatato dal Consiglio di Amministrazione, il Vice-Presidente subentra nel ruolo del Presidente ed assicura la gestione anche straordinaria dell'ente fino alla successiva Assemblea Generale.</p> <p>Qualora vengano eletti due Vice Presidenti in caso di impedimento permanente del</p>	<p style="text-align: center;">Articolo 8 – PRESIDENTE</p> <p>Il Presidente è eletto dall'Assemblea. Il presidente è eletto tra i Rettori delle Università o tra i Presidenti dei centri di ricerca associati. Può altresì essere eletto Presidente una personalità che si sia distinta in ambito accademico, scientifico, culturale in favore della cooperazione euro mediterranea o da chi abbia assolto ruoli istituzionali in UNIMED.</p> <p>Il presidente dura in carica per tre anni ed è rieleggibile solo per un altro mandato. In caso di impedimento temporaneo è sostituito dal Vice-Presidente più anziano.</p> <p>In caso di dimissioni volontarie o d'impedimento permanente constatato dal Consiglio di Amministrazione, il Vice-Presidente più anziano subentra nel ruolo del Presidente ed assicura la gestione anche straordinaria dell'ente fino alla successiva Assemblea Generale.</p>

<p>Presidente, subentrerà nella carica il Vice Presidente più anziano.</p> <p>Il Presidente:</p> <p>a) ha la rappresentanza legale dell'UNIMED. b) convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione dell'UNIMED; c) vigila sull'attuazione e sull'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;</p>	<p>Il Presidente:</p> <p>a) ha la rappresentanza legale dell'UNIMED; b) convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione dell'UNIMED; c) vigila sull'attuazione e sull'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.</p>
<p>Articolo 9 - VICE-PRESIDENTE</p> <p>L'assemblea elegge uno o più Vice-presidenti. Il Vice-Presidente esercita un mandato di tre anni ed è rieleggibile.</p> <p>Egli/loro affianca/no il Presidente per il miglior funzionamento dell'ente ed il raggiungimento dei fini statutari.</p> <p>In caso di impedimento permanente del Presidente, il Vice Presidente più anziano svolge funzioni suppletive garantendo la gestione dell'ente sino alla prima assemblea utile.</p> <p>Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione possono delegare al Vicepresidente parte dei loro poteri.</p>	<p>Articolo 9 - VICE-PRESIDENTI</p> <p>L'assemblea elegge due Vice-Presidenti.</p> <p>I Vice-Presidenti esercitano un mandato di tre anni e sono rieleggibili.</p> <p>Affiancano il Presidente per il miglior funzionamento dell'ente ed il raggiungimento dei fini statutari.</p> <p>In caso di impedimento permanente del Presidente, il Vice Presidente più anziano svolge funzioni suppletive garantendo la gestione dell'ente sino alla prima assemblea utile.</p> <p>Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione possono delegare ai Vice-Presidenti parte dei loro poteri.</p>
<p>Articolo 12 - COMITATO SCIENTIFICO E PRESIDENTE</p> <p>Il Comitato scientifico è composto da personalità del mondo della cultura eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Il Comitato dura in carica tre anni. Il Comitato svolge funzioni di impulso e consultive per le attività dell'Associazione. Il Presidente del Comitato Scientifico viene eletto dall'Assemblea e rimane in carica 3 anni e può essere, alla scadenza del mandato, rieletto. E' nominato Presidente del Comitato Scientifico una personalità esponente del mondo scientifico e/o accademico che si sia prodigato nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa e che abbia fattivamente contribuito alla promozione e alla gestione delle attività culturali e scientifiche di UNIMED e dei sub network eventualmente istituiti. Il Presidente del Comitato Scientifico ne coordina le attività e svolge, infine, una funzione consultiva in seno al CdA e vi partecipa senza diritto di voto.</p>	<p>Articolo 12 – PRESIDENTE ONORARIO e Steering Committee</p> <p>12.1) Il Presidente Onorario è eletto dall'Assemblea. Rimane in carica per tre anni e può essere rieletto per più di una volta consecutiva.</p> <p>Può essere eletto Presidente Onorario un ex Presidente o chi ha svolto compiti istituzionali in UNIMED.</p> <p>Il Presidente Onorario:</p> <p>a) Può rappresentare UNIMED in eventi e conferenze internazionali;</p> <p>b) Promuove i valori di UNIMED per coinvolgere la comunità studentesca euro-mediterranea;</p> <p>c) Partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo;</p> <p>d) Partecipa alle riunioni dello Steering Committee.</p> <p>12.2) Lo Steering Committee è composto dal Presidente, dai Vice-Presidenti, dal Segretario Generale, dal Presidente Onorario e dal Direttore.</p>

	<p>Il compito dello steering committee è quello di supportare il presidente nel corso del suo mandato.</p>
<p>Articolo 13 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, oltre due supplenti, eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e si può trattare di esperti in materia contabile e/o fiscale non necessariamente esponenti del mondo accademico purchè aventi adeguata professionalità ed iscritti all'apposito albo. Il Collegio elegge al suo interno il proprio Presidente il quale dovrà risultare essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili. I Revisori durano in carica tre anni e possono essere rinominati. Il Collegio si riunisce ogni volta che lo ritiene opportuno il Presidente o almeno i due membri del Collegio. Il Collegio esercita il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione; riscontra, controfirmandoli, l'esattezza e la veridicità dei bilanci consuntivi presentando una relazione scritta all'assemblea, esamina il preventivo finanziario; sovrintende e sorveglia la gestione e l'andamento dell'associazione in tutte le sue manifestazioni ed il rispetto delle norme dettate dal presente statuto. I componenti del Collegio possono partecipare alle riunioni del C.d.A con voto consultivo. Ai componenti del Collegio spetta un compenso per le svolgimento delle proprie competenze. Il primo collegio dei revisori sarà eletto in corrispondenza della richiesta di riconoscimento giuridico secondo la normativa italiana.</p>	<p>Articolo 13 – COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, oltre due supplenti, eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e si può trattare di esperti in materia contabile e/o fiscale non necessariamente esponenti del mondo accademico purché aventi adeguata professionalità ed iscritti all'apposito albo. Il Collegio elegge al suo interno il proprio Presidente il quale dovrà risultare essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili. I Revisori durano in carica tre anni e possono essere rinominati. Il Collegio si riunisce ogni volta che lo ritiene opportuno il Presidente o almeno i due membri del Collegio. Il Collegio esercita il controllo sulla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione; riscontra, controfirmandoli, l'esattezza e la veridicità dei bilanci consuntivi presentando una relazione scritta all'assemblea, esamina il preventivo finanziario; sovrintende e sorveglia la gestione e l'andamento dell'associazione in tutte le sue manifestazioni ed il rispetto delle norme dettate dal presente statuto. I componenti del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo. Ai componenti del Collegio spetta un compenso per lo svolgimento delle proprie competenze.</p>

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che l'Università di Bari ha aderito all'Associazione in questione dall'anno 1991 dal suo costituirsi e versa alla stessa la somma annuale di €. 3.000,00.

Lo stesso Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 15.12.2021, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, confermando la rilevanza strategica dell'Associazione per il perseguimento delle finalità istituzionali

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*).		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO** lo *Statuto* dell'Associazione *UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo*;
- VISTA** la propria delibera del 15.12.2021, con la quale, nell'approvare la ricognizione al 31.12.2020 delle partecipazioni possedute da questa Università, si è disposto il mantenimento della partecipazione nella suddetta Associazione, confermando la rilevanza strategica della medesima per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- VISTA** la nota, datata 06.05.2022, con la quale il Direttore della suddetta Associazione, dott. Marcello Scalisi, ha inviato la proposta di modifica dello Statuto della Associazione *UNIMED*;
- VISTE** le modifiche al testo statutario in questione;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti Partecipati,

DELIBERA

di approvare le modifiche dello *Statuto* dell'Associazione *UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo*, proposte dalla medesima Associazione, nella formulazione di cui in narrativa.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO ATTUATIVO DELL'ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO) E L'AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LA SALUTE ED IL SOCIALE – (A.RE.S.S.)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L'Ufficio** informa che con nota del 4 maggio '22, il Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco ha rappresentato quanto segue:

“Si trasmette, in allegato, l'Accordo Attuativo per Apporto Scientifico, già sottoscritto dal Direttore Generale di AReSS, di cui si chiede la sottoscrizione, da stipulare nell'ambito dell'Accordo Quadro in vigore tra l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Farmacia – Scienze del farmaco (DDG n. 148/2020).

Tale Accordo Attuativo è finalizzato al supporto da parte di AReSS per l'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica che si terrà dall'11 al 14 Settembre 2022 presso questa Università, mediante la copertura di n° 10 borse di studio per un importo complessivo di € 10.000,00.

Si allega, inoltre, il Decreto Direttoriale nr. 35 emanato in data odierna con il quale si approva la stipula dell'Accordo Attuativo per Apporto Scientifico tra A.Re.S.S. Puglia e Università degli Studi di Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco). Tale Decreto sarà sottoposto alla ratifica del prossimo Consiglio di Dipartimento.”

L'Accordo Attuativo in questione viene qui di seguito riportato:

ACCORDO ATTUATIVO PER APPORTO SCIENTIFICO

Tra

Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale, di seguito denominata “A.Re.S.S. PUGLIA” o “A.Re.S.S.” con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA) – P.I. 08238890720 - C.F. 93496810727, rappresentata per il presente atto dal Direttore Generale, dott. Giovanni GORGONI, domiciliato per la presente carica c/o Palazzo della Presidenza della Giunta Regionale della Puglia, Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA);

E

Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Farmacia – Scienze del Farmaco, di seguito denominata “UNIBA” con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA) – P.I. 01086760723 | C.F.80002170720, rappresentata per il presente atto dal Rettore, Prof. Stefano BRONZINI, domiciliato per la presente carica c/o Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, Piazza Umberto I, 1 - 70121 Bari (BA);

A.Re.S.S. Puglia e UNIBA, congiuntamente, le “Parti”, singolarmente “la Parte”.

PREMESSO CHE

- 1) L'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n.241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge.
- 2) L'A.Re.S.S., ai sensi della Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 è un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare della pubblica amministrazione in generale ed opera quale Agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico, si caratterizza per la sua funzione pubblica ed ha compiti di analisi della domanda, valutazione della qualità dei servizi sanitari e implementazione di strumenti gestionali innovativi.
- 3) L'A.Re.S.S., in particolare, si propone di organizzare e migliorare, attraverso il monitoraggio e la verifica continua degli esiti, la prontezza di risposta del sistema sanitario regionale alle esigenze e aspettative della domanda di salute dei cittadini pugliesi. A tal fine, identifica, programma e promuove linee di sviluppo in materia di salute e benessere sociale, anche definendo e implementando strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria.
- 4) In qualità di Agenzia strategica, l'A.Re.S.S. acquisisce e sviluppa nuove conoscenze strategiche e organizzative; a tal fine, sperimenta percorsi di innovazione e di miglioramento, analizza e diffonde i migliori protocolli sociosanitari esistenti sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale, promuove e verifica modelli gestionali innovativi di governo clinico, anche nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.
- 5) L'A.Re.S.S. per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e di ogni altra attività connessa, secondo i criteri e modalità determinati con il regolamento di organizzazione e funzionamento, può:
 - a) stipulare accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, sia nazionali che internazionali;
 - b) commissionare attività di ricerca e studio a soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali.
- 6) Nell'ottica di promuovere la formazione del capitale umano di eccellenza, l'A.Re.S.S. intende promuovere una formazione nel settore scientifico/tecnologico/sanitario.
- 7) L' A.Re.S.S., anche in relazione alle proprie competenze, svolge attività di studio, di ricerca e di confronto, organizzando convegni, dibattiti, seminari, corsi di formazione, stage in Italia e all'estero, ricerche, banche dati, biografie, attività didattiche e di specializzazione.

- 8) Nella propria attività istituzionale relativa a quanto in oggetto del presente Accordo, l'A.Re.S.S. ha l'esigenza di mantenere costanti e stabili rapporti di collaborazione e con i soggetti pubblici e privati del settore scientifico nell'ambito dei progetti di rilevanza regionale, nazionale e internazionale di cui A.Re.S.S. è partner.
- 9) I rapporti di collaborazione con i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.
- 10) Con Deliberazione del Direttore Generale di questa agenzia n.148 del 03.07.2020 è stato approvato e recepito integralmente l'Accordo Quadro di collaborazione sottoscritto digitalmente tra A.Re.S.S. Puglia e Università degli Studi di Bari A. Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco).
- 11) L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed in particolare il Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'integrazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento.
- 12) L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco -contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico.
- 13) L'art. 39, primo comma, del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede che la stessa Università, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte.
- 14) L'Accordo Quadro di collaborazione tra A.Re.S.S. Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia Scienze del Farmaco di cui alla DDG n. 148/2020 ha per oggetto la programmazione e la realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e la diffusione di informazioni in temi di comune interesse, in particolare, in progetti di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale e finalizzato a migliorare:
 - l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale di studenti, professionisti e personale delle aziende pubbliche e private del territorio;
 - l'efficacia della propria attività di ricerca e di collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni.

- 15) L'Articolo 3 del suddetto Accordo Quadro recante gli "*Ambiti di collaborazione e aree di interesse scientifico*" specifica che la collaborazione può avvenire anche per l'organizzazione di convegni, seminari e progetti in materia di formazione e cooperazione nazionale ed internazionale.
- 16) Inoltre, l'Articolo 4 del medesimo Accordo Quadro recante la "Gestione", specifica che "Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente accordo saranno concordati e di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascun contraente, appositi accordi attuativi, per disciplinare le specifiche iniziative intraprese dai docenti/ricercatori coinvolti, previo parere del Direttore del Dipartimento di Farmacia- Scienza del Farmaco per la parte universitaria ed il Direttore Generale per A.Re.S.S.. Il Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco si avvarrà del prof. Nunzio Denora quale docente di riferimento.
- 17) In relazione al suddetto Accordo Quadro, con nota del 30/03/2021 prot. n. 0000486/22 UNIFABAR, a firma del Direttore di Dipartimento Prof. Francesco Leonetti (Acclarata al prot. A.Re.S.S. n.0001316 in pari data), l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco chiedeva un contributo per l'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica, che si terrà a Bari dall'11 al 14 settembre 2022, di Euro 10.000,00 (diecimila/00) da destinare a copertura di n. 10 (dieci) borse di studio per giovani ricercatori under-35 selezionati con apposito bando.

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO
SEGUE**

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le considerazioni poste in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo Attuativo e si intendono integralmente ripetuti e trascritti nel presente documento.

Le Parti, con il presente Accordo, non intendono in alcun modo dare corso ad attività di natura imprenditoriale di produzione o scambio di beni e servizi ma solamente soddisfare comuni fini istituzionali di promozione ed incentivo della ricerca e dell'innovazione.

Articolo 2 - Modifiche ed emendamenti

È facoltà delle Parti procedere in ogni tempo, di comune accordo, ad integrazioni e modifiche del presente Accordo Attuativo qualora dovessero risultare utili o necessarie alla prosecuzione delle attività di cui all'Articolo 4 del presente Accordo.

Qualsiasi modifica ed integrazione del presente Accordo Attuativo dovrà essere concordata tra le Parti e sarà resa operativa mediante stipula di un aggiuntivo previamente approvato e sottoscritto dagli organi competenti di ciascuna Parte.

Articolo 3 - Oggetto dell'Accordo Attuativo*

Supporto all'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica dal titolo "XXVII National Meeting in Medicinal Chemistry" che si terrà dall'11 al 14 Settembre 2022 c/o il Palazzo Del Prete sito in Bari alla Piazza Cesare Battisti mediante la copertura di n° 10 borse di studio del valore unitario di Euro 1.000,00 (mille/00) per un importo complessivo pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), da assegnare a giovani laureati under-35 selezionati con apposito bando per la partecipazione ai lavori

congressuali con annessa attività di studio e reportistica scientifica nell'ambito delle seguenti aree tematiche:

- COVID-19 (n. 5 borse)
- APPLICAZIONE Intelligenza Artificiale alla caratterizzazione di farmaci innovativi (n. 2 borse)
- MALATTIE DELL'INVECCHIAMENTO (n. 3 borse)

Articolo 4 – Attività richiesta a UNIBA

Al Dipartimento di Farmacia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è richiesta la trasmissione ad A.Re.S.S. della seguente documentazione probatoria:

- Avviso pubblico della procedura di assegnazione di n. 10 borse di studio e successivo atto di approvazione degli aggiudicatari;
- Indicazione dei tutor di riferimento per le aree tematiche di cui all'art. 3;
- Report finale relativo all'attività pregressuale, congressuale e postcongressuale redatto e firmato da ciascun assegnatario della borsa controfirmato dal tutor;
- Stesura di n. 3 Lavori Scientifici, almeno 1 per ogni area tematica su riviste indicizzate Scopus e/o Web of Science, da pubblicare a firma congiunta Uniba-AReSS.

Articolo 5 - Procedura di rimborso dei costi

- I movimenti finanziari tra le Parti devono configurarsi unicamente come ristoro delle spese sostenute.
- Il rimborso dei costi sostenuti deve avvenire previa rendicontazione degli stessi. Nel caso di specie seguendo una anticipazione complessiva dell'intero importo previsto dal presente Accordo.
- Le Parti devono predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativo alle attività oggetto di questo Accordo Attuativo, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario delle attività progettate.
- Le Parti sono tenute a conservare ed a rendere disponibile la documentazione relativa al finanziamento delle borse, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte degli organi competenti.
- In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionale, regionale, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato ed al recupero delle eventuali somme già erogate.

Articolo 6 - Tempi, costi e modalità di liquidazione delle competenze

Tempi (mesi)	Importo (Iva esclusa se dovuta)	
12 Mesi	€ 10.000,00	Euro diecimila/00

Le competenze saranno liquidate da A.Re.S.S. in favore di UNIBA con le seguenti modalità:

- Anticipo del 60%, pari ad Euro 6.000,00 (seimila/00), alla sottoscrizione del presente accordo attuativo;
- Saldo del 40% pari ad Euro 4.000,00 (quattromila/00), al termine del rapporto contrattuale previsto tra UNIBA e i borsisti, a seguito di trasmissione ad A.Re.S.S. Puglia di:
 - n. 3 Lavori Scientifici di cui all' Articolo 4 del presente Accordo preliminarmente condivisi con il referente scientifico AReSS.
 - Indicazione di una o più riviste indicizzate cui sottomettere i papers.

Articolo 7 - Rendicontazione dei costi

L'anticipo di cui all'Articolo 6 del presente Accordo Attuativo, una volta erogato, dovrà essere impegnato comunque da parte di UNIBA, entro e non oltre 3 (tre) mesi dall'atto di sottoscrizione del presente atto, che si impegna a fornire tempestivamente ad AReSS. copia della documentazione attestante l'attivazione delle procedure delle Borse di Studio.

Secondo la medesima tempistica, sono prodotti i rendiconti contabili delle spese sostenute.

Articolo 8 - Durata dell'Accordo Attuativo

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione tra le Parti e avrà la durata necessaria al compimento delle attività indicate all'Articolo 4 e secondo i tempi indicati all'Articolo 6.

Articolo 9 - Responsabile dell'Accordo Attuativo

Per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro designa il Prof. Cosimo Damiano ALTOMARE, quale docente di riferimento del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, con facoltà di nominare uno o più tutor.

L'A.Re.S.S. designa i propri referenti per ogni attività o questione inerente all'esecuzione delle attività progettuali nelle figure di:

- Referente Scientifico: Dott. ssa Elisabetta GRAPS, Direttore Area Valutazione e Ricerca;
- Referente Amministrativo: Dott. ssa Agata DI CANDIA, Servizio PMO e Internazionalizzazione.

Articolo 10 - Segretezza

L'UNIBA, nel periodo di vigenza del contratto, si impegna ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto del presente, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti di cui fosse venuta a conoscenza, o che le fossero comunicati da parte dell'A.Re.S.S., in virtù del presente Accordo.

Articolo 11 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati ottenuti nell'ambito dell'attività oggetto del presente Accordo e sintetizzati nei 3 (tre) lavori scientifici concordati in fieri con il referente Scientifico AReSS di cui all'art. 4 non potranno essere pubblicati o comunicati a terzi da parte del Contraente senza il previo consenso scritto da parte dell'Ente finanziatore delle borse.

Le Parti si riservano la possibilità di sottoscrivere appositi accordi che disciplinano di volta in volta le modalità di utilizzo e divulgazione del materiale relativo alle attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 12 - Recesso unilaterale dall'Accordo

Ad integrazione dell'Articolo 7 – “Recesso”, dell'Accordo Quadro acquisito al protocollo A.Re.S.S. Puglia al n. 0003002 del 24/06/2020 recepito con DDG A.Re.S.S. n.148/2020, le Parti possono recedere dal presente Accordo Attuativo mediante comunicazione da trasmettere via PEC con preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni decorrenti dal ricevimento della comunicazione di disdetta.

In caso di recesso, UNIBA dovrà corrispondere ad A.Re.S.S. entro 60 (sessanta) giorni l'importo residuo delle somme eventualmente non utilizzate.

Resta salva la facoltà delle Parti di recedere congiuntamente, in qualunque momento, mediante PEC dagli impegni assunti con il presente Atto qualora intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula dell'Accordo e rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ad integrazione dell'Articolo 10 “*Tutela dei dati personali*” dell'Accordo Quadro acquisito al protocollo A.Re.S.S. Puglia al n. 0003002 del 24/06/2020 recepito con DDG A.Re.S.S. n. 148/2020, che qui si intende pedissequamente riportato, le Parti concordano altresì, quanto segue.

Le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate in merito all'utilizzo dei propri dati personali il cui trattamento potrà essere effettuato dalle medesime su supporti informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e comunque funzionali alla stipula ed all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Accordo nei modi e nei limiti necessari per perseguire tali finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, laddove previsto per l'esecuzione dell'Accordo stesso o in virtù di disposizioni normative nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Tutti i dati contenuti nel presente Accordo Attuativo saranno trattati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla loro libera circolazione ("GDPR").

Ciascuna Parte si impegna espressamente per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori, ad assicurare la riservatezza di tutte le informazioni ricevute dall'altra Parte con riferimento all'oggetto del presente Accordo (d'ora innanzi “informazioni riservate”) ed identificate come confidenziali ed in particolare si impegna a:

- non divulgare o rendere accessibile a soggetti terzi, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, le Informazioni Riservate;
- impiegare ogni mezzo idoneo a porre in essere ogni atto o attività ragionevolmente necessari al fine di garantire che le Informazioni Riservate non siano in nessun modo liberamente accessibili a soggetti terzi;
- non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse ed ulteriori rispetto a quelle connesse con l'espletamento delle attività oggetto del presente Accordo.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo non trovano applicazione con riferimento ad informazioni, dati e conoscenze:

- che siano di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili;
- che, in qualunque momento, divengano di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili, a condizione che la predetta divulgazione ed accessibilità non siano causate da fatto illecito;
- che la parte ricevente possa dimostrare di essere stata in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui le sono state comunicate

dalla parte detentrica o ottenute autonomamente ed in modo del tutto indipendente dalla comunicazione dell'altra parte;

- che la parte ricevente è tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché in esecuzione di un ordine impartito dalla Pubblica Autorità nei limiti, nei termini, nelle forme ed in relazione ai soli destinatari cui la parte ricevente sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

A.Re.S.S. Puglia dichiara che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività oggetto del presente Accordo Attuativo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile coi propri fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) nonché dal D.Lgs. 196/2003 come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Titolare del Trattamento è A.Re.S.S. Puglia la quale si impegna a trattare i dati conformemente alle norme in vigore e a quanto stabilito al paragrafo precedente nonché ad assolvere a tutti gli adempimenti previsti in materia di protezione dei dati personali dalla normativa vigente.

Articolo 14 - Controversie

Ad integrazione dell'Articolo 9 "*Controversie*" dell'Accordo Quadro acquisito al protocollo A.Re.S.S. Puglia al n. 0003002 del 24/06/2020 recepito con DDG A.Re.S.S. n. 148/2020, che qui si intende pedissequamente riportato, le Parti concordano altresì, quanto segue.

Ogni controversia che dovesse insorgere in relazione al presente Accordo, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, sarà deferita alla competenza esclusiva del Foro di Bari, salvo l'impegno delle Parti ad esperire un preventivo tentativo di conciliazione in sede stragiudiziale.

Le Parti si impegnano in ogni caso a non intraprendere alcuna azione giudiziaria prima che siano trascorsi sessanta giorni dal momento in cui uno dei contraenti denunci all'altro l'insorgere della controversia. Nel corso di tale periodo, anche attraverso la eventuale nomina di arbitri, le parti svolgeranno ogni utile tentativo per pervenire ad una definizione amichevole dell'insorgenza controversia. Decorso infruttuosamente tale periodo, le Parti riassumeranno le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e di decisione.

Articolo 15 - Spese di bollo e registrazione

Il presente atto è sottoscritto tra le Parti, in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art.15 comma 2 bis della L.241/1990 ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/04/1986 n.131.

Le spese di bollo, nella misura vigente al momento della registrazione stessa, si intendono a carico del soggetto registrante.

Articolo 16 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si fa espresso rinvio alla legislazione vigente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.””.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 39 “*Contratti e convenzioni*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATO l'art. 57 “*Capacità negoziale – Norme general*” e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;

VISTO l'Accordo quadro, sottoscritto in data 03.07.2020 – previa approvazione di questo Consesso, nella riunione del 11.06.2020 - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), per la programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse ed in particolare, gli artt. 3 “*Ambiti di collaborazione e aree di interesse scientifico*” e 4 “*Gestione*”;

VISTO lo schema dell'Accordo attuativo del suddetto Accordo quadro - trasmesso con nota, datata 04.05.2022, dal Direttore del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco -, già sottoscritto dal Direttore Generale dell'A.Re.S.S., finalizzato al supporto da parte dell'Agenzia all'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica, che si terrà dal 11.09 al 14.09.2022 presso questa Università, mediante la copertura di n. 10 borse di studio per un importo complessivo di € 10.000,00 in favore di giovani ricercatori;

VISTO il D.D. n. 35 del 03.05.2022 del Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, prof. Francesco Leonetti, di approvazione della stipula dell'Accordo attuativo in questione;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo attuativo per apporto scientifico, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco) e l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), finalizzato al supporto da parte dell'Agenzia all'organizzazione della XXVII edizione del Congresso Nazionale di Chimica Farmaceutica, che si terrà dal 11.09 al 14.09.2022 presso questa Università, mediante la copertura di n. 10 borse di studio per un importo complessivo di € 10.000,00 in favore di giovani ricercatori;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ADDENDUM ALL'ACCORDO DI RICERCA COLLABORATIVA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE E L'AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA REGIONE PUGLIA (ARPA PUGLIA)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L’**Ufficio** ricorda che questo Consesso, nella seduta del 28.01.2020, ed il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.01.2020, hanno approvato, per gli aspetti di competenza, l’Accordo di Ricerca Collaborativa tra questa Università, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente della Regione Puglia, sottoscritto in data 21.02.2020, con decorrenza a far data dal 1 maggio 2019, ai sensi dell’art.6 (Durata e decorrenza) dello stesso Accordo.

Tanto premesso, l’**Ufficio** fa presente che con nota PEC del 20.04.2022, l’ARPA ha rappresentato quanto segue:

“Premesso che l’Accordo di Ricerca collaborativa, sottoscritto in data 21.02.2020 da Università di Bari Aldo Moro (Dipartimento Interateneo di Fisica), Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente della Regione Puglia, di durata triennale con decorrenza delle attività a far data dall’1/05/2019, scadrà il prossimo 30/04/2022, tenuto conto che l’art.6 (Durata e decorrenza) dello stesso Accordo disciplina le modalità del possibile rinnovo, con la presente si comunica la disponibilità della scrivente Agenzia ad una proroga per ulteriori 3 anni, ovvero dal 01/05/2022 al 30/04/2025, alle medesime condizioni.”

Si precisa che la suddetta nota è stata sottoscritta per accettazione del rinnovo dello stesso Accordo anche dall’INFN, in data 26.04.2022.

L’**Ufficio** fa presente, altresì, che con nota e-mail del 05.05.2022, la U.O. Ricerca e Terza Missione del Dipartimento Interateneo di Fisica, ha trasmesso la documentazione relativa al Rinnovo dell’Accordo de quo da formalizzarsi mediante Addendum “Atto di rinnovo”, unitamente al D.D.n.51/2022 di approvazione dell’Addendum stesso che si riporta qui di seguito:

“IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA

l’istituzione del Centro di ReCaS-Bari della “Infrastruttura Distribuita di Calcolo Scientifico ad Alte Prestazioni, denominata e-Infrastruttura ReCaS”, realizzato e messo in operazione nell’ambito del progetto approvato con Decreto Direttoriale 968/Ric. dell’11 novembre 2011, PON 2007-2013 Avviso 254/Ric dall’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- VISTA la Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rinnovata in data 17/02/2017;
- VISTO l'Accordo per la gestione del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS" stipulato tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del 26/07/2017 e rinnovato in data 23/02/2021;
- VISTO l'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), in essere tra le Parti ed in scadenza al prossimo 30 aprile 2022;
- ACQUISITA la nota pec, del 20 aprile 2022, dell'ARPA Puglia con la quale viene chiesto il rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia alle medesime condizioni pattizie in esso contenute e secondo quanto disposto al comma 2 dell'art. 6 "Durata e decorrenza" dell'Accordo in menzione "Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un uguale periodo d'intesa scritta tra le Parti."
- VISTO il Decreto n. 1 del 20/04/2022 del Coordinatore del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS" con il quale si approva il rinnovo dell'Accordo in questione per quanto di competenza del Comitato Paritetico del Centro di Bari dell'infrastruttura "ReCaS", in particolare la gestione delle risorse del Centro stesso;
- CONSIDERATA l'intesa sull'atto di rinnovo, raggiunta per le vie brevi, con il Direttore della Sezione di Bari dell'INFN in ragione della necessità di evidenziare nell'ambito del rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa oggetto del presente dispositivo la scadenza al 18 aprile 2024 dell'Accordo quadro tra INFN ed ARPA Puglia,
- CONSIDERATA l'urgenza di accelerare le procedure amministrative utili a rinnovare il su menzionato Accordo di ricerca collaborativa per dare corso, senza interruzione, alle attività di ricerca in essere di interesse comune tra le Parti;

D E C R E T A

- di approvare il rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa, allegato al presente dispositivo e di cui ne costituisce parte integrante, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), in essere tra le Parti ed in scadenza al prossimo 30 aprile 2022, alle medesime condizioni pattizie in esso contenute e secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 6 "Durata e decorrenza" dell'Accordo in menzione che recita "Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un uguale periodo d'intesa scritta tra le Parti."
- di approvare la decorrenza del rinnovo dal 01/05/2022 con termine al 30/04/2025, come indicato nella nota pec dell'ARPA Puglia, tenuto conto della possibilità che la sottoscrizione dell'atto di rinnovo avvenga successivamente alla data del

01/05/2022 in ragione delle determinazioni del competente organo collegiale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- di approvare il testo dell'Addendum "Atto di rinnovo" all'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), allegato al presente dispositivo di cui ne costituisce parte integrante.

Il presente decreto sarà ratificato nella prima seduta utile del Consiglio di Dipartimento."

Si riporta qui di seguito lo schema dell'Addendum in questione:

ADDENDUM

all'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia)

ATTO DI RINNOVO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito Università di Bari), Dipartimento Interateneo di Fisica "Michelangelo Merlin", nella persona del Rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, domiciliato per la carica presso Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1 – 70121 Bari, C.F. 80002170720 e P.IVA 01086760723,

E

L'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (di seguito INFN), C.F. 84001850589, P.I. 04430461006, con sede in Frascati, via Enrico Fermi, n. 40, in persona del Direttore della Sez. di Bari prof. Vito Manzari nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, autorizzato ai sensi dell'art. 14 del Disciplinare per la tutela, lo sviluppo, la valorizzazione delle conoscenze dell'INFN

E

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (di seguito ARPA Puglia), P.I.05830420724, C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, con sede legale in Bari, Corso Trieste 27 - 70126, in persona del Direttore Generale Avv. Vito Bruno, nato a XXXXXXXXXXXXXXXX

di seguito denominate Parti o, singolarmente, Parte

CONSIDERATO l'interesse comune delle Parti a rinnovare l'Accordo di ricerca collaborativa (d'ora innanzi anche "Accordo") in essere, di cui il presente atto ne costituirà parte integrante, secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 6 "Durata e decorrenza" dell'Accordo che recita "Il presente Accordo potrà essere rinnovato per un uguale periodo d'intesa scritta tra le Parti.";

VISTA la nota pec dell'ARPA Puglia del 20 aprile 2022 con la quale è richiesto il rinnovo dell'Accordo di ricerca collaborativa *de quo*;

VISTA l'approvazione del rinnovo dell'Accordo, ai medesimi termini di quello in essere per il triennio 01/05/2022 – 30/04/2025, da parte del competente organo collegiale dell'Università di Bari, giusta delibera del Senato Accademico del

VISTA l'approvazione del rinnovo dell'Accordo, ai medesimi termini di quello in essere per il triennio 01/05/2022 – 30/04/2025, da parte del Direttore della Sezione di Bari dell'INFN espresso con nota pec del 26/04/2022 che, altresì, evidenzia che il rinnovo dell'Accordo per il triennio 2022/2025 è subordinato al rinnovo dell'Accordo quadro INFN-ARPA Puglia in scadenza al 18 aprile 2024 e che, in assenza di tale rinnovo, la durata dell'Accordo novato dal presente atto tra le Parti si limiterà al periodo 01/05/2022-03/06/2024;

CONVENGONO e STIPULANO quanto segue

ART. 1

E' rinnovato l'Accordo di ricerca collaborativa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia (ARPA Puglia), alle medesime condizioni pattizie di quello esistente, per il triennio 01/05/2022-30/04/2025.

ART. 2

La durata dell'Accordo è comunque subordinata al rinnovo dell'Accordo quadro INFN-ARPA Puglia in scadenza al 3 giugno 2024 e che, in assenza di tale rinnovo, la durata indicata all'art. 1 del presente atto si limiterà al periodo 01/05/2022-03/06/2024.

INFN e ARPA Puglia si impegnano a dare comunicazione scritta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, entro un mese dalla scadenza dell'Accordo quadro INFN-ARPA Puglia, in caso di mancato rinnovo dello stesso.

ART. 3

Il presente atto è sottoscritto digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9 ed avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

L'Ufficio fa presente che l'Addendum in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. "".

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTO l'Accordo di ricerca collaborativa, sottoscritto in data 21.02.2020 – preve approvazioni, del Senato Accademico, nella riunione del 28.01.2020 e di questo Consesso, nella riunione del 31.01.2020 - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare – INFN e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia – ARPA Puglia, per la sperimentazione, valutazione ed ottimizzazione di modelli di calcolo scientifico ad alte prestazioni, lo sviluppo di nuovi algoritmi e moderne tecniche di Intelligenza Artificiale, con scadenza il 30.04.2022;
- VISTA la nota P.E.C, datata 20.04.2022, con la quale l'ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 6 "*Durata e decorrenza*" del suddetto Accordo, ha comunicato la disponibilità al rinnovo dell'Accordo *de quo* alle medesime condizioni pattizie in esso contenute;
- VISTI
- il Decreto n. 1 del 20.04.2022 del Coordinatore dell'infrastruttura ReCaS Bari, prof. Domenico di Bari, in ordine al rinnovo dell'Accordo in parola, per quanto di competenza;
 - il D.D. n. 51 del 22.04.2022 del Direttore del Dipartimento Interateneo di Fisica, prof. Roberto Bellotti, in ordine al rinnovo dell'Accordo *de quo*, da formalizzarsi mediante *Addendum "Atto di rinnovo"*;
- VISTO lo schema dell'*Addendum "Atto di rinnovo"* a stipularsi;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare l'*Addendum "Atto di rinnovo"*, riportato in narrativa, all'Accordo di ricerca collaborativa, sottoscritto in data 21.02.2020, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - INFN e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Regione Puglia - ARPA Puglia;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****A. DOMANDA DI BREVETTO IN COREA DEL SUD N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 20.04.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Corea del Sud n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX ha trasmesso la Comunicazione ufficiale di accettazione emessa dall’Ufficio Brevetti coreano.

Con l'accettazione della domanda, si rende ora necessario il pagamento della tassa finale di registrazione il cui costo ammonta a circa **€ 1.464,00 Iva inclusa** (nostre competenze + esborsi del corrispondente), entro il termine del 18.07.2022.

La Prof.ssa L. Torsi, con email del 20.04.2022, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere al pagamento di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della tassa finale di registrazione della domanda di brevetto in Corea del Sud n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, per una spesa complessiva di circa **€ 1.464,00 Iva inclusa**, e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro e Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto.”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti*;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 20.04.2022, da parte dello studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A.;
- TENUTO CONTO del parere espresso dalla prof.ssa L. Torsi, anche a nome degli altri inventori, con nota *e-mail* del 20.04.2022;
- TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- VISTA la nota *e-mail* del 12.05.2022, in ordine alla certificazione, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della tassa finale di registrazione della domanda di brevetto in Corea del Sud n. XXX
- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del medesimo brevetto, per una spesa complessiva di circa **Euro 1.464,00 Iva inclusa**;
- che la relativa spesa di **Euro 1.464,00 Iva inclusa** gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" - UPB "*Ricerca e III Miss_Budget*", già acc. n. 2022/29, Sub Acc. 2022/7125, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****B. DOMANDA DI PROTEZIONE DI VARIETÀ VEGETALE XXXXXXXXX A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA IBERIA S.L.U. PER IL 50%**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 19.04.2022 lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx SpA, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di protezione di varietà vegetale "XXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia SL per il 50%, ha trasmesso una fattura proforma relativa ai servizi resi ai fini della concessione (rendicontazione degli esiti dell'esame, monitoraggio della scadenza del 21.02.2022 per il deposito delle osservazioni scritte e inoltro del certificato di rilascio), per una spesa a carico di questa Università di **€ 207,40 Iva inclusa**.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il pagamento della fattura proforma relativa ai servizi resi ai fini della concessione della domanda di protezione di varietà vegetale "XXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia SL per il 50%, per una spesa a carico di questa Università di **€ 207,40 Iva inclusa**.”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO il *Regolamento Brevetti*;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 19.04.2022, da parte dello studio Buzzi, Notaro e Antonielli d'Oulx S.p.A.;
- TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;
- VISTA la nota *e-mail* del 12.05.2022, in ordine alla certificazione, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano,

DELIBERA

- di autorizzare il pagamento della fattura proforma, relativa ai servizi resi ai fini della concessione (rendicontazione degli esiti dell'esame, monitoraggio della scadenza del 21.02.2022 per il deposito delle osservazioni scritte e inoltro del certificato di rilascio), della domanda di protezione di varietà vegetale "XXXXXXXXXXXX", a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di *Agromillora Iberia SL* per il 50%, per una spesa a carico di questa Università di **Euro 207,40 Iva inclusa**;
- che la relativa spesa di **Euro 207,40 Iva inclusa** gravi sull'art. 102110303 "*Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti*" - UPB "*Ricerca e III Miss_Budget*", già acc. n. 2022/29, Sub Acc. 2022/7126, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- SINAGRI S.R.L. – SPIN OFF DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE DI PERMANENZA PRESSO LA STRUTTURA UNIVERSITARIA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio informa che la convenzione per l’uso degli spazi sottoscritta da questa Università con la società SINAGRI S.r.l. – Spin Off dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, volta a disciplinare l’uso della stanza n. 13 di circa 16 mq sita presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali di questa Università, è scaduta in data 15.04.2022.

In data 16.02.2022 con nota prot. n. 37586, l’ufficio ha chiesto alla Prof.ssa Cinzia Montemurro, Presidente della suddetta Spin Off, di conoscere le determinazioni in merito all’eventuale richiesta di rinnovo della convenzione previa delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza, ovvero di voler comunicare lo spostamento della sede legale al di fuori degli spazi universitari.

L’ufficio, con nota prot. n. 83973 del 30.03.2022 ha chiesto all’U.O. Certificazione immobili e gestione informatizzata dati di quantificare la somma dovuta dalla società per l’uso della detta stanza. La stessa U.O., con nota prot. n. 102641 del 22.04.2022, ha comunicato che il canone annuo previsto dalla Spin Off SINAGRI S.r.l. è pari a € 1.040,00 oltre IVA, come costo di gestione annuo, ed € 364,20 come oneri tributari (IMU e TARI)

Con nota prot. n. 72102 del 26.04.2022, l’ufficio ha ricevuto l’estratto del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali del 05.04.2022, che recita: “...OMISSIS... Il Presidente comunica che la Prof.ssa Cinzia Montemurro, DiSSPA, Presidente del CdA dello Spin Off “SINAGRI”, in seguito alla scadenza del contratto stipulato con l’Università degli studi di Bari per l’uso dello spazio da destinarsi a sede legale dello Spin Off, chiede che il Consiglio deliberi il rinnovo della Convenzione.

Il Consiglio di Dipartimento, visto l’art.8 del Contratto, delibera il rinnovo della Convenzione tra lo Spin Off SINAGRI e l’Università per l’uso dello spazio da destinarsi alla sede legale per il periodo 16-4-2022-15-04-2024.”

L’ufficio, con nota mail del 13.05.2022, ha chiesto alla competente U.O. Gestione contabile e fiscale attività commerciale un aggiornamento circa lo stato dei pagamenti della Spin Off SINAGRI S.r.l.. La stessa U.O., con nota mail del 13.05.2022, ha comunicato che la stessa Spin Off è in regola con i pagamenti delle fatture.

L’ufficio evidenzia che l’art. 16 del “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso” recita che “La permanenza delle Spin Off all’interno delle Strutture Dipartimentali dell’Università non potrà eccedere i tre anni. Detto periodo potrà essere prorogato, a condizioni economiche da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell’Università tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi.” ”.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.(*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** il *Regolamento per la costituzione di Spin Off e partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso* di questa Università, ed in particolare, l'art. 16 "*Permanenza all'interno delle strutture dell'Università*";
- VISTA** la Convenzione per l'uso degli spazi, sottoscritta da questa Università con la Spin Off *SINAGRI S.R.L.*, volta a disciplinare l'uso della stanza n. 13, di circa 16 mq, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali di questa Università, scaduta in data 15.04.2022;
- VISTA** la nota prot. n. 37586 del 16.02.2022, di richiesta, da parte della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, alla Presidente della suddetta Spin off, prof.ssa Cinzia Montemurro, delle relative determinazioni in merito, previa delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, assunta nella riunione del 05.04.2022;
- VISTA** la nota prot. n. 102641 del 22.04.2022, da parte della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Programmazione, Sviluppo E Miglioramento Patrimonio, U.O. Certificazione immobili e gestione informatizzata dati, relativamente alla quantificazione del

canone annuo, costi di gestione ed oneri tributari, dovuti dalla Spin Off *SINAGRI S.R.L.*, per l'uso del locale in parola;

ACCERTATO che la Spin Off *SINAGRI S.R.L.* risulta in regola con i pagamenti delle fatture emesse da questa Università, giusta nota *e-mail*, datata 13.05.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza - Sezione Tributi E Previdenza, U.O. Gestione contabile e fiscale attività commerciale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano,

DELIBERA

- di approvare, ora per allora, la proroga del contratto per l'uso, a decorrere dal 16.04.2022 e fino al 15.04.2024, da parte della società *SINAGRI S.R.L.* – Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, della stanza n. 13, di circa 16 mq, presso il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di formalizzare l'uso dei predetti spazi con la sottoscrizione di apposito contratto, per il periodo dal 16.04.2022 e fino al 15.04.2024, prevedendo un corrispettivo annuo, in favore di questa Università, pari ad Euro 1.040,00, oltre IVA, per costi di gestione, oltre ad Euro 364,20 a titolo di oneri tributari, che si intende sin d'ora approvato;
- di autorizzare le Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Amministrazione e Finanza ad adottare gli adempimenti conseguenti di rispettiva competenza.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
FONDAZIONE TICHE: RICHIESTA CONTRIBUTO ASSOCIATIVO ANNO 2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate, U.O. Enti Partecipati ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio ricorda che questo Consesso, nella seduta del 27.10.2017, ha approvato l’adesione di questa Università alla Fondazione TICHE, Fondazione di partecipazione, in qualità di socio Fondatore;

L’Ufficio ricorda inoltre che questo Consesso nella seduta dell’11.11.2021, ha deliberato di versare alla Fondazione Tiche il contributo associativo per l’anno 2021, pari ad € 1.500,00. L’Ufficio informa che con nota datata 16.05.2022 acquisita al protocollo generale col n. Prot 122913, il prof. Luciano d’Alessandro, Presidente della Fondazione TICHE, ha chiesto a questa Università, ai sensi dell’art. 6 dello Statuto della Fondazione, il versamento dei contributi associativi per l’anno 2022, pari ad € 1.500,00.

Si ritiene altresì opportuno riportare l’art. 6 (**Fondo di Gestione**) dello statuto di Tiche che così recita:

Articolo 6 - Fondo di Gestione

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
 - a. dai contributi annuali versati dai Fondatori Promotori, dai Fondatori e dai Partecipanti;
 - b. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
 - c. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - d. da eventuali altri contributi, non destinati al patrimonio, attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici e/o dall’Unione Europea;
 - e. dai contributi e/o finanziamenti in qualsiasi forma concessi da parte di soggetti terzi;
 - f. dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.
3. Successivamente alla costituzione della Fondazione, l’importo del contributo annuale, nonché le relative modalità di pagamento, sono decisi annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio economico di previsione.

Per completezza di informazioni si ritiene opportuno riportare le comunicazioni fornite del Presidente della Fondazione Tiche nel corso dell’Assemblea di partecipazione del 21.04.2022:

Il Presidente fornisce un aggiornamento sulle principali attività nelle quali la Fondazione TICHE è attualmente impegnata. Parte intanto dalle due attività più significative:

1) **partecipazione, in qualità di Associate partner, ai lavori del Consorzio europeo ICE** per la candidatura alla EIT - KIC - “Cultural and creative industries”, che è stata **presentata il 24 marzo** u.s.; in particolare, partecipazione al gruppo di lavoro per la creazione in Italia

di un nuovo istituto EIT sulla “New European Renaissance”, per la quale la Fondazione TICHE si è prodigata anche per individuare la sede più idonea;

2) **l’inclusione di TICHE**, che da bando non poteva essere né soggetto proponente né spoke, **entro il costituendo HUB del Partenariato esteso *Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività*** (proponente: Sapienza, Università socia di TICHE);

Il Presidente dà poi conto delle altre iniziative:

3) **Partecipazione ai lavori di tavoli regionali specifici**, con particolare riferimento alla Regione Campania e alla Regione Sicilia, per le quali è stato fornito un contributo cospicuo all’individuazione delle traiettorie tecnologiche relative alla S3 (Strategia di specializzazione intelligente) 2021-2027;

4) **partecipazione agli incontri organizzati dall’Agenzia per la Coesione Territoriale** miranti a definire il perimetro di collaborazione tra Cluster Tecnologici Nazionali e Regioni, per il ridisegno della politica per la ricerca e l’innovazione: gruppo di lavoro ACT, Ufficio 1 Area Progetti e Strumenti “Sviluppo Sostenibile e crescita intelligente”. **A seguito dell’aggiornamento del Piano di Azione, l’Agenzia ha già inviato comunicazione finalizzata alla promozione di** attività di collaborazioni interregionali sulle piattaforme S3 o più in generale su strumenti europei per l’innovazione e la ricerca, quali I3 e Horizon. In questa prospettiva, si prevede il coinvolgimento attivo dei Soci partecipanti nei vari territori;

5) **partecipazione della Fondazione alla redazione di alcune proposte progettuali entro i Bandi Ecosistemi dell’innovazione - Agenzia di coesione; ed Ecosistemi dell’innovazione- PNRR; supporto ai Soci che ne hanno fatto richiesta – anche nella forma di manifestazione di interesse – per la partecipazione ai Bandi PRIN.**

6) **Partecipazione all’organizzazione del Convegno dell’Università italo-francese // Patrimonio culturale come risorsa per una crescita sostenibile - Le Patrimoine culturel comme ressource pour une croissance durable**, Napoli, 16-17 giugno. Dovrebbe partecipare anche il Ministro del MUR prof.ssa Messa. Sarà prevista anche la presentazione di progetti ed iniziative innovative di giovani ricercatori nel campo delle nuove tecnologie per la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale in ottica di sostenibilità. Chiunque tra i Soci volesse proporre un panel potrà farlo per questa sessione ””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

VISTO

lo *Statuto* della Fondazione *Tiche* ed, in particolare, l’art. 6 “*Fondo di Gestione*”;

- VISTA la propria delibera del 27.10.2017, in ordine all'adesione, in qualità di socio fondatore, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro alla Fondazione *TICHE*, Fondazione di partecipazione;
- VISTA la propria delibera del 11.11.2021 relativa all'autorizzazione al versamento della somma di Euro 1.500,00, a titolo di contributo associativo per l'anno 2021, in favore della predetta Fondazione;
- VISTA la nota assunta al prot. gen. il 16.05.2022, con il n. 122913, con la quale il Presidente della Fondazione *TICHE*, prof. Luciano d'Alessandro, ha richiesto il versamento del contributo associativo, per l'anno 2022, pari ad Euro 1.500,00;
- VISTA la nota *e-mail* del 17.05.2022, in ordine alla certificazione, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, dell'impegno di spesa relativo al contributo *de quo*,
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate, U.O. Enti Partecipati,

DELIBERA

- di autorizzare il versamento, alla Fondazione *TICHE*, del contributo associativo, per l'anno 2022, pari ad **Euro 1.500,00**, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto della medesima Fondazione;
- che la relativa spesa gravi sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:
 - per **Euro 1.500,00** sul sottoarticolo 102210103 “*Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti*” - sub Acc. 7399/22.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, FINALIZZATA AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO DI RICERCA "PROGETTAZIONE ORIENTATA ALLA PERSONA E DIDATTICA UNIVERSITARIA. ANALISI DEI BIG DATA NEL CONTESTO DEL BLENDED LEARNING PER COSTRUIRE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO ADATTIVI"

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota assunta al Protocollo Generale il 13/05/2022 col n. 121546, il Prof. Giuseppe Elia, Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha inviato la documentazione relativa alla convenzione, **già sottoscritta dal Rettore dell'Università degli Studi di Foggia**, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Università degli Studi di Foggia, finalizzata al Finanziamento del Progetto di Ricerca *“Progettazione Orientata Alla Persona E Didattica Universitaria. Analisi Dei Big Data Nel Contesto Del Blended Learning per costruire ambienti di Apprendimento adattivi”*.

Lo schema di convenzione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui si seguito riportato:

CONVENZIONE PER FINANZIAMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA

Tra

L'Università degli studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Bari, Piazza Umberto I, C.F. 01086760723, Partita Iva 80002170720, in persona del Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede del Università degli studi di Bari Aldo Moro, di seguito indicata anche come “UNIBA”,

E

L'università degli Studi di Foggia, con sede legale in Foggia, Via A. Gramsci 89/91, C.F. 94045260711 Partita IVA: 03016180717, in persona del Pro Rettore prof. Agostino Sevi, domiciliato per la carica presso la sede l'università di Foggia, di seguito indicata anche come “UNIFG”, nel prosieguo indicate quali “Parti” e ciascuna di esse, singolarmente, quale “Parte”,

premesse che

- la Legge 241 del 7 agosto 1990 ed in particolare gli artt. n° 12 e 15 che consentono alle Amministrazioni Pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- con [Delibera ANAC n. 619 del 4 luglio 2018](#) la medesima Autorità ha fornito importanti chiarimenti in materia di qualificazione degli **accordi fra pubbliche amministrazioni**, ai fini della applicabilità o meno dell'art. 5, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 (ovvero della valutazione sulla ricorrenza delle condizioni che consentono di ritenere l'accordo medesimo sottratto all'ambito di applicazione

del nuovo codice dei contratti pubblici) stabilendo che la disciplina dettata dal Codice *non* trovi applicazione agli accordi conclusi “*esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici*” quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente *comune* ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
 - alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità; movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- l'Università degli studi di Bari “Aldo Moro” e l'Università di Foggia hanno come obiettivo comune mantenere alta la qualità della didattica universitaria in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite i quali definiscono tra i traguardi da raggiungere entro il 2030 quello di «garantire [...] accesso equo ad un'istruzione tecnica [...] - anche universitaria - che sia economicamente vantaggiosa e di qualità;
 - Le Parti da diversi anni collaborano ad attività progettuali nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-PED/04 “Pedagogia sperimentale”;

VISTO

L'interesse comune dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e dell'Università di Foggia di realizzare un progetto di ricerca della durata triennale dal titolo: “Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei big data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi” coordinato dal prof. Michele Baldassarre del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;

- l'interesse dell'Università di Foggia alla realizzazione del suddetto progetto di ricerca e ai risultati attesi, applicabili nell'ambito della media education;
 - l'interesse dell'Università di Foggia a contribuire alla suddetta ricerca mediante un contributo di euro 50.877,92 utile a finanziare le attività di ricerca.
 - lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” e dell'Università di Foggia;
 - la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- ciò premesso, si concorda quanto segue.

ART. 1 - *Premesse*

Le premesse che precedono costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Atto.

ART. 2 - *Obblighi dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro*

L'Università degli studi di Bari “Aldo Moro” si impegna a realizzare con l'università di Foggia il progetto “Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei big data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi” **con il coordinamento del prof. Michele Baldassarre.**

In particolare, l'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” si impegna a consentire la frequenza delle strutture didattiche e laboratoristiche dell'Università di Foggia da parte del

personale docente impegnato nella ricerca, al fine di consentire la realizzazione delle suddette attività progettuali, prevedendo altresì un impegno didattico non inferiore a 3 crediti formativi universitari.

ART. 3 - Obblighi della Università degli Studi di Foggia

L'Università degli Studi di Foggia si impegna a dare supporto scientifico all'Università degli Studi di Bari nell'ambito del suddetto progetto.

A tal fine, l'Università di Foggia si impegna ad erogare all'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" un finanziamento pari euro 50.877,92, quale contributo allo svolgimento delle attività di ricerca.

Il finanziamento di cui al precedente punto verrà corrisposto dall'Università degli Studi di Foggia all'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in un'unica rata da versare entro 30 giorni dalla data di stipula della presente Convenzione.

I versamenti dovranno avvenire mediante bonifico alle seguenti coordinate bancarie, sul conto intestato all'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", Piazza Umberto I, 70121 Bari, specificando sulla causale del mandato la destinazione dei fondi:

Bank name	BANCA D'ITALIA - Tesoreria dello Stato – Sezione di Bari
Town/City	BARI
Street name and number	Corso Cavour 4
Postcode	70121
Country	ITALY
XXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXX

Art. 4 - Responsabile scientifico

Il prof. Michele Baldassarre, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione dell'Università degli studi di Bari Aldo è Responsabile Scientifico delle attività di ricerca di cui alla presente Convenzione.

Art. 5 - Durata

La presente Convenzione ha la durata di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile mediante atto scritto fra le Parti.

La copertura finanziaria verrà garantita dalle parti per tutta la durata della Convenzione stessa.

Art. 6 - Cessazione della convenzione

Qualora in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa, durante la durata della presente Convenzione, l'attività di ricerca dovesse essere interrotta, dalla medesima data cesserà ogni obbligo della Università degli Studi di Foggia nei confronti dell'Università degli studi di Bari Aldo, correlato al presente Atto.

L'Università degli studi di Bari Aldo, si impegna, pertanto, a restituire alla Università degli Studi di Foggia entro 60 giorni, l'importo corrispondente alle somme spettanti non erogate, al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo.

Art. 7 - Trattamento dei dati

Ciascuna Parte provvede al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito del presente Convenzione in conformità alla normativa del Decreto Legislativo del 30/06/2003 n. 196 e del Regolamento

UE (UE) 2016/679 e nel rispetto delle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse alla sua attuazione e per i relativi adempimenti di legge.

Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo Legale Rappresentante pro-tempore.

Ciascun Parte comunica all'altra tempestivamente nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento.

L'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" avrà facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione oggetto della presente Convenzione e di pubblicare sul medesimo sito, previa autorizzazione scritta da parte della Università degli Studi di Foggia che non potrà essere irragionevolmente negata, alcuni dati riguardanti gli Accordi di attuazione della presente Convenzione limitatamente al tema della ricerca e nominativo del committente.

Art. 8 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente Convenzione. In caso contrario, la competenza spetterà al Foro di Bari.

Art. 9 - Registrazione e bollo

Il presente Atto viene redatto in triplice copia e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Le spese di bollo sono a carico delle parti in modo paritetico.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'Ufficio fa presente che la convenzione in questione, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione nella seduta del 3 maggio 2022, risulta inquadrabile nella disciplina di cui al combinato disposto degli artt. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e 16 e 18 titolo III del vigente Regolamento c/terzi che definiscono e disciplinano la destinazione del contributo di ricerca.""

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO

lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATI gli artt. 16 e 18 del *Regolamento di Ateneo per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca - titolo III "Contributi di ricerca"*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, di cui alla riunione del 03.05.2022 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 121546 del 13.05.2022 - in ordine all'approvazione della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università degli Studi di Foggia, per il finanziamento del Progetto di ricerca "*Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei Big Data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi*";
- VISTO lo schema della Convenzione per finanziamento di attività di ricerca a stipularsi, anche per quanto attiene all'indicazione del prof. Michele Baldassarre quale Responsabile scientifico delle attività di ricerca relative alla stessa;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione) e l'Università degli Studi di Foggia, per il finanziamento del Progetto di ricerca "*Progettazione orientata alla persona e didattica universitaria. Analisi dei Big Data nel contesto del blended learning per costruire ambienti di apprendimento adattivi*";
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**APPROVAZIONE TARIFFARIO PRESTAZIONI E RELATIVO VALORE MEDIO DI LIQUIDAZIONE PER I MEDICI VETERINARI STABILITA DAL DECRETO N. 165 DEL 19.07.2016, PUBBLICATO SULLA G.U. 29.08.2016**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito:

“L’Ufficio informa che con nota e-mail del 09.05.2022, il prof. Andrea Zatelli, associato presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, in qualità di Direttore Sanitario del Pronto Soccorso H24 e degenza presso l’Ospedale Didattico Veterinario (ODV) del Campus di Medicina Veterinaria di Valenzano di questa Università, ha trasmesso il Tariffario Prestazioni e relativo valore medio di liquidazione per i medici veterinari (All.1 - Tabella A - Ex Art.2, comma 1) stabilita dal Decreto n.165 del 19 Luglio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 Agosto 2016, al fine di richiedere l’approvazione dello stesso.

L’Ufficio evidenzia che il suddetto incarico è stato conferito al prof. Andrea Zatelli con D.R.n.1368 del 14.04.2022 con decorrenza dalla stessa data del provvedimento e per il quadriennio accademico 2021-2025.

Il predetto Tariffario viene allegato alla presente istruttoria perché ne faccia parte integrante.

L’Ufficio fa presente che l’approvazione del Tariffario in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all’art.10, punto 3 del Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca, emanato con D.R.n.2267 del 06.03.1999.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

- VISTO il Decreto del Ministero della Salute del 19 luglio 2016, n. 165, concernente:” *Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Medici veterinari, farmacisti, psicologi, infermieri, ostetriche e tecnici sanitari di radiologia medica*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29.08.2016;
- VISTO il D.R. n.1368 del 14.04.2022, di affidamento dell’incarico di Direttore Sanitario del Pronto Soccorso H24 e degenza, presso l’Ospedale Didattico Veterinario (ODV) del Campus di Medicina Veterinaria (Valenzano) di questa Università, al prof. Andrea Zatelli, con decorrenza in pari data, per il quadriennio accademico 2021-2025;
- RICHIAMATO il *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*, ed, in particolare l’art.10, punto 3;
- VISTA la nota *e-mail*, datata 09.05.2022, con la quale il prof. Andrea Zatelli, ha trasmesso la documentazione relativa al Tariffario Prestazioni e relativo valore medio di liquidazione per i medici veterinari, stabilita dal predetto Decreto, come Tabella A - ex art.2, comma 1, allegata alla relazione istruttoria;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti,

DELIBERA

- di approvare il Tariffario Prestazioni e relativo valore medio di liquidazione per i medici veterinari, stabilita dal Decreto n.165 del 19 Luglio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29.08.2016, come da tabella allegata con il n 4 al presente verbale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**DISTRETTO H-BIO PUGLIA S.C.R.L. - DISTRETTO TECNOLOGICO PUGLIESE SALUTE
DELL'UOMO E BIOTECNOLOGIE SCARL: RICHIESTA SPAZIO OPERATIVO C/O
PALAZZO ATENEO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione– U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca:

“L'Ufficio informa che con nota email del 13.05.2022, la prof.ssa Maria Svelto, Presidente del Distretto H-BIO Puglia S.c.r.l. (Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'Uomo e Biotecnologie Scarl), ha rappresentato quanto segue:

«ill.mo Direttore,

Il Distretto H-BIO Puglia, del quale la università degli Studi di Bari è Socio di maggioranza, costituito con atto del Notaio Tatarano registrato all'Agenzia delle Entrate il 25/09/2012 al n 24415/IT, prevede, art 2 Atto Costitutivo allegato, che la Sede del Distretto sia sita in Bari al Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I .

Ad oggi la Sede Legale presso il Palazzo Ateneo, è stata utilizzata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea Soci ed altri eventi a più larga partecipazione mentre per altre attività operative si è fatto ricorso ad altri spazi.

A Fronte di mutate esigenze, operative Le chiedo di poter disporre di uno spazio operativo presso il palazzo Ateneo.

Ringrazio per l'attenzione che vorrà indicare a questa richiesta e resto a disposizione per qualunque chiarimento in merito»»».

L'ufficio ritiene opportuno riportare dell'art. 2 dell'atto costitutivo del Distretto H-BIO, che così recita:

Articolo 2

La sede della società è in Bari;

ai fini della iscrizione nel competente Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 111-ter delle Disposizioni di Attuazione del Codice Civile, viene indicata alla Piazza Umberto I, Palazzo Ateneo.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 15.12.2021, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, nonostante la società continui a non rispettare i parametri di cui all'art. 20 del T.U. 175/2016, per le stesse motivazioni espresse negli anni precedenti, ossia rilevanza del distretto per lo sviluppo territoriale nell'ambito di riferimento in ragione delle motivazioni che ne hanno giustificato la costituzione e soprattutto le progettualità in corso di finanziamento/realizzazione.”

Al termine dell'illustrazione il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito, proponendo di dare mandato al Direttore Generale, in ordine all'individuazione di uno spazio operativo, presso il Palazzo Ateneo, da assegnare al

Distretto *H-Bio Puglia S.C.R.L. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO l'Atto costitutivo del *Distretto H-Bio Puglia S.C.R.L. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie* ed, in particolare, l'art. 2;

VISTO lo *Statuto* del Distretto in parola ed, in particolare, l'art. 3 "*Sede*";

VISTA la propria delibera del 15.12.2021, con la quale, nell'approvare la ricognizione al 31.12.2020 delle partecipazioni possedute da questa Università, si è disposto il mantenimento della partecipazione nel suddetto Distretto tecnologico;

VISTA la nota *e-mail*, datata 13.05.2022, a firma del Presidente del Consiglio di Amministrazione del predetto Distretto, prof.ssa Maria Svelto, di richiesta di uno spazio operativo, presso il Palazzo Ateneo di questa Università;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione– U.O. Enti Partecipati e convenzioni per la ricerca;

CONDIVISA la proposta del Rettore, volta a dare mandato al Direttore Generale, in ordine all'individuazione di uno spazio operativo, presso il Palazzo Ateneo, da assegnare al Distretto *de quo*,

DELIBERA

di dare mandato al Direttore Generale, in ordine all'individuazione di uno spazio operativo, presso il Palazzo Ateneo, da assegnare al Distretto *H-Bio Puglia S.C.R.L. - Distretto Tecnologico Pugliese Salute dell'uomo e Biotecnologie*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROCEDURA SELETTIVA BANDO VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER
2021: INTEGRAZIONE CONTRIBUTO ONNICOMPRESIVO LORDO A CARICO DEL
BILANCIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione–Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio rammenta che, con D.R. n. 4129 del 22.11.2021, è stato pubblicato un Bando destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 150 posizioni di Visiting Professor / Visiting Researcher, esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall’Ateneo, sono chiamati a svolgere nell’Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell’ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione.

Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso l’Università degli Studi di Bari, dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L’attività di ricerca sarà svolta nell’ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting. L’attività didattica sarà svolta nell’ambito di insegnamenti presenti nella offerta formativa di Ateneo e/o nell’ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una Scuola di Specializzazione.

Per ciascuna posizione di Visiting viene assegnato un contributo onnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad €. 5.000,00. Nel caso in cui la struttura proponente, in sede di predisposizione dell’Offerta formativa, abbia stabilito che uno o più insegnamenti possano essere affidati al Visiting Professor, il contributo onnicomprensivo lordo minimo a carico del bilancio sarà pari ad € 6.000,00. Con delibere degli Organi di governo, il numero delle posizioni e l’importo del contributo potranno essere variati, in base al numero delle domande pervenute.

L’Ufficio ricorda che sono state presentate n. 115 candidature e che la somma per consentire la copertura finanziaria delle 150 posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher, previste dal bando, è pari ad un importo complessivo di euro 750.000,00, ed è già stata stanziata in bilancio (accantonamento 2020/4118 per €350.000,00, sub-accantonamento 2020/11662 per €50.000,00 e accantonamento 2121/11864 per €350.000,00). L’Ufficio ricorda che la Commissione di selezione ha preso in esame n. 8 candidature che presentano criticità di tipo procedurale e che, all’unanimità, ha ritenuto di considerare le suddette candidature non ammissibili. Pertanto, la graduatoria approvata nella seduta del Senato Accademico del 22 marzo u.s. e del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo u.s. risulta composta da 107 assegnatari.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 Marzo u.s. è stato deliberato di:

- approvare la graduatoria finale relativa alla selezione delle posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher di cui al Bando pubblicato con D.R. n. 4129 del 22.11.2021 - per l'anno 2021 (107 assegnatari);

- congelare la posizione del Visiting professor proveniente dalla Russia;

- recuperare a bilancio le somme accantonate per il suddetto Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini – cui attribuire lo status di Visiting - nella misura di €10.000, 00 cadauno per un totale di 22 posizioni (vedi delibera allegata), in risposta alla nota del 27.02.2022 a firma del Ministro Maria Cristina Messa, relativa alle misure di sostegno da adottare in favore di docenti e ricercatori ucraini.

La Sezione Internazionalizzazione specifica che dei 107 assegnatari, 19 candidati hanno fatto richiesta di un contributo omnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad € 6.000,00 cadauno per un totale di € 114.000,00; i restanti 88 assegnatari hanno fatto richiesta di un contributo omnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad € 5.000,00 cadauno per un totale di € 440.000,00. L'importo totale necessario per coprire le 107 posizioni assegnatarie in graduatoria è pari ad € 554.000,00.

Passando ad esaminare la copertura finanziaria, l'importo previsto dal D.R. n. 4129 del 22.11.2021 (totale di €750.000,00) al netto delle somme accantonate in favore di Visiting Professor Ucraini in base a quanto deliberato dal CDA nella seduta del 24 Marzo u.s. (€ 220.000,00), risulta pari ad € 530.000,00. Pertanto, al fine di coprire la restante quota (€ 24.000,00), l'ufficio propone di utilizzare i risparmi rinvenienti dal Bando Visiting Professor 2018.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento Generale di Ateneo;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow;

VISTO il D.R. n. 4129 del 22.11.2021, di emanazione del Bando Visiting Professor/Visiting Researcher 2021, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la

permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 150 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione;

VISTE

le delibere del Senato Accademico – riunione del 22.03.2022 e di questo Consesso – seduta del 24.03.2022, rispettivamente, di espressione del parere favorevole e di approvazione, tra l'altro:

- dei lavori della Commissione per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor e Visiting Researcher*, di cui al Bando emanato con D.R. n. 4129 del 22.11.2021, per l'anno 2021 e, per l'effetto, dei risultati finali della selezione [...];
- di recupero a bilancio delle somme accantonate per tale Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo *status* di *Visiting* – nella misura di € 10.000,00 cadauno per un totale di n. 22 posizioni, al fine di garantire a ciascuno un sostegno congruo per il periodo di permanenza in Italia;

TENUTO CONTO

di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione–Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale;

CONSIDERATO

- che dei 107 assegnatari, n. 19 candidati hanno fatto richiesta di un contributo omnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad € 6.000,00 cadauno, per un totale di € 114.000,00, mentre i restanti n. 88 assegnatari hanno fatto richiesta di un contributo omnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad € 5.000,00 cadauno, per un totale di € 440.000,00 e che la somma totale necessaria per la copertura

delle n. 107 posizioni assegnatarie in graduatoria è pari ad € 554.000,00;

- che, per quanto attiene alla copertura finanziaria, l'importo totale previsto dal succitato D.R. n. 4129 del 22.11.2021 (€ 750.000,00), al netto delle somme accantonate in favore di *Visiting Professor Ucraini*, in base alla succitata delibera di questo Consesso del 24.03.2022 (€ 220.000,00), risulta pari ad € 530.000,00 (€ 750.000,00 – 220.000,00);

CONDIVISA

la proposta dell'ufficio istruttorio volta a coprire la differenza, pari a **€ 24.000,00**, fra la suddetta somma disponibile (€ 530.000,00) e la somma totale necessaria per la copertura delle n. 107 posizioni assegnatarie in graduatoria (€ 554.000,00), attraverso l'utilizzo dei risparmi rinvenienti dal Bando *Visiting Professor/Visiting Researcher 2018*, al fine di garantire il contributo onnicomprensivo lordo, a carico del bilancio, richiesto dagli assegnatari della selezione *Visiting Professor/ Visiting Researcher 2021*;

VISTA

la nota e-mail del 20.05.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione, della copertura finanziaria per l'integrazione del succitato *contributo Visiting professor 2021*, a valere sul sub-accantonamento n. 2022/7290,

DELIBERA

- per quanto di competenza, di approvare l'utilizzo dei risparmi rinvenienti dal Bando *Visiting Professor/Visiting Researcher 2018*, al fine di coprire la differenza, pari ad **€ 24.000,00**, fra la somma disponibile, al netto delle somme accantonate in favore di *Visiting Professor Ucraini*, in base alla delibera di questo Consesso del 24.03.2022 (€ 530.000,00) e la somma totale necessaria per la copertura delle n. 107 posizioni assegnatarie in graduatoria (€ 554.000,00), al fine di garantire il contributo onnicomprensivo lordo, a carico del bilancio, richiesto dagli assegnatari della selezione *Visiting Professor/ Visiting Researcher 2021*;
- che la relativa spesa gravi come di seguito indicato:
 - per **€ 24.000,00** a valere sul sub accantonamento n. 2022/7290.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ERASMUS+: REALIZZAZIONE CORSI LINGUISTICI INTENSIVI IN MODALITÀ E-LEARNING IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO E IL CENTRO ADA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione:

“La Sezione Internazionalizzazione rappresenta che con nota n. 110982 del 27.09.2021 l'ufficio, sulla base della già consolidata collaborazione e nell'ottica di un allineamento alle scadenze delle sedi partner europee nel processo di *nomination* relativo alla selezione Erasmus+, ha chiesto, al Presidente del Centro Linguistico di Ateneo e al Presidente del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità, la disponibilità a consentire agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro l'accesso, in modalità ciclica, alle esercitazioni linguistiche sulla piattaforma di Ateneo, durante tutto l'anno accademico. L'erogazione delle attività nella modalità richiesta, che rappresenta un'innovazione rispetto al servizio precedentemente offerto (esercitazioni linguistiche on-line erogate solo durante la fase di candidatura al bando di mobilità Erasmus+ per studio) e si pone nell'ottica di un miglioramento del servizio offerto agli studenti, si rende necessaria al fine di consentire agli studenti interessati alla mobilità Erasmus+ di acquisire l'attestazione della competenza linguistica, che è requisito obbligatorio per la formalizzazione della candidatura. Ritenuto che l'organizzazione di tali attività in modalità ciclica necessita della collaborazione di strutture e competenze molteplici e ritenuto di dover nominare un comitato tecnico/scientifico costituito da docenti e funzionari di comprovata ed elevata esperienza, al fine di provvedere all'organizzazione scientifica e tecnica delle attività richieste, in data 18 Novembre 2021 è stato nominato, con D.D.G. n.1233, il Comitato Tecnico/Scientifico con il compito di provvedere all'organizzazione scientifica e tecnico/amministrativa delle attività richieste, che risulta costituito come di seguito indicato:

Prof.ssa Concetta Cavallini (Presidente del Centro Linguistico di Ateneo);

Prof.ssa Teresa Roselli (Presidente del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità);

Dott. Emilio Miccolis (Direttore Tecnico del Centro Linguistico di Ateneo);

Sig. Andrea Morano (Direttore Tecnico del Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità);

Dott.sa Rossana Bray (Responsabile U.O. Supporto alle attività dei centri)

Dott.ssa Luisa D'Aniello (Responsabile U.O. Mobilità Internazionale)

Dott.ssa Maria Vincenza Rifino (Responsabile U.O. Centro Linguistico di Ateneo).

Il suddetto Comitato Tecnico/Scientifico si è riunito per discutere ed elaborare le linee guida per i corsi linguistici in e-learning a favore degli studenti interessati alla mobilità Erasmus +, coadiuvato dal supporto dei Rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione. Il documento elaborato si articola in due parti: la prima parte, a cura del Centro ADA, è relativa alla progettazione di corsi in e-learning e fa riferimento alle Linee Guida per Master in E-learning approvate dal Senato Accademico nella seduta del 28-30 settembre 2021; la seconda parte, a cura del CLA, riporta l'organizzazione dei percorsi formativi riguardo i contenuti e le tempistiche di erogazione dei corsi.

I percorsi formativi che si intendono attivare sono i seguenti:

- percorso livello B1 per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese;
- percorso livello B2 per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese.

La validità dei percorsi formativi non potrà eccedere il triennio dalla data di prima

Attivazione, per ovviare al rischio di obsolescenza dei contenuti.

Le procedure e le tempistiche a carico del Centro ADA e del Centro Linguistico di Ateneo sono riassumibili come di seguito riportato.

Saranno a carico del CLA:

predisposizione del prospetto finanziario relativo alle competenze CLA; apertura dell'indagine conoscitiva interna; esito dell'indagine conoscitiva e procedure amministrative; nomina commissione di valutazione, riunione lavori commissione e conferimento incarichi; preparazione del materiale dei corsi; registrazione delle lezioni.

In caso di esito negativo dell'indagine conoscitiva, il CLA farà richiesta di attivazione di un bando esterno.

Saranno a carico del Centro ADA:

predisposizione del prospetto finanziario relativo alle competenze del Centro ADA; formazione dei docenti individuati; registrazione delle lezioni; erogazione dei corsi dalla piattaforma e-learning di Ateneo gestita dal Centro ADA e monitoraggio della partecipazione dei discenti alle attività dei corsi.

Passando ad analizzare la fattibilità economica, la Sezione Internazionalizzazione rappresenta che il Centro Linguistico di Ateneo ed il Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la Multimedialità hanno elaborato un prospetto dei costi da sostenere, per il triennio 2022/2025, suddiviso per anno accademico, come di seguito riportato:

Costi attività Centro E-learning di Ateneo per un triennio

1° anno 2022-2023 (avvio progetto)

Allestimento di una seconda sala video "mobile" ospitata negli ambienti della Presidenza del Centro E-learning da utilizzare in parallelo a quella attualmente operativa con sistemi di illuminazione/oscuramento; sistemi audio; sistemi video

Costo allestimento sala video "mobile": € 15.000

Costo licenze Kaltura (aggiuntive quelle attualmente contrattualizzate in dotazione al Centro E-learning) specificamente riservate all'erogazione dei contenuti video del progetto per 1000 utenti/mese:

€ 625,00 / mese x 12 mesi = € 7.500,00

Spese di gestione Centro E-learning di Ateneo: € 500,00

TOTALE 2022-2023: € 23.000,00

2° anno 2023-2024 (erogazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni e/o modifiche)

Costo licenze Kaltura (aggiuntive a quelle attualmente contrattualizzate in dotazione al Centro E-learning) specificamente riservate all'erogazione dei contenuti video del progetto per 1000 utenti/mese: € 625,00 / mese x 12 mesi = € 7.500,00

Spese di gestione Centro E-learning di Ateneo: € 300,00

TOTALE 2023-2024: € 7.800,00

3° anno 2024-2025 (erogazione, monitoraggio ed eventuali integrazioni e/o modifiche)

Costo licenze Kaltura (aggiuntive a quelle attualmente contrattualizzate e in dotazione al Centro E-learning) specificamente riservate all'erogazione dei contenuti video del progetto per 1000 utenti/mese: € 625,00 / mese x 12 mesi = € 7500,00

Spese di gestione Centro E-learning di Ateneo: € 300,00

TOTALE 2024-2025: € 7.800,00

Costi attività CLA per un triennio

1° anno 2022-2023 (avvio progetto):

Monte ore richiesto: 48 ore per ciascuna lingua

Costo orario: €50/h

Costo 1 formatore/lingua: €2.400,00 + €4,00 per ciascun colloquio/candidato

Costo totale n. 5 formatori/5 lingue: €12.000,00 + costo finale colloqui

Spese di gestione CLA: € 500,00

TOTALE 2022-2023: €12.500,00 + costo colloqui

2° anno 2023-2024 (integrazioni e/o modifiche):

Costo 1 formatore/lingua: €1.300,00 + €4,00 per ciascun colloquio/candidato

Costo totale n. 5 formatori/5 lingue: €6.500,00 + costo finale colloqui

Spese di gestione CLA: € 500,00

TOTALE 2023-2024: €7.000,00 + costo colloqui

3° anno 2024-2025 (integrazioni e/o modifiche):

Costo 1 formatore/lingua: €1.300,00 + €4,00 per ciascun colloquio/candidato

Costo totale n. 5 formatori/5 lingue: €6.500,00 + costo finale colloqui

Spese di gestione CLA: € 500,00

TOTALE 2024-2025: €7.000,00 + costo colloqui.

Si ipotizzano circa 500 colloqui/candidati all'anno.

Pertanto, è stata verificata, presso la Direzione Risorse Finanziarie, la disponibilità a coprire le spese preventivate dal Centro Servizi di Ateneo per l'e-learning e la multimedialità e dal Centro Linguistico di Ateneo, inerenti l'avvio del progetto per l'anno 2022/2023. ””

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo attuativo della mobilità studentesca nell'ambito del Programma Erasmus+;

PREMESSO che:

- con D.D.G. n. 868 del 09.11.2017, previa approvazione di questo Consesso, nella riunione del 06.11.2017, veniva affidato al Centro Linguistico di Ateneo - CLA e al Centro per l'*e-learning* e la multimedialità - ADA il compito di organizzare corsi di lingua intensivi *online* per gli studenti Erasmus dell'Università di Bari, per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese, livelli B1 e B2;
- la formazione erogata è stata organizzata in esercitazioni disponibili sulla piattaforma ADA durante la fase di candidatura al bando di mobilità Erasmus+ per studio;
- la Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione ha richiesto alle Presidentesse del Centro Linguistico di Ateneo - CLA e del Centro Servizi di Ateneo per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA – giusta nota, prot. n. 110982 del 27.09.2021 - la disponibilità a consentire agli studenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro l'accesso in modalità ciclica alle esercitazioni linguistiche sulla piattaforma di Ateneo, durante tutto l'anno accademico e non solo in fase di candidatura al bando di mobilità *Erasmus+*;

VISTO il D.D.G. n. 1233 del 18.11.2021, con il quale è stato nominato il Comitato Tecnico/Scientifico con il compito di provvedere all'organizzazione scientifica e tecnico/amministrativa delle attività richieste;

VISTO il documento "*Erasmus: Linee guida per i corsi in e-learning*", finalizzato alla organizzazione di corsi linguistici intensivi in modalità *e-learning* a favore degli studenti interessati alla mobilità Erasmus +, elaborato dal succitato Comitato Tecnico/Scientifico, coadiuvato dai rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione;

RICHIAMATE le *Linee guida per Master in e-learning*, approvate dal Senato Accademico, nella riunione del 28/30.09.2021;

RICONOSCIUTA l'importanza dell'iniziativa *de qua*, intesa a migliorare la partecipazione degli studenti di questa Università al programma *Erasmus+*, consentendo di acquisire l'attestazione della

- competenza linguistica, requisito obbligatorio per la formalizzazione della candidatura, per una ottimale accettazione e collocazione presso le varie Istituzioni europee;
- SENTITI i Delegati del Rettore per l'Internazionalizzazione ed alle Politiche *Erasmus+*, rispettivamente, prof. Teodoro Miano e prof.ssa Antonietta Ivona;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione- Sezione Internazionalizzazione, e relativi allegati, in ordine al prospetto finanziario relativo ai costi per l'attuazione e sviluppo del progetto *de quo*, per il triennio 2022/2025, ed ai relativi impegni di spesa, assunti dalla competente Direzione Amministrazione e Finanza, Sezione Bilancio e Contabilità;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, relativa alla riunione del 24.05.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare la realizzazione di corsi linguistici intensivi *e-learning*, in modalità ciclica, a favore degli studenti interessati alla mobilità Erasmus +, per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese, livelli B1 e B2 (QCER - Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue), in collaborazione tra il Centro Linguistico di Ateneo - CLA e il Centro per l'*e-learning* e la multimedialità – ADA, secondo il documento "*Erasmus: Linee guida per i corsi in e-learning* (allegato n. 5 al presente verbale), approvandone il relativo piano finanziario;
- di autorizzare il Centro Linguistico di Ateneo - CLA e il Centro per l'*e-learning* e la multimedialità - ADA a porre in essere le procedure di rispettiva competenza per la realizzazione dei suddetti corsi intensivi;
- che la relativa spesa, per il primo anno 2022/2023, gravi come di seguito indicato:
 - costi attività Centro Linguistico di Ateneo (CLA), pari ad euro 14.500.00, sull'art. 102010104, subaccantonamento n. 22/7944;
 - costi attività Centro *E-learning* di Ateneo (ADA):
 - per euro 7.500,00 (Licenze) sull'art. 102180105, acc. n. 22/7263;
 - per euro 15.000,00 (ass. inf.) sull'art. 102150101, acc. n. 22/7264;

- per euro 500,00 (sp. gest.) sull'art. 102200201, acc. n. 22/7269.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE PRESSO LA SEDE DI TARANTO, DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA, PER LA DURATA DI 3 (TRE) ANNI ACCADEMICI A FAVORE DEL PERSONALE SELEZIONATO DALLA MARINA MILITARE CON DECORRENZA DALL'A.A. 2022/23 (COORTE 2022/2025)

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate *ad interim*:

““Si sottopone all’attenzione dell’Organo lo schema del rinnovo della Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Amministrazione Difesa per l’ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale* - sede di Taranto, del Dipartimento di Informatica, per 3 (tre) Anni Accademici a favore del personale selezionato dalla Marina Militare con decorrenza dall’A.A. 2022/23 (coorte 2022/2025), approvato dal *Consiglio del Dipartimento di Informatica* nella seduta del 11 febbraio 2022 – Punto 23, a seguito del tavolo tecnico .

La convenzione cesserà di validità con il conseguimento del titolo di laurea da parte dei militari immatricolati nell’A.A. 2024/2025 ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell’inizio dell’anno accademico.

Si precisa che l’Accordo Quadro siglato tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro in data 29.03.2022, citato nelle premesse, ha validità triennale.

L’Ufficio ritiene opportuno riportare lo schema della Convenzione in questione:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AMMINISTRAZIONE DIFESA PER L'AMMISSIONE DI ALLIEVI MARESCIALLI DELLA MARINA MILITARE AL CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA E COMUNICAZIONE DIGITALE PRESSO LA SEDE DI TARANTO DEL DIPARTIMENTO DI INFORMATICA

La Scuola Sottufficiali Marina Militare con sede a Taranto, di seguito denominata "Mariscuola Taranto" (C.F. Mariscuola Taranto: 80014490736) nella persona del Comandante pro tempore Contrammiraglio Andrea PETRONI, nato a XXXXXXXXXXXX il XXXXXXXXXXXX e domiciliato, per la carica, in Via Largo Bezzi Capitano di Corvetta Lorenzo n. 1, 74122 -San Vito -Taranto "Scuola Sottufficiali Marina Militare", il quale dichiara di intervenire in legale rappresentanza dell' Amministrazione Difesa, autorizzato dal Comando delle Scuole della Marina Militare, con msg./fg nr. _____ del _____

e

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di seguito denominata "Università" (C.F.: 80002170720), nella persona del Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, nato a

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, e domiciliato, per la carica, in Bari alla Piazza Umberto I n.1 - Palazzo Ateneo, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in legale rappresentanza della medesima Università

PREMESSO

- che la presente convenzione rispetta i principi di cui all'art. 4 del D. Lgs. N. 50/2016;
- che il decreto legislativo 15 Marzo 2010 n. 66 consente la stipula di convenzioni tra l'Università e le Accademie e gli Istituti Militari di Istruzione superiore per l'attivazione e la gestione di corsi formazione del personale;
- che con D.M. 3 novembre 1999, n. 509/99, così come modificato dai DD.MM. 22 ottobre 2004 n. 270, 16 marzo 2007 e 26 luglio 2007, sono stati introdotti il nuovo ordinamento degli studi universitari, la determinazione delle classi di laurea universitarie e le linee guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio;
- che dall' A.A. 2015-2016, in forza di apposita convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, un'aliquota di Allievi Marescialli della categoria TSC/Ead del Corso Normale è stata immatricolata al corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche), attivo presso la sede di Taranto del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- che perdura l'esigenza, per l'Amministrazione Difesa, di iscrivere gli allievi Marescialli, della categoria TSC/Ead e di eventuali altre categorie/specialità che saranno indicate successivamente dalla Marina Militare, del 25°, 26° e 27° Corso N.MRS al Corso di laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (Classe delle Lauree L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche);
- che Mariscuola Taranto continua ad avere i requisiti d'idoneità previsti dalla vigente normativa (D.I. 24 settembre 2007);
- che l'Amministrazione Difesa, a tal fine, nel rispetto delle normative vigenti, intende continuare ad avvalersi della collaborazione e della qualificata esperienza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in considerazione della pregressa proficua collaborazione e degli ottimi risultati conseguiti;
- che tutte le attività didattiche e, nello specifico, gli esami di profitto e di laurea, i tirocini saranno svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria nazionale e d'Ateneo;
- che, per esigenze particolari, qualora richiesto e in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto rende disponibile, per lo svolgimento di attività formative dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, i laboratori informatici, le aule e l'Aula Magna presenti presso il "Palazzo Studi" dell'Istituto;
- che per lo svolgimento dei tirocini formativi, gli studenti militari potranno svolgere le relative attività sia presso Comandi, navali e non, delle Forze Armate, che presso strutture non militari;
- che, previ specifici accordi in tal senso e sempre in subordine ai propri compiti istituzionali, Mariscuola Taranto si rende disponibile ad accogliere presso le proprie strutture un'aliquota di studenti iscritti all'Università di Bari, per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, secondo una programmazione (periodi e numero di frequentatori) da concordare;
- che, nel caso di cui al precedente alinea, Mariscuola Taranto rende disponibile la mensa dell'Istituto agli studenti, al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo dell'Università, in accordo con le procedure amministrative previste e secondo una programmazione eventualmente da concordare tra le parti;

- che in data 29.03.2022 è stato siglato Accordo Quadro tra lo Stato Maggiore della Marina Militare e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che disciplina la stipula di specifici Accordi attuativi discendenti tra le Parti;
- che il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato la presente convenzione, rispettivamente nelle sedute del _____ e del _____;

CONCORDANO DI STIPULARE LA SEGUENTE CONVENZIONE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 - Scopo ed oggetto della convenzione

Mariscuola Taranto e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro concordano di disciplinare le modalità di fruizione dell'offerta formativa coniugando, ove possibile, le esigenze degli allievi appartenenti al 25°, 26° e 27° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, con quelle dell'organizzazione didattica universitaria. In particolare, l'Amministrazione Difesa individua, quale percorso formativo di interesse prioritario per i propri allievi, la laurea triennale in Informatica e Comunicazione Digitale (sede di Taranto) erogata dal Dipartimento di Informatica. Il predetto corso, ritenuto di interesse per gli allievi appartenenti al 25°, 26° e 27° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare, ha come principale obiettivo quello di contribuire all'alta formazione nel campo dell'informatica, formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze relative alla progettazione, sviluppo e gestione dei sistemi informatici e multimediali, alla valutazione, controllo e gestione delle infrastrutture di rete e dei sistemi per la sicurezza informatica, alla progettazione, sviluppo e gestione di sistemi per la comunicazione web e sistemi distribuiti, alla progettazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche, nel quadro di riferimento della normativa universitaria vigente.

Art. 3 - Iscrizione

Gli studenti militari, di cui al precedente articolo 2, ammessi al corso di laurea in base alla presente convenzione a decorrere dall'anno accademico 2022/2023, devono considerarsi studenti universitari a tutti gli effetti e devono sottostare alle disposizioni che regolano gli studi universitari.

Ai fini dell'ammissione al Corso di Laurea gli allievi appartenenti al 25°, 26° e 27° Corso Normale per Marescialli della Marina Militare dovranno essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e legalmente riconosciuto valido per l'accesso.

Art. 4 - Organizzazione

1. L'Università assicura le funzioni di Segreteria Amministrativa per l'immatricolazione, le iscrizioni agli anni successivi e la tenuta della documentazione relativa agli studenti.
2. Le attività della Segreteria Didattica riguardanti gli allievi Marescialli, iscritti al corso universitario oggetto della presente convenzione, si svolgono presso Mariscuola Taranto. Tali attività sono svolte in coordinamento con la Segreteria Didattica del Dipartimento di Informatica.
3. Per la gestione di tutti i rapporti tra le due Amministrazioni, presso la sede di Mariscuola Taranto, viene, altresì, assicurata la presenza di un referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, competente anche per il coordinamento, l'organizzazione e la pianificazione di progetti sperimentali della didattica realizzati in sinergia con Mariscuola Taranto.
4. Gli esami di profitto relativi al corso di laurea in *Informatica e comunicazione digitale* sono svolti in ottemperanza alla vigente disciplina universitaria. A fronte di comprovate esigenze militari, l'Università riconosce all'Amministrazione Difesa la facoltà di

richiedere, al Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, eventuali sessioni straordinarie d'esame riservate agli allievi marescialli.

Art. 5 - Conoscenze e abilità

A coloro che sono ammessi al Corso di Laurea di I Livello, secondo la presente convenzione, potranno essere riconosciute in termini di CFU, le conoscenze, le abilità, le competenze professionali e attività formative ulteriori, purché regolarmente attestate, che il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica s'impegna a riconoscere nel rispetto delle procedure e dei limiti di cui ai Regolamenti didattici dei corsi di studio e della normativa di riferimento vigente in materia.

Art. 6 - Oneri finanziari

- a) Sono a carico di Mariscuola Taranto, per le esigenze degli studenti militari e per tutta la durata della presente convenzione:
 - a.1) spese per materiale didattico;
 - a.2) oneri relativi a bolli;
 - a.3) tasse universitarie, pari, per ciascun allievo, ad Euro 600,00 (*seicento/00*), da versare in un'unica rata;
 - a.4) tasse per il conseguimento del titolo di laurea, attualmente pari a Euro 67,60 (euro sessantasette/60).
- b) L'Università di Bari assume, a proprio carico e per tutta la durata della presente convenzione, gli oneri relativi a:
 - b.1) personale accademico dell'Università assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.2) personale universitario tecnico/amministrativo assegnato al funzionamento del Corso di Laurea;
 - b.3) spese di funzionamento del Corso di Laurea.

Art. 7 – Tutela dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzionale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i rispettivi fini istituzionali e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Art. 8 - Disposizioni finali

1. La presente convenzione impegna le parti dal momento della sua sottoscrizione e ha validità per il Corso di Laurea in Informatica e Comunicazione Digitale di 3 (tre) Anni Accademici a favore dei destinatari di cui al precedente art. 3, a decorrere dall'anno accademico 2022/2023. Essa cessa di validità con il conseguimento del Titolo di Laurea da parte dei militari immatricolati nell'a.a. 2024/2025 ed è suscettibile di modifiche o disdetta su richiesta delle amministrazioni firmatarie, da comunicarsi, per iscritto, almeno sei mesi prima dell'inizio dell'anno accademico.
2. Ai fini della verifica di quanto previsto dalla presente convenzione e per la risoluzione di eventuali contenziosi in sede attuativa, entro quindici giorni dalla stipula del presente atto, si costituisce una Commissione Paritetica, composta da tre

rappresentanti dell'Università, nelle persone del Magnifico Rettore o Suo delegato, del Direttore del Dipartimento di Informatica e del Presidente del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio di Informatica e da tre rappresentanti dell'Amministrazione Difesa, individuati nelle figure del Direttore degli Studi, del Direttore dei Servizi di Commissariato e del Capo Ufficio Coordinamento Didattico.

3. La presente convenzione è risolta nel caso di inadempimento alle obbligazioni assunte (con particolare riferimento agli articoli 4 e 6) salvo in ogni caso il risarcimento del danno; nella predetta ipotesi, la risoluzione si verifica quando la parte interessata comunica all'altra che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa.
4. La presente convenzione è soggetta a modifiche o risoluzione nel caso di eventuali sopravvenute modifiche al vigente quadro normativo.
5. La presente Convenzione è sottoposta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art. 6 del DPR 26.04.1986 n. 131 ed è soggetta ad imposta di bollo come da tariffa all. A — parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii.

L'imposta di bollo viene assolta in modo virtuale, ai sensi dell'articolo 3 del richiamato D.P.R. n. 642/72 e s.m.i. ed è a carico dell'Università.

Letto, approvato e sottoscritto
Scuola Sottufficiali Marina Militare
AMMIRAGLIO COMANDANTE
C.A. Andrea PETRONI

Università degli Studi di Bari Aldo
Moro
IL MAGNIFICO RETTORE
Prof. Stefano Bronzini

Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n. 241/1990.

L'Ufficio, in relazione all'Accordo in oggetto, considerate le finalità dello stesso, ritiene di inquadrarlo nella disciplina prevista dall'art. 57 del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, che disciplina gli accordi di collaborazione e dell'art. 15 della L. n. 241/1990.”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta in data 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge n. 241/1990, in particolare l'art. 15 "Accordi di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità ed in particolare, l'art.57;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica, adottata nella seduta del 22 aprile 2022, in ordine al rinnovo della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa per l'ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale* del Dipartimento di Informatica - sede di Taranto, per 3 (tre) Anni Accademici a favore del personale selezionato dalla Marina Militare, con decorrenza dall'A.A. 2022/23 (coorte 2022/2025);
- VISTA la bozza della Convenzione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale – Sede di Taranto*, integralmente riportata in narrativa;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa - U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate *ad interim*;

ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Amministrazione Difesa, per l'ammissione di allievi marescialli della Marina Militare al Corso di Laurea in *Informatica e Comunicazione Digitale* del Dipartimento di Informatica - sede di Taranto, per la durata di 3 (tre) Anni Accademici a favore del personale selezionato dalla Marina Militare, con decorrenza dall'A.A. 2022/23 (coorte 2022/2025);
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE DI N. 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI, AVENTE AD OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “SISTEMI DI OPEN INFORMATION EXTRACTION PER L’ESTRAZIONE DI FATTI DA DATI TESTUALI”**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche:

“La U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche riferisce che con comunicazione PEC assunta al protocollo con n. 0110626 del 02.05.2022, è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica, relativo alla seduta del 22.04.2022, con il quale lo stesso Consesso, ha approvato la proposta del prof. Pasquale Lops, titolare del fondo di ricerca “Master Data Science II edizione (UPB Lops757918Mast)”, di istituire una borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “Sistemi di Open Information Extraction per l’estrazione di fatti da dati testuali”, nonché i requisiti per la partecipazione alla relativa selezione .

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e il relativo costo sarà pari ad € 6.000,00 (seimila/00), importo onnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull’art. di bilancio n. 102010112 “Altre borse” – “DIB.Master20/21 Data Science ” (Master II livello Data Science aa 2020/2021), Accantonamento n. 2022/6108.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dal regolamento d’Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento per l’assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati di questa Università, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007 e di quanto riportato nell’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Informatica relativo alla seduta del 22.04.2022, l’U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche ha provveduto a predisporre il bando di concorso, per titoli ed esami di seguito riportato:

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER IL CONFERIMENTO DI 1 (UNA) BORSA DI STUDIO PER IL COMPLETAMENTO DELLA FORMAZIONE SCIENTIFICA DI LAUREATI AVENTE PER OGGETTO LA RICERCA SUL TEMA “SISTEMI DI OPEN INFORMATION EXTRACTION PER L’ESTRAZIONE DI FATTI DA DATI TESTUALI”.

ART.1**OGGETTO E FINALITÀ**

E’ indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema “*Sistemi di Open Information Extraction per l’estrazione di fatti da dati testuali*”, per un importo pari a € 6.000,00 (seimila/00), importo onnicomprensivo al lordo

delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che graverà sull'art. di bilancio n. 102010112 "Altre borse" – "DIB.Master20/21 Data Science " (Master Il livello Data Science aa 2020/2021), Accantonamento n. 2022/6108 di € 6.000,00.

L'attività del borsista si svolgerà presso il Dipartimento di Informatica.

ART. 2

REQUISITI DI ACCESSO E TITOLI VALUTABILI

Sono ammessi a partecipare alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

Titolo di studio: Diploma di laurea triennale in Informatica o titolo equipollente ai sensi del Decreto Interministeriale del 9 luglio 2009.

Titoli valutabili:

- voto di laurea;
- eventuali titoli in possesso del candidato utili a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione:

- curriculum vitae;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del diploma di laurea con data e voto finale;
- ogni altro titolo che il candidato reputi utile a comprovare le sue attitudini allo svolgimento delle attività di che trattasi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di conformità titoli;
- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato.

ART. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo il fac-simile di domanda allegata, pena esclusione, indirizzate al Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, possono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo universitabari@pec.it o spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando a Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche - Piazza Umberto I, 1 70121 Bari. Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

- cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;
- documentazione di cui all'art. 2 del presente bando;
- recapito eletto ai fini del concorso e numero o numeri di telefono.

ART. 4

COMMISSIONE GIUDICATRICE

Con successivo decreto rettorale sarà nominata la Commissione Giudicatrice che sarà composta da:

- il responsabile della ricerca oggetto del finanziamento;
- il responsabile della struttura presso cui sarà utilizzata la borsa di studio o suo delegato;
- un professore di ruolo o un ricercatore confermato designato dalla struttura interessata.

**ART. 5
PROVE D'ESAME**

Le prove di esame si svolgeranno presso il Dipartimento di Informatica e consisteranno in una prova scritta attinente all'argomento oggetto del concorso, un colloquio e/o una prova pratica.

Il diario della prova d'esame, con l'indicazione del giorno, mese, ora e sede in cui la stessa avrà luogo, sarà comunicato agli interessati tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione, almeno 15 giorni prima della data fissata per la prova.

Per sostenere le prove di esame i candidati devono esibire un documento di riconoscimento.

**ART. 6
CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA**

La Commissione dispone per la valutazione di ciascun candidato di 100 punti, di cui 40 per la valutazione dei titoli e 60 per le prove, di cui 30 per la prova scritta e 30 per quella orale.

La valutazione dei titoli precede le prove di esame.

E' ammesso al colloquio il candidato che abbia riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato solo se il candidato ottenga una votazione di almeno 21/30.

Espletate le prove di esame, le borse di studio sono conferite con Decreto Rettorale secondo la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice.

La decorrenza è fissata dal responsabile della ricerca.

La suddetta graduatoria sarà pubblicata sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche. Ai vincitori sarà inviata comunicazione di assegnazione della borsa tramite raccomandata A/R ovvero a mezzo mail o PEC all'indirizzo fornito dai candidati nella domanda di partecipazione.

**ART. 7
MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DELLA BORSA DI
STUDIO**

Nel termine perentorio di quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di conferimento della borsa, il beneficiario deve far pervenire all'amministrazione universitaria, a pena di decadenza, la dichiarazione di accettare, senza riserve, la borsa medesima alle condizioni del bando di concorso. Con la stessa dichiarazione, il beneficiario della borsa dovrà inoltre dare esplicita assicurazione di non aver mai fruito di una borsa di studio conferita allo stesso titolo e che, per tutto il periodo di godimento della borsa non usufruirà di altri analoghi assegni o sovvenzioni e che non ricopre alcun impiego alle dipendenze dello Stato, di altri enti pubblici o di privati. Il beneficio della borsa è incompatibile con impieghi pubblici e privati.

In caso di rinuncia o di decadenza da parte del beneficiario, la borsa potrà essere attribuita secondo l'ordine della graduatoria di merito anche per il restante periodo.

Il borsista ha l'obbligo di frequentare la struttura universitaria presso cui sarà utilizzata la borsa, al fine di compiere l'attività di studio cui la borsa è finalizzata. Le assenze non devono essere di durata tale da pregiudicare la formazione scientifica del borsista e le finalità della ricerca.

**ART. 8
EROGAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO**

Il pagamento della borsa è effettuato in n. 3 rate bimestrali posticipate ed è subordinato alla verifica della regolare frequenza della struttura da parte del borsista ed al suo impegno nella ricerca. A tal fine il responsabile della ricerca trasmetterà all'Amministrazione un'apposita dichiarazione di inizio o di interruzione della frequenza.

La borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione.

**ART. 9
OBBLIGHI DEL BORSISTA**

Il borsista che non ottemperi a quanto previsto dal precedente articolo o che si renda responsabile di altre gravi mancanze sarà dichiarato decaduto dal godimento della borsa con provvedimento del Rettore da adottarsi su proposta motivata del docente responsabile della ricerca, sentito il responsabile della struttura. In tal caso il borsista perderà il diritto a percepire il rateo di borsa non concluso.

**ART. 10
NORME FINALI**

Per quanto non specificato nel presente bando di selezione, si rimanda a quanto previsto dalla normativa in materia e dal Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 21.03.2007 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.03.2007.

**ART. 11
TUTELA DEI DATI PERSONALI**

I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione (e nel curriculum) saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali. I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento UE n. 2016/679 e dalla vigente normativa nazionale in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 - BARI. Il Responsabile della Protezione dei Dati designato può essere contattato all'indirizzo e-mail rpd@uniba.it

Il testo completo dell'informativa è disponibile all'indirizzo <https://www.uniba.it/ateneo/privacy/aggiornamento-informative-regolamentoUE-2016-679/informativa-selezioni>

**ART. 12
PUBBLICAZIONE**

Il presente bando verrà pubblicato sull'albo pretorio online e sulla pagina web dell'U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche.””

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta in data 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. ed in particolare, l'art. 18, comma 5, lettera f);
- VISTA la Legge n. 35/2012 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- RICHIAMATO il Regolamento per l'assegnazione di borse di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica, adottato nella seduta del 14.03.2022 – acquisita con nota assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 110626, in data 02.05.2022 di approvazione della proposta del prof. Pasquale Lops, titolare del fondo di ricerca *“Master Data Science II edizione (UPB Lops757918Mast)”*, di istituzione n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati, avente per oggetto la ricerca sul tema: *“Sistemi di Open Information Extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali”*, nonché ai requisiti per la partecipazione alla relativa selezione;
- CONSIDERATO che la borsa di studio avrà la durata di 6 mesi a partire dalla sottoscrizione e costo, pari a € 6.000,00 (seimila/00) importo

- omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente è a valere sull'articolo di bilancio 102010112 "Altre borse" accantonamento n. 2022/6108, UPB "DIB.Master20/21 Data Science" (Master II livello Data Science a.a. 2020/2021);
- VISTO il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della suddetta borsa di studio e ricerca, integralmente riportata in narrativa;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche;
- VISTA la nota *e-mail* del 06.05.2022, in ordine alla certificazione, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, dell'impegno di spesa dedicato al conferimento della borsa di studio *de qua*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione di n. 1 (una) borsa di studio per il completamento della formazione scientifica di laureati avente per oggetto la ricerca sul tema: "*Sistemi di Open Information Extraction per l'estrazione di fatti da dati testuali*", secondo il bando di concorso pubblico per titoli ed esami di cui in narrativa;
- di dare mandato alla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e Collaborazioni studentesche di emanare il predetto bando di concorso;
- che la relativa spesa, pari a € 6.000,00 (seimila/00), importo omnicomprensivo al lordo delle ritenute conto amministrazione e dei contributi a carico del percipiente, che gravi sull'art. di bilancio n. bilancio n. 102010112 "Altre borse" – UPB "DIB.Master20/21 Data Science" (Master II livello Data Science aa 2020/2021) - Accantonamento n. 2022/6108.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**REGOLAMENTO "STUDENTI ATLETI" (DECRETO RETTORALE N. 2212 DEL 02.05.2019): PROPOSTA DI ESONERO DALLE TASSE E CONTRIBUTI PER ELEVATI MERITI SPORTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e collaborazioni studentesche:

““Il D.R. n. 2212 del 09.05.2019, Regolamento Studenti Atleti, all’art. 9 cita che il Consiglio di Amministrazione valuta annualmente, su proposta del Comitato per lo Sport Universitario, e nei limiti di disponibilità di bilancio, l’attribuzione di premi agli Studenti Atleti che conseguano elevati meriti sportivi di tipo nazionale o internazionale, anche nella forma di esonero dalle tasse e dai contributi, di conseguenza Il Regolamento Tasse e Contributi relativo all’anno accademico 2021/2022, emanato con D.R.1757 del 21.05.2021, all’art. 6 comma 3, richiama quanto stabilito dal succitato Regolamento Studenti Atleti.

Il Comitato per lo Sport, nella seduta del 4 ottobre 2021, ha valutato il curriculum sportivo e il relativo risultato agonistico conseguito dallo studente atleta
XX
XX proponendo a questo Consesso l’esonero dal pagamento di tasse e contributi, nella misura del 100% per l’anno accademico 2021/2022.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,
RICHIAMATO il Regolamento “*Studenti Atleti*”, di cui al D.R. n. 2212 del 02.05.2019 ed in particolare, l’articolo 9;

VISTO il *Regolamento sulla contribuzione studentesca* - A.A. 2021/2022 di cui al D. R. n. 1757 del 21.05.2021, ed in particolare il comma 3 dell'articolo 6;

CONSIDERATA la proposta di esonero dal pagamento delle tasse e contributi per l'A.A. 2021/2022 nella misura del 100%, formulata dal Comitato per lo Sport Universitario nella seduta del 04.10.2021, valutato il curriculum sportivo e il relativo risultato agonistico conseguito dallo studente atleta
XX

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – U.O. Servizi e Provvidenze agli Studenti e collaborazioni studentesche,

DELIBERA

di esonerare dal pagamento di tasse e contributi, per l'A.A. 2021/2022, lo studente atleta
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXX

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DI SUMMER SCHOOL A. A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e servizi agli Studenti – Sezione post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

““Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione, predisposta dagli Uffici della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Post Laurea.

Gli Uffici riferiscono che in data 17 maggio 2022 si è riunita telematicamente la Commissione Post laurea per esaminare le proposte di attivazione delle Summer School pervenute, di cui agli allegati nn.1 e 2, finanziate con Avviso pubblico “Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi per le annualità 2019/2020”, DGR n. 862 del 15.05.2019 e deliberazione del CdA Adisu Puglia n. 22 del 27.05.2019.

	Struttura proponente
Summer School “Migration Studies” da realizzarsi in collaborazione con l'Associazione QUASAR (costituendo RTS) Direttore: Prof.ssa Michela Camilla Pellicani	Dipartimento di Scienze Politiche Delibera del Consiglio di Dipartimento del 29.04.2022
Summer School “PREPARA- Paediatric peRsonalized ExtemPorAneous foRmulAtions” in collaborazione con FARMALABOR Srl (Canosa di Puglia) accordo di partenariato stipulato il 4.07.2019 Direttore: prof. Nunzio Denora	Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco D.D. n. 36 del 4.05.2022

I Rettore, nell’informare circa il parere favorevole reso dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22 Ottobre 2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 Novembre 1999, n. 509”* e s.m.i.;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'attivazione di Summer and Winter School*;
- VISTE le determinazioni del Direttore Generale dell'ADISU Puglia:
- n. 667 del 08.08.2019, di approvazione delle graduatorie relative all'Avviso pubblico Azioni per la realizzazione di *Summer School* promosse dalle Università pugliesi;
 - n. 5 del 08.01.2020, con cui, a seguito dello scorrimento della graduatoria dei progetti approvati in data 08.08.2019, le *Summer School* di cui in narrativa sono state ammesse al finanziamento regionale;
- VISTA la nota in data 29.04.2021, assunta al protocollo generale di Ateneo con il n. 28729 del 30.04.2022, con cui l'ADISU Puglia ha autorizzato la realizzazione nel periodo compreso tra il 01.06.2022 e il 31.10.2022, delle *Summer School* già programmate per lo stesso periodo dell'anno precedente;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche adottate nella seduta del 29.04.2022, in ordine alla proposta di

- attivazione della *Summer School "Migration Studies"*, in collaborazione con l'Associazione QUASAR (costituendo RTS) - Direttore: Prof.ssa Michela Camilla Pellicani;
- VISTO il Decreto n. 36 del 04.05.2022, a firma del Direttore del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, in ordine alla proposta di attivazione della *Summer School "PREPARA - Paediatric peRsonalized ExtemPorAneous foRmulAtions"* in collaborazione con FARMALABOR S.r.l. (Canosa di Puglia) - Direttore: prof. Nunzio Denora;
- ACCERTATO che, l'ordinamento statutario delle suddette *Summer School*, è conforme a quanto disposto dal succitato Regolamento di Ateneo;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione Post-Laurea, nella riunione del 17.05.2022;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e servizi agli Studenti – Sezione post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti;
- ACQUISITO il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 24.05.2022,

DELIBERA

l'attivazione delle seguenti *Summer School* - A.A. 2021/2022, finanziate con Avviso pubblico dell'ADISU - Regione Puglia:

- *Summer School "Migration Studies"*
da realizzarsi in collaborazione con l'Associazione QUASAR (costituendo RTS)
Direttore: Prof.ssa Michela Camilla Pellicani;
- *Summer School "PREPARA - Paediatric peRsonalized ExtemPorAneous foRmulAtions"*
in collaborazione con FARMALABOR S.r.l. (Canosa di Puglia)
Direttore: prof. Nunzio Denora.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI E SHORT MASTER UNIVERSITARI AA. AA. 2021/2022 E 2022/2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione post – Laurea – U.O. Master:

““Gli Uffici riferiscono che, nel giorno 17.05.2022, si è riunita la Commissione per la Formazione Post Laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari e degli Short Master Universitari pervenute, di cui all’allegato 1,2,3,4 e 5.

All’esito dell’esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all’istituzione/attivazione dei seguenti Master e Short Master non essendo stata rilevata alcuna criticità:

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2021/2022	Dipartimento
<p>1</p> <p>“Psicodiagnosi del ciclo di vita. Strumenti e metodologie in ambito clinico e forense”</p> <p>Coordinatore: prof. Ignazio Grattagliano</p> <p><i>Il predetto corso, approvato dal Senato e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 31.07.2020, non è stato istituito ed attivato per l’a.a. 2020/2021 in quanto, a causa della pandemia da Covid-19, il coordinatore, prof. Grattagliano, ha ritenuto, per le finalità e le peculiarità del Master, necessaria la frequenza delle lezioni “in presenza”.</i></p>	<p>Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.03.2022</p>
SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2021/2022	Dipartimento
<p>2</p> <p>“Mafie, Corruzione, Legalità e Sviluppo Economico”</p> <p>Direttore: prof. Giuseppe Moro</p>	<p>Scienze Politiche</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento 29.04.2022</p>
SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2022/2023	Dipartimento
<p>3</p> <p>“Le infezioni fungine: un problema emergente di sanità pubblica, dalla eziologia alla terapia”</p>	<p>Medicina Veterinaria</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 24.02.2022</p>

Direttore: prof.ssa Claudia Cafarchia	
<p>4 “Sostenibilità ambientale, innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni senza suolo in Puglia” <i>nell’ambito del progetto SOILLESS GO “SOstenibilità ambientale, Innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni Senza Suolo in Puglia - Gruppo Operativo”, promosso dal Gruppo Operativo denominato “Gruppo Operativo sulle Colture Senza Suolo in Puglia” e finanziato nell’ambito del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”.</i></p> <p><i>Le attività di laboratorio, esercitazione e formazione si svolgeranno anche presso l’Azienda sperimentale “La Noria” in base alla convenzione sottoscritta tra il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali-Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche in data 04.01.2021</i></p> <p>Direttore: prof. Pietro Santamaria</p>	<p>Scienze Agro-Ambientali e Territoriali</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 22.04.2022</p>

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 4 alla presente relazione.

Il Rettore riferisce che nella riunione del 23.09.2021 il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana ha approvato la proposta di rinnovo della quarta edizione del master di II livello in Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare, a.a. 2021/2022.

Comunica, altresì, che in data 22.12.2021 la Commissione per la Formazione Post Laurea ha espresso parere favorevole in merito all’istituzione ed attivazione della succitata Proposta progettuale, approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni rispettivamente del 22 e 24.02.2022.

Il Rettore evidenzia, inoltre, che considerata l’afferenza della prof.ssa Giuseppina Caggiano al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) a far tempo dall’1.03.2022, il medesimo Dipartimento con D.D. n. 39 del 4 maggio 2022 (**all.5**), ha autorizzato la proposta di rinnovo del Master di II livello in Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare, per l’a.a. 2021/2022, incardinandolo pertanto nel prefato Dipartimento.””

Il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il Decreto Ministeriale 22.10.2004, n. 270 *“Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 03.11.1999, n. 509”* e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari, emanato con Decreto Rettorale n. 2488 del 18.07.2014, così come modificato ed integrato, relativamente agli articoli nn. 1,3,5,6, dal D.Dec. n. 905 del 06.09.2019;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione, per gli AA.AA. 2021/2022 e 2022/2023, dei Master di I, II livello e *Short Master*, come indicate in narrativa;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 22.02.2022 e la propria delibera del 24.02.2022 di istituzione/attivazione, tra gli altri, del Master di II livello in *Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare, A.A. 2021/2022*, coordinato dalla prof.ssa Giuseppina Caggiano, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 39 del 04 maggio 2022, con cui il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) ha autorizzato la proposta di rinnovo della quarta edizione del predetto Master di II livello in *Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare, A.A. 2021/2022*, a seguito dell'afferenza della prof.ssa Giuseppina Caggiano al medesimo Dipartimento, a far tempo dall'01.03.2022;

ACCERTATO	che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal Regolamento dei Corsi di Master Universitari e Short Master Universitari e successive modificazioni ed integrazioni;
ACQUISITO	il parere favorevole della Commissione Post-Laurea, reso nella seduta del 17.05.2022;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione post – Laurea – U.O. Master;
VISTA	la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 24.05.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di approvare l'istituzione e attivazione dei seguenti Master e Short Master Universitari:
 - Master di I livello in *Psicodiagnosi del ciclo di vita. Strumenti e metodologie in ambito clinico e forense* - A.A. 2021/2022, previa revoca della propria delibera del 31.07.2020, per le motivazioni di cui in narrativa;
 - Short Master in *Mafie, Corruzione, Legalità e Sviluppo Economico* - A.A. 2021/2022;
 - Short Master in *Le infezioni fungine: un problema emergente di sanità pubblica, dalla eziologia alla terapia* - A.A. 2022/2023;
 - Short Master in *Sostenibilità ambientale, innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni senza suolo in Puglia* - A.A. 2022/2023, nell'ambito del progetto *SOILLESS GO "SOstenibilità ambientale, Innovazioni di processo e di prodotto per la competitività delle coltivazioni Senza Suolo in Puglia - Gruppo Operativo"*, promosso dal Gruppo Operativo denominato "Gruppo Operativo sulle Colture Senza Suolo in Puglia" e finanziato nell'ambito del *PSR Puglia 2014/2020 - Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie"*;
- di esprimere parere favorevole all'istituzione e attivazione del Master di II livello in *Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare* - A.A. 2021/2022, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM).

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**PROPOSTA DI CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo – U.O. Supporto agli Organi di garanzia:

“La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia rappresenta quanto segue.

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), nella riunione del 26 aprile 2022 ha esaminato la nota email del 26.04.2022 indirizzata alla Presidente CUG, a firma della dott.ssa Enrica Asquer, Coordinatrice della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS), con la quale la suddetta docente informa che la SIS organizza anche quest'anno una Scuola Estiva *“finalizzata alla formazione e all'approfondimento nelle culture e nelle politiche di genere, nelle pari opportunità e nella storia delle donne”*. La suddetta Scuola è rivolta a *“studentesse e studenti, dottorande/i, dottoresse e dottori di ricerca, studiose/i, persone impegnate nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni sindacali, nelle professioni”*. L'edizione 2022 della Scuola, dal titolo *“Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche”*, si svolgerà dal 24 al 28 agosto p.v. a Firenze. L'iscrizione, comprensiva dei materiali didattici del corso, del vitto e dell'alloggio in camera singola (per garantire maggiore sicurezza), prevede un costo di 400,00 euro a persona in modalità in presenza.

Ogni anno la SIS richiede ad Enti ed Istituzioni universitarie la disponibilità a finanziare una o più borse di studio che coprano le spese di partecipazione, da destinare a studentesse/i e giovani studiose/i interni all'Ateneo e/o a soggetti facenti parte dell'Amministrazione. Nelle precedenti edizioni, la realizzazione di tale iniziativa ha potuto contare sul sostegno dei Comitati Unici di Garanzia di numerose Università italiane.

L'Ateneo barese, su proposta del CUG, ha supportato la partecipazione di studentesse/i e personale contrattualizzato nelle edizioni 2018, 2019 e 2021.

All'esito di tale esperienza e dei risultati positivi che la stessa ha prodotto, valutato interessante e pertinente il tema dell'Edizione 2022, anche in coerenza con quanto previsto dal Piano di Azioni Positive 2022-2024 della nostra Università, il Comitato, nella predetta riunione del 26.04.2022, ha espresso all'unanimità la volontà di procedere al rinnovo della convenzione tra l'Ateneo barese e la SIS al fine di aderire anche quest'anno all'iniziativa, prevedendo l'attivazione di n. 3 borse di studio, per la complessiva somma di 1.200,00 euro, da destinare rispettivamente una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel, da sottoporre alla valutazione e all'approvazione degli Organi di governo.

L'ufficio di supporto, quindi, ha elaborato una bozza di Convenzione sul modello di quella già sottoscritta da questa Università e dalla SIS nell'anno 2021 (giusta parere favorevole da parte di questo Consesso nella riunione del 18.05.2021 ed approvazione del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27.05.2021). Quest'ultima, esaminata preliminarmente dalla Presidente del Comitato e dalla Presidente della SIS, prevede l'impegno per l'Università di Bari a finanziare n. 3 borse di studio a favore, rispettivamente, una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel di

questo Ateneo per la frequenza, in presenza, della Scuola Estiva. Nella Convenzione si è ritenuto opportuno, altresì, precisare che l'Università si riserva, comunque, la possibilità di valutare l'assegnazione delle borse di studio per la frequenza, in modalità *on line*, qualora dovessero insorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre predette borse. Da ultimo è stato previsto, analogamente agli anni passati, l'impegno da parte della succitata Scuola a bandire la selezione per l'assegnazione delle borse oggetto della convenzione.

“CONVENZIONE

Tra

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora in poi "Università") con sede in Bari, p.zza Umberto I, codice fiscale n. 8000212170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Stefano Bronzini, nato a XXXXXXXXXXXX, ivi domiciliato per la carica, autorizzato alla stipula del presente atto giusta delibere del Senato Accademico del..... e del Consiglio di Amministrazione del

e

SOCIETÀ ITALIANA DELLE STORICHE (d'ora in poi "SIS"), codice fiscale n 92020380371, con sede legale in Roma, Via della Lungara n. 19, in persona del legale rappresentante, Prof.ssa Raffaella Sarti

premesso che

- l'Università promuove idonee iniziative per l'attuazione del principio costituzionale delle pari opportunità e la valorizzazione delle differenze, così come previsto dalla *Carta dei Principi Fondamentali* contenuta nel vigente Statuto;
- a tal fine l'Università ha costituito il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG);
- il Piano triennale delle Azioni positive (PAP) 2022/2024 – allegato n. 4 al Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, approvato dal C.d.A. del 28.04.2022 e adottato con D.R. n. 1534 del 28.04.2022, prevede, tra l'altro, la realizzazione di iniziative divulgative rivolte all'intera comunità universitaria e mirate a sensibilizzare la comunità accademica sulle questioni di genere;
- la SIS ormai da molti anni organizza una Scuola Estiva a carattere residenziale finalizzata alla formazione e all'approfondimento nelle culture e nelle politiche di genere, nelle pari opportunità e nella storia delle donne;
- la Scuola Estiva è rivolta, tra gli altri, anche a studenti e studentesse, dottorande/ dottorandi, dottoresse e dottori di ricerca, studiose/i, nonché a persone impegnate nelle istituzioni pubbliche;
- l'edizione 2022 della Scuola Estiva avrà come tema "*Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche*", si svolgerà a Firenze dal 24 al 28 agosto 2022;
- il CUG, riunitosi in data 26 aprile 2022, ha deliberato di promuovere la stipula di una convenzione con la SIS per il finanziamento di tre borse di studio da destinare rispettivamente una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel della medesima Università;
- è interesse delle Parti formalizzare gli impegni reciproci per la realizzazione dell'iniziativa, mediante la stipula della presente convenzione;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 L'Università si impegna a finanziare n. 3 borse di studio da destinare rispettivamente una alle/i studentesse/i, una alle/i dottorande/i e una per il personale tecnico amministrativo/cel per la frequenza della Scuola Estiva 2022 organizzata dalla SIS. La SIS si impegna a bandire una selezione per l'assegnazione delle tre borse oggetto del presente accordo, secondo le modalità di cui all'articolo 3.

Art. 3 Il Bando deve indicare:

- 1) l'assegnazione di 3 borse di studio come di seguito indicato:
 - a) n. 1 a favore di studentesse/studenti dell'Università;
 - b) n. 1 a favore di dottorande /dottorandi dell'Università
 - c) n. 1 a favore del personale tecnico amministrativo/cel dell'Università;
- 2) quale titolo preferenziale l'essere inserite/i in un percorso di formazione o professionale nell'ambito degli studi di genere e/o delle politiche di pari opportunità o politiche sociali;
- 3) le modalità e i termini di presentazione della domanda di partecipazione;
- 4) l'ammontare delle borse e loro destinazione. Saranno costituite tre distinte graduatorie, in mancanza di candidature idonee in una delle tre graduatorie, si procederà allo scorrimento delle altre, secondo i criteri individuati dalla Commissione di cui al successivo punto 5);
- 5) la costituzione di una Commissione giudicatrice composta da 3 componenti: due nominati dalla Presidente della Società Italiana delle Storiche e uno designato dal CUG dell'Università di Bari.

Art. 4 Le borse di studio messe a disposizione dall'Università, ammontano a 400,00 euro ciascuna e si intendono comprensive delle spese di iscrizione alla Scuola, dei materiali didattici del corso, del vitto e dell'alloggio in camera singola (per garantire maggiore sicurezza) per l'intera durata della Scuola, in modalità in presenza. L'Università si riserva, comunque, la possibilità di valutare l'assegnazione di una o più borse di studio per la frequenza in modalità on line, qualora dovessero insorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre predette borse.

Art. 5 In caso di mancata assegnazione di una o più borse la somma erogata resterà nella disponibilità dell'Università.

Art. 6 Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale, dei propri studenti e dottorandi. Il personale universitario, gli studenti e dottorandi saranno tenuti ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede di esecuzione delle attività.

Art. 7 La Convenzione produrrà effetti dalla data della sottoscrizione e avrà validità per l'anno in corso. La Convenzione potrà essere rinnovata mediante manifestazione scritta di volontà delle parti.

Art. 8 Per eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione sarà competente in via esclusiva il foro erariale di Bari.

Art. 9 Il presente Atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 1986 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della

Parte richiedente. L'imposta di bollo è assolta da ciascuna Parte sull'esemplare di propria pertinenza.””

Il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il *Piano triennale delle azioni positive (PAP) 2022-2024* – allegato n. 4 al Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- DATO ATTO giusta nota *e-mail* del 26.04.2022, da parte della Coordinatrice della Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche (SIS), dott.ssa Enrica Asquer, indirizzata alla Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG) di questa Università, che la SIS organizza una Scuola Estiva "*finalizzata alla formazione e all'approfondimento nelle culture e nelle politiche di genere, nelle pari opportunità e nella storia delle donne*", che, per l'edizione 2022, avrà il titolo "*Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche*";
- CONSIDERATO che il Comitato Unico di Garanzia (CUG), nella riunione del 26.04.2022, ha approvato la proposta di adesione all'edizione 2022 della Scuola Estiva, avendone valutato interessante e pertinente il

- tema, anche in relazione al succitato *Piano triennale delle azioni positive (PAP) 2022-2024*;
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su proposta del Comitato Unico di Garanzia, ha supportato la partecipazione di studenti e personale contrattualizzato di questo Ateneo alla Scuola Estiva della SIS, nelle edizioni del 2018, 2019 e 2021 e che, negli anni precedenti, il rapporto con la SIS per la realizzazione dell'iniziativa in parola si è formalizzato mediante la stipula di apposite Convenzioni;
- VISTO il testo della Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana delle Storiche (SIS) – elaborato sul modello sottoscritto nell'anno 2021, previa delibera del Senato Accademico del 18.05.2021 e propria delibera del 27.05.2021 - per il finanziamento di n. 3 borse di studio, di importo pari a € 400,00 (quattrocento/00) ciascuna, di cui n. 1 a favore delle studentesse/studenti, n. 1 a favore delle dottorande/i e n. 1 a favore del personale tecnico-amministrativo di questa Università, per la frequenza della citata Scuola Estiva, edizione 2022;
- VISTO in particolare, l'art. 4 del testo convenzionale, nella parte per cui *“L'Università si riserva, comunque, la possibilità di valutare l'assegnazione di una o più borse di studio per la frequenza in modalità on line, qualora dovessero sorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre [...] borse”*;
- VISTA la nota *e-mail* del 18.05.2022, in ordine alla certificazione, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, dell'impegno di spesa, relativo all'iniziativa *de qua*;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo – U.O. Supporto agli Organi di garanzia;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare la Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Società Italiana delle Storiche (SIS), per il finanziamento di n. 3 borse di studio, di importo pari ad € 400,00 (quattrocento/00) ciascuna, di cui n. 1 a favore delle studentesse/studenti, n. 1 a favore delle dottorande/i e n. 1 a favore del personale tecnico-amministrativo di questa Università, per la frequenza della Scuola Estiva, edizione 2022, dal titolo "*Genere e capitalismo. Storia e prospettive teoriche*";
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula, anche per quanto attiene all'assegnazione di una o più borse di studio per la frequenza in modalità *on line*, laddove dovessero insorgere necessità legate alla pandemia, con conseguente rimodulazione dell'importo delle tre borse;
- che la relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:
 - per € 1.200,00 sull'Art. 102010104- Sub Acc. n. 7556 – Anno 2022.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO) E L'UNIVERSITÀ STRANIERI DI SIENA PER L'ACCREDITAMENTO QUALE SEDE D'ESAME PER LA CERTIFICAZIONE D'ITALIANO COME LINGUA STRANIERA (CILS): RINNOVO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo nella seduta del 17.12.2021 ha approvato il rinnovo della convenzione con l’Università per Stranieri di Siena per la certificazione di competenza della lingua italiana come lingua straniera del cui verbale si riporta di seguito estratto al punto 6 o.d.g.:

“Il Presidente conclude la seduta segnalando che sono in fase di definizione le istruttorie relative all’approvazione di alcune convenzioni in seno agli organi di governo. Tra queste c’è il rinnovo della convenzione con l’Università Stranieri di Siena per l’accreditamento quale sede d’esame per il conseguimento della certificazione d’italiano come lingua straniera (CILS) [...] e la relativa istruttoria per l’approvazione degli organi di governo, in fase di stesura.

Il Presidente invita il Consiglio ad approvare e deliberare quanto detto.

Il Consiglio, all’unanimità e con deliberazione immediatamente esecutiva, approva il verbale seduta stante.”

L’Università Stranieri di Siena, in qualità di Ente Certificatore della competenza di lingua italiana degli stranieri, intende riconfermare il Centro Linguistico di Ateneo dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro quale sede d’esame accreditata per lo svolgimento degli esami di certificazione della lingua italiana per gli stranieri (CILS).

L’Ufficio fa presente che la prima convenzione, di durata triennale, era stata sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione di questa Università nella seduta del 18.05.2015 e del Senato Accademico, seduta del 21.07.2015, e sottoscritta in data 15.12.2015 con scadenza al 14.12.2018 e possibilità di espresso rinnovo con ulteriori accordi per i successivi trienni.

L’Ufficio rappresenta inoltre che CILS è il titolo ufficiale che dichiara il grado di competenza linguistico-comunicativa in italiano come lingua straniera. La certificazione CILS è rilasciata dall’Università dopo un esame costituito da test sulle abilità comunicative. La competenza in italiano come lingua straniera viene descritta, misurata, valutata e garantita con criteri scientifici.

La certificazione CILS è utile a cittadini stranieri o a cittadini italiani residenti all’estero per misurare la propria competenza in italiano e offre, inoltre, l’opportunità di un servizio culturalmente qualificato a tutti gli studenti stranieri che soggiornino a Bari o in Puglia, i quali potranno fruire di una Certificazione in Lingua italiana riconosciuta a livello europeo. Le prove della certificazione CILS non sono legate a particolari metodi o tipi di corsi di lingua: ogni candidato può prepararsi agli esami di certificazione CILS nel modo che ritiene più appropriato e più adeguato al raggiungimento della competenza linguistico-comunicativa prevista. Sono tuttavia disponibili sulle pagine web dedicate dell’Università per Stranieri di

Siena, esercitazioni online e sessioni d'esame scaricabili gratuitamente. Per sostenere gli esami CILS non sono richiesti titoli di studio specifici, ma solo una conoscenza della lingua italiana corrispondente ai parametri indicati per ciascun livello CILS.

Per facilitare il necessario coordinamento del lavoro di organizzazione delle sessioni d'esame con le relative iscrizioni dei candidati sulla piattaforma preposta dall'Università Stranieri di Siena, come previsto dall'art. 5 della convenzione, il Centro Linguistico di Ateneo disporrà di un referente, in servizio presso il Centro Linguistico di Ateneo, il cui nominativo sarà comunicato al Centro CILS di Siena all'inizio di ogni anno, così come richiesto nel documento di convenzione.

Il Centro d'esame applicherà all'iscrizione agli esami i prezzi che gli saranno stati comunicati dall'Università di Siena in base a quanto disposto nella Convenzione.

Il Centro d'esame liquiderà il totale dei diritti d'iscrizione agli esami al suo Centro di coordinamento in base alla normativa sulla gestione dei centri di esami. La commissione che sarà corrisposta al Centro d'esame, di importo pari al 25% del totale dei ricavi, verrà dedotta dall'importo da corrispondere all'Università Stranieri di Siena.

Di seguito si riporta integralmente il testo negoziale di cui trattasi, trasmesso dall'Università Stranieri di Siena e approvato dal Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo nella summenzionata riunione del 17.12.2021:

CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO PER LA CERTIFICAZIONE DI ITALIANO COME LINGUA STRANIERA

PREMESSA

Esaminati gli atti e le indicazioni contenute nei "Criteri di qualità per l'accesso ai servizi CILS", l'Università per Stranieri di Siena, rappresentata dal Rettore, Prof. Tomaso Montanari, nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, con sede in Siena, Piazza Amendola, tel. 0577240467, pec unistrasi@pec.it e il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentato dal Rettore, Prof. Stefano Bronzini nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, con sede in Bari, Piazza Umberto I, tel. 080/5717521, pec universitabari@pec.it, nell'intento di intensificare sempre di più i rapporti culturali tra le due Istituzioni e di contribuire alla diffusione della lingua e della cultura italiana

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1: Premessa e Contraenti

La Premessa costituisce parte integrante e essenziale della presente convenzione.

L'Università per Stranieri di Siena (di seguito denominata Università) riconosce il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (di seguito denominato Sede) come referente e sede di esami, nel quadro dell'attività istituzionale di promozione della CILS - Certificazione di Italiano come Lingua Straniera.

ART. 2: Livelli CILS

La certificazione di competenza della lingua italiana rilasciata dall'Università è articolata su sei livelli denominati: Livello CILS A1, Livello CILS A2, Livello CILS Uno-B1, Livello CILS Due-B2, Livello CILS Tre-C1, Livello CILS Quattro-C2 con i rispettivi moduli destinati a pubblici specifici: A1 Bambini, A1 Adolescenti, A1 Integrazione in Italia, A2 Bambini, A2 Adolescenti, A2 Integrazione in Italia, B1 Adolescenti, B1 Cittadinanza.

Le specifiche teoriche e operative della certificazione sono contenute nelle Linee Guida CILS, pubblicate sul sito dell'Università.

ART. 3: Date di esame

Gli esami si svolgono due volte all'anno, tendenzialmente all'inizio di Giugno e Dicembre e nei giorni stabiliti dall'Università, comunicati alla Sede almeno all'inizio di ogni anno e pubblicati sul sito dell'Università. Le date di esame non possono essere modificate.

ART. 4: Tasse di esame

L'ammontare delle tasse di esame è contenuto nell'allegato A alla presente convenzione. Eventuali modifiche saranno comunicate tramite fax o posta elettronica certificata.

I candidati provvederanno al pagamento delle tasse d'esame per il Livello prescelto presso la Sede, che, prima di ammettere gli stessi alle prove di esame, le incasserà in nome e per conto dell'Università al fine del suo tempestivo riversamento all'Ateneo. Alla Sede spetterà il 25% dell'importo delle tasse introitate, compreso di IVA e di ogni altro onere, a titolo di compenso per le prestazioni rese e a ristoro dei costi sostenuti nell'espletamento dell'attività oggetto della presente convenzione. La Sede curerà l'inoltro delle tasse e dei diritti versati dai candidati all'Università, trattenendo unicamente l'importo di cui al periodo precedente e provvedendo allo sviluppo degli ulteriori adempimenti amministrativi descritti nel seguito.

La Sede, unitamente al versamento del 75% dell'ammontare delle tasse all'Università, provvede all'invio all'Università di una nota attestante l'ammontare corrispondente a quanto trattenuto di cui sopra (25%).

La sede, ai sensi della Legge 136/2010 assume l'impegno al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei pagamenti e si riserva la comunicazione, a mezzo posta elettronica certificata, del conto dedicato su cui farà affluire le somme spettanti.

ART. 5: Adempimenti della Sede d'esame

Oltre al rispetto di quanto previsto al precedente art. 4, la Sede si impegna a prendere visione e ad accettare integralmente i contenuti delle Linee Guida CILS e del Manuale di istruzioni per l'organizzazione degli esami CILS (allegato B), ed eventuali aggiornamenti.

La Sede si impegna a raccogliere le iscrizioni dei candidati e le tasse di esame e a trasmettere all'Università, attraverso apposita procedura on line, i nominativi dei candidati almeno 40 giorni prima della data di esame.

La sessione di esame viene attivata solo nel caso in cui si sia iscritto un numero minimo di 8 candidati.

Le procedure dettagliate relative alle modalità di iscrizione e al pagamento delle tasse di esame sono contenute nel Memorandum (allegato C) che costituisce parte integrante della presente convenzione.

Sul portale on line sarà possibile visualizzare l'importo da versare all'Università (al netto dell'importo spettante alla Sede).

La Sede d'esame deve provvedere al versamento delle tasse di esame dei candidati entro la data indicata sul portale delle iscrizioni e a inviare copia della ricevuta di pagamento all'Università.

Gli esami si tengono presso i locali individuati, a cura e spese, dalla Sede. La Sede si impegna a organizzare la sessione di esame, fornendo aule adeguate, somministratori di esame formati, lettori CD per le prove d'ascolto, supporti digitali per le prove di produzione orale e a controllare il loro svolgimento.

Per un controllo sulla regolarità delle procedure, l'Università può inviare, nei giorni d'esame, un proprio rappresentante. Le spese di viaggio e soggiorno del rappresentante sono a carico della Sede di esame.

La Sede deve designare un proprio rappresentante responsabile di tutte le procedure di esame il cui nominativo deve essere comunicato all'Università per lettera all'inizio di ogni

anno, con raccomandata con ricevuta di ritorno o con altro mezzo attestante l'effettiva ricezione.

Nell'ambito della garanzia procedurale assicurata dal rappresentante responsabile, quest'ultimo si obbliga ad essere presente nei giorni di espletamento degli esami e per tutta la durata degli stessi.

La Sede deve, altresì, comunicare tramite posta elettronica e come specificato nell'allegato C, almeno 15 giorni prima della data di esame, i nominativi dei somministratori degli esami. Tali somministratori non possono esaminare candidati che siano stati eventualmente loro studenti. Il responsabile, designato dalla Sede, è l'unica persona autorizzata ad aprire, la mattina stessa degli esami, il plico di esame inviato dall'Università, e a sigillarlo una volta espletate tutte le procedure. Le operazioni di apertura e chiusura del plico di esame devono essere svolte in presenza di almeno due candidati.

La Sede provvede ad inviare il plico sigillato con le prove di esame dei candidati all'Università entro tre giorni lavorativi dalla data di esame.

La Sede si impegna a far seguire al proprio responsabile e ai propri collaboratori i corsi per Somministratori CILS organizzati dall'Università. I corsi si svolgono presso la sede dell'Università. La Sede deve provvedere alle spese di viaggio e soggiorno dei propri collaboratori.

Nel caso in cui la Sede richieda che il corso venga realizzato presso i propri locali, gli importi per la formazione, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, le spese di viaggio e soggiorno dei formatori, inviati dall'Università, sono a carico della Sede.

ART. 6: Adempimenti dell'Università

L'Università provvede a far pervenire in tempo utile, in plico sigillato, il materiale necessario per la somministrazione e lo svolgimento degli esami. L'Università esprime una valutazione scientificamente fondata dei risultati delle prove d'esame e, una volta effettuata la valutazione delle prove, invia alla Sede la certificazione nominale degli studenti che hanno superato l'esame. Se un candidato non ottiene la sufficienza in tutte le abilità, riceve un attestato di capitalizzazione con l'indicazione dei punteggi ottenuti. Lo stesso candidato può, comunque, capitalizzare i risultati parziali ottenuti nelle prove in un successivo esame, da far valere entro 18 mesi dal primo. Tale disposizione non riguarda i candidati iscritti ai Livelli CILS A1 Integrazione, A2 Integrazione ed al Livello B1 Cittadinanza per quali non è applicata la sopracitata capitalizzazione. Per le modalità di iscrizione, l'ammontare delle tasse di esame, delle abilità da ripetere e modalità di pagamento vedere gli allegati A e C.

ART. 7: Corsi di Formazione

L'Università può organizzare, in accordo con la Sede corsi di formazione sulla CILS per docenti e studiosi stranieri di lingua italiana.

In tal caso verranno disciplinate con separato accordo, anche mediante scambio di corrispondenza a mezzo posta elettronica certificata, le relative modalità, i rapporti economici ed i procedimenti amministrativi necessari.

ART. 8: Pubblicità

Durante il periodo di efficacia della presente convenzione, la Sede si impegna a dare notizia della certificazione CILS producendo materiali cartacei e elettronici; su tali materiali la Sede è autorizzata ad usare la dicitura "Sede di esame CILS" escludendo ogni altro utilizzo della citata dicitura. La Sede è inoltre autorizzata ad usare il logo CILS, registrato e depositato presso l'Ufficio dell'Unione Europea per la Proprietà Intellettuale dei logotipi alla Classe 41 "Servizi universitari" della Classificazione di Nizza, n. 016642217 del 27.04.2017,

riconducibile all'Università e pertanto potrà essere utilizzato esclusivamente dalla Sede entro il periodo di efficacia della presente convenzione.

ART. 9: Monitoraggio

L'Università ha facoltà di monitorare l'operato della Sede, sulla base del numero delle sessioni attivate e delle modalità del loro svolgimento.

ART. 10: Assicurazione

Ciascun Ente provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, potrà essere chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. Il personale di ciascun Ente sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

ART. 11: Durata della convenzione

La presente convenzione avrà durata triennale e sarà espressamente rinnovata con ulteriore accordo per i successivi trienni.

L'eventuale rinnovo sarà preceduto da avviso di posta elettronica inviato dall'Università e seguito da risposta della Sede, risposta che dovrà intervenire entro e non oltre due mesi dalla scadenza della presente convenzione.

In caso contrario è escluso qualsivoglia rinnovo tacito.

ART. 12: Revoca della convenzione

Ciascuna parte firmataria potrà recedere dalla presente convenzione, mediante preavviso, con comunicazione non inferiore a tre mesi dalla data di scadenza della stessa, da inoltrarsi a mezzo raccomandata a.r. o con altra modalità che assicuri l'effettiva ricezione.

L'Università si riserva il diritto di recedere dalla presente convenzione, qualora la sede non attivi gli esami per almeno una sessione all'anno, ovvero in caso di gravi inadempienze inerenti alle modalità di svolgimento degli esami stessi (anche relative, a titolo esemplificativo, all'idoneità dei locali) o che, comunque, possano far venir meno il rapporto fiduciario tra le parti.

ART. 13: Non esclusività della convenzione

L'Università può stipulare convenzioni con altri enti che insistono sul medesimo ambito territoriale della Sede.

ART. 14: Privacy

Nello svolgimento delle rispettive attività le parti assumono l'impegno al trattamento dei dati in rispetto del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali n. 2016/679, approvato in data 14 aprile 2016 dal Parlamento Europeo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016.

Il Titolare del trattamento dei dati per l'Università per Stranieri di Siena è individuato nella persona del Rettore, Prof. Tomaso Montanari; per la Sede, il titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede legale in Piazza Umberto I, n. 1, 70121 – Bari. Per l'Università, il DPO (Data Protection Officer) è l'avv. Luigi Pelliccia; per la Sede, il Responsabile della Protezione dei Dati designato è la Dott.ssa Rosa Maria Sanrocco, e-mail rp@uniba.it.

ART. 15: Foro competente

Le parti dichiarano di voler definire amichevolmente ogni eventuale controversia insorgente in ragione del rapporto convenzionale. In caso di impossibilità ad addivenire alla definizione amichevole, il Foro competente sarà quello del Tribunale di Siena, avendo le parti espressamente rinunciato alla competenza di qualsiasi altro foro.

ART. 16: Registrazione e spese

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, della tariffa parte seconda, allegata al DPR 131/1986.

L'imposta di bollo è a carico delle parti al 50% ciascuno, salvo il caso d'uso ove l'atto risultasse sottoscritto all'estero presso la sede dell'Ente.

L'imposta di bollo dovuta è assolta in modo virtuale (autorizzazione Agenzia delle Entrate di Siena del 19/09/2018 – Prot. n. 0032816).

Il presente atto è sottoscritto con modalità digitali ai sensi dell'art. 6 del D.L. 179/2012, quando ne ricorrano le relative condizioni.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO
IL RETTORE

UNIVERSITÀ PER STRANIERI
DI SIENA
IL RETTORE

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 c.c., le parti approvano, in modo specifico, la clausola di cui all'articolo 15 della presente convenzione, relativa al Foro competente.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO
IL RETTORE

UNIVERSITÀ PER STRANIERI
DI SIENA
IL RETTORE

In merito a quanto esposto, il Dirigente precisa che il testo negoziale in questione non comporta oneri di spesa a carico dell'Università.””

Il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO l'art. 2 "*Funzioni*", lett. q), del *Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo*;
- RICHIAMATA la Convenzione, sottoscritta il 15.12.2015 – previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (riunione del 18.05.2015) e del Senato Accademico (riunione del 21.07.2015) – tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università per Stranieri di Siena per l'accreditamento dell'Ateneo barese quale sede d'esame per la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera (CILS), di durata triennale, con possibilità di rinnovo con ulteriore accordo;
- VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, resa nella riunione del 17.12.2021, di approvazione del rinnovo della Convenzione in questione, per la durata di un triennio;
- VISTO il testo convenzionale a stipularsi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo, anche in ordine alla precisazione per cui "... *il testo negoziale in questione non comporta oneri di spesa a carico di questa Università...*", nonché alla proposta *che la quota del 25% [delle tasse di esame], introitata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sia devoluta*

al Centro Linguistico di Ateneo nella percentuale del 20%, rimanendo nella disponibilità dell'Amministrazione Centrale la restante quota, nella misura del 5%...”;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione, riportata in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università per Stranieri di Siena;
- di autorizzare il Rettore ad apportare all'atto *de quo* eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- che la quota del 25% delle tasse di esame, introitata dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sia devoluta al Centro Linguistico di Ateneo nella percentuale del 20%, rimanendo nella disponibilità dell'Amministrazione Centrale la restante quota, nella misura del 5%.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
"ITALIAN RENAL PRECISION NETWORK – IRENE"

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

“In data 18.05.2022 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro in cui è stata approvata all’unanimità la richiesta del Prof. Loreto Gesualdo relativa all’istituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca “Italian Renal Precision Network – IRENE”, (di seguito solo IRENE), con sede amministrativa presso questo Ateneo. In allegato al citato verbale è pervenuta, altresì, anche la bozza della Convenzione per la costituzione del Centro Interuniversitario da stipularsi tra le Università di Bologna, di Brescia, Cattolica di Roma e di Torino.

L’obiettivo del costituendo Centro IRENE è *“diventare centro di riferimento per la medicina renale di precisione a livello internazionale, come avviene per altri consorzi già noti (Neptune®, CureGN®, BeatDKD®, the NephCure Foundation®)”*. Tra le altre finalità il Centro si propone di:

- *“sviluppare un network collaborativo multicentrico per l’analisi omica, genotipica e fenotipica dei pazienti nefropatici sottoposti a biopsia renale;*
- *creare una rete di bio-banche nazionali con le sue articolazioni nei singoli Atenei fondatori, per lo studio delle nefropatie sottoposte a biopsia renale attraverso una stretta collaborazione con società scientifiche nazionali, la SIN con il Gruppo di Progetto di Immunopatologia Renale in primis, ed internazionali;*
- *diventare strumento di condivisione e collaborazione nazionale in grado di raccogliere, conservare ed analizzare su larga scala, le informazioni cliniche, molecolari, genetiche, bioptiche e di imaging, utili alla caratterizzazione fenotipica delle nefropatie”*.

Con nota assunta al prot. gen. n. 101727 del 21.04.2022, è pervenuto il verbale del Consiglio del Dipartimento di “Medicina e Chirurgia Traslazionale” dell’Università Cattolica di Roma, relativo alla seduta del 8.03.2022 con cui il Consiglio ha approvato l’istituzione del Centro in parola.

Con delibera del 23.03.2022, n. 81, assunta al prot. gen. n. 84882 del 31.03.2022, il Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Brescia, ha approvato la stipula della convenzione per l’istituzione del Centro in oggetto. Nella stessa seduta ha designato il prof. Federico Alberici, professore Associato per il SSD MED/14-Nefrologia, quale rappresentante per l’Ateneo di Brescia nel Consiglio Scientifico del Centro IRENE.

Il Consiglio del Dipartimento di “Scienze Cliniche e Biologiche” dell’Università degli Studi di Torino ha approvato l’adesione al Centro *de quo* nella seduta del 18.01.2022, come risulta dal verbale pervenuto con nota assunta al prot. gen. n. 123399 del 17.05.2022.

Si è espresso con parere favorevole all'istituzione del Centro *de quo* anche il Dipartimento di "Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale" dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum, che ha inviato il decreto del Direttore Prof. Gianandrea Pasquinelli, acquisito al prot. gen. con nota n. 123404 del 17.05.2022, con il quale si approva la proposta di convenzione dello stesso e l'adesione al Centro.

Si riporta di seguito il testo della bozza di Convenzione relativa alla costituzione del Centro in parola:

**CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
"Italian Renal prEcision NETwork - IRENE"**

TRA

la Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede in Bari, Piazza Umberto I, n.1 cod. fis. 8000217070, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Stefano Bronzini**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del

E

la Università degli Studi di Bologna, con sede in Bologna, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Giovanni MOLARI**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

E

la Università degli Studi di Brescia, con sede in Brescia, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Maurizio TIRA**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

E

la Università degli Studi Cattolica di Roma, con sede in Roma, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Franco ANELLI**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

E

la Università degli Studi di Torino, con sede in Torino, rappresentata dal Rettore protempore Prof. **Stefano GEUNA**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con deliberazione del.....;

Si conviene quanto segue:

Tra le Università che, rappresentate dai rispettivi Rettori, intervengono alla presente convenzione, è istituito il **Centro Interuniversitario di Ricerca "IRENE – Italian Renal prEcision Network"** al fine di gestire iniziative comuni nell'area di ricerca indicata.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca "IRENE – Italian Renal prEcision Network", d'ora in poi denominato IRENE nella presente scrittura, è regolato dai seguenti articoli che nella loro interezza costituiscono la Convenzione Istituitiva del Centro stesso.

Art. 1 – Istituzione

È istituito, ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca "IRENE – Italian Renal prEcision Network".

Art. 2 – Scopo del Centro

IRENE si propone di perseguire le seguenti finalità, in modo non concorrenziale rispetto alle Università aderenti:

- sviluppare un network collaborativo multicentrico per l'analisi omica, genotipica e fenotipica dei pazienti nefropatici sottoposti a biopsia renale;
- creare una rete di biobanche nazionali con le sue articolazioni nei singoli Atenei fondatori, per lo studio delle nefropatie sottoposte a biopsia renale attraverso una stretta collaborazione con società scientifiche nazionali, la SIN con il Gruppo di Progetto di Immunopatologia Renale in primis, ed internazionali;
- diventare strumento di condivisione e collaborazione nazionale in grado di raccogliere, conservare ed analizzare su larga scala, le informazioni cliniche, molecolari, genetiche, biotiche e di imaging, utili alla caratterizzazione fenotipica delle nefropatie;
- promuovere e coordinare Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento ed Alta Formazione sui temi della biopsia renale, istopatologia renale, omiche ed imaging, biologia dei sistemi in nefrologia;
- ampliare la rete bioptica (modello hub / spoke) con nuovi centri spoke sul territorio nazionale attraverso corsi di formazione;
- istituire rapporti di collaborazione e stipulare contratti e convenzioni con istituzioni ed enti di ricerca sia pubblici che privati operanti nel territorio regionale, nazionale e internazionale.

Il Centro Interuniversitario promuove e organizza convegni, conferenze, seminari e scambi di esperienze anche internazionali nei diversi ambiti di ricerca previsti dalla presente Convenzione. Il Centro, inoltre, potrà costituirsi come editore di collane di testi, materiali e studi.

Art. 3 – Sede Amministrativa

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

La sede amministrativa può essere variata, previo accordo delle Università convenzionate.

La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità in vigore presso l'Università di Bari, sede amministrativa del Centro, e sarà affidata a un dipendente tecnico-amministrativo della stessa Università.

Art. 4 - Personale aderente al Centro

Al Centro possono aderire docenti, ricercatori ed esperti o operanti nel campo di attività del Centro ed appartenenti alle Università convenzionate, e che svolgono ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro, previa domanda inoltrata al Direttore del Centro e da questi rimessa al Consiglio Scientifico per il parere di competenza e per la delibera di accettazione.

Art. 5 - Unità di Ricerca

Le attività cliniche e scientifiche del Centro si svolgono in Unità di Ricerca che rappresentano articolazioni funzionali alle attività del Centro e sono operanti presso i Dipartimenti afferenti alle sedi convenzionate.

Costituisce una Unità di Ricerca un gruppo di almeno tre operatori scientifici (docenti, ricercatori, dirigenti medici, tecnici laureati, esperti e operanti nel campo di attività del Centro).

A ciascuna Unità deve essere preposto un Responsabile, eletto dai componenti dell'Unità stessa, che cura lo svolgimento delle attività nell'ambito dei programmi del Centro e ne riferisce al Consiglio Scientifico.

Art. 6 – Organi e Strutture

Sono Organi del Centro:

- a) il Consiglio Scientifico;
- b) il Direttore.

Art. 7 – Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto da:

- il Direttore del Centro;
- un rappresentante per ciascuna Università fondatrice designato secondo le norme vigenti in ciascuna istituzione e scelto tra docenti, ricercatori ed esperti e operanti nel campo di attività del Centro e allo stesso aderenti;
- il responsabile di ciascuna Unità di Ricerca eletto tra i professori di ruolo, fuori ruolo e ricercatori.

Il Consiglio Scientifico è costituito con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, resta in carica un triennio accademico e i suoi membri possono, rispettivamente, essere rieletti/confermati consecutivamente una sola volta.

Il Consiglio Scientifico, così costituito, elegge il Direttore.

Il Consiglio Scientifico ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro;
- b) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore Scientifico sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di Ricerca;
- c) provvede alla regolamentazione interna del Centro;
- d) formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione del Centro;
- e) formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- h) indice, alla scadenza del mandato, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;
- i) delibera, nella fase di scioglimento, la ripartizione tra le Università convenzionate dei beni che costituiscono il patrimonio del Centro e dei finanziamenti residui assegnati in maniera indivisa;
- j) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o almeno da un terzo dei suoi componenti.

Il Consiglio Scientifico è convocato per l'approvazione del piano di spesa e del rendiconto consuntivo, nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni. Per la validità delle adunanze del Consiglio Scientifico è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti.

Le sedute dell'Organo potranno svolgersi anche mediante tele-conferenza, video conferenza o audio conferenza, oltre che da remoto.

Art. 8 - Il Direttore

Il Direttore è eletto tra i professori di ruolo e i ricercatori del Consiglio Scientifico appartenenti alle 5 Università fondatrici.

Il Direttore, nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro, dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto solo dopo 3 anni dal termine del primo incarico.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) è legale rappresentante del Centro, nei limiti delle norme vigenti;
- b) convoca e presiede il Consiglio Scientifico;
- c) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che interessano il Centro;
- d) propone al Consiglio Scientifico, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro ed il relativo piano di spesa;
- e) predispose al termine dell'esercizio il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;
- f) promuove, d'intesa con il Consiglio Scientifico, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro;
- g) informa annualmente le Università partecipanti in relazione all'attività svolta ed ai programmi di sviluppo;
- h) propone, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali e internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro.

Art. 9 - Partecipazione al Centro Interuniversitario di enti ed organismi pubblici e privati esterni alle Università

Il Centro potrà stipulare apposite convenzioni e contratti di collaborazione con enti ed organismi pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Direttore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Scientifico.

Art. 10 – Finanziamenti ed amministrazione

Il Centro opera attraverso i finanziamenti provenienti:

- dal M.U.R;
- da eventuali contributi delle Università aderenti, erogati su base volontaria, fatti salvi eventuali divieti in proposito fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli atenei;
- da altri Ministeri;
- dal CNR;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o fondazioni o associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi, istituti internazionali e dell'Unione Europea; da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; da soggetti privati;
- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;
- dalle tasse per iscrizione a Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento e Alta Formazione istituiti presso il Centro.

I fondi come sopra assegnati affluiscono all'Università dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso. La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti destinati al Centro ed alle sue unità di ricerca, è effettuata secondo le

norme vigenti del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro.

I finanziamenti assegnati in materia indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso la sede del Centro con le norme vigenti e ridistribuite agli Atenei fondatori.

Al Centro è assegnato, di norma, un Referente amministrativo nominato dall'Università sede del medesimo Centro che collabora con il Direttore al fine di assicurare il migliore funzionamento della Struttura.

Il materiale bibliografico e le apparecchiature scientifiche acquistati con finanziamenti ricevuti dal Centro per lo svolgimento dei propri programmi di ricerca o ricevuti in "donazione", costituiscono patrimonio del Centro e saranno inventariati presso l'Amministrazione Centrale dell'Università sede amministrativa su appositi libri inventariali intestati al Centro.

Art. 11 – Modifiche alla Convenzione Istitutiva

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate con l'approvazione di almeno due terzi dei componenti del Consiglio Scientifico e con la sottoscrizione di apposito atto aggiuntivo, previa delibera degli Organi delle Università convenzionate.

Art. 12 – Durata e recesso

La presente Convenzione entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione ed ha validità di 6 anni. Alla scadenza potrà essere rinnovata, per uguale periodo, sottoscrivendo apposita convenzione di rinnovo, approvata dai competenti Organi accademici delle Università interessate.

Le Università convenzionate possono comunque recedere dalla convenzione, dandone comunicazione alla Sede amministrativa tramite PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno con anticipo di almeno sei mesi.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti dalla stessa nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Art. 13 – Scioglimento del Centro e destinazione dei beni

Al momento dello scioglimento del Centro per il venir meno dell'interesse per la ricerca di cui si occupa o per la scadenza del termine di durata della presente Convenzione, in assenza di formalizzazione del rinnovo, i beni concessi in uso al Centro saranno riconsegnati alle Università concedenti; i beni che costituiscono patrimonio del Centro ed i finanziamenti residui assegnati in maniera indivisa saranno ripartiti tra le Università convenzionate, su delibera del Consiglio Scientifico.

Art. 14 – Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio, il Direttore trasmette alle Università aderenti il rendiconto consuntivo e la relazione sulle attività svolte nell'anno trascorso, come approvate dal Consiglio Scientifico, ai sensi degli art. 7 e 8 della presente Convenzione.

Art. 15 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività. Ai fini del presente accordo il termine Risultati si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura

scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati.

Art. 16 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 17 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 18 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 19 – Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e Regolamento UE 2016/679.

Le informative estese sul trattamento dati, sono rese disponibili on-line sui siti internet dei rispettivi Atenei convenzionati nel rispetto delle norme in materia di privacy.

Art. 20 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Università firmatarie della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 21 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. 4 fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso – del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (articolo 2 della

tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro 64,00 (sessantaquattro/00) verrà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sede amministrativa del Centro.

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI
IL RETTORE
Prof. Stefano BRONZINI

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
IL RETTORE
Prof. Giovanni MOLARI

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
IL RETTORE
Prof. Maurizio TIRA

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CATTOLICA DI ROMA
IL RETTORE
Prof. Franco ANELLI

_____, li
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
IL RETTORE
Prof. Stefano GEUNA

”””

Il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, anche in ordine alla designazione del prof. Loreto Gesualdo quale rappresentante di questa Università in seno al Consiglio Scientifico, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO l'art. 33 "*Centri di ricerca*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, resa nella riunione del 06.04.2022, - trasmessa con nota prot. n. 1440 del 18.05.2022 - di espressione del parere favorevole alla proposta del prof. Loreto Gesualdo di costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "*Italian Renal prEcision Network - IRENE*";
- VISTA la bozza delle Convenzione per l'istituzione del Centro in parola, da stipularsi tra le Università di Bari, Bologna, Brescia, Cattolica di Roma e Torino, con sede amministrativa presso l'Ateneo barese;
- VISTI i provvedimenti di approvazione dell'istituzione e dell'adesione al Centro, adottati dagli Atenei interessati e in specie:
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di "Medicina e Chirurgia Traslazionale" dell'Università Cattolica di Roma, resa nella riunione del 08.03.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 101727 del 21.04.2022;
 - la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Brescia, adottata nella riunione del 23.03.2022 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 84882 del 31.03.2022 –, il quale, nell'occasione, ha designato il prof. Federico Alberici quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Scientifico del Centro, ai sensi dell'art. 7 dell'atto convenzionale;
 - la delibera del Consiglio del Dipartimento di "Scienze Cliniche e Biologiche" dell'Università degli Studi di Torino, resa nella riunione del 18.01.2022, - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 123399 del 17.05.2022;
 - il Decreto del Direttore del Dipartimento di "Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale" dell'Università di Bologna Alma Mater Studiorum – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 123404 del 17.05.2022;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico in data 24.05.2022, anche in ordine alla designazione del prof. Loreto Gesualdo quale rappresentante di questa Università in seno al Consiglio Scientifico, ai sensi dell'art. 7 della Convenzione *de qua*,

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca "*Italian Renal prEcision Network - IRENE*", con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo la formulazione della Convenzione riportata in narrativa;
- di autorizzare il Rettore a recepire, nell'atto convenzionale, eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO DI “BIOMEDICINA
TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE – DIBRAIN”

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole e SiBA, che passa ad illustrare nel dettaglio:

““Con nota assunta al prot. gen. n. 126570 del 23.05.2022 sono pervenuti, dal Dipartimento di “Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”, l’estratto dal verbale relativo alla seduta del 18.05.2022 e la documentazione inerente all’approvazione del “*Manifesto Culturale per la Costituzione di un Nuovo Dipartimento di Area Medica*”.

L’art. 26, commi 1-3, dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 246 del 10.10.2021, recita:

1. *“1. L’Università si articola in Dipartimenti. Ad essi sono attribuite le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all’esterno correlate o accessorie, nonché al trasferimento delle conoscenze e dell’innovazione.*
2. *A ciascun Dipartimento afferisce un numero di professori e ricercatori non inferiore a cinquanta, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei in funzione di ambiti di ricerca e/o della erogazione dell’offerta formativa dell’Ateneo... I professori e i ricercatori sono incardinati in un Dipartimento...”*
3. *L’attivazione di un Dipartimento proposta dai docenti interessati, è deliberata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Senato Accademico.*
Nella proposta corredata dall’elenco dei professori di ruolo e ricercatori che vi aderiscono, sono determinati gli obiettivi scientifici e didattici, i settori scientifico-disciplinari, individuate le risorse disponibili e delineato il piano di sviluppo.”

Nella citata seduta di Consiglio di Dipartimento il prof. Alessandro Bertolino, Direttore della medesima Struttura, ha ricordato che:

- nella seduta del 13.04.2022, “...emerse la volontà diffusa di preservare comunque il Dipartimento di SMBNOS, che, pur mantenendo una connotazione centrata sulle neuroscienze, potrebbe aprirsi al coinvolgimento di tutte le discipline mediche di base presenti nella Scuola di Medicina ed afferenti ad altri Dipartimenti, proseguendo così lungo il terreno della multidisciplinarietà, che lo ha caratterizzato sin dalla sua costituzione. Su questa linea si è dunque mosso il Gruppo di Lavoro preposto alla elaborazione del Manifesto culturale per la costituzione di un nuovo Dipartimento,...composto dal Direttore del Dipartimento di SMBNOS, prof. Alessandro Bertolino, e dai professori Nicola A.A. Quaranta e Giulio Pergola.”;

e

- nella seduta del 26.04.2022 si deliberò di esprimere parere favorevole alla riduzione da quattro a tre dei Dipartimenti di Area Medica.

Dal Dettaglio Programmatico delle Linee di Ricerca per la costituenda Struttura si evince che *“Il DSMBNOS è stato un incubatore culturale che ha favorito la multidisciplinarietà e l’integrazione. Il nuovo DiBraiN si porrà in continuità di principi e di strategia culturale con il DSMBNOS, allo scopo di favorire l’integrazione di altre competenze scientifiche di base per incrementare l’offerta didattica, di ricerca e clinica. In sintesi il nostro manifesto culturale è costituito da linee tematiche che integrano in una rete diffusa le scienze della vita con le neuroscienze e gli organi di senso condividendo metodi di ricerca e prospettive cliniche. Pertanto, il DiBraiN incoraggerà l’aggregazione e l’integrazione al fine di raggiungere livelli di eccellenza in Italia e all’estero in termini di didattica, ricerca e assistenza perseguendo comunione di intenti, focalizzazione, efficacia, internazionalizzazione”*.

Gli obiettivi scientifici e didattici del progetto in parola sono ampiamente illustrati nella proposta di costituzione del Dipartimento *de quo* (cfr. All. 1).

Tanto premesso, si riporta la formulazione, effettuata dall’Ufficio competente, della seguente proposta di costituzione del Dipartimento in parola:

**“COSTITUZIONE DEL DIPARTIMENTO
DI BIOMEDICINA TRASLAZIONALE E NEUROSCIENZE – (DiBraiN)**

Il Dipartimento di “Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)”, per le motivazioni scientifiche di cui all’All. 1, è costituito ai sensi dell’art. 26 dello Statuto di Ateneo (emanato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 246 del 10.10.2021) a seguito di richiesta della quasi totalità dei docenti afferenti al Dipartimento di “Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso”.

1. Settori Scientifico-Disciplinari coinvolti

Il Dipartimento di *“Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)”* svolgerà attività di ricerca coerente con i settori scientifico-disciplinari sotto indicati:

BIO/09	FISIOLOGIA
BIO/10	BIOCHIMICA
BIO/11	BIOLOGIA MOLECOLARE
BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA
BIO/16	ANATOMIA UMANA
BIO/17	ISTOLOGIA
FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
M-EDF/02	METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

MED/05	PATOLOGIA CLINICA
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
MED/10	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MED/25	PSICHIATRIA
MED/26	NEUROLOGIA
MED/27	NEUROCHIRURGIA
MED/28	MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE
MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO
MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA
MED/32	AUDIOLOGIA
MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE
MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA
MED/37	NEURORADIOLOGIA
MED/39	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE
MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE
M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISILOGICA
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA

2. Proponenti la costituzione

Sono 82 i professori e ricercatori afferenti al Dipartimento che propongono la costituzione del Dipartimento di cui n. 19 professori di ruolo di I fascia; n. 35 professori di ruolo di II fascia e n. 28 ricercatori provenienti dal Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso (All. A).

Si evidenzia che n. 2 docenti e n. 3 ricercatori non hanno, all'attualità, sottoscritto la proposta di costituzione.

3. Corsi di studio ed altre Strutture afferenti al Dipartimento

I corsi di studio afferenti ai Dipartimenti di cui fanno parte i docenti proponenti la costituzione del nuovo Dipartimento sono:

n. 10 triennali, 1 Magistrale:

Corsi di Studio Triennali

EDUCAZIONE PROFESSIONALE (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) L/SNT2

FISIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) L/SNT2

TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA (abilitante alla professione sanitaria

di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) L/SNT2

LOGOPEDIA (abilitante alla professione sanitaria di logopedista) L/SNT2

ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (abilitante alla professione sanitaria di ortottista e assistente di oftalmologia) L/SNT2

IGIENE DENTALE (abilitante alla professione sanitaria di igienista dentale) L/SNT3

TECNICHE AUDIOMETRICHE (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista) L/SNT3

TECNICHE AUDIOPROTESICHE (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) L/SNT3

TECNICHE ORTOPEDICHE (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) L/SNT3

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (abilitante alla professione sanitaria di Neurofisiopatologia) L/SNT3.

Corsi di Studio Magistrali

SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE LM/SNT3.

Afferisce, altresì, al Dipartimento da disattivare:

n. 1 Dottorato di Ricerca:

- *Neuroscienze Applicate*

n. 7 Scuole di Specializzazione:

- Malattie apparato respiratorio;
- Medicina fisica e riabilitativa
- Neurologia
- Oftalmologia
- Ortopedia e traumatologia
- Otorinolaringoiatria
- Psichiatria

n. 22 Assegni di Ricerca:

- ZANFARDINO PAOLA, SSD BIO/11 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Petruzzella)
- DELUSSI MARIANNA, SSD M-PSI/01, M-PSI/02, MED/48 (Responsabile scientifico: Prof.ssa De Tommasi)

- LANZA ELISA, SSD MED/25; MED/09; MED/48 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- RUSSO SILVIA, SSD BIO/09 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Lobasso)
- ISGRO' CAMILLA, SSD BIO/10 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Sardanelli)
- RAIÒ ALESSANDRA, SSD MED/25 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- LELLA ANNALISA, SSD MED/25, M-PSI/02, MED/48 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- PALAZZO CLAUDIA, SSD MED/26; MED/05; BIO/09 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Trojano)
- PENZEL NORA, SSD M-PSI/02, BIO/13 e MED/25 (Responsabile scientifico: Prof. Pergola)
- BORCUK CHRISTOPHER JAMES, SSD MED/25, M-PSI/02, BIO/13 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- BIASI MADIA MARIKA, SSD M-PSI/01, M-PSI/08, MED/26 (Responsabile scientifico: Prof. Paolicelli)
- TORO VERONICA DEBORA, SSD MED/25, MED/48, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- KIKIDIS GIANLUCA CHRISTOS, SSD MED/25, MED/48, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- RUSSO MARIANNA, SSD MED/25, MED/48, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- PASSIATORE ROBERTA, SSD M-PSI/02, BIO/13 e MED/25 (Responsabile scientifico: Prof. Pergola)
- VALT CHRISTIAN, SSD MED/25, M-PSI/02 (Responsabile scientifico: Prof. Bertolino)
- MASTRAPASQUA MARIANGELA, SSD MED/26 MED/05 BIO/9 (Responsabile scientifico: Prof.ssa Trojano);
- PIGNATARO PATRIZIA, SSD. BIO/17 – M-PSI/08 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- DICARLO MANUELA, SSD. BIO/17 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- SANESI LORENZO, SSD. BIO/17 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- SPINOSA VITTORIA, SSD SSD M-PSI/02 e MED/26 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino);
- TAFURI BENEDETTA, SSD SSD FIS/07 e MED/26 (Responsabile Scientifico Prof. Giancarlo Logroscino)

Sono in fase di espletamento le seguenti procedure concorsuali:

- A.R. prog. n. 05-168 (R.S. Prof. Michele Dibattista) SSD: BIO/09;
- A.R. prog. n. 11.44 (R.S. Prof. Alessandro Bertolino) SSD: M-PSI/02 MED/25 M-PSI/08;
- A.R. prog. n. 11.45 (R.S. Prof. Alessandro Bertolino) SSD: M-PSI/02 MED/25 MED/48;
- A.R. prog. n. 05.169 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: BIO/17;
- A.R. prog. n. 06.233 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: MED/26;
- A.R. prog. n. 06.236 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: MED/13;
- A.R. prog. n. 06.237 (R.S. Prof. Giancarlo Logroscino) SSD: MED/13 - M-PSI/01.

Sono in attesa di pubblicazione del bando:

- Assegno di ricerca R.S. Prof. Alessandro Bertolino;
- Assegno di ricerca R.S. Prof. Giulio Pergola.

4. Determinazione delle superfici e delle strutture del costituendo Dipartimento

*Faranno parte del costituendo **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBraiN** - tutte le superfici e le strutture attualmente occupate dal Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso, con tutte le attrezzature e le suppellettili in esso contenute; tutte le superfici e le strutture attualmente ubicate al piano terra del Padiglione degli Istituti Biologici, con tutte le attrezzature e le suppellettili in esso contenute e tutte le superfici e le strutture attualmente ubicate al piano seminterrato del Padiglione degli Istituti Biologici in uso al personale afferente al settore della Fisiologia. Infine faranno parte del costituendo **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBraiN** - tutte le superfici e le strutture attualmente occupate dall'amministrazione del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso ed ubicate al piano rialzato del Convitto allievi infermieri.*

5. Determinazione del materiale inventariato

Al **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBraiN** - saranno assegnate le apparecchiature, gli arredi, i libri, le riviste ed ogni altro materiale attualmente inventariato presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso.

6. Personale tecnico-amministrativo

Al **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBraiN** - viene provvisoriamente assegnato tutto il personale tecnico-amministrativo attualmente assegnato o, comunque, in servizio presso il Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso (all. n. B).

7. Risorse finanziarie

Confluiranno nel costituendo **Dipartimento di Biomedicina traslazionale e Neuroscienze – DiBraiN** - tutte le risorse finanziarie di tutti i docenti del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso.

Si rappresenta che dei n. 87 docenti afferenti al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, non hanno ancora presentato dichiarazione di opzione per il costituendo Dipartimento:

- il prof. Vito CRINCOLI, docente di II fascia, unico professore del disattivando Dipartimento, appartenente al SDD MED/28 (Malattie Odontostomatologiche);
- il prof. Francesco MARGARI, docente di II fascia, appartenente al SSD MED/25 (Psichiatria);
- la dott.ssa Luciana FUMAROLA, ricercatrice confermata, appartenente al SSD MED/07 (Microbiologia e Microbiologia Clinica);

- il dott. Nicola MAGGIALETTI, ricercatore a tempo determinato, appartenente al SSD MED/37 (Neuroradiologia);
- il dott. Francesco PAPA, ricercatore confermato, appartenente al SSD MED/28 (Malattie Odontostomatologiche).

Pertanto, si ritiene necessario, ai sensi del citato art. 26 dello Statuto di Ateneo che i suddetti docenti, nel caso in cui questo Consesso approvi la proposta del costituendo Dipartimento, optino per questa o per altra Struttura dipartimentale entro i termini stabiliti nella seduta odierna.””

Il Rettore informa, quindi, circa la delibera del Senato Accademico del 24.05.2022, nel cui ambito è stata valutata la sostenibilità del progetto scientifico e le motivazioni a sostegno della proposta, nonché la coerenza dei settori scientifico-disciplinari, come da documentazione a supporto della proposta *de qua* – segnatamente il manifesto culturale e programmatico – già posto a disposizione dei consiglieri, esprimendo vivo compiacimento per l’iniziativa in parola.

Il Rettore, propone, quindi, ottenendo l’unanime consenso dell’Organo, così come avvenuto in Senato Accademico, di far decorrere la costituzione del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze – (DiBraiN) dal 01.10.2022, con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso. Egli, altresì, nel richiamare la delibera del Senato Accademico del 27.07.2021 e di questo Consesso del **29.07/03.08.2021**, in merito alla procedura per la costituzione di nuovi Dipartimenti, nel senso di definire una finestra temporale nell’arco della quale i docenti potranno optare a favore delle costituende strutture dipartimentali, senza necessità di pronunciamento da parte dei Dipartimenti in uscita, propone di fissare al 15.07.2022 il termine per la presentazione delle ulteriori opzioni a favore del nascente Dipartimento.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, compreso l’invito alla Direzione Risorse Umane, di concerto con la Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali, a seguire l’iter procedurale relativo alle istanze di mobilità di cui trattasi.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare, gli artt. 10, comma 2, lett. m) e 26, commi 1-3;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso (SMBNOS), di cui alla riunione del 18.05.2022 - assunta al prot. gen. di questa Università con il n. 126570, in data 23.05.2022 -, in ordine alla proposta di costituzione di una nuova struttura dipartimentale denominata "*Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze – (DiBrain)*";
- VISTA** la documentazione a supporto della proposta costitutiva di che trattasi, segnatamente il Manifesto culturale e programmatico, recante gli obiettivi scientifici e didattici del progetto in parola;
- VISTO** l'elenco dei docenti e ricercatori che hanno manifestato interesse alla proposta di costituzione del Dipartimento *de quo*;
- TENUTO CONTO** di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole e SiBA e vista la formulazione, da parte del medesimo Ufficio, della proposta di costituzione del Dipartimento *de quo*;
- VALUTATE** la sostenibilità del progetto scientifico e le motivazioni poste a sostegno della proposta, nonché la coerenza dei settori scientifico-disciplinari;

- PRESO ATTO di quanto riferito dal Rettore circa la decorrenza della costituzione del *Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze – (DiBrain)* dal 01.10.2022, con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso (SMBNOS);
- RICHIAMATE la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 27.07.2021 e la propria delibera del **29.07/03.08.2021** in merito alla procedura per la costituzione di nuovi Dipartimenti, nel senso di definire una finestra temporale nell'arco della quale i docenti potranno optare a favore delle costituende strutture dipartimentali, senza necessità di pronunciamento da parte dei Dipartimenti in uscita;
- CONDIVISA a tal proposito, la proposta del Rettore di fissare al giorno 15.07.2022 il termine per la presentazione delle ulteriori opzioni a favore del Dipartimento di nuova costituzione,
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022,

nell'esprimere vivo compiacimento per l'iniziativa *de qua*,

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Dipartimento di *Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain)*, con contestuale disattivazione del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso a decorrere dal 01.10.2022;
- di invitare la Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA ad aprire la fase delle ulteriori opzioni, la cui scadenza di presentazione è fissata al giorno 15.07.2022;
- di invitare la Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti a seguire l'*iter* procedurale relativo alle istanze di mobilità di concerto con la Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali;
- di autorizzare gli Uffici competenti ad ogni ulteriore adempimento amministrativo correlato alla costituzione del Dipartimento DiBrain.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DEL COMITATO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE (CAB) IN MERITO
ALL'ACQUISIZIONE DI RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE – ESERCIZIO
2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi e Strutture decentrate e Centri:

“Questo Consesso e il Senato Accademico, nelle sedute rispettivamente del 19.05.2021 e del 18.05.2021, hanno approvato la proposta per l’acquisizione di “*Risorse bibliografiche elettroniche*”- esercizio 2021.

Con mail del 20.05.2022, è pervenuta per il tramite della dott.ssa Lucia di Palo, quale unità di supporto e di affiancamento nell’espletamento delle funzioni di gestione del SiBA, la relazione a firma del prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, con funzioni di Presidente del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in merito all’acquisizione di “*Risorse bibliografiche elettroniche*”, per l’esercizio 2022. Il citato Comitato, nella riunione del 09.05.2022, ha approvato la proposta come di seguito dettagliata:

“Proposta per l’acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche – Esercizio finanziario 2022

Lo stanziamento fissato dal Bilancio di Previsione 2022 e destinato alla “Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche – Esercizio 2022” è pari a 1.411.000 €, con un incremento di 111.000 € (+ 8,5%) rispetto al 2021.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in considerazione di tale disponibilità, nella seduta del 9 maggio scorso ha proposto di rinnovare tutti i contratti sottoscritti nello scorso anno, nonché di sottoscrivere centralmente la collezione di periodici elettronici di interesse pluri-area: Riviste WEB (mediante adesione a contratto pluriennale CARE-CRUI).

Si propone, pertanto, di acquisire a totale carico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) le risorse di interesse generale nonché di incentivare l’acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche di interesse settoriale erogando un contributo nella misura massima compatibile con i fondi a disposizione, pari anche quest’anno al 32% circa.

La proposta qui presentata è basata dunque sui seguenti criteri:

- *risorse di interesse generale (acquisite centralmente dal SiBA): **a totale carico SiBA***
- *risorse di interesse settoriale (acquisite da una o più Strutture bibliotecarie) : **contributo del 32%***

<i>se costo della risorsa inferiore a 2.000 €</i>	nessun contributo
<i>se periodici singoli di interesse di un unico settore o in Open Access con un embargo ≤ 12 mesi</i>	nessun contributo

- contributo massimo erogato ad una singola Biblioteca :
23.000 € per le Centrali, 12.000 € per le Dipartimentali

Il piano proposto per la acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche indicate nella tabella allegata richiede una spesa complessiva a carico del SiBA pari a 1.294.525 € che, pertanto, trova copertura finanziaria sul citato stanziamento nel Bilancio di Previsione 2022.

La quota di 116.475 €, che rappresenta la disponibilità residua (contingency), per necessaria esigenza prudenziale viene destinata a:

far fronte alla variazione in atto di aliquota IVA (Reading fee al 4%; Publishing fee al 22%), prevista in alcuni dei contratti sottoscritti mediante adesione CARE-CRUI. Il nuovo modello di contratto, cosiddetto trasformativo, prevede infatti sia l'accesso alla collezione sottoscritta (read), sia la pubblicazione di un numero variabile di articoli in accesso aperto per gli autori affiliati all'istituzione contraente (publish), e questa seconda componente risulta ampiamente maggioritaria negli importi complessivi;

garantire la copertura di eventuali aumenti sui contratti sottoscritti in valuta (USD, GBP) derivanti dalle consistenti fluttuazioni del cambio.

Si propone, peraltro, che in caso di approvazione e sempre che si tratti di unico fornitore, le Biblioteche Centrali siano autorizzate a sottoscrivere le risorse bibliografiche elettroniche di cui al presente Piano quand'anche il corrispettivo superi il proprio limite di spesa.”

Il Rettore, nell'informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 35 “*Sistema Bibliotecario di Ateneo*” dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

RICHIAMATO l'art. 3 “*Comitato di Ateneo per le Biblioteche*” del *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA)*;

- RICHIAMATE la delibera del Senato Accademico del 18.05.2021 e la propria delibera del 19.05.2021, in ordine all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" – esercizio 2021;
- VISTA la relazione a firma del prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, con funzione di Presidente del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), pervenuta per il tramite della dott.ssa Lucia di Palo con nota mail del 20.05.2022, in merito all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" – esercizio 2022, approvata dal CAB nella riunione del 09.05.2022;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria e relativi allegati predisposti dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi e Strutture decentrate e Centri;
- ACCERTATA la copertura finanziaria sull'art. 102070101 "*Libri, periodici e materiale bibliografico non inventariabili*" nell'ambito dello stanziamento del Bilancio di previsione 2022 destinato all'acquisizione *risorse bibliografiche elettroniche* – esercizio 2022, per un totale di € 1.411.000,00, come da attestazione della Direzione Amministrazione e Finanza, pervenuta con nota mail del 24.05.2022;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del 24.05.2022,

DELIBERA

- di approvare la proposta, per l'esercizio 2022, inerente all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" (allegato n. 6 al presente verbale), per un totale di euro 1.411.000, a valere sullo stanziamento nel corrente esercizio finanziario ex art. 102070101, come riportata in narrativa e dettagliata nell'allegato;
- nel caso si tratti di unico fornitore, le Biblioteche Centrali sono autorizzate a sottoscrivere le "*Risorse bibliografiche elettroniche*", di cui al piano riportato in narrativa, quand'anche il corrispettivo superi il proprio limite di spesa.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DEL COMITATO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE (CAB) IN MERITO
ALLA DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE BIBLIOTECHE
– ESERCIZIO 2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi e Strutture decentrate e Centri:

“Questo Consesso e il Senato Accademico, nelle sedute rispettivamente del 19.05.2021 e del 18.05.2021, hanno approvato la proposta per la determinazione dei *“Contributi per le esigenze delle biblioteche”* - esercizio 2021.

Il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella seduta del 09.05.2022, ha approvato la proposta in merito all’acquisizione di *“Contributi per le esigenze delle biblioteche”*, per l’esercizio 2022 (cfr. Allegato tecnico). Nella suddetta riunione il prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, con funzioni di Presidente, ha sottoposto all’approvazione del citato Organo la proposta di ripartizione dei contributi per le esigenze delle biblioteche per l’Esercizio Finanziario 2022 per un totale di 940.000 euro, di cui 60.000 previsti per la quota annua forfettaria stabilita per contributo CRUI/SIAE.

Il prof. Stramaglia ha confermato un contributo straordinario con vincolo di spesa per la rilegatura destinato alle sole biblioteche centrali, nella misura di 2.500 euro per Struttura.

Con mail del 20.05.2022, sono pervenuti per il tramite della dott.ssa Lucia di Palo, quale unità di supporto e di affiancamento nell’espletamento delle funzioni di gestione del SiBA, gli allegati tecnici a firma del prof. Antonio Stramaglia, Responsabile della linea di intervento relativa alle Biblioteche, con funzioni di Presidente del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), in merito alla ripartizione dei Contributi per le esigenze delle biblioteche centrali e dipartimentali.”

Il Rettore, nell’informare circa la delibera assunta dal Senato Accademico, nella seduta del 24.05.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L. (*)		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.		X
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

(*) collegamento audio/video

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO l'art. 35 "*Sistema Bibliotecario di Ateneo*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 3 "*Comitato di Ateneo per le Biblioteche*" del *Regolamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA)*;
- RICHIAMATE la delibera del Senato Accademico del 18.05.2021 e la propria delibera del 19.05.2021, in ordine all'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" – esercizio 2021;
- VISTA la proposta per la determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*" – esercizio 2022 e relativi allegati tecnici, approvata dal Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), nella riunione del 09.05.2022, per un totale di € 940.000,00 di cui € 60.000,00 per la quota annua forfettaria stabilita per contributo CRUI/SIAE;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria e relativi allegati predisposti dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali - Sezione Centri e altre Strutture decentrate – U.O. Organi e Strutture decentrate e Centri;
- ACCERTATA la copertura finanziaria sull'art. 102200201 "*Stanziamiento costi di budget da assegnare per Contributi per le esigenze delle biblioteche dipartimentali*" nell'ambito dello stanziamento del Bilancio di previsione 2022, destinato alla *determinazione dei contributi per le esigenze delle Biblioteche* – esercizio 2022 per un totale pari a € 940.000,00, come da attestazione della Direzione

Amministrazione e Finanza, pervenuta con nota mail del
24.05.2022;

VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella seduta del
24.05.2022,

DELIBERA

di approvare la proposta, per l'esercizio 2022, inerente alla determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*" (allegato n. 7 al presente verbale), per un totale di euro 940.000,00, di cui euro 60.000,00 per il contributo SIAE, a valere sull'art. 102200201, come riportata in narrativa e dettagliata negli allegati.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 17,45.

IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)